

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 28 gennaio 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Consorzio fiori tipici del lago Maggiore

Mostra della Camelia invernale

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 1 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Codice DB1100

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1071

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 46

Codice DB1100

D.D. 2 novembre 2009, n. 1079

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale. Impegno di euro 1.304.531,89 (Capitolo 268645/2009).

pag. 46

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2009, n. 1084

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati per il servizio di monitoraggio della flavescenza dorata sul territorio e di verifica sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori - Piano Operativo 2009 contro la flavescenza dorata della vite approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009. D.D. n. 495 del 10/06/2009. Spesa Euro 80.478,13 (I. 2212 - Cap. 142574/2009).

pag. 46

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2009, n. 1085

Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 122.011,20 (Cap. 217328/2008) (Impegno n. 2884).

pag. 46

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2009, n. 1086

L.R. 63/78, art. 47. Spese per contratti di manutenzione per le apparecchiature dei laboratori del Settore Fitosanitario regionale. Impegno Euro 14.597,45 (Cap. 130890/2009).

pag. 46

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2009, n. 1087

L.R. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di verifica delle ingiunzioni di estirpo ai sensi del D.M. n. 32442/2000 (Lotta obbligatoria Flavescenza Dorata della vite). Riduzione impegno di spesa

Cap. 142574/2009 per euro 9.520,00 (D.D. n. 495 del 10/06/2009 - I. 2212) e integrazione impegno n. 2215 (D.D. n. 498 del 10/06/2009) sul medesimo capitolo del bilancio per l'anno 2009.

pag. 47

Codice DB1100

D.D. 4 novembre 2009, n. 1088

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Rettifica alla Determinazione n. 911 del 30 settembre 2009

pag. 47

Codice DB1100

D.D. 5 novembre 2009, n. 1094

L.R. n. 63/78, art. 47. Conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio per la sede di Alessandria del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario Regionale. Nomina Commissione giudicatrice.

pag. 48

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1096

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo delle Valli di Susa e Cenischia del Comune di Bussoleno. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

pag. 48

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1097

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Saluzzese Varaita del Comune di Saluzzo. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

pag. 48

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1098

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo del Comune di Ciriè. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

pag. 48

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1099

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Chisone - Pinerolese del Comune di Pinerolo. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

pag. 48

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1100

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio

zio del Pesio del Comune di Mondovì. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).
pag. 48

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1101

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado Fossanese - Braidesse del Comune di Cervere. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).
pag. 48

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1102

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Chisola - Lemina del Comune di Torino. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1103

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore dell'Associazione Irrigazione Valle Maira del Comune di Dronero. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1104

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Pellice - Cavourese del Comune di Campiglione Fenile. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1105

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado della Pianura Cuneese - Torinese in Comune di Racconigi. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1106

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio di II grado Alessandrino Orientale Scrivia del Comune di Tortona. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1107

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 322.289,70 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Bealera Maestra - Destra Stura in Comune di Benevagienna.
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 6 novembre 2009, n. 1108

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Amministrazione comunale di Bussoleno - Sistemazione sorgente Fontana dell'Olio e acquedotto Alpe Balmetta in comune di Bussoleno (TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 30.000,00 - Pos. TO_DA11_3683_08_166
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1111

Accertamento economie su impegni assunti nell'anno finanziario 2007.
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1112

L.R. 22/12/1995 n. 95, art. 7, comma 7. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore lattiero-caseario. D.G.R. n. 8-12036 del 23/3/2004 e n. 20-3735 del 4/9/2006. Ditta: Cooperativa Frabosa Soprana Soc. Agr.Coop., Frabosa Soprana (CN). Approvazione progetto di variante.
pag. 49

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1114

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06 e s.m.i. l'affidamento del servizio per la realizzazione di quattro filmati informativi sul Programma di Sviluppo Rurale e l'agricoltura piemontese. Aggiudicazione provvisoria e Impegno di spesa di Euro 163.200,00 (o.f.i) sul cap. 141029/2009.
pag. 50

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1115

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Progetto "Sistema Informativo Gestionale di ARPEA: Gestione Debiti e Garanzie". Impegno di 166.215,00 Euro sul cap. 209376/2009 (ass. n.101768) e impegno di 14.805,00 Euro sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757).
pag. 50

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1116

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Progetto "Adempimenti Amministrativi in Agricoltura: potenziale vitivinicolo". Impegno di 325.000,00 Euro sul cap.

209726/2009 (ass. n. 101774) e impegno di 49.880,00 Euro sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757).

pag. 50

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1117

L.R. 63/78, art. 47. Spese per contratti di manutenzione per le apparecchiature dei laboratori del Settore Fitosanitario regionale. Impegno di Euro 6.427,72 (Cap. 130890/2009).

pag. 50

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1118

Determinazione n. 141 del 11.06.07: servizio di monitoraggio e verifica della flavescenza dorata. Accertamento di economia Euro 3.178,21 (Cap. 13626/2007, I. 1987).

pag. 51

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1120

Mandato ad ARPEA a procedere al pagamento a favore degli ATC, dei CA e delle Province delle somme riportate nelle liste incluse nella procedura SIGOP e comportanti una spesa complessiva di Euro 2.528.042,39.

pag. 51

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1121

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di secondo grado "Comprensorio irriguo del canavese". Miglioramento rete irrigua. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 1.232.198,00. Pos. 7/2003/1.

pag. 52

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1122

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 52

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1123

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 52

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1124

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 52

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1125

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Associazione dei Consorzi di Irrigazione Alta Val Tanaro - Cebano della Provincia di Cuneo. Opere irrigue collettive. Approvazione progetto di variante e riconoscimento del contributo di euro 99.170,41. Pos. 32/2003/1.

pag. 53

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1126

L.r. 21/99 artt. 50 e 52 lett. a). Programma 2007 - 2009. Coutenza Canali Racconigi - Carmagnola. Lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 135.000,00. Pos. 6/2007/D.

pag. 53

Codice DB1100

D.D. 10 novembre 2009, n. 1127

Progetti strategici di opere destinate a migliorare l'efficienza, l'economicità e l'uso plurimo dell'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura - Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara. Impegno di euro 315.000,00 a favore di Arpea. Capitolo 217340 del bilancio di previsione 2009 (Ass. 105350).

pag. 53

Codice DB1100

D.D. 11 novembre 2009, n. 1128

D. lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (M.I.P.A.F.) 27/03/2008 - Concessione alla Società "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino dell'autorizzazione ad operare in qualità di C.A.A. con una nuova sede operativa nelle Marche (Pesaro). Presa d'atto variazione toponomastica sede operativa sita in Piemonte nel Comune di Alba (CN).

pag. 54

Codice DB1100

D.D. 11 novembre 2009, n. 1129

Art. 55, comma 2, l.r. 70/96. Risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla caccia programmata. Impegno della somma di Euro 181.468,28 sul cap. 176355 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB DB 11111 - Ass. 101366). Trasferimento della somma di Euro 181.468,28 ad ARPEA e mandato alla medesima agenzia a pagare la somma di Euro 4.932,80 all'ATC CN 4.

pag. 54

Codice DB1100

D.D. 11 novembre 2009, n. 1130

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione graduatorie delle Misure 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, 2.2 Pesca nelle Acque interne, 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione.

pag. 56

Codice DB1100

D.D. 11 novembre 2009, n. 1131

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 60

Codice DB1100

D.D. 11 novembre 2009, n. 1132

SSA - Accertamento economie su impegni assunti nell'anno finanziario 2007. Rettifica alla Determina n. 1111 del 9 novembre 2009.

pag. 60

Codice DB1100

D.D. 11 novembre 2009, n. 1133

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 609 del 12/8/2008 (I. 3536). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 125.339,30.

pag. 60

Codice DB1100

D.D. 11 novembre 2009, n. 1135

L.R. 63/78 - D.lgs 163/2006 - Progetto di comunicazione "Piemonte Agri Qualità". Approvazione della bozza di lettera invito per la presentazione delle offerte

pag. 60

Codice DB1100

D.D. 12 novembre 2009, n. 1136

L.R. n. 37/80 art. 7 - Integrazione contributo finanziario alle Enotecche Regionali per le spese di funzionamento e attività anno 2009. Impegno di Euro 222.500,00 - cap. 175694/2009 - Trasferimento fondi ad ARPEA.

pag. 61

Codice DB1100

D.D. 12 novembre 2009, n. 1137

L.R. n. 37/80 - Riconoscimento della Bottega del Vino di San Martino Alfieri (AT) e concessione di un contributo di Euro 4.500,00 per le spese di costituzione - cap. 175694/2009.

pag. 65

Codice DB1100

D.D. 12 novembre 2009, n. 1138

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 12.500,00 a favore del beneficiario inserito nell'allegato A-BIS) che fa parte integrante della presente Determinazione.

pag. 65

Codice DB1100

D.D. 12 novembre 2009, n. 1139

L.R. n. 37/80 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 220.750,00 a favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A) che fa parte integrante della presente Determinazione.

pag. 67

Codice DB1100

D.D. 12 novembre 2009, n. 1141

Attività di aggiornamento dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte ai sensi del D.Lgs. n. 173/98 art. 8 e del D.M. n. 350 del 8 settembre 1999 e di analisi tecnica delle produzioni di cui alla D.G.R. n. 51-12426 del 26/10/2009. Impegno di Euro 197.952,00 (cap. 121903/2009).

pag. 69

Codice DB1100

D.D. 12 novembre 2009, n. 1142

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Progetto "Erogazione di aiuti in regime "De Minimis". Impegno di 27.000,00 Euro sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757).

pag. 69

Codice DB1100

D.D. 13 novembre 2009, n. 1143

Legge Regionale 63/78 artt. 54 e 55. Anticipazioni delle agevolazioni previste dalla normativa statale in materia di avversità atmosferiche in agricoltura per assicurare la pronta ripresa delle aziende danneggiate da eventi delimitati ai sensi del D.lgs n. 102/04. Trasferimento di cassa agli Enti competenti ai sensi della L. R. 17/99. Primo elenco 2009.

pag. 69

Codice DB1100

D.D. 13 novembre 2009, n. 1144

Conferimento di un incarico professionale per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico Regionale riguardo ai metodi di analisi per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari. Nomina Commissione giudicatrice.

pag. 70

Codice DB1100

D.D. 13 novembre 2009, n. 1145

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 70

Codice DB1100

D.D. 13 novembre 2009, n. 1146

S.S.A. - Partecipazione della Regione Piemonte alla Rete delle Regioni Europee OGM-Free. Impegno delle risorse per la fornitura di un coffee break in occasione dell'incontro di presentazione della III Conferenza Mondiale sull'alimentazione animale non-OGM e l'agricoltura di qualità

e affidamento del servizio di coffee break: Euro 680,00 (Cap. 133480/09).

pag. 70

Codice DB1100**D.D. 13 novembre 2009, n. 1147**

Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Progetti annuali di ricerca e dimostrativa ad attività negoziata a spesa, connessi al settore zootecnico - Euro 212.000,00 (Cap. 137890/09).

pag. 71

Codice DB1100**D.D. 16 novembre 2009, n. 1150**

L.R. 39/80 - Attività di formazione dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole; affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla ditta Cisalpina Tours S.p.a. dell'organizzazione dell'attività logistica; spesa di euro 11.340,00 (cap. 138877/2009 - UPB DB11121).

pag. 71

Codice DB1100**D.D. 16 novembre 2009, n. 1151**

L.R. 63/78 art. 47. Applicazione in Piemonte del D.M. del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais "Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Spese per servizi di monitoraggio sul territorio. Importo Euro 35.928,00 (Cap. 142574/2009).

pag. 72

Codice DB1100**D.D. 16 novembre 2009, n. 1152**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 75

Codice DB1100**D.D. 16 novembre 2009, n. 1154**

Programma di divulgazione agricola - Spedizione del periodico "Quaderni della regione Piemonte - Agricoltura". Impegno Euro 85.046,84 (Cap. 133480/09).

pag. 75

Codice DB1100**D.D. 16 novembre 2009, n. 1155**

L.R. 39/80. Osservatorio Vitivinicolo regionale. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lettera b del D.lgs 163/06 e s.m.i. del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente all'allineamento dei vigneti tra lo schedario viticolo e gli Albi regionali.

pag. 75

Codice DB1100**D.D. 16 novembre 2009, n. 1156**

D.M. 8 febbraio 2005. Partecipazione al convegno nazionale "Fitoplasmi e Impresa Viticola", realizzato dalla

Fondazione per le Biotecnologie, del personale addetto al controllo e alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite delle Province piemontesi. Impegno di spesa di Euro 999,50 (I.V.A. inclusa) sul capitolo 129319/2009

pag. 75

Codice DB1100**D.D. 16 novembre 2009, n. 1157**

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Fornitura di materiale informatico - aggiudicazione provvisoria. Impegno della somma complessiva di euro 3.971,40 (capitoli 2123888/09 e 212390/09).

pag. 76

Codice DB1100**D.D. 17 novembre 2009, n. 1158**

L.R. 63/78 art. 47. Spese per contratti di manutenzione per le apparecchiature dei laboratori del Settore Fitosanitario regionale. Impegno 45.497,56 (di cui Euro 21.170,89 sul Cap. 130890/2009 e 24.476,67 sul cap. 112158/2009).

pag. 76

Codice DB1100**D.D. 17 novembre 2009, n. 1159**

D.D. n. 1130 dell'11.11.2009 Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione graduatorie delle Misure 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, 2.2 - Pesca nelle Acque interne, 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione. Integrazione allegati.

pag. 77

Codice DB1100**D.D. 20 gennaio 2010, n. 47**

Ulteriori disposizioni in merito all'applicazione in provincia di Cuneo del D.M. del 10/09/1999 n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica".

pag. 81

ARCHIVIO, GESTIONE DOCUMENTALE

Codice DB0500**D.D. 18 gennaio 2010, n. 18**

D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c. 1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette (DB1010).

pag. 1

Codice DB0500**D.D. 18 gennaio 2010, n. 19**

D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c. 1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (DB0814).

pag. 1

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice DB0700

D.D. 24 novembre 2009, n. 1317

Fondazione "Colonnello Giorgio Gervasoni", con sede in Vercelli. Provvedimenti in merito all'estinzione.

pag. 7

Codice DB0700

D.D. 30 novembre 2009, n. 1391

Fondazione "Solidarietà per Anziani", con sede in Sant'Antonino di Susa (To). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 11

Codice DB0700

D.D. 30 novembre 2009, n. 1393

Fondazione "Terre d'Acqua" con sede in Trino (VC). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 11

BILANCIO

Codice DB0900

D.D. 22 settembre 2009, n. 179

OGGETTO: Pagamento di imposte. Integrazione Determina Dirigenziale n. 112 del 16.06.2009. Assunzione impegno di spesa sul capitolo 194761 per l'anno 2009 di Euro 700.000,00.

pag. 12

Codice DB0900

D.D. 16 ottobre 2009, n. 204

Rimborso delle spese effettuate dalla cassa economale del settore Museo Regionale di Scienze Naturali per un importo complessivo di Euro 8.430,45. Impegni su capitoli vari.

pag. 12

Codice DB0900

D.D. 27 ottobre 2009, n. 227

Rimborso addizionale regionale all'accisa sul gas naturale. Spesa di euro 308.390,24 (trecentottomilatrecentonovanta euro e ventiquattro centesimi). Capitolo 195846/2009.

pag. 12

Codice DB0900

D.D. 4 novembre 2009, n. 232

Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale - rimborso alla società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. di euro 19.896,84. Impegno di spesa sul capitolo 195846/2009.

pag. 12

Codice DB0900

D.D. 9 novembre 2009, n. 233

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2009. Spesa di euro 1.876,87. Capitolo 195846/2009

pag. 12

Codice DB0900

D.D. 9 novembre 2009, n. 234

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2008. Spesa di euro 2.937,92. Capitolo 195846/2009

pag. 12

Codice DB0900

D.D. 9 novembre 2009, n. 235

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2007. Spesa di euro 2.986,24. Capitolo 195846/2009

pag. 12

Codice DB0900

D.D. 9 novembre 2009, n. 236

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2006. Spesa di euro 2.533,49. Capitolo 195846/2009

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 10 novembre 2009, n. 237

Restituzione delle spese effettuate dalla Cassa Economale Centrale relative a fatture del II trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 58.883,54. Impegni di spesa su capitoli diversi.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 238

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 10.190,49. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 239

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 9.730,86. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 240

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 6.187,21. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 241

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 3.296,64. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 242

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 980,40. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 243

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 666,63. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 244

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 264,83. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 245

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 44.645,25. Capitolo 195846/2009.

pag. 13

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 246

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 1.996,06. Capitolo 195846/2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 247

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 429,04. Capitolo 195846/2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 248

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 510,38. Capitolo 195846/2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 249

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 318,85. Capitolo 195846/2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 11 novembre 2009, n. 250

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 568,55. Capitolo 195846/2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 23 novembre 2009, n. 257

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 104,49. Capitolo 195846/2009

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 14 dicembre 2009, n. 265

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio della riscossione: all'Agenzia "APAM PRACI di Mario Beltramo S.a.s." codice M.C.T.C. ACN1293, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra, presa d'atto della cessazione dell'Agenzia "APAM PRACI di Renata Laura Revelli e C. S.n.c." codice M.C.T.C. ACN1280..

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 15 dicembre 2009, n. 266

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - POR F.E.S.R. 2007/2013 Regione Piemonte - Estrazione del campione da sottoporre a controllo ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 07.12.2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 18 dicembre 2009, n. 267

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - POR F.S.E. 2007/2013 Regione Piemonte - Estrazione del campione da sottoporre a controllo ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 09.12.2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 18 dicembre 2009, n. 268

Trasferimento a SCR SpA delle risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo con Dexia - Crediop ceduto dalla Regione Piemonte. Impegno di euro 3.366.658,39 - Capitolo 368056 del bilancio per l'anno 2009.

pag. 14

Codice DB0900

D.D. 22 dicembre 2009, n. 270

Disposizioni integrative alla determinazione n. 196 del 2 ottobre 2009.

pag. 15

Codice DB0900

D.D. 24 dicembre 2009, n. 279

SIRe offerte di sviluppo anno 2009 - impegno di euro 259.884,00 cap. 207694/09

pag. 15

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DB0500

D.D. 21 gennaio 2010, n. 30

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 81.000,00 sul capitolo 117260 relativi all'impegno n. 894 del bilancio di previsione 2009.

pag. 4

Codice DB1800

D.D. 21 gennaio 2010, n. 18

Conferimento alla Dott.ssa Laura Sansalone di un incarico temporaneo. Impegno di Euro 25.071,00 (o.f.i) sul cap. 128095/2010.

pag. 168

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 20 gennaio 2010, n. 142

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Attuazione della Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli".

pag. 102

ENTI LOCALI

Codice DB0500

D.D. 21 gennaio 2010, n. 28

D.D. n. 806 dell'11 dicembre 2009 del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali. Sblocco del finanziamento destinato alla convenzione per la gestione associata di servizi comunali, avente come Ente capofila il Comune di Bosco Marengo (AL). Liquidazione del contributo di Euro 30.000,00 sul capitolo 155261 di previsione per l'anno 2009 (I. n. 607).

pag. 2

Codice DB0500

D.D. 21 gennaio 2010, n. 29

Art. 1, l.r. 7/2/2006, n. 8. Erogazione risorse alle Province per attività di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni. Liquidazione di Euro 297.901,80 sul cap. 149992 del bilancio 2009. (I. n. 893/2009 e n. 3574/2009).

pag. 2

ENTI STRUMENTALI

Codice DB1300

D.D. 23 novembre 2009, n. 205

L.R. n. 16/92 - Erogazione all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del saldo del contributo 2009 per l'erogazione delle borse di studio e dei servizi per il

diritto allo studio universitario. Spesa di euro 130.191,10 (assegn. n. 101225 cap. 168709/09).

pag. 92

Codice DB1300

D.D. 30 novembre 2009, n. 235

Integrazione determinazione n. 193 del 05/11/2009. Integrazione impegno n. 4774 del 06/11/2009 (cap. 139760/2009 ass. 100694).

pag. 102

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Codice DB1500

D.D. 14 dicembre 2009, n. 786

Poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui alla DGR n. 24 - 3997 del 9/10/06. Progetti di IFTS, anno formativo 2009/10. Approvazione delle attività inerenti la seconda annualità. Spesa complessiva di Euro=4.431.929,20 POR/FSE 2007/2013. Asse, Obiettivo specifico, Attività, Azione - IV). I).16). 20).

pag. 165

Codice DB1500

D.D. 18 dicembre 2009, n. 795

Poli formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), anno formativo 2009/10. Deroga ai termini di presentazione della domanda di contributi (FSE obiettivo 2, POR 2007/13).

pag. 168

ISTRUZIONE

Codice DB1500

D.D. 20 gennaio 2010, n. 21

Parziale modifica determinazione n. 827 del 24 dicembre 2009. Proroga del termine di presentazione delle domande.

pag. 168

PATRIMONIO

Codice DB0700

D.D. 24 novembre 2009, n. 1321

Affidamento servizio di controllo in ufficio ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione definitiva del servizio all'A.T.I. Mazars S.p.A. - Protiviti S.r.l. - Roma.

pag. 7

Codice DB0700

D.D. 25 novembre 2009, n. 1322

Procedura aperta per l'affidamento del servizio consistente nella fornitura, installazione ed avviamento di una rete di stazioni permanenti GNSS (Global Navigation Satellite

System) per la Regione Piemonte. Rettifica atti di gara e differimento termini.

pag. 8

Codice DB0700

D.D. 27 novembre 2009, n. 1369

Procedura aperta per l'affidamento del noleggio, servizio di gestione ed assistenza autoveicoli del parco automezzi della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Discipline di gara".

pag. 10

Codice DB0700

D.D. 30 novembre 2009, n. 1378

Procedura aperta per affidamento servizi riguardanti attività di supporto nella promozione reti e cooperazione a livello interregionale nella partecipazione e sostegno ad iniziative di scambio buone pratiche e reti apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio-lavorativa vittime tratta. Approvazione verbali gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento servizio alla S. & T. s.c., Torino.

pag. 10

PERSONALE REGIONALE

Codice DB0700

D.D. 18 novembre 2009, n. 1296

Affidamento del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico e speciale e di estrazione aria presso i locali ad uso bar nell'immobile di Torino, Via Magenta n. 12. Spesa di Euro 20.211,46 (Cap. 213159/2009).

pag. 4

Codice DB0700

D.D. 19 novembre 2009, n. 1298

Affidamento all'A.T.I. Ditta Boni S.p.A. - Gruppo Gorla S.p.A. del servizio di disinfezione presso gli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Spesa di Euro 107.272,80 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 6

Codice DB0700

D.D. 20 novembre 2009, n. 1304

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 9.256,00 (cap.106601/2009).

pag. 6

Codice DB0700

D.D. 23 novembre 2009, n. 1310

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Adriana Cerato, dipendente del Comune di Torino, categoria C1.

pag. 6

Codice DB0700

D.D. 26 novembre 2009, n. 1354

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 8.559,00 (cap. 106601/2009).

pag. 8

Codice DB0700

D.D. 26 novembre 2009, n. 1355

Formazione a domanda Individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 450,00 (cap. 106601/2009).

pag. 8

Codice DB0700

D.D. 26 novembre 2009, n. 1356

Formazione obiettivo "Trasferimento funzioni dallo Stato alle Regioni in materia di istruzione". Spesa di euro 19.500,00 (cap. 106601/09)

pag. 9

Codice DB0700

D.D. 26 novembre 2009, n. 1357

Formazione obiettivo "Le politiche a favore della non autosufficienza: quadro normativo, strumenti e prospettive future". Spesa di euro 850,00 (cap. 106601/09)

pag. 9

Codice DB0700

D.D. 27 novembre 2009, n. 1362

Assunzione una unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 9

Codice DB0700

D.D. 27 novembre 2009, n. 1367

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali del dirigente regionale Mario Turetta, ai sensi del D.Lgs. 165/2001.

pag. 10

Codice DB0700

D.D. 30 novembre 2009, n. 1394

Assunzione una unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 11

Codice DB0700

D.D. 30 novembre 2009, n. 1395

Assunzione una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in Architettura, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 11

RICERCA E INNOVAZIONE

Codice DB1300

D.D. 18 novembre 2009, n. 202

Incarico all'Osservatorio regionale per l'Università e il diritto allo studio universitario per la progettazione delle applicazioni del protocollo d'Intesa MIUR, Regione Piemonte e Atenei Piemontesi e dell'Intesa programmatica Regione Piemonte e Atenei. Spesa di euro 200.000,00 a favore del Consorzio COREP (100.000,00 euro Ass. 101191 al cap. 166309/09 e 100.000,00 euro Ass. 101532 al cap. 185926/09).

pag. 85

Codice DB1300

D.D. 18 novembre 2009, n. 203

Programma Interreg IVC: progetto "B3Regions". Trasferimento ai Partners della prima quota parte del contributo FESR. Impegno di spesa di Euro 1.289.615,60 sul cap. 172100/09 (ass. n. 105329).

pag. 85

Codice DB1300

D.D. 18 novembre 2009, n. 204

Bando regionale sulla ricerca scientifica applicata 2003. Risorse Delibera Cipe 36/2002. Reimpegno di residui perenti di euro 437.061,38 sul capitolo di spesa 165427 (fsr) ed euro 60.195,44 sul capitolo di spesa 165372 (fsr) del Bilancio di previsione 2009 per il saldo dei finanziamenti concessi ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata ammessi a contributo.

pag. 85

Codice DB1300

D.D. 23 novembre 2009, n. 207

D.G.R. 51-12481 del 02/11/2009 - Promozione delle iniziative e progettazione della mostra "Creatività e Futuro" - Assegnazione contributo di euro 200.000,00 a favore del Comitato Italia 150. Impegno di spesa di euro 200.000,00 (cap. 278274/2009 - assegnaz. n. 102800).

pag. 92

Codice DB1300

D.D. 23 novembre 2009, n. 208

L.R. 4/2006. Sostegno ad iniziative relative al Sistema Cinema Piemontese. Contributo di euro 34.500,00 a favore di Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. Impegno di spesa di euro 34.500,00 (euro 20.000,00 cap. 165482/09 - assegnaz. 101175 ed euro 14.500,00 cap. 166144 - assegnaz. 101188).

pag. 92

Codice DB1300

D.D. 24 novembre 2009, n. 209

Acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario di n. 1 GDS Viewer Kit e n. 1 Estensione Lidar per GDS Viewer. Impegno di spesa di Euro 4.800,00 sul cap. 142629/09 (Ass. n. 100763) a favore della Geosoft s.r.l.

pag. 93

Codice DB1300

D.D. 24 novembre 2009, n. 210

Implementazione del SIRE per l'anno 2009: realizzazione di nuovi progetti. Impegno di spesa di Euro 1.164.083,08 su capp. vari a favore del CSI-Piemonte.

pag. 93

Codice DB1300

D.D. 24 novembre 2009, n. 211

Approvazione rinnovo convenzione tra la Regione Piemonte ed il COREP per il funzionamento e lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale per l'università e per il diritto allo studio universitario.

pag. 93

Codice DB1300

D.D. 24 novembre 2009, n. 212

Servizio di assistenza tecnica alla definizione e attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione. Presa d'atto aggiudicazione provvisoria. Impegno di spesa sul cap. 114661 (ass. n. 100258).

pag. 93

Codice DB1300

D.D. 25 novembre 2009, n. 213

Riconoscimento del compenso per l'attività svolta dai valutatori dei Bandi regionali I.3.1 "Sistemi Informatici Innovativi" e I.3.2 "Adozione TIC".

pag. 94

Codice DB1300

D.D. 25 novembre 2009, n. 214

Bando regionale ricerca scientifica applicata 2004. Reimpegno di spesa e liquidazione di 717.225,00 euro sul capitolo 251501 del Bilancio di Previsione 2009 per il trasferimento del saldo dei contributi ai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento. Impegno di spesa e liquidazione di 4.476,67 euro sul medesimo capitolo per il finanziamento integrativo a favore del progetto cod.D39-Responsabile G. Della Gatta.

pag. 94

Codice DB1300

D.D. 25 novembre 2009, n. 215

Progetti di innovazione tecnologica per il Laboratorio ICT. Impegno di spesa di Euro 70.000,00 sul cap. 201910/09 (ass. n. 101683) a favore del Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Torino.

pag. 95

Codice DB1300

D.D. 25 novembre 2009, n. 216

Rinnovo delle licenze relative alle Google Apps for Enterprise per il dominio ICT-Lab.info. Impegno di spesa di Euro 1.440,00 sul cap. 201910/09 (ass. n. 101683) a favore della Società Scube New Media.

pag. 95

Codice DB1300

D.D. 26 novembre 2009, n. 217

Reimpegno e liquidazione della somma di 120.000,00 euro sul capitolo 251501 del Bilancio di Previsione 2009 a favore del Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente (COREP) quale contributo per la realizzazione del progetto "Piemonte 2013 formazione permanente superiore per l'innovazione".

pag. 95

Codice DB1300

D.D. 26 novembre 2009, n. 218

Programma Interreg IVC - Progetto "B3Regions" (ref. 0224C1). Selezione del controllatore di primo livello. Impegno di spesa di Euro 18.622,64 su capp. vari.

pag. 96

Codice DB1300

D.D. 26 novembre 2009, n. 219

Realizzazione delle attività contemplate dai Bandi Regionali "Sistemi Informatici Innovativi" e "Adozione T.I.C." di cui al Programma Operativo Regionale 2007/2013. Utilizzo degli impegni delegati n. 2185 e 2186 sui capp. 260582/09 e 260162/09 per un importo pari a Euro 1.000.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.A.

pag. 98

Codice DB1300

D.D. 26 novembre 2009, n. 220

Regime regionale di esenzione per determinate categorie di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Attivazione procedimento di valutazione. Impegno di spesa sui cap. 278274 (ass. 102800) e 251501 (ass. 102405).

pag. 98

Codice DB1300

D.D. 26 novembre 2009, n. 221

Acquisizione di n. 1 Personal Computer portatile di cui alla Convenzione tra Consip S.p.A. e MC Informatica e Telecomunicazioni S.p.A. per la realizzazione del Progetto "Valorizzazione delle Eccellenze". Affidamento incarico MC Informatica e Telecomunicazioni S.p.A. Utilizzo dell'impegno delegato n. 5472 sul cap. 170984/09 (ass. n. 101265) per un importo pari a Euro 681,35.

pag. 98

Codice DB1300

D.D. 26 novembre 2009, n. 222

Mercato Elettronico di Sistema Piemonte: acquisizione di n. 134 personal computer desktop e n. 102 LCD 17". Affidamento incarico ditta Cosmic Blue Team. Impegno di spesa di Euro 119.781,60 sul cap. 207012/09 (ass. n. 101732).

pag. 98

Codice DB1300

D.D. 27 novembre 2009, n. 223

Approvazione Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Stato del Minas Gerais. Impegno di spesa di euro 250.000,00 sul cap. 251501 (ass. 102405).

pag. 99

Codice DB1300

D.D. 27 novembre 2009, n. 225

Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 tra Regione Piemonte e Consorzio Villa Gualino s.c. a r.l., art. 6 comma 4. Contributo di euro 137.696,86 (euro 32.751,80 assegn. n. 101532 cap. 185926/09 ed euro 104.945,06 assegn. n. 101191 cap. 166309/09).

pag. 99

Codice DB1300

D.D. 27 novembre 2009, n. 227

Acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario per le attività di aggiornamento, installazione e messa in esercizio del sistema radio analogico del CFS. Impegno di spesa di Euro 22.254,63 sul cap. 131735/09 (Ass. n. 100575) a favore di Telecomunicazioni radar s.r.l.

pag. 99

Codice DB1300

D.D. 27 novembre 2009, n. 228

Contributo a favore dell'Università degli Studi di Torino per l'attivazione della Scuola di Studi Superiori SSST a sostegno delle attività istituzionali, aggiuntive e a carattere sperimentale e innovativo della Scuola. Spesa di 107.704,94 euro (Capitolo 166309, Ass. 101191) del Bilancio di previsione 2009.

pag. 100

Codice DB1300

D.D. 27 novembre 2009, n. 229

Riduzione dell'impegno n. 1654 di cui alla DD. n. 74 del 05.05.2009 per un importo pari a Euro 179.999,00. Riutilizzo della somma ed impegno dell'importo di Euro 1.018.459,00 a favore di CSI-Piemonte per implementazione del SIRE per l'anno 2009 su capp. vari.

pag. 100

Codice DB1300

D.D. 27 novembre 2009, n. 230

Acquisto mediante procedura di cottimo fiduciario del Software di virtualizzazione VMware 4 Enterprise Starter kit + Gold (12x5) 1Year Support: Impegno di spesa di Euro 1.544,40 sul cap. 201910/09 (ass. 101683) a favore di Venco Computer S.p.A..

pag. 100

Codice DB1300

D.D. 30 novembre 2009, n. 231

Bando regionale sulla ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo 2006. Impegno di spesa e liquidazione della somma di euro 3.305.278,51 sul capitolo 260932 (Ass. 102534) del Bilancio di Previsione 2009 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la copertura della seconda quota di contributo da destinare ai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento.

pag. 101

Codice DB1300**D.D. 30 novembre 2009, n. 232**

Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Fondazione Adriano Olivetti a sostegno della produzione e diffusione della conoscenza per la valorizzazione degli "asset intangibili" - Impegno di spesa di euro 50.000,00.

pag. 101

Codice DB1300**D.D. 30 novembre 2009, n. 233**

Convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. rep. 14138 del 15 gennaio 2009: proroga. Impegno di spesa di euro 1.073.864,00 su capitoli vari.

pag. 101

Codice DB1300**D.D. 30 novembre 2009, n. 234**

Progetto Skypark - Impegno di spesa di 168.000,00 euro (cap. 251501 - assegnazione n. 102405) a favore del Politecnico di Torino.

pag. 101

Codice DB1300**D.D. 2 dicembre 2009, n. 237**

POR-FESR 2007/2013 Obiettivo "Competitività e Occupazione" Bando regionale sui Sistemi avanzati di produzione: Modifica e integrazione Linee Guida con riferimento ai termini per la rendicontazione.

pag. 102

SANITÀ**Codice DB2000****D.D. 21 gennaio 2010, n. 27**

Rettifica del bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 1007 del 30.12.2008. Proroga del termine di scadenza finalizzato alla presentazione delle domande relative all'attuazione di progetti di cooperazione sanitaria.

pag. 168

TUTELA DELL'AMBIENTE**Codice DB1000****D.D. 9 novembre 2009, n. 534**

Incentivazione regionale alla rottamazione delle autovetture più inquinanti, di cui alla D.G.R. n. 147-3667 del 2 agosto 2006 e s.m.i.. Presa d'atto della conclusione dell'intervento. Recupero e accertamento di entrata della somma di Euro 1.418.836,93 sul cap. 34655/2009.

pag. 15

Codice DB1000**D.D. 16 novembre 2009, n. 542**

Istanza 15 febbraio 2006 della società Enel Produzione S.p.A., ora Enel Green Power S.p.A., di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal fiume Po, in Comune di San Mauro Torinese, ad uso energetico nell'impianto di Cimena, in Prov. di Torino (TO), assentita con D.M. n. 3093 del 31 agosto 1938. Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

pag. 15

Codice DB1000**D.D. 16 novembre 2009, n. 543**

Istanza del 28 luglio 2000 della Magnetto Wheels S.p.A. di concessione preferenziale di derivazione d'acqua di 104 l/s massimi e 30 l/s medi, da 3 pozzi in Comune di Rivoli, in Provincia di Torino (TO), ad uso produzione beni e servizi. Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

pag. 16

Codice DB1000**D.D. 16 novembre 2009, n. 544**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione - II Atto Integrativo del 21.02.2005. ASP - Asti Servizi Pubblici S.p.A. Intervento n. 30. Adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e S. Marzanotto. Rideterminazione finanziamento.

pag. 16

Codice DB1000**D.D. 16 novembre 2009, n. 545**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. A.M.I.A.S. S.p.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL). Intervento n. 17.3. Razionalizzazione scarichi per l'adeguamento degli impianti di depurazione di Cassano Spinola e Novi Ligure. Rideterminazione finanziamento in Euro 583.133,00.

pag. 17

Codice DB1000**D.D. 19 novembre 2009, n. 546**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 del 29.11.2006. Autorizzazione ad eseguire i lavori di rifacimento della condotta idrica di adduzione Strona Casapinta e alcuni tratti di distribuzione nel Comune di Casapinta in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 100.000,00 al Cordar Biella Servizi S.p.A..

pag. 17

Codice DB1000**D.D. 19 novembre 2009, n. 547**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Carezzano (AL). Lavori di esecuzione tratto di fognatura in località Madonnina. Concessione contributo di Euro 18.000,00.

pag. 17

Codice DB1000**D.D. 19 novembre 2009, n. 548**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di realizzazione tratto di acquedotto in via del Ruglio nel Comune di Montalenghe (TO). Concessione contributo di Euro 30.000,00 a Società Metropolitana Acque Torino S.p.A..

pag. 17

Codice DB1000

D.D. 19 novembre 2009, n. 549

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di potenziamento e ammodernamento della rete idrica in località Cascine Ricard presso la Frazione Calea in Comune di Lessolo. Concessione contributo di Euro 95.000,00 alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A..

pag. 17

D.D.R.P. - DIR. DA 0700 - Sett. DA0713 n. 917 del 04.08.2008. Autorizzazione.

pag. 7

Codice DB1000

D.D. 19 novembre 2009, n. 550

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Rifreddo (CN). Lavori di sostituzione e potenziamento tratto di tubazione di adduzione alla vasca Momborgo dell'acquedotto comunale. Contributo di Euro 47.000,00.

pag. 17

Codice DB1000

D.D. 27 novembre 2009, n. 571

Convenzione rep. 12637 con la Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" O.n.l.u.s. riguardante "Azioni di supporto alle politiche pubbliche regionali di sviluppo dell'efficienza energetica". Saldo del sostegno finanziario regionale. Impegno di Euro 36.500,00 sul capitolo 125826/2009.

pag. 17

Codice DB1000

D.D. 3 dicembre 2009, n. 589

Programma operativo regionale - FESR - 2007/2013; Asse II ('Sostenibilità ed efficienza energetica') - Attività II.1.1. ('Produzione energie rinnovabili') - Approvazione Disciplinare per l'attuazione del progetto-pilota: installazione impianto fotovoltaico sul Palasport Olimpico di Torino.

pag. 18

USI CIVICI

Codice DB0700

D.D. 19 novembre 2009, n. 1297

Comune di Gaglianico (BI). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, di terreni comunali gravati da uso civico, siti in Loc. "Baraggia", per complessivi mq. 41.135, con previo spostamento del vincolo su terreni di proprietà comunale per complessivi mq. 41.190, per consentire l'ampliamento della adiacente area industriale. Autorizzazione.

pag. 5

Codice DB0700

D.D. 24 novembre 2009, n. 1316

Comune di Caselette (TO). Revisione della parte economica inerente la conciliazione con privato per precedenti alienazioni, senza autorizzazione, di porzioni di complessivi mq. 5.294 dei terreni comunali gravati da uso civico, ora identificati al NCT con il Fg. 3 - mapp. 306, di mq. 1.635 e mapp. 300, di mq. 3.659, già autorizzata con

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0504

D.D. 18 gennaio 2010, n. 18

D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c. 1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Settore Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette (DB1010).

Considerata la necessità di provvedere allo scarto e alla eliminazione dall'Archivio regionale di documenti non più occorrenti alle esigenze amministrative e legali e non rilevanti ai fini storici, dei quali si ritiene, pertanto, inutile l'ulteriore conservazione;

Visto che il Regolamento per la Gestione dei documenti della Giunta Regionale (Allegato A alla D.G.R. n. 2-8065 del 28 gennaio 2008) attribuisce al Settore Gestione del sistema documentale e del Bollettino Ufficiale la competenza ad esperire la procedura di scarto, secondo le modalità descritte all'art. 33;

Presa in esame la richiesta di scarto del Responsabile del Settore (DB1010) Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, prot. n. 24228/DB1010 del 4 novembre 2009, riguardante documentazione conservata presso la sede dell'Archivio corrente;

Visto il D.lgs. n. 42/2004, art. 21, che sancisce che lo scarto di documenti degli archivi di Enti Pubblici è subordinato all'autorizzazione del Soprintendente archivistico;

Preso atto che il Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004, ha emesso in data 4 gennaio 2010, con lettera Prot. n. 9/34.25.07 il nulla osta allo scarto dei documenti descritti nell'elenco allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante;

Ritenuto, secondo quanto disposto dal comma 4 art. 33 del citato Regolamento, di affidare il servizio di distruzione della documentazione alla C.R.I., la quale gratuitamente si fa carico del prelievo e delle successive operazioni di macero e rilascia regolare ricevuta;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. 23/08;

visto l'art. 7, comma 1, lett. b), n. 1) dell'allegato alla D.G.R. 1/8/2008, n. 10-9336;

visto il D.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1;

visto l'art. 33 dell'allegato A alla D.G.R. 28/01/08, n. 2-8065;

visto il nulla osta Prot. n. 9/34.25.07 del 4 gennaio 2010, rilasciato dal Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

determina

- lo scarto e la eliminazione dei documenti descritti nella richiesta di scarto allegata al presente provvedimento,

di cui fa parte integrante e sostanziale, privi di rilevanza ad ogni effetto amministrativo e legale, come dichiarato dal Responsabile del Settore (DB1010) Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, conservati presso l'Archivio corrente;

- di compiere gli adempimenti necessari per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana, che provvederà alle operazioni di macero e rilascerà regolare ricevuta.

Il Dirigente

Roberto Falco

Codice DB0504

D.D. 18 gennaio 2010, n. 19

D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c. 1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (DB0814).

Considerata la necessità di provvedere allo scarto e alla eliminazione dall'Archivio regionale di documenti non più occorrenti alle esigenze amministrative e legali e non rilevanti ai fini storici, dei quali si ritiene, pertanto, inutile l'ulteriore conservazione;

Visto che il Regolamento per la Gestione dei documenti della Giunta Regionale (Allegato A alla D.G.R. n. 2-8065 del 28 gennaio 2008) attribuisce al Settore Gestione del sistema documentale e del Bollettino Ufficiale la competenza ad esperire la procedura di scarto, secondo le modalità descritte all'art. 33;

Presa in esame la richiesta di scarto del Responsabile del Settore (DB0814) Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 41897/DB0814 del 2 ottobre 2009, riguardante documentazione conservata presso la sede dell'Archivio corrente;

Visto il D.lgs. n. 42/2004, art. 21, che sancisce che lo scarto di documenti degli archivi di Enti Pubblici è subordinato all'autorizzazione del Soprintendente archivistico;

Preso atto che il Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004, ha emesso in data 4 gennaio 2010, con lettera Prot. n. 8/34.25.07 il nulla osta allo scarto dei documenti descritti nell'elenco allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante;

Ritenuto, secondo quanto disposto dal comma 4 art. 33 del citato Regolamento, di affidare il servizio di distruzione della documentazione alla C.R.I., la quale gratuitamente si fa carico del prelievo e delle successive operazioni di macero e rilascia regolare ricevuta;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. 23/08;

visto l'art. 7, comma 1, lett. b), n. 1) dell'allegato alla D.G.R. 1/8/2008, n. 10-9336;

visto il D.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1;

visto l'art. 33 dell'allegato A alla D.G.R. 28/01/08, n. 2-8065;

visto il nulla osta Prot. n. 8/34.25.07 del 4 gennaio 2010, rilasciato dal Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

determina

- lo scarto e la eliminazione dei documenti descritti nella richiesta di scarto allegata al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale, privi di rilevanza ad ogni effetto amministrativo e legale, come dichiarato dal Responsabile del Settore (DB0814) Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, conservati presso l'Archivio corrente;
- di compiere gli adempimenti necessari per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana, che provvederà alle operazioni di macero e rilascerà regolare ricevuta.

Il Dirigente
Roberto Falco

Codice DB0501

D.D. 21 gennaio 2010, n. 28

D.D. n. 806 dell'11 dicembre 2009 del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali. Sblocco del finanziamento destinato alla convenzione per la gestione associata di servizi comunali, avente come Ente capofila il Comune di Bosco Marengo (AL). Liquidazione del contributo di Euro 30.000,00 sul capitolo 155261 di previsione per l'anno 2009 (I. n. 607).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di sbloccare il finanziamento di cui alla D.D. n. 806 dell'11/12/2009 - Allegato D – del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, destinato alla convenzione per la gestione associata di servizi comunali, avente come Ente capofila il Comune di Bosco Marengo (AL), fatti salvi successivi nuovi elementi che rendano necessaria l'adozione di ulteriori provvedimenti da parte di questa Amministrazione regionale;

- di provvedere, conseguentemente, alla liquidazione del contributo di € 30.000,00, destinato alla suddetta forma associativa, con i fondi impegnati con D.D. n. 94 del 20/2/2009 del Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali ed Avvocatura sul capitolo 155261 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Impegno n. 607).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali:

<http://www.regione.piemonte.it/autonomie/>

e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il Dirigente
Laura Di Domenico

Codice DB0501

D.D. 21 gennaio 2010, n. 29

Art. 1, l.r. 7/2/2006, n. 8. Erogazione risorse alle Province per attività di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni. Liquidazione di Euro 297.901,80 sul cap. 149992 del bilancio 2009. (I. n. 893/2009 e n. 3574/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di liquidare, in virtù delle disposizioni sopra citate, a favore delle Province del Piemonte, la somma totale di € 297.901,80 sul capitolo n. 149992 del bilancio di previsione per 2009, che presenta la necessaria disponibilità, di cui € 223.426,35 in relazione all'impegno n. 893/2009 ed € 74.474,65 in relazione all'impegno 3574/2009, secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 36-12978 del 30/12/2009 sulla base della ripartizione indicata nella tabella allegata che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

- di procedere, all'erogazione delle somme di riparto finanziario stabilito per le Province di cui sopra.

Il Dirigente
Laura Di Domenico

Allegato

RIPARTO ANNO 2009

PROVINCIA	POPOLAZIONE CENSIM. 2001	N. COMUNI	N. COMUNI INF. A 5.000 AB.	QUOTA PER POPOLAZIONE 50%	QUOTA PER COMUNI 20%	QUOTA PER COMUNI INF. A 5.000 AB. 30%	CONTRIBUTO PER PROVINCIA
Alessandria	418.231	190	180	14.780,70	9.386,62	14.936,58	39.103,91
Asti	208.339	118	113	7.362,91	5.829,59	9.376,85	22.569,35
Biella	187.249	82	77	6.617,57	4.051,07	6.389,54	17.058,17
Cuneo	556.330	250	226	19.661,26	12.350,82	18.753,71	50.765,79
Novara	343.040	88	77	12.123,38	4.347,49	6.389,54	22.860,40
Torino	2.165.619	315	254	76.535,14	15.562,03	21.077,17	113.174,35
Verbania	159.040	77	72	5.620,63	3.804,05	5.974,63	15.399,32
Vercelli	176.829	86	78	6.249,31	4.248,68	6.472,52	16.970,51
TOTALI	4.214.677	1.206	1.077	148.950,90	59.580,36	89.370,54	297.901,80

Codice DB0501

D.D. 21 gennaio 2010, n. 30

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Liquidazione spesa di Euro 81.000,00 sul capitolo 117260 relativi all'impegno n. 894 del bilancio di previsione 2009.

Vista la l.r. 8/2006 "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli Enti locali piemontesi" con la quale all'art. 2 si provvede di attivare un servizio gratuito di consulenza regionale a favore degli Enti locali del Piemonte;

visto il Regolamento regionale n. 10/R recante: "Attuazione della l.r. 7 febbraio 2006, n. 8", che consente di rendere operative le finalità sancite dalla citata legge regionale per lo svolgimento del servizio di consulenza, nonché di disciplinare i criteri e le modalità di individuazione degli esperti facenti parte del servizio di cui trattasi;

visto altresì il Regolamento regionale n. 3/R del 17/03/08 con il quale è stato modificato il regolamento sopra richiamato;

vista la D.G.R. n. 15-5303 del 19/02/2007 con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'art. 2, c. 3, del Regolamento n. 10/R del 17/10/2006, i nominativi degli esperti facenti parte del servizio di consulenza regionale, e si è previsto di procedere all'erogazione dei compensi derivanti dall'attività prestata con apposita determinazione del Dirigente di settore;

viste le richieste dei compensi pervenute dai consulenti regionali ed emesse ai sensi dell'art. 5 del regolamento attuativo della l.r. 8/2006 richiamato, per una somma complessiva di € 81.000,00 così distinta:

compensi richiesti dal dott. Giuseppe Geraci (ns. prot. 19362/DB0501 del 21/12/2009) per l'importo totale lordo di € 9.000,00;

compensi richiesti dal rag. Pierluigi Ropolo (ns. prot. 19360/DB0501 del 21/12/2009) per l'importo totale lordo di € 3.000,00;

compensi richiesti dall'avv. Piero Golinelli (ns. prot. 157/DB0501 del 5/01/2010) per l'importo totale lordo di € 46.500,00 iva compresa;

compensi richiesti dal dott. Vito Burgio (ns. prot. 1952/DB0501 del 16/12/2009) per l'importo totale lordo di € 9.000,00;

compensi richiesti dal dott. Stefano Rigon (ns. prot. 875/DB051 del 18/01/2010) per l'importo totale lordo di € 1.500,00 iva compresa;

compensi richiesti dal dott. Ercole Lucotti (ns. prot. 19323/DB0501 del 21/12/2009) per l'importo totale lordo di € 12.000,00;

atteso che per le spese relative all'attività prevista per il servizio di consulenza si farà fronte con le somme impegnate sul capitolo 117260 del bilancio di previsione 2009 con la D.D. n. 138 dell'11/03/09 (Impegno n. 894/2009 per un importo di € 81.000,00);

ritenuto, pertanto, di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 81.000,00 sul capitolo n. 117260 del bilancio di previsione 2009 relativi all'impegno n. 894/2009 sulla base della ripartizione come sopra dettagliata;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

vista la l.r. 8/2006;

visto l'art. 17, comma 3, lett. b) della l.r. 28.7.2008, n. 23;

vista la l.r. n. 36 del 30/12/2008 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2012;

vista la D.G.R. 59-4076 del 17/10/06;

vista la D.G.R. 15-5303 del 19/02/07;

vista la D.G.R. 36-8428 del 17/03/08;

Vista la D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008;

Vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009;

determina

- di approvare le note dei compensi lordi (IVA compresa), presentate dai consulenti per un totale di € 81.000,00 e di disporre conseguentemente il pagamento dei compensi derivanti dall'attività di consulenza prestata ai sensi dell'art. 2 della l.r. 8/2006 a favore degli Enti locali del Piemonte;

- di liquidare la somma complessiva di € 81.000,00 sul capitolo n. 117260 relativi all'impegno n. 894/2009 del bilancio di previsione 2009;

- di procedere alla ripartizione della somma oggetto di liquidazione come dettagliato nella parte in premessa.

Il Dirigente

Laura Di Domenico

Codice DB0707

D.D. 18 novembre 2009, n. 1296

Affidamento del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico e speciale e di estrazione aria presso i locali ad uso bar nell'immobile di Torino, Via Magenta n. 12. Spesa di Euro 20.211,46 (Cap. 213159/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico e speciale e di estrazione aria presso i locali ad uso bar nell'immobile di Torino, Via Magenta n. 12, alla Ditta GR Impianti s.r.l. corrente in Torino, Via Sette Comuni n. 36 – al corrispettivo di € 15.382,08 oltre IVA, al netto del ribasso del 2% per effetto dell'esonerazione della cauzione, oltre € 1.460,80 IVA esclusa relativi agli oneri della sicurezza;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 23.1.84 n. 8, la sopraccitata Ditta dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 113, comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 136/2006, dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.84 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008 Alla spesa di € 20.211,46 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 213159 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 101822).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0710

D.D. 19 novembre 2009, n. 1297

Comune di Gaglianico (BI). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, di terreni comunali gravati da uso civico, siti in Loc. "Baraggia", per complessivi mq. 41.135, con previo spostamento del vincolo su terreni di proprietà comunale per complessivi mq. 41.190, per consentire l'ampliamento della adiacente area industriale. Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Gaglianico (BI) a:

Sdemanializzare le aree comunali di uso civico di complessivi mq. 41.135, site in Loc. "Baraggia", distinte al NCT come qui di seguito indicato:

Foglio	N°	Qualità	Mq.
8	136	Bosco ceduo	140,00
8	147	Prato irriguo	2.060,00
8	148	Seminativo	5.300,00
8	149	Prato	870,00
8	362	Prato irriguo	20.980,00
8	367	Seminativo	15,00
8	150	Seminativo	4.500,00
8	151	Prato	1.690,00
8	364	Prato irriguo	2.200,00
8	365	Seminativo	2.720,00
8	155	Prato	660,00
	Totale		41.135,00

Alienare le aree di complessivi mq. 41.135 di cui al paragrafo precedente a privati a mezzo di asta pubblica, per le motivazioni di cui alla premessa, ad un prezzo unitario, (che sarà la base dell'asta) non inferiore a € 35,00/mq., da versarsi al Comune entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto. Oltre tale termine dovranno essere applicate le maggiorazioni di legge; Di subordinare la validità della presente autorizzazione allo spostamento del vincolo di civico demanio sui terreni comunali di complessivi mq. 41.190 qui di seguito indicati:

Foglio	N°	Qualità	Mq.
8	120	Seminativo	4.070,00
8	304	Prato irriguo	11.310,00
8	126	Seminativo	4.270,00
8	140	Prato	2.930,00
8	135	Prato irriguo	4.750,00
8	139	Prato irriguo	1.550,00
8	138	Prato irriguo	1.470,00
8	137	Bosco ceduo	2.300,00

8	141	Prato irriguo	5.720,00
4	36	Fua	2.820,00
	Totale		41.190,00

che dovranno mantenere la destinazione agro-silvo-pastorale, onde consentire l'esercizio dell'uso civico in concambio di quello perduto sulle aree oggetto di sdemanializzazione; Che i terreni di cui al paragrafo precedente vengono assegnati alla Cat. A ai sensi del Capo II – art.

11- L. 1766/27, ad eccezione dei mapp. 120 e 126 del Fg. 8 e del mapp. 36 del Fg. 4 che vengono assegnati alla Cat. B, parimenti ai sensi della precitata legge. In particolare, per il mapp. 36 del Fg. 4, si prende atto del suo attuale diverso uso (superficie sulla quale insiste serbatoio pensile dell'acquedotto comunale) che si approva e quindi si accetta in concambio di aree sdemanializzande, tenuto conto che l'opera è pubblica, di proprietà comunale e al servizio di tutta la collettività; di dare atto che:

Il Comune di Gaglianico (BI) dovrà destinare tutte le somme percepite per l'alienazione, di cui ai paragrafi precedenti al netto dell'importo già investito nei terreni che acquisiscono l'uso civico in concambio di quello perduto sui terreni sdemanializzati (pari ad € 3,00/mq. e quindi, per mq. 41.190, complessivi € 123.570,00), alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione e, comunque, utilizzarle nel rispetto dei disposti di cui all'articolo n. 24 della L. 1766/27;

Eventuali conguagli circa l'importo unitario posto a base di asta potrà essere effettuato solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune-Privato);

I terreni comunali di complessivi mq. 41.190 che acquisiscono l'uso civico in concambio delle aree sdemanializzate, sono disciplinati dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-PT del 30 dicembre 1991, confermata dalla circolare regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, pertanto dovranno essere ripristinati, se del caso, e mantenuti in buone condizioni onde consentire l'esercizio dell'uso civico;

Il presente provvedimento, al fine di dare comunicazione alla collettività locale dell'Assegnazione a Categoria dei terreni di cui sopra, dovrà essere oggetto di pubblicazione, per 30 giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio Comunale;

Al termine del precitato periodo di pubblicazione, il Comune dovrà trasmettere all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, relata di avvenuta notifica;

Le aree sulle quali è stato spostato il vincolo (mq. 41.190), dovranno rimanere secondo la destinazione assegnata, in uso gratuito alla collettività locale e, nel caso l'Amministrazione comunale ritenesse di trarre un utile dalle medesime aree, con o senza ulteriore mutamento d'uso, dovrà essere presentata ulteriore istanza all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte o trasmessa la documentazione inerente la nuova autorizzazione secondo legge, fermo l'obbligo dell'utilizzo degli ulteriori introiti

parimenti secondo la normativa vigente;
Sarà cura del Comune di Gaglianico (BI) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonché inviare copia dell'atto di vendita, che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;
La presente autorizzazione è rilasciata solo per quanto di competenza dell'Ufficio Regionale Usi Civici e, pertanto, per ogni eventuale intervento sull'area, effettuato posteriormente alla sdemanializzazione, si dovranno, se del caso, ottenere le necessarie autorizzazioni;
Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico della parte privata acquirente.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0707

D.D. 19 novembre 2009, n. 1298

Affidamento all'A.T.I. Ditta Boni S.p.A. - Gruppo Gorla S.p.A. del servizio di disinfezione presso gli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Spesa di Euro 107.272,80 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'affidamento del servizio di disinfezione presso gli immobili regionali siti in Torino e Provincia all'A.T.I. Boni S.p.A. – Gruppo Gorla S.p.A. corrente in Banchette d'Ivrea (TO) – Via Roma n. 8 al corrispettivo di € 89.394,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso contrattuale per il periodo dal 5.11.2009 al 15.4.2010; -di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.1984 n. 8, e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 107.272,80 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0702

D.D. 20 novembre 2009, n. 1304

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 9.256,00 (cap. 106601/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 9.256,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2009 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0703

D.D. 23 novembre 2009, n. 1310

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Adriana Cerato, dipendente del Comune di Torino, categoria C1.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di trasferire alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89, comma 19, con decorrenza dal 1 dicembre 2009, data che sarà indicata nel contratto individuale di lavoro, la signora Adriana Cerato (omissis) dipendente di ruolo del Comune di Torino inquadrata nella categoria C1;
- di riconoscere, ai sensi della L.R. 34/89, art. 6 e dei CCNL relativi al comparto Regioni-Autonomie locali del personale non dirigenziale, alla signora Adriana Cerato con la stessa decorrenza la categoria C1;

- di attribuire, conseguentemente, alla medesima, sempre a decorrere dalla stessa data, il seguente trattamento economico annuo lordo:

- stipendio base 19.454,15 oltre all'indennità di comparto ed alla 13a mensilità;

- di dare atto che alla spesa, quantificata in € 2.500,00 (di cui € 2.000,00 sul capitolo 100856/2009 e € 500,00 sul capitolo 103886/2009) si fa fronte con gli stanziamenti

già impegnati da questa Direzione con D.D. n. 113 del 5.2.2009.

- di dare altresì atto che secondo quanto previsto all'art. 1, comma 4, della L.R. 39/98 il conferimento dell'incarico di componente degli Uffici di comunicazione degli Assessori della Giunta regionale avviene tramite la stipulazione di apposito contratto di diritto privato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 24 novembre 2009, n. 1316

Comune di Caselette (TO). Revisione della parte economica inerente la conciliazione con privato per precedenti alienazioni, senza autorizzazione, di porzioni di complessivi mq. 5.294 dei terreni comunali gravati da uso civico, ora identificati al NCT con il Fg. 3 - mapp. 306, di mq. 1.635 e mapp. 300, di mq. 3.659, già autorizzata con D.D.R.P. - DIR. DA 0700 - Sett. DA0713 n. 917 del 04.08.2008. Autorizzazione.

(omissis)
Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 24 novembre 2009, n. 1317

Fondazione "Colonnello Giorgio Gervasoni", con sede in Vercelli. Provvedimenti in merito all'estinzione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'estinzione della Fondazione "Colonnello Giorgio Gervasoni", con sede in Vercelli e della individuazione nel Comando del 52° Reggimento Artiglieria "Torino" del soggetto a cui devolvere l'eventuale residuo attivo patrimoniale a conclusione della liquidazione dell'Ente ed, infine, di trasmettere, ai sensi e per gli adempimenti di cui all'art. 11 e ss. delle disp. Att. del Codice Civile ed alla luce delle risultanze agli atti, il provvedimento d'estinzione della Fondazione in questione al Presidente del Tribunale di Vercelli.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 24 novembre 2009, n. 1321

Affidamento servizio di controllo in ufficio ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione defini-

tiva del servizio all'A.T.I. Mazars S.p.A. - Protiviti S.r.l. - Roma.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali gara regg. n. 55/2009 del 28.5.2009, relativo alla regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, nn. 89/2009 e 93/2009, rispettivamente del 8.9.2009 e 17.9.2009, relativi ai lavori della Commissione Tecnica, n. 98/2009 del 5.10.2009 relativo all'apertura delle offerte economiche, n. 99/09 del 5.10.2009 relativo alla verifica dell'anomalia dell'offerta e n. 105/2009 del 12.10.2009 relativo all'aggiudicazione provvisoria, dai quali risulta che l'A.T.I.: Mazars & Guerard S.p.A. (Capogruppo) - Protiviti S.r.l., corrente in Via del Corso, 262 - Roma, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo conseguito un punteggio complessivo pari a 84/100 (di cui 64/100 punti per l'offerta tecnica e 20/100 punti per l'offerta economica) e per l'importo complessivo di € 3.060.000,00 o.f.e.;

- di prendere atto che la nuova denominazione sociale della Società Capogruppo Mandataria dell'A.T.I. aggiudicataria provvisoria, come risulta dal verbale dell'Assemblea straordinaria Rep. n. 172.506 del 20.9.2009, a rogito notaio Dott. Enrico Chiodi Daelli, è Mazars S.p.A. - con sede legale in Milano - Corso di Porta Vigentina 35 e sede amministrativa in Roma - Via del Corso, 262;

- di procedere, alla luce di quanto sopra esposto, all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di controllo in ufficio ed in loco degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro all'A.T.I.: Mazars S.p.A. (Capogruppo) - Protiviti S.r.l., corrente in Via del Corso, 262 - Roma - per l'importo complessivo di € 3.060.000,00 oltre I.V.A. per € 612.000,00 e così per complessivi € 3.672.000,00 o.f.i.;

- di dare atto che alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, si procederà secondo lo schema che sarà approvato con successivo e separato atto del Settore Attività Negoziale e Contrattuale;

- di dare atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa pari ad € 3.672.000,00 o.f.i., necessarie a far fronte alle obbligazioni contrattuali, provvederà con successivo e separato atto la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, facendovi fronte con i fondi assegnati con D.G.R. n. 35-10292 del 16.12.2008 sul Capitolo 114771/2009 - Ass. n. 103109);

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto nella sua globalità, a far data dal 30.11.2009, per le motivazioni indicate nella suddetta nota della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, previa acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti

dell'A.T.I. aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e che, qualora si dovesse accertare la sussistenza in capo alla Società aggiudicataria delle suddette cause ostative alla stipula del contratto, non si procederà alla stipula del medesimo;

- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), nella persona della Dott.ssa Erminia Garofalo, Dirigente Responsabile del Settore Gestione Amministrativa Controllo

della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività finanziate dalla Direzione, individuata con la predetta nota prot. n. 60884/DB1500 del 9.11.2009;

- di dare atto che le fatture, emesse distintamente da ciascuno dei componenti l'Associazione Temporanea d'Imprese, vistate e trasmesse all'Amministrazione Regionale dal Capogruppo dell'A.T.I., ai sensi dell'art. 22 della Legge 8.8.1977 n. 584 s.m.i, saranno liquidate mediante unico bonifico a favore della Capogruppo mandataria stessa, la quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti la somma loro spettante;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 25 novembre 2009, n. 1322

Procedura aperta per l'affidamento del servizio consistente nella fornitura, installazione ed avviamento di una rete di stazioni permanenti GNSS (Global Navigation Satellite System) per la Regione Piemonte. Rettifica atti di gara e differimento termini.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere alla approvazione, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, di apposito avviso di rettifica e differimento termini, da pubblicare sui quotidiani su cui è stato pubblicato l'avviso di gara e da trasmettere alla G.U.U.E. nonché alla G.U.R.I., allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare il bando di gara ed il documento complementare "Disciplinare di gara" opportunamente rettificati, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0702

D.D. 26 novembre 2009, n. 1354

Formazione a Domanda Individuale del personale di-

pendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 8.559,00 (cap. 106601/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 8.559,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2009 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 26 novembre 2009, n. 1355

Formazione a domanda Individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 450,00 (cap. 106601/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, in coerenza con le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione di dipendenti regionali ad attività di formazione linguistica a domanda individuale come risulta dall'elenco (Allegato B) e dalla scheda descrittiva, predisposta dal Settore Formazione del Personale, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

-di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 450,00 relativa alla partecipazione alle attività di formazione linguistica a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, per le motivazioni riportate in premessa, l'impegno di spesa urgente è indifferibile e che la scadenza dell'obbligazione avverrà nel corrente anno finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 26 novembre 2009, n. 1356

Formazione obiettivo "Trasferimento funzioni dallo Stato alle Regioni in materia di istruzione". Spesa di euro 19.500,00 (cap. 106601/09)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Trasferimento funzioni dallo Stato alle Regioni in materia di istruzione", presentato dalla Direzione Istruzione, Formazione professionale e lavoro e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 19.500,00, relativa all'intervento del Dott. Iennaco Ismaele Paolo incaricato in qualità di docente, al progetto di formazione obiettivo "Trasferimento funzioni dallo Stato alle Regioni in materia di istruzione", come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 26 novembre 2009, n. 1357

Formazione obiettivo "Le politiche a favore della non autosufficienza: quadro normativo, strumenti e pro-

spettive future". Spesa di euro 850,00 (cap. 106601/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Le politiche a favore della non autosufficienza: quadro normativo, strumenti e prospettive future", presentato dalla Direzione Politiche sociali e Politiche per la famiglia e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 850,00, relativa ad una giornata di formazione e spese di trasferta a favore del Dr. Sergio Pasquinelli in qualità di docente, al progetto di formazione obiettivo "Le politiche a favore della non autosufficienza: quadro normativo, strumenti e prospettive future", come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0703

D.D. 27 novembre 2009, n. 1362

Assunzione una unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di una unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente rinnovabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 9.524,91 (novemilacinquecentoventiquattro/91) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (I. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 27 novembre 2009, n. 1367

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali del dirigente regionale Mario Turetta, ai sensi del D.Lgs. 165/2001.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, il trasferimento ed il relativo inquadramento del dirigente regionale Mario Turetta (omissis), presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, con decorrenza 1° dicembre 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 27 novembre 2009, n. 1369

Procedura aperta per l'affidamento del noleggio, servizio di gestione ed assistenza autoveicoli del parco automezzi della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto che il Capitolato Speciale d'Appalto è stato integrato con l'articolo 41 "Tutela e sicurezza dei lavoratori" specificando che la Stazione Appaltante non ha provveduto a redigere il

D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) in quanto l'attività manutentiva è eseguita al di fuori dei locali dell'Ente e pertanto non possono verificarsi interferenze e rischi derivanti dall'esecuzione del contratto;

- di dare atto che nel modello di offerta economica è stata inserita la voce "ribasso unico percentuale" ai fini dell'individuazione della soglia per la valutazione della congruità delle offerte ex art. 86 ss D.Lgs 163 s.m.i.;

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 30 novembre 2009, n. 1378

Procedura aperta per affidamento servizi riguardanti attività di supporto nella promozione reti e cooperazione a livello interregionale nella partecipazione e sostegno ad iniziative di scambio buone pratiche e reti apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio - lavorativa vittime tratta. Approvazione verbali gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento servizio alla S. & T. s.c., Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 102/09 del 8.10.2009, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 106/09 del 19.10.2009 e n. 110/09 del 22.10.2009 relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, n. 113/09 del 29.10.2009 relativo all'apertura delle offerte economiche,

n. 124 del 18.11.2009 relativo alla verifica della documentazione giustificativa, e n. 126 del 20.11.2009 relativo all'aggiudicazione provvisoria, dai quali risulta che la Società S.&T. Società cooperativa corrente in Torino – Via Po n. 40, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo presentato offerta economica pari ad € 128.700,00 oltre I.V.A., totalizzando un punteggio complessivo pari a 87/100 (di cui 67/100 per l'offerta tecnica e 20/100 per l'offerta economica);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dei servizi riguardanti attività di supporto nella promozione di reti e cooperazione a livello interregionale nella partecipazione e sostegno ad iniziative di scambio di buone pratiche e reti di apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio – lavorativa delle vittime di tratta alla Società S.&T. Società cooperativa corrente in Torino – Via Po n. 40, la quale ha offerto un importo pari ad € 128.700,00 oltre I.V.A. per € 25.740,00 e così per complessivi € 154.440,00;

- di dare atto che il servizio in argomento decorrerà dall'1.12.2009 e terminerà il 31.12.2010 e che pertanto la suddetta spesa dovrà essere ripartita sui bilanci finanziari 2009-2010;

- di dare, altresì, atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa della somma complessiva di € 154.440,00 o.f.i. provvederà, per competenza, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro facendovi fronte secondo le seguenti modalità: -per la quota di € 60.000,00 si procederà mediante impegno di € 23.652,00 sul Cap. 138932 (ass. 103088), di € 27.930,00 sul Cap. 138987 (ass. 103089) e di € 8.418,00 sul Cap. 137551 (ass. 103087), facendovi fronte con i fondi asse-

gnati per l'esercizio finanziario 2009 con D.G.R. 42-12102 del 7.9.2009;

- per la restante somma di € 94.440,00 si farà fronte con le risorse previste con D.G.R. 29-11608 del 15.6.2009 sui corrispondenti capitoli dell'esercizio finanziario 2010;

- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), nella persona della D.ssa Silvana Pilocane, Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione, così come individuato con la suddetta nota del Direttore Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro prot. n. 65259/DB1500 del 26.11.2009;

- di demandare a successivo e separato atto l'approvazione dello schema di contratto onde addivenire alla stipula, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto, prevista per l'1.12.2009, ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., prevista per l'1.12.2009, al fine di non pregiudicare la realizzazione di attività connesse agli aspetti interregionali e transnazionali del progetto in oggetto, necessariamente collegate ad azioni poste in essere da altri soggetti (Autorità di gestione di altre Regioni italiane e altri Stati membri europei) nelle more della stipulazione del contratto, sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della verifica del possesso

dei requisiti generali, in fase di esecuzione, ex art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i. lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-ter), m-quater);

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 30 novembre 2009, n. 1391

Fondazione "Solidarietà per Anziani", con sede in Sant'Antonino di Susa (To). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione "Solidarietà per Anziani", con sede in Sant'Antonino di Susa (To). Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 30 novembre 2009, n. 1393

Fondazione "Terre d'Acqua" con sede in Trino (VC). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Terre d'Acqua con sede in Trino (VC) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2500 novies c.c. e dal D.G.R. n. 10 - 1872 del 28/12/05, l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche diverrà efficace e, pertanto, la Fondazione acquisterà la personalità giuridica decorso il periodo di 60 (sessanta) giorni dalla data dell'ultimo adempimento pubblicitario di cui all'articolo 2500 c.c. e previa presentazione da parte degli organi societari della attestazione che non è stata presentata opposizione nel termine di cui sopra e mediante produzione della avvenuta cancellazione della società dal Registro delle Imprese competente.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 30 novembre 2009, n. 1394

Assunzione una unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di una unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente rinnovabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 9.524,91 (novemilacinquecentoventiquattro/91) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (I. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 30 novembre 2009, n. 1395

Assunzione una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in Architettura, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei di una unità di categoria D1 in possesso del diploma di laurea in Architettura, conoscenza della materia relativa all'edilizia scolastica, esperienza lavorativa presso uffici di Enti pubblici o privati nella stessa materia e approfondita conoscenza dei principali sistemi informatici;

- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 17.507,00 (diciassettemilacinquecentosette/00) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (I. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0902

D.D. 22 settembre 2009, n. 179

Pagamento di imposte. Integrazione Determina Dirigenziale n. 112 del 16.06.2009. Assunzione impegno di spesa sul capitolo 194761 per l'anno 2009 di Euro 700.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di € 700.000,00 sul capitolo 194761 per il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

Il Dirigente
Giovanni Lepri

Codice DB0902

D.D. 16 ottobre 2009, n. 204

Rimborso delle spese effettuate dalla cassa economale del settore Museo Regionale di Scienze Naturali per un importo complessivo di Euro 8.430,45. Impegni su capitoli vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di provvedere alla restituzione delle spese sostenute dalla Cassa Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali nel quarto trimestre anno 2008 pari a € 8.430,45, come da rendiconto approvato con D.G.R. n. 14 - 11504 del 03.06.2009; – di impegnare la somma di Euro

8.430,45 sul capitolo 111158; – di disporre la liquidazione e l'emissione dei relativi mandati a favore della Regione Piemonte per la somma complessiva di Euro 8.430,45.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Lepri

Codice DB0903

D.D. 27 ottobre 2009, n. 227

Rimborso addizionale regionale all'accisa sul gas naturale. Spesa di euro 308.390,24 (trecentottomilatrecentonovanta euro e ventiquattro centesimi). Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 4 novembre 2009, n. 232

Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale - rimborso alla società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. di euro 19.896,84. Impegno di spesa sul capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 9 novembre 2009, n. 233

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2009. Spesa di euro 1.876,87. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 9 novembre 2009, n. 234

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2008. Spesa di euro 2.937,92 Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 9 novembre 2009, n. 235

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2007. Spesa di euro 2.986,24 Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 9 novembre 2009, n. 236

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2006. Spesa di euro 2.533,49. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0902

D.D. 10 novembre 2009, n. 237

Restituzione delle spese effettuate dalla Cassa Economale Centrale relative a fatture del II trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 58.883,54. Impegni di spesa su capitoli diversi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di provvedere alla restituzione delle spese sostenute dalla Cassa Economale Centrale relative a fatture del II trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 58.883,54, come da rendiconto approvato citato in premessa;

– di impegnare la somma di Euro 23.745,09 sui capitoli indicati nel prospetto allegato A;

– di utilizzare gli impegni di spesa, come da prospetto allegato B, per un totale di Euro 35.138,45;

– di disporre la liquidazione e l'emissione dei relativi mandati a favore della Regione Piemonte sui capitoli di cui agli allegati A e B per la somma complessiva di Euro 58.883,54.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Lepri

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 238

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 10.190,49. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 239

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 9.730,86. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 240

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 6.187,21. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 241

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 3.296,64. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 242

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 980,40. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 243

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 666,63. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 244

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 264,83. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 245

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 44.645,25. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 246

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di euro 1.996,06. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 247

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di euro 429,04. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 248

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 510,38. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 249

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 318,85. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 11 novembre 2009, n. 250

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 568,55. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 23 novembre 2009, n. 257

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 104,49. Capitolo 195846/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 14 dicembre 2009, n. 265

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio della riscossione: all'Agenzia "APAM

PRACI di Mario Beltramo S.a.s." codice M.C.T.C. ACN1293, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra, presa d'atto della cessazione dell'Agenzia "APAM PRACI di Renata Laura Revelli e C. S.n.c." codice M.C.T.C. ACN1280.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0904

D.D. 15 dicembre 2009, n. 266

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - POR F.E.S.R. 2007/2013 Regione Piemonte - Estrazione del campione da sottoporre a controllo ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 07.12.2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 07.12.2009, nell'ambito del POR F.E.S.R. 2007/2013 Regione Piemonte, l'universo da sottoporre a campionamento ed il campione estratto, di cui rispettivamente agli allegati I e II alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fabrizio Zanella

Codice DB0904

D.D. 18 dicembre 2009, n. 267

Reg. (CE) n. 1083/06 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - POR F.S.E. 2007/2013 Regione Piemonte - Estrazione del campione da sottoporre a controllo ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 09.12.2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 09.12.2009, nell'ambito del POR F.S.E. 2007/2013 Regione Piemonte, l'universo da sottoporre a campionamento ed il campione estratto, di cui rispettivamente agli allegati I e II alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fabrizio Zanella

Codice DB0900

D.D. 18 dicembre 2009, n. 268

Trasferimento a SCR SpA delle risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo con Dexia - Crediop ceduto dalla Regione Piemonte.

Impegno di euro 3.366.658,39 - Capitolo 368056 del bilancio per l'anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

in attuazione della deliberazione n. 83 – 10525 del 29 dicembre 2008 è autorizzato il trasferimento alla Società di Committenza Regione Piemonte SCR S.p.A. dell'importo di euro 3.366.658,39 per il pagamento delle rate di ammortamento della quota di mutuo ceduta dalla Regione alla Società su indicata. Agli oneri finanziari si provvede con impegno pari a euro 3.366.658,39 sul capitolo n. 368056 dell'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB0903

D.D. 22 dicembre 2009, n. 270

Disposizioni integrative alla determinazione n. 196 del 2 ottobre 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che in data 24/11/2009 il Consorzio Delegazioni degli Automobile Club Piemonte ha deliberato l'adesione di nuove delegazioni di cui all'elenco che si allega alla presente, Allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale;

- di fissare al 28 dicembre 2009 la decorrenza dell'operatività delle delegazioni di cui all'Allegato 1) come aderenti al Consorzio.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto dal Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0900

D.D. 24 dicembre 2009, n. 279

SIRE offerte di sviluppo anno 2009 - impegno di euro 259.884,00 cap. 207694/09

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di euro 259.884,00 o.f.i., sul cap. 207694/09, a favore del CSI Piemonte, per il finanziamento delle offerte di sviluppo riferite all'anno 2009, dettagliate nella tabella allegata alla presente determinazione, per le necessità informatiche di questa Direzione;

- di liquidare la somma di euro 259.884,00 sulla base delle rendicontazioni e delle relative fatture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29.07.2002, n. 8/R.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB1004

D.D. 9 novembre 2009, n. 534

Incentivazione regionale alla rottamazione delle autovetture più inquinanti, di cui alla D.G.R. n. 147-3667 del 2 agosto 2006 e s.m.i.. Presa d'atto della conclusione dell'intervento. Recupero e accertamento di entrata della somma di Euro 1.418.836,93 sul cap. 34655/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Carla Contardi

Codice DB1007

D.D. 16 novembre 2009, n. 542

Istanza 15 febbraio 2006 della società Enel Produzione S.p.A., ora Enel Green Power S.p.A., di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal fiume Po, in Comune di San Mauro Torinese, ad uso energetico nell'impianto di Cimena, in Prov. di Torino (TO), assentita con D.M. n. 3093 del 31 agosto 1938. Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni prescritte dalle leggi, di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole alla variante alla concessione a favore della Società "Enel Green Power S.p.A." con incremento della portata massima derivabile, dal fiume Po in Comune di San Mauro Torinese, da 110.000 l/s a 125.000 l/s e contestuale diminuzione della portata media annua, per effetto della attivazione dei rilasci in alveo, con conseguente riduzione della potenza nominale media, fermo restando il salto a 22.57 m, nell'impianto denominato "Cimena", a condizione:

- che sia rivisto il calcolo della portata media di concessione sulla base di un deflusso minimo vitale di 11 mc/s e sia rideterminata di conseguenza la potenza nominale media annua;

- che il disciplinare:

1) preveda la facoltà di verificare e, se del caso, aggiornare in corso di validità della concessione la portata media e la potenza nominale media annua sulla base dell'effettivo esercizio della derivazione esteso per un congruo numero di anni;

2) preveda che il rilascio del DMV, quantificato transitoriamente in 11 mc/s, possa essere adeguato al valore ambientale entro la fine dell'anno 2015, sulla base dei risul-

tati dei monitoraggi effettuati con le nuove metodiche previste in applicazione al decreto 152/2006 e in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di gestione del Po;

3) imponga che siano installati i dispositivi di misura e registrazione in continuo delle portate derivate e che i relativi dati siano comunicati all'Autorità concedente, secondo le modalità stabilite dal regolamento 7/R del 25 giugno 2007.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Torino e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Walter Mattalia

Codice DB1007

D.D. 16 novembre 2009, n. 543

Istanza del 28 luglio 2000 della Magnetto Wheels S.p.A. di concessione preferenziale di derivazione d'acqua di 104 l/s massimi e 30 l/s medi, da 3 pozzi in Comune di Rivoli, in Provincia di Torino (TO), ad uso produzione beni e servizi. Parere ex art. 56 c. 2 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni prescritte dalle leggi e la regolarizzazione dell'utilizzazione pregressa dell'acqua in relazione ai quantitativi prelevati ed agli usi effettivamente praticati, di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 parere favorevole al rilascio alla Magnetto Wheels di Rivoli, via Pavia 72 della concessione di derivazione ad uso produzione beni e servizi - di processo e di raffreddamento -, per una portata complessiva massima di 104 l/s e media 30 l/s, pari ad un volume di prelievo massimo annuo di 900.000 mc, da 3 pozzi localizzati nel comune di Rivoli, così ripartiti:

- 35 l/s di portata massima, cui corrisponde un volume di prelievo massimo annuo pari a 300.000 mc, e 10 l/s medi ad uso industriale di processo e di raffreddamento (produzione di beni e servizi) dal pozzo TO-P-03040 ubicato al foglio n. 21 particella n. 203 profondo m. 90 che intercetta la falda profonda;

- 34 l/s di portata massima, cui corrisponde un volume di prelievo massimo annuo pari a 300.000 mc, e 10 l/s medi ad uso industriale di processo e di raffreddamento (produzione di beni e servizi) dal pozzo TO-P-03041 ubicato al foglio n. 21 particella n. 221 profondo m. 128 che intercetta la falda profonda;

- 35 l/s di portata massima, cui corrisponde un volume di prelievo massimo annuo pari a 300.000 mc, e 10 l/s medi ad uso industriale di processo e di raffreddamento (produzione di beni e servizi) dal pozzo TO-P-03042 ubicato al foglio n. 21 particella n. 219 profondo m. 220 che

intercetta la falda profonda;

subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- la concessione sia rilasciata a titolo precario e per una durata comunque non eccedente il 31 dicembre 2015, specificando altresì che l'eventuale rinnovo del prelievo non potrà avvenire dalla falda profonda in considerazione della presenza di una falda freatica con buone potenzialità produttive e all'adozione delle migliori tecnologie di ricircolo e riuso delle acque;

- sia verificata la portata media concedibile, da calcolare come rapporto tra il volume massimo derivabile in un anno e la durata del prelievo ai sensi dell'art. 4 c1 lett. p) del regolamento 10/R del 2003;

- sia specificato nel disciplinare di concessione che un eventuale superamento del volume massimo annuo costituisce violazione di una norma essenziale che regola la derivazione;

- sia richiesta l'installazione di strumenti di misura e registrazione dei volumi derivati, in conformità al regolamento 7/R del 25 giugno 2007 e la trasmissione all'Autorità concedente dei relativi dati;

- nel disciplinare di concessione sia richiamato l'obbligo di corrispondere i canoni per uso di acqua pubblica all'Agenzia del Demanio dal 10 agosto 1999 fino al 31 dicembre 2000 e successivamente alla Regione Piemonte in relazione ai quantitativi richiesti ed emunti ed ai relativi usi dell'acqua;

- nel medesimo disciplinare sia specificato che, in conseguenza del prelievo dalla falda profonda, a decorrere dal 1 gennaio 2010 il canone demaniale per uso di acqua pubblica sarà triplicato.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Torino e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Walter Mattalia

Codice DB1009

D.D. 16 novembre 2009, n. 544

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione - II Atto Integrativo del 21.02.2005. ASP - Asti Servizi Pubblici S.p.A. Intervento n. 30. Adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e S. Marzanotto. Rideterminazione finanziamento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1 Il finanziamento di € 500.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, II Atto integrativo del 21.2.2005 concesso all'ASP di Asti (Asti Servizi Pubblici SpA) per la realizzazione dell'intervento n. 30 "Adduzione al nuovo serbatoio di Viatosto e sistemazione delle alimentazioni per Quarto e

S. Marzanotto” giusta Determinazione Dirigenziale n. 294/24.3 del 24.10.2005 richiamata nelle premesse, è rideterminato nell’importo di € 356.000,00.

2 E’ accertata un’economia di € 144.000,00 sul progetto in argomento.

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 16 novembre 2009, n. 545

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. A.M.I.A.S. S.P.A. Azienda Multiservizi ed Ambientali Scrivia (AL). Intervento n. 17.3. Razionalizzazione scarichi per l'adeguamento degli impianti di depurazione di Cassano Spinola e Novi Ligure. Rideterminazione finanziamento in Euro 583.133.00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 19 novembre 2009, n. 546

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 del 29.11.2006. Autorizzazione ad eseguire i lavori di rifacimento della condotta idrica di adduzione Strona Casapinta e alcuni tratti di distribuzione nel Comune di Casapinta in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 100.000,00 al Cordar Biella Servizi S.p.A..

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 19 novembre 2009, n. 547

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Carezzano (AL). Lavori di esecuzione tratto di fognatura in località Madonnina. Concessione contributo di Euro 18.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 19 novembre 2009, n. 548

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di realizzazione tratto di acquedotto in via del Ruglio nel Comune di Montalenghe (TO). Concessione contributo di Euro 30.000,00 a Società Metropolitana Acque Torino S.p.A..

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 19 novembre 2009, n. 549

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di potenziamento e ammodernamento della rete idrica in località Cascine Ricard presso la Frazione Calea in Comune di Lessolo. Concessione contributo di Euro 95.000,00 alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 19 novembre 2009, n. 550

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Rifreddo (CN). Lavori di sostituzione e potenziamento tratto di tubazione di adduzione alla vasca Momborgo dell'acquedotto comunale. Contributo di Euro 47.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Rifreddo

Codice DB1000

D.D. 27 novembre 2009, n. 571

Convenzione rep. 12637 con la Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" O.n.l.u.s. riguardante "Azioni di supporto alle politiche pubbliche regionali di sviluppo dell'efficienza energetica". Saldo del sostegno finanziario regionale. Impegno di Euro 36.500,00 sul capitolo 125826/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che il programma dei lavori concordato con la Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" O.n.l.u.s. in considerazione dell'imminente scadenza della convenzione (31.12.2009), si è concluso con un costo complessivo di 140.000,00 euro;

- di impegnare la spesa di Euro 36.500,00, sul cap. 125826/2009 (A. 100496) a favore della Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" O.n.l.u.s. – (omissis) – via G. Ferrari 1, 10124 Torino, a titolo di saldo del sostegno finanziario della Regione;

- di erogare la somma di Euro 23.500,00 a favore della predetta Fondazione, nell'ambito dell'impegno (I. 4037) già assunto con D.D. n. 504/DA10.01 del 19 settembre 2008 sul cap. 141636/2008;

- di erogare la somma di Euro 36.500,00 di cui al presente impegno, a titolo di saldo delle attività svolte, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del

presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 3 dicembre 2009, n. 589

**Programma operativo regionale - FESR - 2007/2013;
Asse II (Sostenibilità ed efficienza energetica) - Attività II.1.1. (Produzione energie rinnovabili) - Approvazione Disciplinare per l'attuazione del progetto-pilota: installazione impianto fotovoltaico sul Palasport Olimpico di Torino.**

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare il “Disciplinare per l’attuazione del progetto-pilota: installazione impianto fotovoltaico sul Palasport Olimpico di Torino” - attività II.1.1 - Asse II - del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal FESR, di cui all'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante;


– di dare atto che alla copertura finanziaria della dotazione sopra indicata di € 800.000,00 si farà fronte mediante le risorse iscritte sui cap. 260582, 260162, 260372 del Bilancio pluriennale 2009-2011 che verranno impegnate in base alle effettive esigenze, con successive determinazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.G.P.R. n. 8/R/2002

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Allegato



	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013	Asse II - Sostenibilità ed efficienza energetica
		Attività II.1.1. Produzione energie rinnovabili
		Misura 3: Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel patrimonio immobiliare delle istituzioni pubbliche, negli edifici adibiti ad uso ospedaliero e sanitario, nonché nei siti di interesse pubblico

Disciplinare per l’attuazione del progetto-pilota: installazione impianto fotovoltaico sul Palasport Olimpico di Torino

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OGGETTO DEL DISCIPLINARE.....	3
3. FORMA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	3
4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI.....	3
5. COSTI AMMISSIBILI	3
6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	4
7. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA.....	4
8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO.....	6
9. OBBLIGHI PARTICOLARI DEL BENEFICIARIO	7
9.1 AGGIUDICAZIONE DI APPALTI DI LAVORI, FORNITURE DI BENI E ACQUISIZIONE DI SERVIZI	7
9.2 AVVIO ED ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	7
9.3 VARIANTI	7
9.4 PROROGHE	8
9.5 CONTABILITÀ SEPARATA	8
9.6 ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	8
9.7 VENDITA E/O CESSIONE DEI BENI OGGETTO DEL CONTRIBUTO	9
9.8 PUBBLICIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	9
9.9 TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	9
9.10 COMPATIBILITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE	10
9.11 STABILITÀ DELL'OPERAZIONE	10
10. PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO	10
10.1 SISTEMA INFORMATICO DEL POR	10
10.2 CALCOLO DELLE ENTRATE.....	10
10.3 COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE LAVORI, FORNITURE E/O SERVIZI PER LA RIDETERMINAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO	11
10.4 COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI	11
10.5 RICHIESTE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	12
10.6 RENDICONTAZIONE IN ITINERE	13
10.7 COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	13
10.8 MONITORAGGIO	14
10.9 RINUNCIA AL CONTRIBUTO	15
10.10 VALUTAZIONE	15
10.11 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E/O GIUDIZIARI	15
11. CONTROLLI E VERIFICHE.....	15
12. REVOCA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	16
12.1 CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO.....	16
12.2 PROCEDIMENTO DI REVOCA.....	16
13 PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI	17
14 DISPOSIZIONI FINALI.....	17

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”, inerente le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- Decreto Legislativo n. 163/2006 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii.;
- Delibera Giunta Regionale n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 di presa d'atto della Decisione della Commissione che approva il POR FESR – Regione Piemonte – 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- Delibera Giunta Regionale n. 25-11853 del 28/7/2009 di presa d'atto della Decisione della Commissione che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR – Regione Piemonte – 2007-2013;
- Delibera Giunta Regionale n. 12-8312 del 3 marzo 2008, integrata con Deliberazione n. 41-8478 del 27 marzo 2008, che approva le Schede di misura afferenti le Attività II.1.1., II.1.2. e II.1.3. del POR FESR – Regione Piemonte 2007-2013;
- Delibera Giunta Regionale n. 55-10095 del 17 novembre 2008 avente ad oggetto : Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013 – Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Asse II ‘Sostenibilità ed efficienza energetica’. Attività II.1.1 e II.1.3 – Approvazione dei primi interventi relativi alla Misura: “Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel patrimonio immobiliare delle istituzioni pubbliche e negli edifici adibiti ad uso ospedaliero e sanitario”;
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 “Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387”;

2. OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare contiene le principali disposizioni alle quali deve attenersi la "Fondazione 20 marzo 2006", in qualità di Beneficiario – ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) 1083/2006 – dell'intervento "Impianto fotovoltaico su Palasport Olimpico", che la Giunta regionale –nell'esercizio della regia regionale, con deliberazione n.55-10095 del 17/11/08– ha individuato, tra gli altri, come progetto di interesse regionale in ragione della sua valenza a carattere "dimostrativo", che trova co-finanziamento nell'ambito dell'Attività II.1.1. Produzione energie rinnovabili a valere sulle risorse della Misura: "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel patrimonio immobiliare delle istituzioni pubbliche, negli edifici adibiti ad uso ospedaliero e sanitario, nonché nei siti di interesse pubblico" del POR FESR 2007-2013 del Piemonte.

3. FORMA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il contributo pubblico è erogato sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima di € 800.000,00 e fino al 20 % del totale delle spese ammissibili

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi realizzati dal Beneficiario del contributo pubblico del POR riguardano la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di almeno 600 kWp, rientrante nella tipologia indicata al successivo Articolo 5 del presente Disciplinare.

5. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili al contributo pubblico del POR sono i seguenti:

- I. spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
- III. installazione e posa in opera degli impianti;
- IV. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione con le strutture esistenti;
- V. I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile.

Le spese tecniche di cui al punto I sono ammissibili fino ad un importo massimo del 5% del totale della spesa ammissibile.

Sono ammissibili tutte le tipologie di impianto fotovoltaico comprese quelle che utilizzano celle a film sottile di terza generazione, componentistica avanzata, celle di silicio cristallino ad elevata efficienza e sistemi di concentrazione, purché rispettino le caratteristiche contenute all'Allegato I del D.M. 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387".

Per quanto non previsto in questo articolo si applica il DPR n. 196 del 3/10/2008, in attuazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il beneficiario presenta domanda di ammissione a contributo in formato cartaceo alla Direzione regionale Ambiente- Settore 'Politiche energetiche' entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente Disciplinare.

La domanda di ammissione a contributo deve essere redatta utilizzando il modulo allegato al presente Disciplinare (Allegato 1), compilato in ogni parte e deve essere inviata debitamente sottoscritta e completa degli allegati obbligatori, tramite:

- a) raccomandata A/R da inviare a Direzione regionale Ambiente- Settore 'Politiche energetiche' , via G. Pomba n. 29 - 10123 Torino; per il rispetto del termine di invio della domanda farà fede il timbro di spedizione;

oppure

- b) mediante consegna a mano al medesimo recapito di cui sopra; per il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dall'ufficio protocollo della struttura regionale ricevente.

La domanda pervenuta non conforme al suddetto modulo, o non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma autografa, sarà dichiarata irricevibile.

Alla domanda di contributo presentata dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) copia del progetto preliminare approvato (così come definito dall'articolo 93, comma 3 del D.Lgs. 163/2006);
- b) relazione descrittiva del vantaggio energetico connesso all'iniziativa, quantificato in termini di energia elettrica prodotta annualmente da fonte solare;
- c) delibera dell'Ente competente di approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Disciplinare, ivi incluso l'impegno del beneficiario al cofinanziamento dell'intervento specificandone l'importo e le fonti;
- d) dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- e) eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal beneficiario per dimostrare aspetti peculiari del progetto presentato.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria della domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

Il progetto presentato sarà sottoposto all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

- a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Disciplinare;

- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d'identità, ecc.);

b) Ammissibilità/Legittimazione:

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario;
- tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le disposizioni del Disciplinare;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal Disciplinare e con la scadenza del POR;
- compatibilità del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive imposte dal Disciplinare; coerenza dell'intervento con la politica energetica regionale;
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento;

c) Valutazione di merito e tecnico/ finanziaria:

- idoneità tecnica e capacità finanziaria dei soggetti attuatori a realizzare il progetto/investimento;
- qualità tecnica del progetto/investimento;
- ricadute ed impatti attesi in conseguenza dell'intervento coerenti con le finalità dell'Attività II.1.1 - Produzione energie rinnovabili del P.O.R.;
- economicità dell'intervento, intesa come rapporto tra i costi d'investimento e la quantificazione su base annua di emissioni evitate;
- congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione dell'intervento.

La Direzione regionale Ambiente procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità della domanda, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità.

Nel caso, invece, di esito positivo, la Direzione regionale Ambiente procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità/legittimazione di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito e tecnico/finanziaria di cui alla lettera c); in caso contrario, la proposta progettuale viene dichiarata non ammissibile e ne è data comunicazione al soggetto proponente.

Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera c), sia in fase di istruttoria, sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, la Direzione regionale Ambiente si avvale di un Comitato di Valutazione così composto:

- dal responsabile della Direzione regionale Ambiente o suo delegato;
- da due funzionari della Direzione regionale Ambiente, esperti nelle tematiche oggetto del presente Disciplinare;
- da due funzionari della Direzione regionale Attività Produttive.

Il Comitato può essere integrato da esperti designati dal Responsabile della Direzione regionale Ambiente.

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

L'attività istruttoria della domanda di ammissione al contributo di cui al precedente articolo 7 viene conclusa entro 45 giorni dalla data di ricezione della domanda. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente l'istruttoria la Direzione regionale Ambiente adotta il provvedimento di non ammissione a contributo.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente, la Direzione regionale Ambiente dispone l'ammissione a contributo con riferimento ai costi esposti nel progetto preliminare e invita il beneficiario ad inoltrare - entro un termine congruo e pena la decadenza dal contributo - il progetto definitivo, accompagnato da:

- dichiarazione conforme all'apposito modulo messo a disposizione dalla Regione;
- copia delibera (o altro atto equivalente) del Beneficiario di approvazione della progettazione definitiva;
- copie delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o eventualmente autorizzazioni, pareri e permessi già acquisiti con esito favorevole;
- atto di impegno del Beneficiario a cofinanziare l'intervento con indicazione della relativa disponibilità finanziaria.

La Direzione regionale Ambiente, verificata (anche in relazione ai requisiti di accesso al contributo previsti dal Disciplinare ed ai criteri di selezione di cui al precedente art.7), la coerenza fra il progetto definitivo rispetto alla documentazione presentata a corredo della domanda, attiva - se ne ricorrono i presupposti- la procedura per la determinazione delle entrate nette di cui al successivo articolo 10.2 ai fini della determinazione del contributo e, ad avvenuta determinazione del contributo spettante, adotta il provvedimento di concessione del contributo.

Il contributo determinato in tale fase non potrà in ogni caso essere superiore a quello stabilito con riferimento al progetto preliminare, salvo casi eccezionali e nei limiti della dotazione finanziaria prevista all'art. 3 del presente Disciplinare.

Qualora il progetto definitivo e la documentazione a corredo non siano fatti pervenire entro il termine prescritto, è dichiarata la decadenza dal contributo; analogamente è dichiarata la decadenza dal contributo nel caso in cui si ravvisi la non coerenza fra la progettazione definitiva e la documentazione prodotta a corredo della domanda di contributo, oltre che ai requisiti di accesso al contributo previsti dal Disciplinare.

Qualora la Direzione regionale Ambiente nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. La domanda di ammissione al contributo decade d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dai richiedenti alla Direzione regionale Ambiente, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

9. OBBLIGHI PARTICOLARI DEL BENEFICIARIO

9.1 Aggiudicazione di appalti di lavori, forniture di beni e acquisizione di servizi

Il Beneficiario (o, per esso, il soggetto attuatore, se diverso dal Beneficiario), è tenuto ad applicare la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163/2006 e ss.mm.ii.), anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

In caso di difformità della normativa nazionale dalle Direttive comunitarie si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

La mancata osservanza delle prescrizioni richiamate dal presente articolo costituisce causa di revoca del cofinanziamento.

9.2 Avvio ed attuazione dell'intervento

Il Beneficiario deve provvedere:

- all'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento (es. redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva; individuazione fornitori di beni e servizi), garantendo la conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, la normativa ambientale di tipo settoriale e generale nonché con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento e di concessione del contributo;
- alla definizione ed al completamento dell'iter procedurale connesso alla fase di aggiudicazione degli appalti o di affidamento della realizzazione delle attività/forniture/servizi previsti dal progetto;
- a deliberare lo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- a perfezionare gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area e/o del bene su cui insiste l'intervento. Le opere e le infrastrutture sono consentite se realizzate mediante utilizzo di immobili e/o aree di proprietà o la cui disponibilità sia certificata mediante dichiarazione dal legale rappresentante o del responsabile del procedimento e fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile.

9.3 Varianti

Il Beneficiario, nel caso di eventuali varianti sostanziali o di variazioni nelle modalità di esecuzione del progetto ammesso a contributo, dovrà richiedere una specifica autorizzazione alla Direzione regionale Ambiente.

La variante in corso d'opera è ammissibile nei limiti di cui all'articolo 132 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. La variante in corso d'opera, in ogni caso, non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili ai sensi del presente Disciplina;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Le perizie di variante in corso d'opera in diminuzione sono approvate dal Beneficiario e trasmesse alla Direzione regionale Ambiente al fine di verificare la coerenza e la congruenza dell'intervento, come modificato per effetto della perizia di variante, con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria, nonché con le disposizioni del presente Disciplinare e del POR.

In caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati e delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si potrà incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca della concessione del contributo pubblico o riduzione del suo importo, compreso il recupero delle eventuali somme erogate quale anticipazione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

Non può, in ogni caso, essere autorizzata una variante che comporti una modifica o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo regionale del POR.

9.4 Proroghe

La Regione Piemonte non intende concedere proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione del progetto previsto al momento della concessione del contributo al fine di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi programmatici e finanziari del POR, attesi i vincoli in materia di disimpegno automatico delle risorse comunitarie che risultassero inutilizzate nei termini temporali previsti dai regolamenti comunitari.

Tuttavia, per ragioni del tutto eccezionali, sempreché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione Piemonte, potranno essere concesse proroghe rispetto alle scadenze prescritte a condizione che il Beneficiario:

- presenti una richiesta formale di proroga alla Regione Piemonte - Direzione regionale Ambiente con un congruo anticipo rispetto al termine di fine lavori fissato nel provvedimento di concessione del contributo;
- corredi tale richiesta con motivazioni che dimostrino il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga-

9.5 Contabilità separata

Il Beneficiario nell'attuazione del progetto deve adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dal POR, ferme restando le norme contabili nazionali, in modo da consentire una agevole ricostruzione del processo contabile, in caso di azioni di controllo da parte degli organi comunitari, nazionali e regionali.

9.6 Archiviazione e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve archiviare e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare secondo le modalità di seguito indicate: fotocopie di documenti originali; microschede di documenti originali; versioni elettroniche di documenti originali; documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire

che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili.

Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione Piemonte, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione europea, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

La documentazione di progetto deve essere conservata dal Beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti fino al 31 dicembre 2020 (salvo diversa indicazione fornita dall'AdG del POR).

9.7 Vendita e/o cessione dei beni oggetto del contributo

Il Beneficiario – ferme restando le altre condizioni riportate in questo Disciplinare e le prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e/o regionale – nel caso in cui fosse autorizzato dalla Regione alla vendita, locazione, concessione od altra forma di cessione a terzi delle aree e dei manufatti realizzati con il contributo del POR deve garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia di 'aiuto di Stato'.

9.8 Pubblicizzazione dell'operazione

Il Beneficiario è tenuto ad informare l'opinione pubblica in modo chiaro che l'operazione è stata finanziata nell'ambito del POR FESR 2007-13 del Piemonte, e che il progetto viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1828/2006 il Beneficiario deve:

- riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione viene finanziata nell'ambito del POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
- installare durante l'attuazione del progetto, nel luogo dell'intervento, un cartello esplicativo contenente almeno le seguenti informazioni: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, nonché la frase che verrà successivamente indicata dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento del FESR. Tali informazioni occupano almeno il 25% del cartello. Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al punto successivo;
- esporre, entro sei mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che indichi: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, nonché la frase che verrà successivamente indicata dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento del FESR. Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente come sopra indicato, sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità Europea;
- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal FESR, della fonte finanziaria dell'operazione medesima.

9.9 Tempi di realizzazione dell'operazione

Il Beneficiario deve realizzare il progetto entro 18 mesi dalla data di ammissione ai contributi pubblici del POR.

L'investimento realizzato deve essere avviato successivamente alla presentazione della domanda, assumendosi a tal fine a riferimento il certificato di inizio lavori, ovvero nel caso di sola fornitura di attrezzature, impianti e componenti, il primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare tali attrezzature, impianti e componenti. In caso contrario l'intero investimento non è ammissibile al contributo pubblico.

9.10 Compatibilità con le politiche comunitarie

Il Beneficiario garantisce la conformità dell'intervento cofinanziato dal POR alle politiche comunitarie, incluse le norme concernenti l'aggiudicazione di appalti pubblici e/o acquisizione di servizi e forniture, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

9.11 Stabilità dell'operazione

Il Beneficiario, fermi restando gli altri obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo pubblico e dalla normativa nazionale e comunitaria:

- nei cinque anni successivi all'ultimazione dell'intervento non può modificare la destinazione dei beni oggetto dell'intervento;
- entro i cinque anni successivi all'ultimazione dell'intervento, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dalla Regione Piemonte – Ambiente; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione alla Regione.

La mancata osservanza delle prescrizioni richiamate dal presente articolo costituisce causa di revoca del cofinanziamento.

10. PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

10.1 Sistema informatico del POR

Il Beneficiario per la trasmissione dei dati e delle informazioni, nonché delle comunicazioni, previste nel presente Disciplinare, è tenuto ad utilizzare il sistema informatico del POR.

10.2 Calcolo delle Entrate

Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., all'art. 55 definisce i Progetti Generatori di Entrate come le "operazioni che comportano un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento".

Per tali Progetti Generatori di Entrate, la normativa comunitaria stabilisce che la spesa ammissibile al POR non deve superare il valore attuale del costo d'investimento, diminuito del valore attuale delle entrate nette derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento appropriato alla categoria dell'investimento stesso.

Il cofinanziamento pubblico per tali progetti viene, quindi, determinato applicando il metodo del "deficit di finanziamento", cioè applicando il cofinanziamento pubblico alla parte del costo attualizzato dell'investimento iniziale non coperta dalle entrate nette attualizzate del progetto.

Al fine di pervenire alla determinazione del cofinanziamento pubblico, il Beneficiario - ove ricorra il presupposto di applicazione della presente disposizione - è tenuto ad

inviare alla Regione i dati, gli elaborati e la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato, sulla base delle Linee Guida e della Modulistica predisposta dall'AdG del P.O.R. che si avvarrà – per l'applicazione della presente disposizione – del supporto tecnico di esperti dalla stessa AdG individuati. A tal fine:

- entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'AdG, il Beneficiario deve inviare alla Direzione regionale Ambiente la documentazione di calcolo della spesa ammissibile, elaborata sulla base delle disposizioni del richiamato art. 55 del sopra richiamato Regolamento comunitario, delle Linee guida e dei moduli anche informatizzati messi a disposizione dall'AdG;
- la Direzione regionale Ambiente, in base alla documentazione tecnico-economica suddetta, provvede a determinare il contributo pubblico effettivamente spettante e adotta il provvedimento di concessione del contributo medesimo.

10.3 Comunicazione di aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi per la rideterminazione del quadro economico

Il Beneficiario, ad avvenuta aggiudicazione delle prestazioni (lavori, forniture, servizi) necessarie per la realizzazione dell'intervento ammesso al contributo, deve tempestivamente trasmettere alla Direzione regionale Ambiente le dichiarazioni, le informazioni e la documentazione indispensabili per la rideterminazione del quadro economico e correlativamente del contributo a carico del POR.

Tale comunicazione (da redigersi conformemente ad apposita modulistica messa a disposizione dalla Regione) dovrà inoltre essere corredata almeno dalla seguente documentazione:

- copia deliberazione/i del Beneficiario di approvazione della progettazione esecutiva e di impegno delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- copia degli atti relativi alla procedura di aggiudicazione¹ dei contratti d'appalto lavori, servizi e forniture (o lettere di incarico e simili aventi valore contrattuale) stipulati per la realizzazione dell'investimento.

In corrispondenza della rideterminazione del quadro economico la Direzione regionale Ambiente procederà alla rideterminazione del contributo dandone tempestiva comunicazione al Beneficiario.

10.4 Comunicazione di inizio lavori

La tempistica di realizzazione dell'intervento deve rispettare le scadenze prescritte nel presente Disciplinare (precedente articolo 9.9) ed indicate nel "cronogramma dei tempi di realizzazione" (punto C.3 - Durata e Pianificazione delle attività) allegato alla domanda di finanziamento presentata dal Beneficiario.

La prima scadenza di rilievo è quella di inizio lavori cioè la data in cui l'impresa aggiudicataria (dell'appalto dei lavori, dei servizi o delle forniture) inizia effettivamente ad eseguire la prestazione affidatagli dal Beneficiario. Eventuale grave ritardo nell'avvio e/o nella realizzazione dei lavori, può essere causa di revoca del finanziamento.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato dal Beneficiario alla Direzione regionale Attività Produttive anche al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipazione del

¹ Pubblicazioni, capitolato, bando, lettere d'invito, verbali di gara, provvedimento di aggiudicazione, avvisi di post-informazione, ecc.

contributo pubblico (conformemente all'apposito modulo messo a disposizione del beneficiario da parte della struttura regionale responsabile del controllo - Direzione regionale Attività produttive - Settore 'Riqualificazione e sviluppo del territorio').

Il Beneficiario dovrà allegare fideiussione bancaria o polizza assicurativa (di importo pari all'anticipazione richiesta), sulla base dello Schema di garanzia fidejussoria messo a disposizione del beneficiario da parte della struttura regionale responsabile del controllo (Direzione regionale Attività produttive - Settore 'Riqualificazione e sviluppo del territorio').

10.5 Richieste e modalità di erogazione del contributo pubblico

Il contributo pubblico concesso a valere sul POR è erogato, su richiesta del Beneficiario, secondo le modalità di seguito specificate:

- il 20% del contributo pubblico concesso, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione da parte del Beneficiario dell'inizio dei lavori;
- in corrispondenza di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 40% dell'importo totale delle spese, documentato dalle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti), nella misura di un ulteriore 40% del contributo concesso;
- in corrispondenza di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno al 90% dell'importo totale delle spese (comprovato da fatture quand'anche non integralmente quietanzate), nella misura di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- il saldo del contributo concesso (10%) è erogato a seguito di collaudo (così come definito dall'art. 141 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.) delle opere, rendicontazione (mediante fatture quietanzate) e verifica finale subordinatamente all'esito favorevole dei controlli di "primo livello" eventualmente in corso, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

Le richieste di erogazione di cui al presente articolo sono formulate mediante utilizzo di apposita modulistica messa a disposizione del beneficiario da parte della struttura regionale responsabile del controllo (Direzione regionale Attività produttive - Settore 'Riqualificazione e sviluppo del territorio').

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale per il saldo del contributo pubblico, venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammesse inferiore a quello previsto dal provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che dovrà essere in ogni caso assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

In merito ai tempi di realizzazione del progetto e dell'attuazione della relativa spesa, si precisa che l'attuazione del POR FESR è assoggettata a un controllo teso a verificare l'avanzamento della spesa complessiva sostenuta dai soggetti beneficiari al termine di ogni anno solare, a partire dal 2009. Qualora la spesa, conseguita al 31 dicembre di ciascun anno, non raggiunga la soglia fissata dalla Commissione Europea, la stessa Commissione e lo Stato membro applicano, nei confronti della Regione, in attuazione dell'art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006, il cosiddetto "disimpegno automatico", che prevede la decurtazione della risorse comunitarie e statali del Programma in misura corrispondente alle somme inutilizzate.

Al verificarsi di tale evenienza, la Regione Piemonte potrà applicare una proporzionale riduzione del contributo a carico dell'intervento qualora sia stato rilevato uno

scostamento in difetto rispetto alle previsioni annuali di spesa che il Beneficiario ha indicato nel cronogramma di spesa relativo all'intervento-

10.6 Rendicontazione *in itinere*

Fermo restando l'obbligo di comunicare alle scadenze previste al precedente articolo 10.5 del presente Disciplinare l'avanzamento della spesa, anche al fine dell'erogazione delle quote del contributo pubblico, il Beneficiario deve presentare obbligatoriamente alla Direzione regionale Attività Produttive la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dallo stesso (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) ai fini della rendicontazione *in itinere* della spesa.

In particolare, il Beneficiario deve trasmettere la rendicontazione *in itinere* della spesa entro le date del 30 aprile, 31 ottobre e 31 dicembre di ciascun anno solare, semprechè siano trascorsi almeno 5 mesi dalla ammissione definitiva a contributo; la spesa effettivamente sostenuta dal Beneficiario ma non presentata per la rendicontazione alla Direzione regionale Attività Produttive entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. La Direzione regionale Attività Produttive si riserva di valutare in fase di erogazione intermedia e di saldo del contributo pubblico eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal Beneficiario.

Le rendicontazioni di cui al presente articolo sono formulate mediante utilizzo di apposita modulistica messa a disposizione del beneficiario da parte della struttura regionale responsabile del controllo (Direzione regionale Attività produttive - Settore 'Riqualficazione e sviluppo del territorio').

10.7 Comunicazione di conclusione dell'operazione

Il Beneficiario entro 2 mesi dalla conclusione dell'intervento, al fine della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo (cfr. precedente articolo 10.5 del presente Disciplinare) deve comunicare alla Direzione regionale Attività Produttive la conclusione dell'intervento (e cioè il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla fine dei lavori, che rendono l'intervento funzionale e fruibile) utilizzando l'apposita modulistica messa a disposizione del beneficiario da parte della struttura regionale responsabile del controllo (Direzione regionale Attività produttive - Settore 'Riqualficazione e sviluppo del territorio').

Tale comunicazione, che assume la forma di rendicontazione finale, è distinta in una parte tecnica ed in una parte economica, alla quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Delibera dell'organo competente con la quale si approvano gli atti finali attestanti la regolare esecuzione e conclusione del progetto a firma del legale rappresentante del Beneficiario;
- Delibera dell'organo competente con la quale si approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- Certificato di collaudo finale/certificato di regolare esecuzione da cui risulti la conformità dei lavori eseguiti con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento;
- Copia dei documenti contabili (fatture o equipollenti) attestanti la spesa corredati delle relative quietanze, timbrate con la dicitura 'Progetto cofinanziato dall'Attività II.1.1, Misura: *Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel patrimonio*

immobiliare delle istituzioni pubbliche del POR FESR 2007/2013 del Piemonte'. La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti: (i) i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento; (ii) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al Beneficiario del finanziamento; (iii) le spese devono essere quietanzate e dimostrate esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale; (iv) la documentazione deve essere presentata in formato copia conforme all'originale;

- Riepilogo per voci analitiche di costo in base al Disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo;
- Dichiarazione d'impegno a non alienare o distogliere dalla destinazione d'uso il bene realizzato con il contributo del POR FESR 2007/2013;
- Dichiarazione in merito al regime IVA nel caso costituisca un costo;
- Dichiarazione da cui risulta la regolare realizzazione dell'intervento, l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
- Dichiarazione in cui si attesta di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari e/o nazionali e di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili.

Entro 90 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Direzione regionale Attività Produttive procederà alla verifica finale tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti dei controlli in loco presso il Beneficiario, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale dei progetti finanziati, la Direzione regionale Attività Produttive:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante; oppure
- provvederà a richiedere al Beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; oppure
- comunicherà al Beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del Beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la proposta alla Direzione regionale Ambiente di procedere alla revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

10.8 Monitoraggio

Il Beneficiario è tenuto a fornire alla Regione - Direzione regionale Attività Produttive i dati necessari al monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale, ivi inclusi gli indicatori ambientali e quelli per la verifica del rispetto del principio delle pari opportunità e non

discriminazione) del progetto finanziato con cadenza bimestrale, e secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR, ed ulteriormente specificate nella modulistica messa a disposizione dall'AdG.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a partecipare ai tavoli tecnici che l'AdG potrà convocare presso la sede regionale per la verifica dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento.

10.9 Rinuncia al contributo

Il Beneficiario qualora non intenda o non possa procedere alla realizzazione dell'intervento, ne deve dare immediata comunicazione alla Direzione regionale Ambiente (e per conoscenza alla Direzione regionale alle attività produttive) per rendere possibile l'immediato riutilizzo delle risorse a favore di altri interventi in lista di attesa o di altre misure del POR, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi comunitari.

Il Beneficiario, inoltre, dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o erogazioni parziali sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

10.10 Valutazione

Il Beneficiario è tenuto a fornire, su richiesta della Regione Piemonte - Direzione regionale Attività Produttive o di altro soggetto da questa delegato, tutte le informazioni necessarie ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione, del POR.

10.11 Procedimenti amministrativi e/o giudiziari

Il Beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte - Direzione regionale Attività Produttive l'eventuale attivazione di procedure amministrative o giudiziarie concernenti la realizzazione del progetto cofinanziato.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione Piemonte - Direzione regionale Attività Produttive (o altro soggetto da essa incaricato) può effettuare controlli, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, anche presso la sede del Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto.

Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Disciplinare, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Beneficiario anche successivamente all'ultimazione dell'intervento.

La Regione Piemonte - Direzione regionale Attività Produttive disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Beneficiario che sono alla base dell'emissione del provvedimento di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Nel caso in cui da tali controlli emergano eventuali dichiarazioni mendaci rese dal Beneficiario sarà disposta la revoca dei contributi concessi e la trasmissione degli atti ai competenti organi giudiziari.

Il Beneficiario è tenuto a consentire a rappresentanti di altri organismi comunitari e nazionali (o a soggetti da essi incaricati) coinvolti nell'attuazione, sorveglianza e

controllo del POR, anche attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati, di esercitare funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato.

Il Beneficiario pubblico e privato è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (l. 241/1990 e ss.mm.ii).

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

12.1 Cause di revoca del contributo pubblico

La Regione - Direzione regionale Ambiente procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Beneficiario;
- qualora il Beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo;
- nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate e dei beni acquistati con il contributo venga modificata ovvero i medesimi siano alienati nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento in violazione di quanto previsto all'articolo 9.11 del presente Disciplinare;
- qualora il Beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al precedente articolo 11 del presente Disciplinare, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il Beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo quanto previsto all'articolo 10.8 del presente Disciplinare e secondo le modalità previste dal POR FESR e definite nell'atto di concessione del contributo;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- qualora il Beneficiario non adempia agli obblighi derivanti dall'applicazione di quanto previsto dall'articolo 10.2 del presente Disciplinare e dalle norme inerenti i progetti generatori di entrate.

12.2 Procedimento di revoca

Nei casi di revoca sopra indicati, al Beneficiario sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato un termine di venti giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, il Beneficiario può presentare alla Direzione regionale

Ambiente scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La Direzione regionale Ambiente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione al Beneficiario.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca del contributo intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato al Beneficiario con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora il Beneficiario non abbia restituito quanto dovuto, la Direzione regionale Attività produttive attiverà le procedure per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

Qualora venga disposta la revoca totale del contributo, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dei contributi erogati. In caso di revoca (totale o parziale) il Beneficiario dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data dell'erogazione del contributo per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

13 PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Il Beneficiario accetta di dare il proprio consenso all'inclusione del proprio nominativo nell'elenco dei beneficiari, delle operazioni e degli importi finanziari erogati (pubblicato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 7, paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.) ovvero per le altre finalità previste dai regolamenti comunitari e/o dalla normativa nazionale e/o regionale.

14 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Disciplinare, farà fede quanto previsto dal POR FESR Piemonte 2007/2013, nonché dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.

ALLEGATO 1

**Alla Direzione regionale Ambiente
Settore Politiche energetiche
Via G. Pomba, 29**

10123 TORINO

**Disciplinare per l'attuazione del progetto-pilota: installazione impianto fotovoltaico
sul Palasport Olimpico di Torino**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

da inoltrare in formato cartaceo, tramite: (a) raccomandata A/R, (b) consegna a mano .

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

in qualità di: (legale rappresentante ...)

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante del soggetto sottoindicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A – ENTE BENEFICIARIO**Anagrafica**

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Codice Ateco 2007 _____

Descrizione _____

Sede legale

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con la Regione Piemonte:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C1.1 UBICAZIONE DELL'IMMOBILE**

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale ☐ automatica ☐**C.1.2 PROPRIETÀ / TITOLO DI POSSESSO DELL'IMMOBILE**

	SI	NO
Proprietà dell'ente proponente		
Altro diritto reale (specificare)		

C2- ABSTRACT DELL'INTERVENTO :

Descrizione (massimo tre pagine)

Sviluppare sinteticamente i seguenti punti relativamente al progetto da realizzare:

- 1. Descrizione sintetica del progetto*
- 2. Eventuali vincoli e criticità*
- 3. Stato iter autorizzatorio*
- 4. Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
- 5. Vantaggi energetici e ambientali attesi*
- 6. Altre ricadute positive*

C3 DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste - es. progettazione, acquisto impianti, avvio lavori di installazione, fine lavori, ecc - e i rispettivi periodi di durata).

Attività	MESI																	
	0 1	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0 7	0 8	0 9	1 0	1 1	1 2	1 3	1 4	1 5	1 6	1 7	1 8

Nota: nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dell'esigenza di rendicontazione entro i termini indicati nel Disciplinare.

C4 - CRONOGRAMMA DI SPESA

Previsione dei tempi di attuazione della spesa da parte del Beneficiario alla Regione (riportare - in migliaia di euro - per ciascun anno e per ciascun trimestre i pagamenti che si ritiene di effettuare per la realizzazione delle opere di progetto).

Anno	1				2		Totale
Trimestre	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	
Spesa che il Beneficiario prevede rendicontare alla Regione (in migliaia di euro)							

C5 - Interventi ammissibili**SEZIONE I: Quadro pre-intervento****Ia - Potenze installate alla data di presentazione dell'istanza**

- 1) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 2) Potenza elettrica autoproducibile: kW

Ib - Bilancio energetico ante intervento (situazione media riferita all'ultimo triennio)

- 3) Energia elettrica prodotta: kWh/a
- 4) Energia elettrica consumata: kWh/a

SEZIONE II – Dettaglio dell'intervento

- 5) Potenza di picco dell'impianto: kWp
- 6) Potenza utile resa dal sistema: kW
- 7) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh
- 8) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 9) Collegamento a rete: sì/no
- 10) Tensione nominale: V
- 11) Vita utile dell'impianto: anni
- 12) Superficie interessata dall'impianto: m²
- 13) Superficie attiva captante: m²
- 14) Materiale attivo: specificare tra le seguenti alternative :silicio amorfo,/silicio monocristallino/ silicio policristallino/ film polimerico
- 15) Integrazione architettonica: specificare tra le seguenti alternative :integrato / parzialmente integrato / non integrato
- 16) Tipologia impianto: specificare tra le seguenti alternative: fisso, inseguimento a 1 asse, inseguimento a 2 assi
- 17) Orientamento dei moduli: gradi (sud=0; est=-90; ovest=90)
- 18) Inclinazione: gradi (rispetto all'orizzonte)
- 19) Ombreggiamento: assente/parziale dovuto a (specificare...)
- 20) Emissioni evitate in atmosfera (su base annuale)¹

Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità
PM ₁₀	t/anno	
NO _x	t/anno	
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno	

¹ Esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, riferite alla produttività annua prevista e calcolate sulla base dei seguenti fattori di emissione:

- PM₁₀ = 0,000003 t/MWh
- NO_x = 0,000310 t/MWh
- CO₂ = 0,47 t/MWh

C6 - SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti (entro un importo massimo del 3% dell'ammontare delle spese ammissibili);	
II) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti	
III) installazione e posa in opera degli impianti;	
IV) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione con le strutture esistenti;	
V) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile.	
Totale spese ammissibili	
VI) Altre spese (specificare)	
Totale investimento	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)
(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2008/C82.01

Investimento iniziale (Sovraccosti):	
A- Investimento impianto proposto	€
B – Investimento impianto di riferimento tradizionale/ordinario	€
C – Differenza di investimento (A-B)	€
Bilancio dei primi 5 anni di esercizio (Benefici o costi operativi)	
Bilancio annuale Impianto proposto	€
Bilancio annuale Impianto tradizionale /ordinario	€
Anni utilizzati per il calcolo	Anni
D- Benefici /costi operativi dell'impianto proposto	€
E - Benefici /costi operativi dell'impianto tradizionale / ordinario	€
F – Totale benefici /costi operativi (D-E)	€
G – Sovraccosti (C-F)	€

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle prescrizioni contenute nel Disciplinare, nel POR e nella normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente;
2. che per la realizzazione dell'intervento:
 - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ non sono previste autorizzazioni
3. che le opere oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
4. che per le medesime opere proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il soggetto proponente non ha presentato altre domande di finanziamento (oppure ha presentato domanda per poter accedere ai seguenti finanziamenti:)
5. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono stati omessi pesi o vincoli esistenti sugli immobili oggetto dell'intervento;
6. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili² con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
 - oppure
 - ☐ di aver beneficiato secondo la regola *de minimis* degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
 - oppure
 - ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]3 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
 - oppure
 - ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali

² a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

delle lettere a, b, c, o d]1 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento nei casi previsti agli articoli 9.1, 9.3, 9.11, 10.4, 10.7, 11 e 12 del Disciplinare.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare alla Regione - nei termini stabiliti agli articoli 10.5 e 10.6 del Disciplinare - il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito dalla Regione a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo le modalità previste dall'art. 9.8. del Disciplinare e di altre che potranno essere successivamente specificate dall'Autorità di gestione del POR;
4. mantenere a disposizione della Regione tutta la documentazione di spesa relativa al progetto fino al 31.12.2020 (salvo diversa successiva indicazione dell'Autorità di gestione del POR);
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, ovvero ad altri soggetti da questa incaricati.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità ed applicate le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).

Codice DB1106

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1071

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Voghera Giorgia, (omissis), per il centro aziendale sito in Baldissero d'Alba (CN) – Via Roma, 107, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 2 novembre 2009, n. 1079

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale. Impegno di euro 1.304.531,89 (Capitolo 268645/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 di concedere, a favore degli imprenditori agricoli singoli od associati, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 per le esigenze della conduzione aziendale il contributo complessivamente ammontante a € 1.304.531,89 quale concorso negli interessi sui prestiti di conduzione ammontanti complessivamente a circa € 52.300.000,00;

2 di impegnare la somma complessiva di € 1.304.531,89 sul capitolo 268645/2009;

3 alla liquidazione si provvederà con successivi provvedimenti, sulla base delle rendicontazioni bancarie che saranno trasmesse al Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale - Direzione Agricoltura, con i quali saranno individuati per ogni beneficiario l'esatto ammontare del contributo regionale spettante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2009, n. 1084

Liquidazione fatture di tecnici professionisti incaricati

per il servizio di monitoraggio della flavescenza dorata sul territorio e di verifica sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori - Piano Operativo 2009 contro la flavescenza dorata della vite approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009. D.D. n. 495 del 10/06/2009. Spesa Euro 80.478,13 (I. 2212 - Cap. 142574/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare la liquidazione delle fatture dei tecnici liberi professionisti e/o studi associati riportati nell'Allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante, per complessivi Euro 80.478,13 oneri fiscali compresi. Alla spesa di Euro 80.478,13 oneri fiscali compresi, impegnata sul Cap. 142574 del bilancio dell'anno 2009 (assegnazione n. 100762) si fa fronte con l'impegno n. 2212 assunto con D.D. n. 495 del 10/06/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2009, n. 1085

Legge 231/2005. Trasferimento e liquidazione di risorse alla Provincia di Asti, per l'erogazione di contributi per interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata. Euro 122.011,20 (Cap. 217328/2008) (Impegno n. 2884).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il trasferimento e la liquidazione della somma di 122.011,20 € alla Provincia di Asti in base agli elenchi di liquidazione n. 9 e 10 del 5/10/09, relativi ai beneficiari di contributo per gli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata che hanno presentato domanda ai sensi della Legge 231/2005.

Alla liquidazione di Euro 122.011,20 si fa fronte con l'impegno n. 2884 sul Cap. 217328 del bilancio dell'anno 2008 (ex 21475/2007) (determina n. 526 del 18 luglio 2008).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2009, n. 1086

L.R. 63/78, art. 47. Spese per contratti di manutenzio-

ne per le apparecchiature dei laboratori del Settore Fitosanitario regionale. Impegno Euro 14.597,45 (Cap. 130890/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

- a) ABreg srl, M. Bensi, 98, Alessandria, (omissis), per € 2.280,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per apparecchiatura HPLC 1100 Agilent per laboratori agrochimici Alessandria e Torino;

- b) Dionex S.r.l., Via della Maglianella, 65/r – 00166 Roma, (omissis), per € 4.800,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto assistenza tecnica per apparecchiatura cromatografica Dionex mod. DX500 per laboratorio agrochimico Alessandria;

- c) Perkin Elmer S.p.A., Via Tiepolo, 24 - 20052 Monza (MI), (omissis), per € 3.383,45, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto assistenza tecnica per analizzatore Perkin Elmer Analyst300 per laboratorio agrochimico Alessandria;

- d) Rivoira S.p.A., V. Durini, 7, Milano – (omissis), per € 4.134,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 3% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratti di assistenza tecnica per bombolaio, impianto distribuzione gas, taratura e manutenzione sensori rilevamento gas e centraline di controllo segnali e allarmi per sede Torino;

– di impegnare la somma di € 14.597,45 sul Cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570);

– di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno riconosciuti alle ditte citate gli interessi moratori di cui all'art. 5 del D.lgs. 231/2002;

– di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 4 novembre 2009, n. 1087

L.R. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di verifica delle ingiunzioni di estirpo ai sensi del D.M. n. 32442/2000 (Lotta obbligatoria Flavescenza Dorata della vite). Riduzione impegno di spesa Cap. 142574/2009 per euro 9.520,00 (D.D. n. 495 del 10/06/2009 - I. 2212) e integrazione impegno n. 2215 (D.D. n. 498 del 10/06/2009) sul medesimo capitolo del bilancio per l'anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ridurre l'impegno di spesa n. 2212 assunto sul capitolo 142574/2009 con la D.D. n. 495 del 10.06.2009, precisamente da € 90.000,00 a € 80.480,00, per una somma di euro 9.520,00;

- di integrare di € 9.520,00 l'impegno di spesa n. 2215 assunto sul capitolo 142574/2009 con la D.D. n. 498 del 10.06.2009, precisamente da € 40.000,00 a € 49.520,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1107

D.D. 4 novembre 2009, n. 1088

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Rettifica alla Determinazione n. 911 del 30 settembre 2009

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1 Di rettificare, per mero errore materiale, la Determinazione dirigenziale n. 911 del 30.09.2009, sostituendo i riferimenti al beneficiario "Dipartimento di Scienze Zootecniche – Università degli Studi di Torino" con il beneficiario "Dipartimento di Scienze Merceologiche – Università degli Studi di Torino.

2 Di sostituire, in particolare, la tabella riportata al punto 2 della Determinazione dirigenziale n. 911 del 30.09.2009 con la seguente tabella, riportante i riferimenti esatti alle Istituzioni tecnico-scientifiche partecipanti:

<i>Istituzione tecnico-scientifica partecipante</i>	<i>Importo in euro I anno</i>	<i>Importo in euro II anno</i>
APS Piemonte s.c.c., via Cuneo 7 CAP 12045, Fossano (CN) (omissis)	20.140,00	12.500,00
Dipartimento di Scienze Merceologiche – Università degli Studi di Torino – Corso Unione Sovietica, 218 Bis - 10134 Torino - (omissis)	25.810,00	17.580,00
Totale	45.950,00	30.080,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 5 novembre 2009, n. 1094

L.R. n. 63/78, art. 47. Conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio per la sede di Alessandria del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario Regionale. Nomina Commissione giudicatrice.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di nominare i componenti della Commissione giudicatrice che dovrà selezionare i candidati all'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle funzioni di analista di laboratorio presso la sede di Alessandria del Laboratorio Agrochimico, individuandoli come segue:

- 1) Francesco Gremo (Presidente), dirigente di staff coordinatore della sezione di Entomologia del Settore Fitosanitario
- 2) Giancarlo Bourlot coordinatore del Laboratorio Agrochimico Regionale
- 3) Bruno Alessi coordinatore della sede di Alessandria del Laboratorio Agrochimico Regionale Svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante: Barbara Guarino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1096

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Con-

sorzio Irriguo delle Valli di Susa e Cenischia del Comune di Bussoleno. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1097

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Saluzzese Varaita del Comune di Saluzzo. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1098

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo del Comune di Ciriè. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1099

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Chisone - Pinerolese del Comune di Pinerolo. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1100

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio del Pesio del Comune di Mondovì. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1101

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Con-

sorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado Fossanese - Braidese del Comune di Cervere. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1102

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Chisola - Lemina del Comune di Torino. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1103

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore dell'Associazione Irrigazione Valle Maira del Comune di Dro-nero. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1104

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Pellice - Cavourese del Comune di Campiglione Fenile. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1105

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado della Pianura Cuneese - Torinese in Comune di Racconigi. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1106

Realizzazione del catasto informatizzato e georeferito. Impegno di spesa di euro 10.000,00 a favore del Con-

sorzio di II grado Alessandrino Orientale Scrivia del Comune di Tortona. Capitolo 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101772).

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 6 novembre 2009, n. 1107

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 322.289,70 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Bealera Maestra Destra Stura in Comune di Benevagienna.

(omissis)
Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1109

D.D. 6 novembre 2009, n. 1108

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Amministrazione comunale di Bussoleno - Sistemazione sorgente Fontana dell'Olio e acquedotto Alpe Balmetta in comune di Bussoleno (TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 30.000,00 - Pos. TO_DA11_3683_08_166

(omissis)
Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 9 novembre 2009, n. 1111

Accertamento economie su impegni assunti nell'anno finanziario 2007.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni indicate in premessa, di accertare economie di spesa per un importo complessivo di € 327.414,60 e di ridurre gli impegni specificatamente assunti come indicato nell'allegato A) alla presente Determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1103

D.D. 9 novembre 2009, n. 1112

L.R. 22/12/1995 n. 95, art. 7, comma 7. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercia-

lizzazione del settore lattiero-caseario. D.G.R. n. 8-12036 del 23/3/2004 e n. 20-3735 del 4/9/2006. Ditta: Cooperativa Frabosa Soprana Soc. Agr. Coop., Frabosa Soprana (CN). Approvazione progetto di variante.

(omissis)
Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1114

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b del D.Lgs 163/06 e s.m.i. l'affidamento del servizio per la realizzazione di quattro filmati informativi sul Programma di Sviluppo Rurale e l'agricoltura piemontese. Aggiudicazione provvisoria e Impegno di spesa di Euro 163.200,00 (o.f.i) sul cap. 141029/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare il verbale di valutazione delle offerte dal quale risulta aggiudicatrice provvisoria la ditta Media Communication s.r.l. (omissis), sulla base del punteggio totale assegnato;

– di impegnare a tale scopo la somma di € 163.200 o.f.i. sul capitolo cap. 141029 (UPB DB11011 – Ass. 100727) del Bilancio regionale per l'anno 2009;

– di rimandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva e l'approvazione della lettera contratto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1115

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Progetto "Sistema Informativo Gestionale di ARPEA: Gestione Debiti e Garanzie". Impegno di 166.215,00 Euro sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768) e impegno di 14.805,00 Euro sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1 di approvare l'offerta del CSI Piemonte (omissis), prot. n.21153 del 20/7/2009, relativa al progetto "Sistema Informativo Gestionale di ARPEA: Gestione Debiti e Garanzie", per un importo di € 303.240,00 o.f.i.;

2 di affidare al CSI Piemonte la realizzazione delle componenti relative al progetto "Sistema Informativo Gestionale di ARPEA: Gestione Debiti e Garanzie";

3 il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 1/8/2005;

4 di impegnare a favore del CSI Piemonte (omissis) la somma di € 166.215,00 o.f.i. sul cap. 209376/2009 (ass. n. 101768) e la somma di € 14.805,00 o.f.i. sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757), a parziale copertura della spesa per la realizzazione delle componenti relative al progetto Sistema Informativo Gestionale di ARPEA: Gestione Debiti e Garanzie";

5 alla restante spesa di € 122.220,00 o.f.i. si farà fronte mediante successivo atto con lo stanziamento che sarà iscritto sul capitolo 209376 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (UPB 11012).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 9 novembre 2009, n. 1116

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Progetto "Adempimenti Amministrativi in Agricoltura: potenziale vitivinicolo". Impegno di 325.000,00 Euro sul cap. 209726/2009 (ass. n. 101774) e impegno di 49.880,00 Euro sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1 di approvare l'offerta del CSI Piemonte (omissis) prot. n. 22090 del 27/7/2009, relativa al progetto "Adempimenti Amministrativi in Agricoltura: potenziale vitivinicolo", per un importo di € 374.880,00 o.f.i.;

2 di affidare al CSI Piemonte la realizzazione delle componenti relative al progetto "Adempimenti Amministrativi in Agricoltura: potenziale vitivinicolo";

3 il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 1/8/2005;

4 di impegnare a favore del CSI Piemonte (omissis) la somma di € 325.000,00 o.f.i. sul cap. 209726/2009 (ass. n. 101774) e la somma di € 49.880,00 sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757) a copertura della spesa per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Adempimenti Amministrativi in Agricoltura: potenziale vitivinicolo".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 9 novembre 2009, n. 1117

L.R. 63/78, art. 47. Spese per contratti di manutenzione per le apparecchiature dei laboratori del Settore

Fitosanitario regionale. Impegno di Euro 6.427,72 (Cap. 130890/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

- a) Steroglass s.r.l., Strada Romano di Sopra 2/C, S. Martino in Campo, Perugia, (omissis), per € 1.144,80, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per titolare Steroglass per laboratorio agrochimico Alessandria;

- b) Gibertini Elettronica s.r.l., Via Bellini 29/31, Novate Milanese (MI), (omissis), per € 720,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per taratura bilancia idrostatica Gibertini per laboratorio agrochimico Alessandria;

- c) Millipore S.p.A., Via XI Febbraio, 99 – 20090 Vimodrone (MI), (omissis), per € 828,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione sistema purificazione acqua Milli-q Plus e sistema pretrattamento Rios per laboratorio agrochimico Alessandria;

- d) Mettler-Toledo S.p.A., Via Vialba, 42 – 20026 Novate Milanese (MI), (omissis), per € 1.596,00, oneri fiscali compresi, contratto di manutenzione con rilascio certificazione SIT per titolare Mettler e titolare Crison per laboratorio agrochimico Alessandria;

- e) Balmas di Olivero Giovanni, Corso Toscana 19, Venaria (TO), (omissis), per € 858,32, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, servizio taratura con certificazione SIT per due bilance analitiche e una bilancia tecnica per laboratorio agrochimico Alessandria;

- f) ASIT Instruments, Strada Antica di None, 28/A, 10043 Orbassano (TO), (omissis), per € 1.280,60, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 10% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, servizio taratura con certificazione SIT per due afrometri, due termometri e un termoigrometro per laboratorio agrochimico Alessandria;

– di impegnare la somma di € 6.427,72 sul Cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570);

– di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno riconosciuti alle

ditte citate gli interessi moratori di cui all'art. 5 del D.lgs. 231/2002;

– di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 9 novembre 2009, n. 1118

Determinazione n. 141 del 11.06.07: servizio di monitoraggio e verifica della flavescenza dorata. Accertamento di economia Euro 3.178,21 (Cap. 13626/2007, I. 1987).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di accertare l'economia di € 3.178,21 sull'impegno 1987 di € 160.000,00 assunto con la determinazione n. 141 del 11.06.07 sul capitolo di bilancio 13626/07 (ora Capitolo 142519).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 10 novembre 2009, n. 1120

Mandato ad ARPEA a procedere al pagamento a favore degli ATC, dei CA e delle Province delle somme riportate nelle liste incluse nella procedura SIGOP e comportanti una spesa complessiva di Euro 2.528.042,39.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni esposte in premessa:

- di dare mandato ad ARPEA di procedere al pagamento a favore degli ATC e dei CA e delle Province delle somme risultanti dalle liste incluse nella procedura SIGOP, comportanti una spesa complessiva di € 2.528.042,39, come riportato nell'allegato prospetto parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1108

D.D. 10 novembre 2009, n. 1121

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di secondo grado "Comprensorio irriguo del canavese" . Miglioramento rete irrigua. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 1.232.198,00. Pos. 7/2003/1.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto presentato dal Comprensorio Irriguo del Canavese relativo all'intervento miglioramento della rete irrigua - sottoprogramma B che comporta la spesa complessiva di euro 1.369.109,00 ;

di concedere a favore del Comprensorio Irriguo del Canavese - (omissis) - il contributo in conto capitale di euro 1.232.198,00, pari al 90% della spesa ammessa di euro 1.369.109,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione; l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti, è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

con la richiesta dell'anticipo, per tutti i Consorzi di primo grado aderenti al Comizio irriguo del Canavese, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni debitamente compilate come da allegato "C" a suo tempo inviato.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 1.232.198,00 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. (ora Arpea) con la D.D. n. 270 del 04/11/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Antonio Olivero

Codice DB1106

D.D. 10 novembre 2009, n. 1122

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Vivai San Carlo Società Semplice - Società Agricola di Valsesia Paolo e Alberto, (omissis),

per il centro aziendale sito in Cressa (NO) - Via Sant'Alessandro 2, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 10 novembre 2009, n. 1123

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Cogliati Fabio Guido, (omissis), per il centro aziendale sito in Castellamonte (TO) - Strada per Cuorgnè, 1, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 10 novembre 2009, n. 1124

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Vallelunga Damiano Ilario, (omissis), per il centro aziendale sito in Busano (TO) - Via Stefano Bruda, s.n., come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere

davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 10 novembre 2009, n. 1125

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Associazione dei Consorzi di Irrigazione Alta Val Tanaro - Cebano della Provincia di Cuneo. Opere irrigue collettive. Approvazione progetto di variante e riconoscimento del contributo di euro 99.170,41. Pos. 32/2003/1.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto di variante presentato, riferito all'intervento di Opere Irrigue Collettive relativo al "sottoprogramma B", dell'Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Val Tanaro - Cebano della provincia di Cuneo che comporta la spesa complessiva di euro 110.189,34 ; di concedere a favore dell' Associazione dei Consorzi di irrigazione Alta Val Tanaro - Cebano della provincia di Cuneo – (omissis) il contributo in conto capitale di euro 99.170,41 pari al 90% della spesa ammessa di euro 110.189,34 così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione; l'erogazione del contributo, è effettuata secondo le disposizioni vigenti.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 99.170,41 si provvede per euro 99.170,41 con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con la D.D. n. 270 del 04/11/2003 e successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Antonio Olivero

Codice DB1108

D.D. 10 novembre 2009, n. 1126

L.r. 21/99 artt. 50 e 52 lett. a). Programma 2007 - 2009. Coutenza Canali Racconigi-Carmagnola. Lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 135.000,00. Pos. 6/2007/D.

(omissis)

IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto presentato dalla Coutenza Canali Racconigi – Carmagnola relativo all'intervento di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale che comporta la spesa complessiva di euro 164.585,35; di concedere a favore della Coutenza Canali Racconigi – Carmagnola – (omissis) il contributo in conto capitale di euro 135.000,00, pari al 90% della spesa ammessa di euro 150.000,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 135.000,00 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con DD n. 327 del 23/11/2004 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 10 novembre 2009, n. 1127

Progetti strategici di opere destinate a migliorare l'efficienza, l'economicità e l'uso plurimo dell'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura - Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara. Impegno di euro 315.000,00 a favore di Arpea. Capitolo 217340 del bilancio di previsione 2009 (Ass. 105350).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

– di impegnare il contributo di euro 315.000,00 in riferimento all'Accordo di Programma con la Provincia di Novara repertorio n. 14695 del 15 settembre 2009 per interventi a sostegno dell'agricoltura con particolare riferimento sulla rete irrigua.

L'importo di euro 315.000,00 è impegnato sul capitolo 217340 del bilancio di previsione per l'anno 2009 ed è trasferito all'Agenzia Regionale per l'Erogazione in Agricoltura (ARPEA) che provvederà al pagamento ai sensi della convenzione repertorio n. 13692 del 21 agosto 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Franco Antonio Olivero

Codice DB1107

D.D. 11 novembre 2009, n. 1128

D. lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (M.I.P.A.F.) 27/03/2008 - Concessione alla Società "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino dell'autorizzazione ad operare in qualità di C.A.A. con una nuova sede operativa nelle Marche (Pesaro). Presa d'atto variazione toponomastica sede operativa sita in Piemonte nel Comune di Alba (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Per quanto indicato in premessa, il "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l.", con sede legale in Via Carlo Alberto n. 30, Torino, (omissis), è autorizzato ad operare, ai sensi del D.M. (M.I.P.A.F.) 27/03/2008, in qualità di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A. riconosciuto con Determinazione n. 38/12 del 11.04.2001) anche con la nuova sede operativa dislocata nella Regione Marche:

- Provincia di Pesaro-Urbino, sede di Pesaro, via G. Mamelmi n. 44, scala B, int. 303 - professionista responsabile: Perito Agrario Adriana Gambaccini.

2. Si prende atto, nel contempo, dell'avvenuta chiusura e, conseguentemente, si procede alla disabilitazione della seguente sede operativa, precedentemente autorizzata (D.D. n. 22/12.4 del 17.03.2004):

- Provincia di Pesaro-Urbino, sede di Pesaro, via Rossini n. 49.

3. Si prende atto, che a seguito di variazione toponomastica del Comune di Alba, la sede operativa del Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti di Torino sita a Alba (CN), corso Nino Bixio n. 46 – già autorizzata ad operare con D. D. n. 22/12.4 del 17.03.2004 – è variata come segue:

- Provincia di Cuneo: sede di Alba, Piazza Urbano Prunotto n. 2.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1111

D.D. 11 novembre 2009, n. 1129

Art. 55, comma 2, l.r. 70/96. Risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla caccia programmata. Impegno della somma di Euro 181.468,28 sul cap. 176355 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB DB 11111 - Ass. 101366). Trasferimento della somma di Euro 181.468,28 ad

ARPEA e mandato alla medesima agenzia a pagare la somma di Euro 4.932,80 all'ATC CN 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma di € 181.468,28, assegnata alla Direzione regionale Agricoltura, sul citato cap. 176355 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB DB 11111 – Ass. 101366);

- di trasferire la predetta somma di € 181.468,28 destinata al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla caccia programmata, ad ARPEA, che introiterà le medesime sul c/c afferente al capitolo di spesa regionale destinato al risarcimento dei suddetti danni (Fondo caccia);

- di dare mandato alla medesima Agenzia di procedere al pagamento a favore dell'ATC CN 4 della somma di € 4.932,80 per risarcire integralmente i danni da gliridi e sciuridi accertati nel periodo 22.8.2009 – 31.12.2009. Con successivo provvedimento si procederà a dare mandato ad ARPEA a pagare agli ATC ed ai CA la somma di € 176.535,48, a titolo di anticipo sui danni accertati nel corso del 2010;

- di non procedere all'acquisizione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 3 e 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, in quanto le somme anzidette sono destinate al risarcimento dei danni alle produzioni agricole, subiti da proprietari e conduttori di fondi, cui si provvede per il tramite degli organismi di gestione faunistico-venatoria che non beneficiano pertanto delle stesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

**ANTICIPO AGLI ATC ED AI CA DI FONDI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI
CHE SARANNO ACCERTATI NEL 2010**

	A	B	C	D
ATC/CA	data presentazione rendiconto 2009	DANNI DA SCIURIDI E GLIRIDI 22/8/2008- 31/12/2008	TOTALE CONTRIBUTO DANNI 2009 (D.D. 838/2009)	1° ANTICIPO DANNI 2010
ATCAL1	3-mar-09	€ -	€ 89.278,22	€ 6.734,35
ATCAL2	6-lug-09	€ -	€ 63.963,32	€ 4.824,82
ATCAL3	9-mar-09	€ -	€ 87.162,82	€ 6.574,79
ATCAL4	18-mag-09	€ -	€ 141.423,29	€ 10.667,71
ATCAT1	16-mar-09	€ -	€ 49.384,69	€ 3.725,14
ATCAT2	3-mar-09	€ -	€ 74.333,37	€ 5.607,05
ATCBI1	11-feb-09	€ -	€ 134.111,11	€ 10.116,15
ATCCN1	7-apr-09	€ -	€ 93.708,61	€ 7.068,54
ATCCN2	12-feb-09	€ -	€ 42.932,90	€ 3.238,47
ATCCN3	18-feb-09	€ -	€ 28.808,68	€ 2.173,07
ATCCN4	20-apr-09	€ 4.932,80	€ 83.596,24	€ 6.305,75
ATCCN5	2-mar-09	€ -	€ 147.626,71	€ 11.135,64
ATCNO1	11-mar-09	€ -	€ 49.914,23	€ 3.765,08
ATCNO2	31-mar-09	€ -	€ 84.524,94	€ 6.375,81
ATCTO1	23-feb-09	€ -	€ 68.485,24	€ 5.165,92
ATCTO2	7-apr-09	€ -	€ 87.208,77	€ 6.578,25
ATCTO3	10-giu-09	€ -	€ 82.682,73	€ 6.236,85
ATCTO4	13-mar-09	€ -	€ 24.203,96	€ 1.825,73
ATCTO5	3-mar-09	€ -	€ 33.714,24	€ 2.543,10
ATCVC1	1-apr-09	€ -	€ 45.999,55	€ 3.469,80
ATCVC2	5-mar-09	€ -	€ 39.120,69	€ 2.950,92
CABI1	16-mar-09	€ -	€ 52.100,81	€ 3.930,02
CACN1	4-giu-09	€ -	€ 43.780,56	€ 3.302,41
CACN2	3-giu-09	€ -	€ 22.157,67	€ 1.671,38
CACN3	5-mar-09	€ -	€ 78.448,63	€ 5.917,46
CACN4	28-mag-09	€ -	€ 37.864,27	€ 2.856,14
CACN5	14-apr-09	€ -	€ 22.269,73	€ 1.679,83
CACN6	30-giu-09	€ -	€ 65.180,51	€ 4.916,64
CACN7	20-apr-09	€ -	€ 39.046,52	€ 2.945,32
CATO1	12-feb-09	€ -	€ 47.952,74	€ 3.617,13
CATO2	20-feb-09	€ -	€ 52.900,46	€ 3.990,34
CATO3	17-feb-09	€ -	€ 45.703,26	€ 3.447,45
CATO4	29-mag-09	€ -	€ 66.459,70	€ 5.013,13
CATO5	16-mar-09	€ -	€ 49.552,70	€ 3.737,81
CAVC1	17-apr-09	€ -	€ 44.302,91	€ 3.341,82
CAVCO1	18-feb-09	€ -	€ 45.041,54	€ 3.397,53
CAVCO2	26-feb-09	€ -	€ 28.523,49	€ 2.151,56
CAVCO3	23-feb-09	€ -	€ 46.884,88	€ 3.536,58
		€ 4.932,80	€ 2.340.354,69	€ 176.535,48

Codice DB1111

D.D. 11 novembre 2009, n. 1130

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione graduatorie delle Misure 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, 2.2 Pesca nelle Acque interne, 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, ai sensi della D.D. n. 216 del 24.3.2009, integrata con D.D. n. 240 del 27.3.2009, per le motivazioni indicate in premessa, le graduatorie dei progetti ritenuti ammissibili, relativi alle Misure:

2.1 - Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (allegato 1);

2.2 - Pesca nelle Acque interne (allegato 2);

2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione (allegato 3); con l'indicazione per ogni progetto del punteggio di merito, dell'ordine di priorità, della spesa massima ammissibile a contributo e del contributo massimo concedibile; allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

2. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione, per ogni progetto, del dettaglio delle voci di spesa ammissibili e le relative prescrizioni alle quali i beneficiari devono attenersi. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato

Allegato 1

La graduatoria relativa alla Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura risulta come segue:

Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura						
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	ORDINE DI PRIORITA'	BENEFICIARIO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	PUNTEGGIO DI MERITO
AC/09/5	1	Az. Agr. Canali Cavour s.s (Centallo)	90.000,00	36.000,00	40	80
AC/09/6	2	Az. Agr. Canali Cavour s.s (Villafranca P.te)	74.015,23	29.606,09	40	72
AC/09/1	3	Società Agricola San Biagio s.s. di Revelli Delia	90.000,00	36.000,00	40	56
AC/09/15	4	A Casa di Giò' di Ducler Alessia	90.000,00	36.000,00	40	56
AC/09/4	5	Beitone Cristina	90.000,00	36.000,00	40	55
AC//09/8	6	Az. Agr. Monetto F.lli s.s. Agricola	45.001,50	18.000,60	40	45
AC/09/9	7	Allevamenti ittici Az. Agr. di Riberi Paolo	53.816,63	21.526,65	40	44
AC/09/16	8	Azienda Agricola Mandelli Società Agricola s.s	90.000,00	36.000,00	40	42
AC/09/14	9	Società Agricola Acquaverde s.r.l.	90.000,00	36.000,00	40	41
AC/09/13	10	Azienda Fantinato Società Agricola s.s.	90.000,00	36.000,00	40	33
AC/09/2	11	Az. Agr. Dei Paschi di Bassignana	90.000,00	36.000,00	40	33
AC/09/17	12	Azienda Agricola di Mosso Giacomo Antonio	39.938,84	15.975,53	40	32
AC/09/10	13	Benazzo Andrea	14.016,11	5.606,44	40	29
AC/09/3	14	Farioli Angelo	90.000,00	36.000,00	40	20

Allegato 2

La graduatoria relativa alla Misura 2.2 – Pesca nelle acque interne risulta come segue:

MISURA 2.2 Pesca nelle acque interne						
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	ORDINE DI PRIORITA'	BENEFICIARIO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	PUNTEGGIO DI MERITO
AI/09/1	1	BROVELLI Giorgio Cooperativa Pescatori e Acquicoltori del Golfo di Solcio	13.467,80	5.387,12	40	30

Allegato 3

La graduatoria relativa alla Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione risulta come segue:

MISURA 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione						
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	ORDINE DI PRIORITA'	BENEFICIARIO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	PUNTEGGIO DI MERITO
TR/09/5	1	Agritrutta s.s di Fariano Andrea	58.537,60	23.415,04	40	62
TR/09/3	2	Allevamenti ittici Az. Agr. di Riberi Paolo	5.500,00	2.200,00	40	44
TR/09/4	3	Benazzo Andrea	55.577,91	22.231,16	40	43
TR/09/6	4	Bovio Emanuel	40.015,06	16.006,02	40	43
TR/09/7	5	Azienda Agricola di Mosso Giacomo Antonio	60.000,00	24.000,00	40	37
TR/09/2	6	Az. Agr. Dei Paschi di Bassignana	10.600,00	4.240,00	40	20
TR/09/1	7	Brovelli Giorgio Cooperativa Pescatori e Acquicoltori del Golfo di Solcio	11.389,08	4.555,63	40	20

Codice DB1109

D.D. 11 novembre 2009, n. 1131

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A;

che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicando tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 11 novembre 2009, n. 1132

SSA - Accertamento economie su impegni assunti nell'anno finanziario 2007. Rettifica alla Determina n. 1111 del 9 novembre 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa – di rettificare, in riferimento al capitolo 17774 (ora capitolo 188292/2007 – Impegno 4528), l'importo di € 131.782,39 e corretto in € 116.723,09.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1103

D.D. 11 novembre 2009, n. 1133

L.R. n. 63/78, art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Individuazione dei beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 609 del 12/8/2008 (I. 3536). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 125.339,30.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 di concedere ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 ai beneficiari indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, l'importo a fianco di ciascuno indicato complessivamente ammontante a € 125.339,30 quale contributo regionale negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale.

2 di liquidare la somma complessiva di € 125.339,30 in favore dei beneficiari di cui all'allegato per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate sul capitolo 268645/2008 (I. 3536), con Determinazione Dirigenziale n. 609 del 12/08/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n.8/R/2002.

Il Dirigente

Conti Loredana

Codice DB1102

D.D. 11 novembre 2009, n. 1135

L.R. 63/78 - D.lgs. 163/2006 - Progetto di comunicazione "Piemonte Agri Qualità". Approvazione della bozza di lettera invito per la presentazione delle offerte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

- di approvare lo schema di lettera di invito allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale per la realizzazione delle attività indicate in premessa;

- di invitare le seguenti ditte:

1 Bodà – Via Principe Tommaso, 18/A – 10125 Torino;

2 Matica Imageering – Via Sant’Anselmo, 6 - 10125 Torino;
 3 Kut Communications – Via Pont, 2 – 10155 Torino;
 4 Stoà Comunicazione – Via Verdi, 20 – 10124 Torino;
 5 Flarvet Collective Graphic Design Studio – via Goito 12 – 10125 Torino;
 6 Adfarmandchicas – corso Regina Margherita 87 – Torino;
 7 Digiprint – via Piana Gallo 26 – Grinzane Cavour (CN);
 8 gandini&piccioni – piazza Castello 9 – 10121 Torino.
 - di far fronte alla copertura della relativa spesa con le risorse assegnate sul cap. 128317 del bilancio di previsione 2009;
 - con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad effettuare l’impegno di spesa, ad approvare la commissione giudicatrice e l’esito della procedura per l’affidamento della fornitura in oggetto.
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002.

Il Dirigente
 Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 12 novembre 2009, n. 1136

L.R. n. 37/80 art. 7 - Integrazione contributo finanziario alle Enotecche Regionali per le spese di funzionamento e attività anno 2009. Impegno di Euro 222.500,00 - cap. 175694/2009 - Trasferimento fondi ad ARPEA.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare a favore delle Enotecche regionali indicate nell’allegato A) che fa parte integrante del presente provvedimento, il contributo a fianco di ciascuno indicato per le spese di manutenzione, gestione, funzionamento e attività anno 2009, a integrazione del contributo già concesso con la D.D. n. 513 del 16/06/2009, per un totale complessivo di € 222.500,00;
 - di impegnare la somma di € 222.500,00 sul cap. 175694 del bilancio regionale per l’anno finanziario 2009 (UPB 11021 – Ass. 101350) a favore di ARPEA quale Organismo Pagatore Regionale in Agricoltura;
 - di liquidare ad ARPEA la somma di € 222.500,00, che provvederà ad imputarla al Fondo Valorizzazione e Qualità - Intervento contributi per enoteche L.R. n. 37/80 - e su indicazione del Settore competente all’erogazione alle Enotecche regionali, del contributo integrativo concesso per le spese di manutenzione, gestione, funzionamento e attività anno 2009, come ripartita nell’allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento;
 Il contributo da liquidare verrà riconosciuto a ciascun soggetto, sulla base dei rendiconti e della documentazione prevista dalla DGR n. 46-2278 del 27 febbraio 2006, e

sarà liquidato da ARPEA previo trasferimento all’agenzia stessa della somma di € 222.500,00.

Con successivo provvedimento si provvederà all’approvazione delle relative liste di liquidazione da inserire nel Sistema Informativo per la Gestione dell’organismo Pagatore (SIGOP).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
 Alessandro Caprioglio

Allegato

Allegato A)

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	PROGRAMMA	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO 2009
1	Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino	Piazza Levi, n. 7	15011	Acqui Terme	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	25.000,00	60	15.000,00
2	Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino	Palazzo Valperga di Masino Piazza Valperga, n. 2	10014	Caluso	TO	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	16.666,67	60	10.000,00
3	Enoteca Regionale del Barbaresco	Piazza del Municipio, n. 7	12050	Barbaresco	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	25.000,00	60	15.000,00
4	Enoteca Regionale del Barolo	Castello Falletti - Piazza Falletti n. 1	12060	Barolo	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	28.333,33	60	17.000,00
5	Enoteca Regionale Del Monferrato Vignale Monferrato	P.zza del Popolo n° 12 - Palazzo Callori	15049	Vignale Monferrato	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	35.000,00	60	21.000,00
6	Enoteca Regionale del Roero	Via Roma n. 57	12043	Canale	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	63.333,33	60	38.000,00

Allegato A)

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	PROGRAMMA	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO 2009
7	Enoteca Regionale della Serra	Piazza Castello n. 2	13883	Roppolo	BI	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	25.000,00	60	15.000,00
8	Enoteca Regionale delle Colline del Moscato	C/o Castello dei Busca - P.zza XX Settembre n° 19	12056	Mango	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	16.666,67	60	10.000,00
9	Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana	Corso Libertà n. 65/a	14053	Canelli	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	42.500,00	60	25.500,00
10	Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte	Corso Valsesia n. 112	13045	Gattinara	VC	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	25.000,00	60	15.000,00
11	Enoteca Regionale Piemontese Cavour	Via Castello n. 5	12060	Grinzane Cavour	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	26.666,67	60	16.000,00
12	Enoteca Regionale di Nizza	Via Crova, 2	14049	Nizza Monferrato	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	25.000,00	60	15.000,00

Allegato A)

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	PROGRAMMA	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO 2009
13	Enoteca Regionale delle Colline Alfieri dell'astigiano "Colline Alfieri"	c/o Comune di San Damiano d'Asti- Piazza Libertà 2	14015	San Damiano d'Asti	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	16.666,67	60	10.000,00
TOTALE							370.833,33		222.500,00

Codice DB1102

D.D. 12 novembre 2009, n. 1137

L.R. n. 37/80 - Riconoscimento della Bottega del Vino di San Martino Alfieri (AT) e concessione di un contributo di Euro 4.500,00 per le spese di costituzione - cap. 175694/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– E' riconosciuta ai sensi della L.R. n. 37/80 la Bottega del Vino di San Martino Alfieri (AT);

– La Bottega del Vino di San Martino Alfieri (AT) potrà concorrere a tutti gli interventi previsti dalla Regione Piemonte con la L.R. n. 37/80, con la L.R. n. 29/2008, con la L.R. n. 63/78 art. 41 e altri strumenti legislativi e normativi a sostegno delle Botteghe del Vino e delle Enotecche Regionali del Piemonte riconosciute ed operanti.

– La Bottega del Vino deve comunque presentare una relazione annua sull'attività svolta.

– Un lungo periodo di chiusura e di inattività della Bottega del Vino non giustificata o l'operato non coerente con lo spirito e le finalità della L.R. n. 37/80, comporterà la revoca del riconoscimento della Bottega del Vino.

– E' approvata la concessione di un contributo di € 4.500,00, riferito al 50% della spesa ammessa di € 9.000,00, al Comune di San Martino Alfieri (AT) per le spese di costituzione, restauro, arredo della Bottega del Vino.

La spesa di € 4.500,00 è impegnata sul cap. 175694 del bilancio 2009 e sarà liquidata, sulla base della rendicontazione comprovante le spese sostenute come previsto dalla D.G.R. n. 46-2278 del 27/02/2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 12 novembre 2009, n. 1138

L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 12.500,00 a favore del beneficiario inserito nell'allegato A-BIS) che fa parte integrante della presente Determinazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare l'importo lordo di euro 12.500,00 a favore del beneficiario di cui all'allegato A-BIS), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione ge-

nerale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia. All'importo lordo di euro 12.500,00 (netto € 12.000,00 + ritenuta € 500,00), si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 19/06/2009 sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Allegato

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione
A1-2	Assoc. Reg.le Produttori Avicunicoli del Piemonte-ASPROAVIC	Corso francia n. 9 - 10138 TORINO	anticipo	bonifico	12.500,00	500,00	12.000,00
					12.500,00	500,00	12.000,00

Codice DB1102

D.D. 12 novembre 2009, n. 1139

L.R. n. 37/80 - Autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione dell'importo lordo di Euro 220.750,00 a favore dei beneficiari inseriti nell'allegato A) che fa parte integrante della presente Determinazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare l'importo lordo di euro 220.750,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia. All'importo lordo di euro 220.750,00 (netto € 211.920,00 + ritenuta € 8.830,00), si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a ARPEA con Determinazione Dirigenziale n. 513 del 16/06/2009 sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Allegato

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione
ENO-1	Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" Soc. Cons. a r.l.	Piazza Levi n. 7 - 15011 - Acqui Terme AL	anticipo	bonifico	32.500,00	1.300,00	31.200,00
ENO-6	Enoteca Regionale del Roero Soc. Cons. a r.l.	Via Roma n. 57 - 12043 CANALE CN	anticipo	bonifico	45.000,00	1.800,00	43.200,00
ENO-7	Enoteca Regionale della Serra	Piazza Castello n. 2 - 13883 ROPPOLO BI	anticipo	bonifico	35.000,00	1.400,00	33.600,00
ENO-9	Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana	Corso Libertà 65/A 14053 CANELLI AT	anticipo	bonifico	32.500,00	1.300,00	31.200,00
ENO-10	Enoteca Regionale Gattinara e Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte	Corso Valsesia n. 112 - 13045 GATTINARA VC	anticipo	bonifico	32.500,00	1.300,00	31.200,00
ENO-18	Bottega del Vino di Castagnole Lanze Soc. Coop. Agricola	Via E. Bettica n. 13 - 14054 CASTAGNOLE LANZE AT	anticipo	bonifico	2.500,00	100,00	2.400,00
ENO-24	Bottega del Vino Dolcetto Dogliani - Assoc. Produttori	Piazza S. Paolo n. 9 - 12063 DOGLIANI CN	anticipo	bonifico	3.750,00	150,00	3.600,00
ENO-32	Cantina Comunale di Sori di Diano	Via Umberto I n. 1- 12055 DIANO D'ALBA CN	anticipo	bonifico	2.750,00	110,00	2.640,00
ENO-3	Enoteca Regionale del Barbaresco	Piazza del Municipio n. 7	anticipo	bonifico	32.500,00	1.300,00	31.200,00
ENO-42	Made in Verduno s.n.c. per Cantina Comunale Verduno Pelaverga	Piazza Canonico Don Borgna n. 1 - 12060 VERDUNO CN	anticipo	bonifico	1.750,00	70,00	1.680,00
					220.750,00	8.830,00	211.920,00

Codice DB1102

D.D. 12 novembre 2009, n. 1141

Attività di aggiornamento dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte ai sensi del D.Lgs. n. 173/98 art. 8 e del D.M. n. 350 del 8 settembre 1999 e di analisi tecnica delle produzioni di cui alla D.G.R. n. 51-12426 del 26/10/2009. Impegno di Euro 197.952,00 (cap. 121903/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di affidare al Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese (CreSo), Corso Nizza 21 Cuneo, (omissis), la revisione e l'aggiornamento dell'elenco regionale di prodotti agroalimentari tradizionali, la partecipazione ai tavoli provinciali e la redazione dei disciplinari di produzione relativi ai progetti pilota del comparto ortofrutticolo per una spesa complessiva di € 197.952,00 o.f.c.;
- di approvare lo schema di convenzione, in allegato quale parte integrante della presente determinazione, tra il Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei prodotti Agricoli e Zootecnici della Direzione Agricoltura e CreSo;
- le spese saranno liquidate e pagate dopo la regolare esecuzione degli incarichi e su presentazione di relative relazioni e fatture, vistate dal Dirigente responsabile, entro 90 giorni dal ricevimento.
- tutti i documenti di studio e gli elaborati realizzati sono di esclusiva proprietà della Regione Piemonte.

Alla spesa complessiva di € 197.952,00 o.f.c., si fa fronte con impegno sul capitolo 121903 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1100

D.D. 12 novembre 2009, n. 1142

Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Progetto "Erogazione di aiuti in regime "De Minimis". Impegno di 27.000,00 Euro sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

- 1 di approvare l'offerta del CSI Piemonte (omissis), prot. n. 0029335 del 22/10/2009, relativa al progetto "Erogazione di aiuti in regime De Minimis", per un importo di € 27.000,00 o.f.i.;

2 di individuare il CSI Piemonte quale fornitore per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Erogazione di aiuti in regime "De Minimis". L'affidamento è subordinato all'acquisizione del parere di congruità da parte del Settore Sistemi informativi e tecnologie della comunicazione;

3 il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 10446 registrato in data 1/8/2005;

4 di impegnare a favore del CSI Piemonte (omissis) la somma di € 27.000,00 o.f.i. sul cap. 208605/2009 (ass. n. 101757) a copertura della spesa per la realizzazione delle componenti relative al progetto "Erogazione di aiuti in regime De Minimis".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 13 novembre 2009, n. 1143

Legge Regionale 63/78 artt. 54 e 55. Anticipazioni delle agevolazioni previste dalla normativa statale in materia di avversità atmosferiche in agricoltura per assicurare la pronta ripresa delle aziende danneggiate da eventi delimitati ai sensi del D.Lgs n. 102/04. Trasferimento di cassa agli Enti competenti ai sensi della L. R. 17/99. Primo elenco 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- riconoscere ai sensi dell'art. 54 della L. 63/78 alla ditta Bolla Pietro di Revello un'anticipazione sul contributo per il ripristino di strutture agricole concedibile ai sensi dell'art. 5 c. 3 del D.Lgs. 102/04 pari ad € 190.000,00;
- di autorizzare la liquidazione della somma di € 190.000,00, quale trasferimento di cassa a favore della Comunità Montana "Valli Po, Bronda e Infernotto", quale contributo previsto dagli artt. 54 e 55 della L.R. 63/78 e finanziato con la determinazione dirigenziale n. 900 del 29/09/2009;
- di incaricare l'Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana "Valli Po, Bronda e Infernotto", competente ai sensi della L.R. 17/99, della somma di € 190.000,00 accreditandola sul conto corrente intestato alla stessa Comunità Montana;
- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul Fondo Avversità Regione, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi; – di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della Comunità Montana "Valli Po, Bronda e Infernotto";
- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti;

– di disporre che l'ente competente rispetti la destinazione delle somme trasferite come indicato nella presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 13 novembre 2009, n. 1144

Conferimento di un incarico professionale per l'accreditamento del Laboratorio Agrochimico Regionale riguardo ai metodi di analisi per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari. Nomina Commissione giudicatrice.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere ad esaminare il curriculum pervenuto e valutarne la rispondenza ai requisiti richiesti individuandoli come segue:

- 1) Francesco Gremo (Presidente), dirigente di staff e coordinatore della sezione di Entomologia del Settore Fitosanitario
- 2) Giancarlo Bourlot, coordinatore del Laboratorio Agrochimico Regionale, in qualità di componente
- 3) Barbara Guarino, funzionario con mansioni di analista chimico presso la sede di Torino del Laboratorio Agrochimico Regionale, in qualità di componente. Svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante privo del diritto di voto: Bruno Alessi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 13 novembre 2009, n. 1145

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e

sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione della relazione di liquidazione del contributo redatto dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 13 novembre 2009, n. 1146

S.S.A. - Partecipazione della Regione Piemonte alla Rete delle Regioni Europee OGM-Free. Impegno delle risorse per la fornitura di un coffee break in occasione dell'incontro di presentazione della III Conferenza Mondiale sull'alimentazione animale non-OGM e l'agricoltura di qualità e affidamento del servizio di coffee break: Euro 680,00 (Cap. 133480/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, per quanto descritto in premessa, alla Ditta Lorenzo Giovanni, via Pinerolo, 12/6, 10045 Piossasco (To), (omissis) l'effettuazione del servizio di coffee-break per n. 70 persone, nell'ambito dell'incontro di presentazione del III Conferenza Mondiale sull'alimentazione animale non-OGM e l'agricoltura di qualità, che verrà svolto in data 19.11.2009 a Torino presso le sale A e B dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte – Corso Stati Uniti 21, dietro compenso complessivo di €

680,00 (oneri fiscali compresi);

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84;

- nel caso in cui la prestazione non dovesse essere attuata nella data stabilita, la Regione avrà diritto a risolvere il contratto. Qualora la prestazione non dovesse essere attuata nei modi stabiliti, la Regione potrà valutare l'applicazione di una penale commisurata alle difformità riscontrate;

- la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di attuazione della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro tale termine per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori (art. 5 del D.lgs. n. 231/2002);

- alla somma di € 680,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 133480 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100586);

- alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione della fattura e verifica della corretta esecuzione e congruità della fornitura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1104

D.D. 13 novembre 2009, n. 1147

Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Progetti annuali di ricerca e dimostrativa ad attività negoziata a spesa, connessi al settore zootecnico - € 212.000,00 (Cap. 137890/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Tenuto conto di quanto indicato in premessa,

1 di realizzare, nell'ambito del programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010 come attività negoziata a spesa:

a) uno studio sulle correlazioni tra qualità della carne, benessere e sanità animale negli allevamenti piemontesi;

b) uno studio sulla messa a punto di metodi diagnostici innovativi e loro applicazione al controllo della peste americana e nossemias in apicoltura;

c) uno studio su benessere ed efficienza aziendale nella specie cunicola"

d) un DVD tecnico dimostrativo sulla razza bovina Piemontese;

2 di individuare i Dipartimenti e le strutture dell'Università agli Studi di Torino: il Dipartimento di Patologia Animale sezione di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione della proposta progettuale di cui alla lettera a); il Dipartimento di Produzioni animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione della proposta progettuale di cui alla lettera b); il

Centro Interdipartimentale Servizio Ricovero Animali dell'Università di Torino (CISRA), per la realizzazione della proposta progettuale di cui alla lettera c); la Presidenza della Università degli Studi di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria Centro Produzione Audiovisivi per la realizzazione della proposta progettuale di cui alla lettera d); tutte le proposte progettuali sono agli atti del Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche;

3 di destinare, per la realizzazione delle attività di cui sopra, l'importo di € 212.000,00 (IVA inclusa) da assegnare agli enti sopra indicati in base alla proposta progettuale;

4 di formalizzare, ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni, mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante (Allegato 1);

5 alla somma complessiva per l'anno 2009 di € 212.000,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 137890 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100653).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Paolo Cumino

Codice DB1112

D.D. 16 novembre 2009, n. 1150

L.R. 39/80 - Attività di formazione dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole; affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla ditta Cisalpina Tours S.p.a. dell'organizzazione dell'attività logistica; spesa di euro 11.340,00 (cap. 138877/2009 - UPB DB11121).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'attività di aggiornamento dei funzionari addetti ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole, dei funzionari della Provincia e di quelli del Settore Vigilanza e Controlli in agricoltura, attraverso l'organizzazione di un percorso formativo professionale presso la Regione Puglia come descritto in premessa;

- di approvare l'offerta economica della ditta Cisalpina Tours S.p.A., (omissis) corrente in Corso Francia, 92 – 10143 Torino;

- di affidare, mediante procedura di cottimo fiduciario, alla ditta Cisalpina Tours S.p.A., (omissis), corrente in Corso Francia, 92 – 10143 Torino la fornitura dei servizi di viaggio e sistemazione alberghiera presso la Regione Puglia, alle condizioni indicate e per una spesa di euro 11.340,00 oneri fiscali inclusi;

- di affidare al dott. E. Zola, Alta Professionalità Politiche di Controllo e Certificazione della Qualità, la direzione dell'attività di aggiornamento dei tecnici dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole e dei funzionari delle Province;

- di impegnare la somma di € 11.340,00 sul capitolo

138877 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi dell'art. 33 lett. d) della legge regionale 8/84;

- di esonerare la ditta Cisalpina Tours S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della L.R. 8/84 sulla base dello sconto praticato nell'offerta;

- di applicare nei confronti della Cisalpina Tours S.p.A. ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale pari al 10% dell'importo complessivo, per eventuali servizi non forniti o difformi a quanto indicato nel preventivo di spesa;

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fattura emessa dal soggetto aggiudicatario, dopo aver proceduto al collaudo della stessa;

- il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura. In caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati al soggetto citato gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1106

D.D. 16 novembre 2009, n. 1151

L.R. 63/78 art. 47. Applicazione in Piemonte del D.M. del 21/08/2001 "Lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais "Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Spese per servizi di monitoraggio sul territorio. Importo Euro 35.928,00 (Cap. 142574/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art.125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5 comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, con le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione per farne parte integrante ai seguenti Enti:

- all'Ente Gruppi Coltivatori Sviluppo Piazza S. Carlo, 197 – 10123 Torino, (omissis), la realizzazione di n. 68 punti di monitoraggio della Diabrotica del mais secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di € 10.710,00;

- alla Società Impresa Verde via Pio VII, 97 – 10135 Torino (S.r.l. controllata da Gruppi Coltivatori Sviluppo) (omissis), la realizzazione di n. 55 punti di monitoraggio della Diabrotica del mais, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di € 13.505,00 o.f.i.;

- all'Ente CIPA-AT via S. Francesco da Paola, 22 –

10123 Torino, (omissis), la realizzazione di n. 36 punti di monitoraggio della Diabrotica del mais, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di € 4.692,00;

- all'Ente ERAPRA Corso Vittorio Emanuele II, 58 – 10128 Torino, (omissis) la realizzazione di n. 45 punti di monitoraggio della Diabrotica del mais, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di € 7.021,00.

- impegnare la somma lorda complessiva di euro 35.928,00 sul cap. n. 142574 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di esonerare i sopraccitati Enti dal versamento della cauzione, in considerazione della particolarità della fornitura e della notoria solidità degli stessi;

- di liquidare le competenze relative ad ogni Ente fornitore in un'unica soluzione a consegna avvenuta da parte di ciascuno di una scheda finale sul lavoro svolto e previa verifica della corretta esecuzione degli interventi indicati nell'allegato piano di lavoro, dietro presentazione di apposita nota di debito o fattura vistata per conformità del servizio prestato dal Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale;

- di applicare nei confronti degli Enti sopraccitati, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni una penale pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo nella consegna delle schede di monitoraggio;

- di erogare ai sopraccitati Enti, l'importo di dette note di debito o fattura entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno riconosciuti alle ditte citate gli interessi moratori di cui all'art. 5 del D.Lgs 231/2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR entro 60 giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

PIANO DI LAVORO ANNO 2009

MONITORAGGIO SUL TERRITORIO DELLA DIABROTICA DEL MAIS

Il Settore Fitosanitario nell'applicazione del programma in oggetto approvato con la D.G.R. n. 15-11863 del 02/03/2004 ed ai sensi del Decreto di lotta obbligatoria (D.M. del 21/08/2001), approvato con Determinazione Dirigenziale n. del si avvale della collaborazione degli Enti e delle Organizzazioni che svolgono assistenza tecnica in agricoltura.

Per la fornitura di tale servizio è stato stabilito un compenso per ogni punto di monitoraggio pari a € 17 + IVA da erogare al termine dell'anno di rilevamento a seguito della verifica, da parte del Settore scrivente, del rispetto delle disposizioni tecniche di seguito indicate:

A. definire il numero dei punti di monitoraggio che si intendono seguire in relazione a quelli stabiliti nelle riunioni tecniche a livello provinciale con l'indicazione dei comuni;

B. effettuare il monitoraggio con le trappole a feromoni, kairomoni e cromotattive in appezzamenti a mais (possibilmente in monossuccessione) installando in ciascun sito almeno due trappole a distanza di circa 100 metri l'una dall'altra;

C. installare le trappole entro la fine di giugno ed eseguire il controllo con cadenza settimanale fino all'ultima decade di agosto o se si verificano catture oltre tale data, fino a loro esaurimento (il compenso verrà aumentato in proporzione tenendo conto del prolungamento del periodo di monitoraggio);

D. comunicare l'esito dei monitoraggi di ciascun sito controllato utilizzando la scheda allegata.

Si fa presente inoltre che i risultati del monitoraggio sono di proprietà della Regione Piemonte e sono soggetti alla legge 675 del 31/12/96 perciò potranno essere divulgati solo dalla Regione Piemonte.



Programma Regionale di monitoraggio
Diabrotica virgifera virgifera

ANNO 2009

Rete di monitoraggio in provincia di

Punto di osservazione: n. _____

Associazione provinciale: _____

Tecnico rilevatore: _____

Azienda: _____

Comune: _____

Località: _____

Descrizione e/o georeferenziazione :

Precessione culturale: _____

RILIEVI (numero catture adulti di diabrotica per postazione, indicare il modello di trappola utilizzato: PAL, SERBIOS, Pherocon AM)

DATA	I POSTAZIONE	II POSTAZIONE	NOTE

Codice DB1106

D.D. 16 novembre 2009, n. 1152

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Azienda Florovivaistica Sgarbi di Sgarbi Mara, (omissis), per il centro aziendale sito in Cumiana (TO) – Strada Villar Basso, 2, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 16 novembre 2009, n. 1154

Programma di divulgazione agricola - Spedizione del periodico "Quaderni della regione Piemonte - Agricoltura". Impegno Euro 85.046,84 (Cap. 133480/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa di impegnare la somma di € 85.046,84 a copertura delle spese di spedizione dei numeri della rivista "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura" che verranno editati nel corso dell'anno 2010 e primi numeri del 2011; di autorizzare la Cassa Economale regionale ad anticipare la somma necessaria alla spedizione di ciascun numero attraverso assegno circolare intestato alle Poste Italiane anche a valere sul presente impegno;

La spesa di € 85.046,84 è impegnata sul cap. 133480/08 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 100586)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Codice DB1112

D.D. 16 novembre 2009, n. 1155

L.R. 39/80. Osservatorio Vitivinicolo regionale. Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lettera b del D.lgs 163/06 e s.m.i. del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vi-

tivinicolo relativamente all'allineamento dei vigneti tra lo schedario viticolo e gli Albi regionali.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento del servizio tecnico d'implementazione dell'Osservatorio Vitivinicolo relativamente all'allineamento dei vigneti tra lo schedario viticolo e gli Albi regionali mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i;

- di approvare la suddetta procedura negoziata, mediante invito al Centro di Ricerca, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura di Montagna (CERVIM), corrente in Loc. Teppe, 27 – 11020 Quart (Ao);

- di approvare la lettera d'invito e il capitolato d'oneri con il quale vengono definite le condizioni per la prestazione del servizio, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di far fronte alla spesa prevista con le risorse assegnate sul cap. 138877 del bilancio per l'anno finanziario 2009.

- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad approvare l'esito della procedura negoziata e ad effettuare l'impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1105

D.D. 16 novembre 2009, n. 1156

D.M. 8 febbraio 2005. Partecipazione al convegno nazionale "Fitoplasmi e Impresa Viticola", realizzato dalla Fondazione per le Biotecnologie, del personale addetto al controllo e alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite delle Province piemontesi. Impegno di spesa di Euro 999,50 (I.V.A. inclusa) sul capitolo 129319/2009

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 di assumere, ai sensi della D.G.R. n. 56-1000 del 3 ottobre 2005, l'onere delle quote di partecipazione al convegno "Fitoplasmi e Impresa Viticola", realizzato dalla Fondazione per le Biotecnologie, per i funzionari addetti al controllo e alla certificazione del materiale di moltiplicazione della vite delle Province piemontesi;

2 di impegnare sul capitolo n. 129319/09 la somma di € 999,50 (I.V.A. inclusa); in favore della "Fondazione per le Biotecnologie", viale Settimio Severo, 63 – 10133 Torino - (omissis) che organizza il convegno stesso nei giorni 10-11 dicembre 2009;

3 la somma suddetta sarà liquidata dietro presentazione di regolare fattura, a conclusione del convegno, vistata dal Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni

Vegetali e sarà pagata entro 90 giorni dal ricevimento; La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Codice DB1100

D.D. 16 novembre 2009, n. 1157

Programma ALCOTRA 2007-2013 IT-FR, Progetto "Galliformi alpini" - Fornitura di materiale informatico - aggiudicazione provvisoria. Impegno della somma complessiva di euro 3.971,40 (capitoli 212388/09 e 212390/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare il verbale di valutazione delle offerte dal quale risulta aggiudicataria provvisoria la ditta Bellucci S.p.A. corrente in Torino, via F.lli Savio, 2 (omissis);
2) di impegnare a tale scopo la somma complessiva di euro 3.971,40 o.f.i. del bilancio regionale per l'anno 2009 sui seguenti capitoli:

- capitolo 212388 euro 2.938,84 impegno delegato 4229
- capitolo 212390 euro 1.032,56 impegno delegato 4230
totale euro 3.971,40

3) di rimandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva e l'approvazione della lettera contratto in seguito a presentazione di polizza fideiussoria e di esito positivo dei controlli di cui agli art. 38 c. 3, 39 e 42 c. 4 del D.lgs 163/09 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002.

Il Dirigente
Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1106

D.D. 17 novembre 2009, n. 1158

L.R. 63/78 art. 47. Spese per contratti di manutenzione per le apparecchiature dei laboratori del Settore Fitosanitario regionale. Impegno 45.497,56 (di cui Euro 21.170,89 sul Cap. 130890/2009 e 24.476,67 sul cap. 112158/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

a) SIAD Società italiana Acetilene & Derivati S.p.A., Via S. Bernardino 92 -Bergamo, (omissis), per €

5.300,20, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per linee gas, sensori e centralina di controllo fughe gas per laboratori agrochimici Alessandria e Ceva;

b) Valpreda s.r.l., Via Porcellana 2, Alessandria, (omissis), per € 574,56, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per compressore FIAC per laboratorio agrochimico Alessandria;

c) Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro, Strada della Grangia,6, Bosconero (TO), (omissis), per € 3.240,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di assistenza tecnica per strumentazione varia per laboratori agrochimici Alessandria, Ceva e Torino;

d) Thermo Fisher Scientific S.p.A., Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI), (omissis), per € 12.489,60, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per apparecchiatura GC-MS Trace DSQ Ultra ThermoElectron per laboratorio agrochimico Torino;

e) Obiettivo Cliente di Sergio Cavallaro, Strada della Grangia, 6, Bosconero (TO), (omissis), per € 4.272,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratti di assistenza tecnica per distillatori Gibertini, spettrofotometro Shimadzu, assorbimento atomico Perkin Elmer per laboratorio agrochimico Alessandria;

f) Bibby Scientific Italia srl, Via De Gasperi 56 -Riozzo di Cerro al Lambro (MI), (omissis), per € 1.500,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 10% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per 2 incubatori Firlabo BCR240 per laboratorio patologia;

g) Thermo Fisher Scientific S.p.A., Strada Rivoltana – 20090 Rodano (MI), (omissis), per € 18.271,20, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, contratto di manutenzione per apparecchiatura LCQ Fleet Thermo Electron per laboratorio agrochimico Torino;

- di impegnare la somma di € 45.647,56 (di cui € 21.170,89 sul Cap. 130890/2009, assegnazione n. 100570 e € 24.476,67 sul Cap. 112158/09, assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno riconosciuti alle ditte citate gli interessi moratori di cui all'art. 5 del D.lgs. 231/2002;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi

dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1111

D.D. 17 novembre 2009, n. 1159

D.D. n. 1130 dell'11.11.2009 Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione graduatorie delle Misure 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, 2.2 - Pesca nelle Acque interne, 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione. Integrazione allegati.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di integrare gli allegati alla D.D. n. 1130 dell'11.11.2009, con l'indicazione per ogni progetto del Codice Fiscale o P. IVA. Le graduatorie delle Misure dell'Asse 2:

2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura,

2.2 - Pesca nelle Acque interne,

2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante, sostituiscono quelle approvate con la citata D.D. n. 1130.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

Allegato 1

La graduatoria relativa alla Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura risulta come segue:

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	ORDINE DI PRIORITA'	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	PUNTEGGIO DI MERITO
AC/09/5	1	Az. Agr. Canali Cavour s.s (Centallo)	90.000,00	36.000,00	40	80
AC/09/6	2	Az. Agr. Canali Cavour s.s (Villafranca P.te)	74.015,23	29.606,09	40	72
AC/09/1	3	Società Agricola San Biagio s.s. di Revelli Delia	90.000,00	36.000,00	40	56
AC/09/15	4	A Casa di Gio' di Ducler Alessia	90.000,00	36.000,00	40	56
AC/09/4	5	Beitone Cristina	90.000,00	36.000,00	40	55
AC/09/8	6	Az. Agr. Monetto F.lli s.s. Agricola	45.001,50	18.000,60	40	45
AC/09/9	7	Allevamenti ittici Az. Agr. di Riberi Paolo	53.816,63	21.526,65	40	44
AC/09/16	8	Azienda Agricola Mandelli Società Agricola s.s	90.000,00	36.000,00	40	42
AC/09/14	9	Società Agricola Acquaverde s.r.l.	90.000,00	36.000,00	40	41
AC/09/13	10	Azienda Fantinato Società Agricola s.s.	90.000,00	36.000,00	40	33
AC/09/2	11	Az. Agr. Dei Paschi di Bassignana	90.000,00	36.000,00	40	33
AC/09/17	12	Azienda Agricola di Mosso Giacomo Antonio	39.938,84	15.975,53	40	32
AC/09/10	13	Impianto Ittico Alta Val Pellice – Laghetto Flissia s.s. di Benazzo Andrea	14.016,11	5.606,44	40	29
AC/09/3	14	Farioli Angelo	90.000,00	36.000,00	40	20

Allegato 2

La graduatoria relativa alla Misura 2.2 – Pesca nelle acque interne risulta come segue:

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	ORDINE DI PRIORITA'	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	PUNTEGGIO DI MERITO
A1/09/1	1	BROVELLI Giorgio Cooperativa Pescatori e Acquicultori del Golfo di Solcio	13.467,80	5.387,12	40	30

Allegato 3

La graduatoria relativa alla Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione risulta come segue:

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE	ORDINE DI PRIORITA'	BENEFICIARIO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	PUNTEGGIO DI MERITO
TR/09/5	1	AgriTrutta s.s. di Fariano Andrea	58.537,60	23.415,04	40	62
TR/09/3	2	Allevamenti ittici Az. Agr. di Riberi Paolo	5.500,00	2.200,00	40	44
TR/09/4	3	Benazzo Andrea	55.577,91	22.231,16	40	43
TR/09/6	4	Bovio Emanuel	40.015,06	16.006,02	40	43
TR/09/7	5	Azienda Agricola di Mosso Giacomo Antonio	60.000,00	24.000,00	40	37
TR/09/2	6	Az. Agr. Dei Paschi di Bassignana	10.600,00	4.240,00	40	20
TR/09/1	7	Brovelli Giorgio Cooperativa Pescatori e Acquicultori del Golfo di Solcio	11.389,08	4.555,63	40	20

Codice DB1106

D.D. 20 gennaio 2010, n. 47

Ulteriori disposizioni in merito all'applicazione in provincia di Cuneo del D.M. del 10/09/1999 n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica".

Il D.M. 10.IX.1999 n° 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica" impone l'adozione di idonee misure di profilassi nei confronti di questa batteriosi e prevede, tra l'altro, che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali ad individuare i focolai, ad istituire una zona di sicurezza del raggio di almeno un chilometro attorno al focolaio accertato, all'interno della quale imporre dei divieti inerenti il trasporto e la messa a dimora di piante ospiti di *E. amylovora*, nonché a determinare i periodi a rischio e le aree interessate al divieto di movimentazione degli alveari.

Il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali, attribuendo a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione, per tali zone, di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

Lo stesso D.lgs, nell'Allegato II, parte A sezione 2 e parte B nonché nell'Allegato IV, parte B, punti 21 e 21.3, prevede specifici divieti per l'introduzione e la diffusione sul territorio comunitario di determinati vegetali o prodotti vegetali se contaminati da *E. amylovora* e misure inerenti la movimentazione degli alveari.

La D.G.R. n. 10-9336 del 01 agosto 2008 e s.m.i, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" affida alla Direzione DB1100 - Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale il coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria.

La D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009 "D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria." definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o la vigilanza in attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

La D.D. n.1339 del 17/12/2009 "Approvazione delle istruzioni operative di riferimento per l'attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria" definisce i criteri e modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria.

La D.D. n 95 del 19/02/2009 individua le disposizioni da adottare, in applicazione del sopra citato D.M. di lotta obbligatoria, in provincia di Cuneo, nel comune di Cen-

tallo, ove in due frutteti contigui di pero nel corso del 2008 erano state riscontrate infezioni di colpo di fuoco batterico delle rosacee (*E. amylovora*).

Durante la stagione vegetativa 2009 nei succitati frutteti sono ancora state riscontrate infezioni della malattia.

Il colpo di fuoco batterico delle rosacee da *Erwinia amylovora* risulta particolarmente pericoloso per le coltivazioni di pero e di melo ed in Italia ha già causato danni molto rilevanti, in particolare nei pereti emiliani e nei meli altoatesini. Occorre pertanto adottare tutte le misure necessarie ad impedirne l'introduzione in altre zone, tenendo conto dei più importanti mezzi di diffusione del batterio.

La principale fonte di diffusione della malattia, soprattutto a lunga distanza, è il commercio di specie sensibili, specialmente quelle ornamentali, sulle quali la sintomatologia risulta piuttosto atipica.

Nella diffusione a breve distanza del patogeno un ruolo di rilievo è svolto invece dalle api le quali, dopo aver bottinato sui fiori delle piante infette, visitano quelli delle piante sane, infettandole; a tale proposito il D.P.R. 8.II.1954 n° 320 "Regolamento di polizia veterinaria" all'art. 154 individua in almeno 3 Km. il raggio di volo delle api stesse.

Di conseguenza è necessario mantenere le zone di sicurezza attorno ai focolai contigui accertati, all'interno delle quali regolamentare il trasporto e la messa a dimora di piante ospiti di *E. amylovora* nonché la movimentazione degli alveari.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

determina

- di mantenere, in provincia di Cuneo, una zona di sicurezza per la movimentazione delle piante sensibili (ZSP), ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10.IX.1999 n° 356, interessante parte dei Comuni di Centallo, Cuneo e Tarantasca (zona con raggio di 1,2 Km. dalle coordinate UTM-ED50 385282E 4927438N) ed individuata nell'allegato n° 1 della presente determinazione per farne parte integrante;

- di vietare, ai sensi dell'art. 7 del citato D.M., fino al 6 novembre 2010 a chiunque, senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale, di trasportare al di fuori delle aree contaminate e della zona sopra citata, come pure di mettervi a dimora, piante o parti di piante, compresi i frutti, appartenenti ai generi: *Amelanchier* (pero corvino), *Chaenomeles* (cotogno del Giappone), *Cotoneaster* (cotognastro), *Crataegus* (biancospino ed azzerruolo), *Cydonia* (cotogno), *Eriobotrya* (nespolo del Giappone), *Malus* (melo), *Mespilus* (nespolo), *Pyracantha* (agazzino), *Pyrus* (pero), *Sorbus* (sorbo) ed alla specie *Photinia davidiana* (stranvesia);

- di mantenere, in provincia di Cuneo, una zona di sicurezza per la movimentazione degli alveari (ZSA), ai sensi dell'art. 8 del sopra citato D.M. 10.IX.1999 n° 356. e dell'all. IV, parte B, punto 21.3 del D.lgs. 19.VIII.2005 n° 214, interessante parte dei comuni di Busca, Centallo, Cuneo e Tarantasca (zona con raggio di 3,2 Km. dalle coordinate UTM-ED50 385282E 4927438N) ed indivi-

duata nell'allegato n° 2 della presente determinazione per farne parte integrante;

- di vietare, nel periodo compreso tra il 15 Marzo ed il 30 Giugno 2010, il trasferimento di alveari al di fuori di tale zona, salvo specifica autorizzazione rilasciata in deroga dal Settore Fitosanitario regionale. Le richieste di autorizzazione dovranno pervenire al Settore Fitosanitario regionale almeno quindici giorni prima del trasporto e dovranno riportare apposita dichiarazione con la quale il richiedente si impegna a tenere chiusi gli alveari nelle 48 ore antecedenti al trasferimento. Tale periodo di quarantena può ridursi a 24 ore se gli alveari sono stati sottoposti, subito prima della chiusura, ad uno dei seguenti trattamenti:

- per gocciolamento, con 5 ml/favo di una soluzione contenente 10 g. di acido ossalico, 100 g. di zucchero e 100 ml di acqua;

- per nebulizzazione, con 5 ml/favo di una soluzione acquosa di acido ossalico al 3 %.

In caso di mancata risposta da parte del Settore Fitosanitario regionale entro trenta giorni, si applica la norma del silenzio assenso;

- di effettuare, nell'anno 2010, ad opera del Settore fitosanitario regionale o da suoi incaricati, ai sensi dell'art. 5 del sopra citato D.M, nella ZSP, frequenti ispezioni per accertare la presenza di sintomi visivi della malattia;

Per le violazioni alle sopracitate disposizioni, verranno adottate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale ai sensi dell'art. 15 del D.M n. 356 del 10/09/1999.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

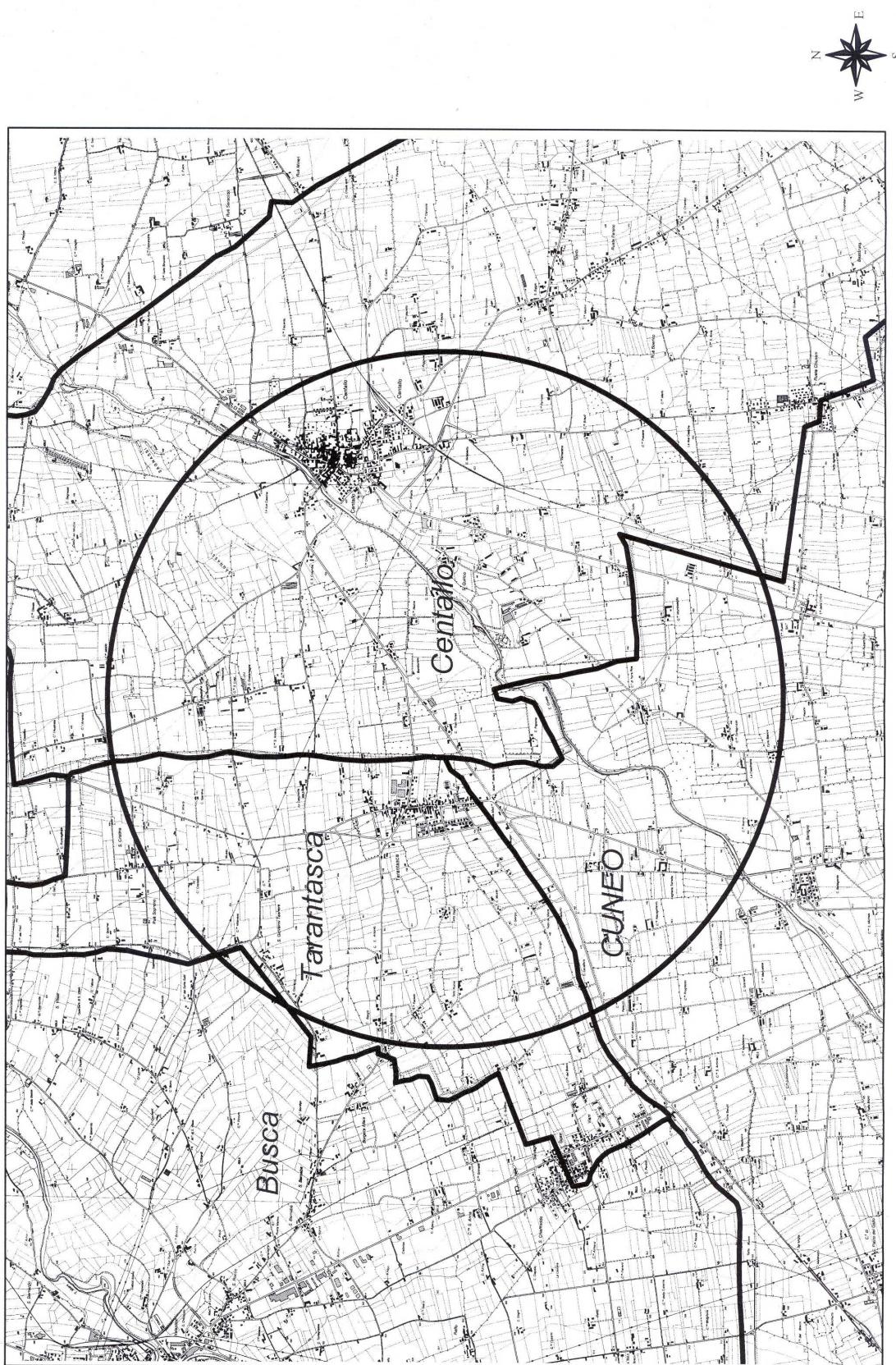
Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Zona di sicurezza per la movimentazione delle piante sensibili
Provincia di Cuneo



**Zona di sicurezza per la movimentazione degli alveari
Provincia di Cuneo**



Codice DB1300

D.D. 18 novembre 2009, n. 202

Incarico all'Osservatorio regionale per l'Università e il diritto allo studio universitario per la progettazione delle applicazioni del protocollo d'Intesa MIUR, Regione Piemonte e Atenei Piemontesi e dell'Intesa programmatica Regione Piemonte e Atenei. Spesa di euro 200.000,00 a favore del Consorzio COREP (100.000,00 euro Ass. 101191 al cap. 166309/09 e 100.000,00 euro Ass. 101532 al cap. 185926/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare incarico, per le motivazioni illustrate in premessa, all'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario di proseguire nelle attività di applicazione delle intese;

- di impegnare a favore del Consorzio COREP, Consorzio per la ricerca e l'Educazione Permanente, sito in corso Trento, 13 – 10129, Torino, ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione tra Regione Piemonte e COREP, rep. n. 9830 del 28/12/2004, una somma di 200.000 € per l'attuazione delle attività di cui sopra;

- che alla spesa di € 200.000,00 si fa fronte mediante impegno di 100.000,00 € con l'assegnazione 101191 sul capitolo 166309/09 e di 100.000,00 € con l'assegnazione 101532 sul capitolo 185926/09.

Al fine di poter consentire il proseguimento delle attività di ricerca il contributo verrà liquidato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in due soluzioni:

- un acconto del 50% pari a 100.000,00 € all'avvio delle prime iniziative di sostegno all'innovazione di gestione degli atenei di cui alle "Linee di Applicazione dell'intesa Miur, Regione e Atenei: aree e strumenti di intervento";

- il saldo del restante 50%, pari a 100.000,00 € a conclusione delle iniziative, previa presentazione di una relazione delle attività svolte dall'Osservatorio.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Codice DB1302

D.D. 18 novembre 2009, n. 203

Programma Interreg IVC: progetto "B3Regions". Trasferimento ai Partners della prima quota parte del contributo FESR. Impegno di spesa di Euro 1.289.615,60 sul cap. 172100/09 (ass. n. 105329).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare e liquidare, in favore dei partners del progetto Interreg IVC "Regions for Better Broad Band connections - B3Regions" (ref. 0224C1), gli importi di seguito elencati per ciascuno, quale quota parte del con-

tributo FESR, a valere sulle risorse del cap. n. 172100/09 (ass. n. 105329) come da schema di seguito riportato:

<i>PARTNER</i>	<i>Contributo FESR 2009 (€)</i>
CSI Piemonte (IT)	€ 113.018,54
NYnet (UK)	€ 120.586,72
National Communications Authority (HU)	€ 100.875,81
Region of Sterea Ellada (GR)	€ 96.368,43
University of Crete (GR)	€ 85.415,59
iCentres Association (BG)	€ 111.909,37
Regional Government of Sardinia (IT)	€ 51.249,35
Secretariat of Telecommunications and Information Society (ES)	€ 55.394,52
University of Cyprus (CY)	€ 64.809,08
Malopolska Regional (PL)	€ 65.485,27
Lodz Region (PL)	€ 85.415,59
City of Lodz (PL)	€ 74.738,64
Region of Crete (GR)	€ 64.061,69
Marshal Office of Lower Silesia (PL)	€ 124.920,30
Foundation for the Development of Science and Technology, Fundecyt (ES)	€ 75.366,70
TOTALE	€ 1.289.615,60

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1303

D.D. 18 novembre 2009, n. 204

Bando regionale sulla ricerca scientifica applicata 2003. Risorse Delibera Cipe 36/2002. Reimpegno di residui perenti di euro 437.061,38 sul capitolo di spesa 165427 (fsr) ed euro 60.195,44 sul capitolo di spesa 165372 (fsr) del Bilancio di previsione 2009 per il saldo dei finanziamenti concessi ai beneficiari dei progetti di ricerca scientifica applicata ammessi a contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare l'importo complessivo di € 497.256,82 di cui € 437.061,38 sul capitolo di spesa 165427 (ass. 106078) e € 60.195,44 sul capitolo di spesa 165372 (ass. 106077) del Bilancio di previsione 2009 che registrano entrambi la necessaria disponibilità finanziaria.

Le somme reimpegnate (n. imp. perenti 1733/2006 e 6379/2006) saranno utilizzate dalle Direzioni competenti per settore di intervento (Direzione Sanità per il settore Scienze mediche e Sicurezza alimentare, Direzione Ambiente per il settore Ambiente) per far fronte alla liquidazione delle quote a saldo dei contributi assegnati ai progetti (20% degli importi complessivi ammessi a finanziamento) al netto delle economie rilevate dalla documentazione acquisita (Bando regionale sulla ricerca scientifica applicata 2003 approvato con D.D. n. 23 dell'8 agosto 2003);

di stabilire, in particolare, che la Direzione Ambiente effettuerà le liquidazioni utilizzando sia le risorse impegna-

te con il presente atto sul capitolo 165427/2009 sia le risorse che risultano disponibili sul capitolo 165372/2009 poiché queste ultime trattasi di risorse impegnate con precedenti determinazioni dirigenziali (n. 37/2003 e n. 62/2006) per i progetti di ricerca afferenti il settore di intervento Ambiente;

di definire infine che le liquidazioni saranno effettuate a favore degli Enti beneficiari specificati nell'Allegato 1 (Tab. 1-Tab. 2-Tab. 3) alla presente determinazione dirigenziale che costituisce parte integrante e sostanziale, previo ricevimento e verifica da parte delle Strutture regionali sopra citate della documentazione giustificativa specificamente indicata nel Bando 2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato

ALLEGATO 1

Tabella 1

Settore "SALUTE E SCIENZE MEDICHE"

numero graduatoria	titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ente beneficiario	tipologia ente	importo finanziato	saldo 20%
2	Validazione di un nuovo test biologico-molecolare per l'identificazione precoce dei pazienti con Sclerosi Multipla non-responders all'INF beta	Bertolotto Antonio	Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi, Regione Gonzole 10, 10043 Orbassano	ASO	54.000,00	10.800,00
17	LA QUALITA' DELL'ASSISTENZA SANITARIA EROGATA AI DIABETICI NELLA REGIONE PIEMONTE	Bruno Graziella	Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino; C.so Bramante 88/90 10126 Torino	ASO	36.000,00	5.704,00
TOTALE ASO						16.504,00

numero graduatoria	titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ente beneficiario	tipologia ente	importo finanziato	saldo 20%
25	Studio di nuovi bersagli molecolari per lo sviluppo di agenti antibatterici contro patogeni farmacoresistenti	Rizzi Menico	DISCAFF - DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE ALIMENTARI FARMACEUTICHE E FARMACOLOGICHE Via Bovio, 6 28100 NOVARA	UNIPMN	54.000,00	2.939,86
TOTALE UNIPMN						2.939,86

numero graduatoria	titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ente beneficiario	tipologia ente	importo finanziato	saldo 20%
39	Patogenesi dell'ipofagia muscolare nella cachessia neoplastica: dai modelli sperimentali all'applicazione clinica	Baccino Francesco	Dipartimento di Medicina e Oncologia Sperimentale, Via Michelangelo 27, 10126 Torino	UNITO	54.000,00	10.800,00
46	Telomerasi e apoptosi come fattori prognostici nelle sindromi mielodisplastiche.	Barrera Giuseppina	Dipartimento di Medicina e Oncologia Sperimentale Corso Raffaello 30 10125 Torino	UNITO	19.500,00	3.900,00
18	Rischio genetico di predisposizione ai tumori: ricerca e studio funzionale delle mutazioni dei geni MET e fumarasi	Di Renzo Mariaflavia	Dipartimento di Scienze Oncologiche, Università di Torino presso IRCC SP 142, Km 3.95, 10060 Candiolo (TO)	UNITO	54.000,00	10.394,65
35	Ricerca di metalli atti a sostituire il cobalto in metalli duri/compositi diamantati, onde ridurre la patogenicità delle polveri a livello polmonare	Fubini Bice	Dipartimento di Chimica IFM Via P. Giuria, 7 10125 Torino	UNITO	54.000,00	10.800,00
7	Nuove strategie per disegnare protocolli di immunoterapia in pazienti portatori di tumori HER-2/neu positivi	Giovarelli Mirella	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Università degli Studi di Torino, Ospedale San Luigi Gonzaga, 10043 Orbassano (TO)	UNITO	36.000,00	7.200,00
49	RUOLO DELLA CICLOSSIGENASI-2 (COX-2) NELLE SINDROMI MIELODISPLASTICHE E NELLE LEUCEMIE ACUTE SECONDARIE	Ladetto Marco	Dipartimento di Medicina ed Oncologia sperimentale: Via Michelangelo 27 10100 Torino	UNITO	35.963,00	7.192,60
23	IDENTIFICAZIONE DI ANTIGENI ASSOCIATI AL TUMORE DEL PANCREAS NELL'UOMO MEDIANTE L'IMMUNOPROTEOMICA	Novelli Francesco	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino, Ospedale San Luigi Gonzaga, Regione Gonzole 10, 10043 Orbassano	UNITO	36.000,00	7.200,00
43	LA "INTERFERENZA A PICCOLI RNA ": UNA NUOVA TECNOLOGIA PER L'ELIMINAZIONE DI PROTEINE ONCOGENICHE NEI LINFOMI UMANI	Palestro Giorgio	DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E ONCOLOGIA UMANA, Via Santena 7, 10126 Torino	UNITO	36.000,00	7.200,00
44	Terapie sperimentali alternative al trapianto di fegato: uso di cellule staminali midollari umane nel ripopolamento del parenchima epatico	Parola Maurizio	Dipartimento di Medicina e Oncologia Sperimentale Università degli Studi di Torino Via Michelangelo 27-10126 Torino	UNITO	36.000,00	7.200,00
45	Genetica-molecolare dell'emivranza: associazione e linkage con polimorfismi dei geni che codificano per i canali neuronali del calcio.	Pinessi Lorenzo	S.C.D.U. NEUROLOGIA III - Centro Cefalee Dipartimento di Neuroscienze Università di Torino-Osp. Molinette Via Cherasco 15 - 10126 TORINO	UNITO	36.000,00	7.200,00
41	Trapianto di fegato e riparazione ossea per mezzo di cellule staminali. Sviluppo e implementazione di metodiche per la cultura di cellule staminali.	Ponzetto Antonio	Università di Torino dpt Genetica, Biologia e Biochimica Via Santena 5bis -10126 Torino	UNITO	54.000,00	10.800,00
28	Verso nuove terapie anti-cancro: Test del potenziale terapeutico dell' RNAi	Ponzetto Carola	Dipartimento di Anatomia Farmacologia e Medicina Legale. Corso Massimo d'Azeglio, 52 10126 Torino	UNITO	54.000,00	10.800,00
36	Degenerazione immunomediata e riparazione spontanea mediante mobilitazione di progenitori residenti nel cervelletto adulto	Rossi Ferdinando	Dipartimento di Neuroscienze, Università degli Studi di Torino, Sezione di Fisiologia, Corso Raffello 30 I-10125 Torino Segreteria Amministrativa, Via Cherasco 15, I-10126 Torino	UNITO	40.000,00	8.000,00
16	Studio dell'associazione di inibitori di NF-kB e Imatinib nei pazienti citogeneticamente resistenti all' Imatinib	Saglio Giuseppe	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche Università degli Studi di Torino A.O. San Luigi Regione Gonzole, 10- 10043 Orbassano	UNITO	30.000,00	6.000,00

13	Valutazione in vitro dell'efficacia nelle neoplasie B-cellulari del "candidate drug" BIBR1532, un nuovo inibitore non nucleotidico della telomerasi	Tarella Corrado	Dipartimento di Medicina ed Oncologia Sperimentale. Via Michelangelo 27, 10100 Torino	UNITO	35.963,00	7.192,60
37	Ruolo della Melusina, una nuova proteina muscolare, nell'ipertrofia cardiaca da sovraccarico pressorio.	Tarone Guido	Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica Via Santena 5bis 10126 Torino	UNITO	54.000,00	10.800,00
21	Malattia cerebrovascolare silente e demenza vascolare nell'ipertensione arteriosa	Veglio Franco	Dipartimento di Medicina ed Oncologia Sperimentale, Sez. di Medicina Interna, Università di Torino, Ospedale San Vito Strada San Vito 34, 10133 Torino	UNITO	18.000,00	3.600,00
1	Possibili ricadute dell'analisi quantitativa dell'integrazione di HPV in cellule cervicali nello screening per il cancro della cervice uterina	Vineis Paolo	Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana Università di Torino SCDU Epidemiologia dei Tumori Via Santena 7 10126 Torino	UNITO	36.000,00	7.200,00
TOTALE UNITO						143.479,85

TOTALE COMPLESSIVO SETTORE "SALUTE E SCIENZE MEDICHE" 162.923,71

ALLEGATO 1

Tabella 2

Settore "SICUREZZA ALIMENTARE"					
numero graduatoria	titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ente beneficiario	importo finanziato	saldo 20%
40	La presa in carico integrata del paziente con Disturbi del Comportamento Alimentare: percorsi terapeutici.	Amerio Maria Luisa	ASL 19- ASTI	36.000,00	7.200,00
TOTALE ASL					7.200,00
numero graduatoria	titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ente beneficiario	importo finanziato	saldo 20%
1	DIETA E PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLON: RUOLO DEGLI ACIDI GRASSI POLIINSATURI	Canuto Rosa Angela	UNITO	36.000,00	7.200,00
41	La sicurezza alimentare tra Unione europea, Stato e Regioni dopo la riforma del Titolo V della Costituzione	Caranta Roberto	UNITO	36.000,00	7.200,00
45	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DEL LATTE ARTIFICIALE IN POLVERE	Tullio Viviana	UNITO	18.000,00	3.600,00
14	ALTERAZIONI NEURONALI E COMPORTAMENTALI INDOTTE DA XENOESTROGENI DI ORIGINE ALIMENTARE	Viglietti Panzica Carla	UNITO	55.000,00	11.000,00
15	Sviluppo di metodologie analitiche per la ricerca di residui di farmaci di uso zootecnico nei fluidi biologici e negli alimenti	Vincenti Marco	UNITO	55.000,00	11.000,00
TOTALE UNITO					40.000,00

TOTALE COMPLESSIVO SETTORE " SICUREZZA ALIMENTARE" 47.200,00

ALLEGATO 1

Tabella 3

SETTORE "AMBIENTE"					
numero graduatoria	Titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ENTE	importo finanziato	saldo 20%
49	Analisi economica del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa integrata nel servizio idrico e verifica delle possibili implicazioni per i livelli tariffari degli ATO piemontesi	FRAQUELLI GIOVANNI	CNR - CERIS Via Avogadro Amedeo, 8 10121 Torino	31.000,00	6.200,00
TOTALE CNR					6.200,00
numero graduatoria	Titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ENTE	importo finanziato	saldo 20%
13	Valutazione economica delle esternalità derivanti da emissioni atmosferiche	GENON GIUSEPPE	POLITO	51.324,37	10.264,87
14	Inquinamento dell'aria in ambiente urbano	CANCELLI CLAUDIO	POLITO	51.324,37	10.264,87
33	Progettazione di materiali ceramici cellulari per la filtrazione di polveri fini disperse in flussi gassosi	MONTANARO LAURA	POLITO	51.324,37	10.264,87
34	Sviluppo di sensori elettrochimici planari per il monitoraggio di NOx e CO, ad implementate selettività e sensibilità operativi anche in ambienti ostili	NEGRO ALFREDO	POLITO	51.324,37	10.264,87
35	Caratterizzazione geofisica dei siti contaminati	GODIO ALBERTO	POLITO	51.324,37	10.264,87
41	Analisi geostatistica dei dati derivanti dal monitoraggio delle acque sotterranee a scala regionale	BUTERA ILARIA	POLITO	31.343,42	6.268,68
TOTALE POLITO					57.593,05
numero graduatoria	Titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ENTE	importo finanziato	saldo 20%
4	Applicazioni ed ausili per disabili di generatori elettrici portatili ad idrogeno	ORFEO ZERBINATI	UNIPMN	47.296,14	9.459,23
6	Sviluppo di modelli numerici avanzati per lo studio dell'inquinamento atmosferico	FERRERO ENRICO	UNIPMN	47.296,14	9.459,23
8	Sviluppo di un microray a DNA per la valutazione degli effetti degli inquinanti presenti nei suoli sul nematode <i>caenorhabditis elegans</i>	BURLANDO BRUNO	UNIPMN	47.296,14	9.459,23
12	Evoluzione della normativa sul risarcimento del danno ambientale: il problema della bonifica dei siti	TERRANOVA CARLO GIUSEPPE	UNIPMN	29.088,00	5.817,60
50	Regionalizzazione geostatica delle acque sotterranee della Provincia di Alessandria mediante analisi di metalli, nitrati ed altri componenti	MARENGO EMILIO	UNIPMN	14.554,00	2.910,80
51	Impatto di estreme variazioni idriche (alluvioni, secche) su comunità macrobentoniche e possibilità di monitoraggio con indici di qualità ambientale	MALACARNE GIORGIO	UNIPMN	47.296,14	9.459,23
66	Valutazione degli effetti delle sostanze chimiche utilizzate quali diserbanti nelle risaie o impiegati nella lotta contro le zanzare	VIARENGO ALDO	UNIPMN	47.296,14	9.459,23
67	Analisi dei prodotti di degradazione dei fitosanitari che vengono ritrovati con maggiore frequenza nelle acque superficiali e sotterranee	GENNARO MARIA CARLA	UNIPMN	27.000,00	5.400,00
70	Utilizzo di microray a DNA e proteomica per lo sviluppo di un bioassay ad elevatissima sensibilità per la valutazione della tossicità delle acque	MAGNELLI VALERIA	UNIPMN	47.296,14	9.459,23
3	Ottimizzazione e impiego dei sistemi di telerilevamento per il sondaggio verticale della troposfera nella previsione della dispersione di inquinanti	TRIVERO PAOLO	UNIPMN	47.296,14	9.459,23
53	Sintesi e caratterizzazioni di nuovi materiali di nox e particolato	MARCHESE LEONARDO	UNIPMN	29.088,00	5.817,60
TOTALE UNIPMN					86.160,60

ALLEGATO 1

Tabella 3

numero graduatoria	Titolo Progetto	Responsabile Ricerca	ENTE	importo finanziato	saldo 20%
2	Valutazione biologica delle polveri sottili (PM10 e PM 2,5) nella Regione Piemonte : una caratterizzazione del rischio per la salute umana	GILLI GIORGIO	UNITO	31.000,00	6.200,00
5	Individuazione delle emissioni di ammoniaca dalla gestione agronomica delle deiezioni zootecniche	BALSARI PAOLO	UNITO	13.500,00	2.700,00
10	Un nuovo biomarcatore per la rilevazione di effetti teratogeni e mutageni di suoli e acque inquinati	BOZZARO SALVATORE	UNITO	27.000,00	5.400,00
11	Statistica ambientale	CHIEPPA MARIO	UNITO	50.000,00	10.000,00
17	Nuovi sistemi solidi a base di ossidi iperdispersi per immagazzinamento idrogeno	GIAMELLO ELIO	UNITO	50.000,00	10.000,00
18	Abbattimento di emissione da motori diesel. Modellizzazione numerica e verifica sperimentale dei meccanismi di abbattimento su catalizzatori innovativi	PAGANINI MARIA CRISTINA	UNITO	50.000,00	10.000,00
19	Leghe e composti intermetallici per immagazzinamento di idrogeno	BARICCO MARCELLO	UNITO	31.000,00	6.200,00
23	Studio di catalizzatori a base di nano particelle metalliche supportate per la produzione e purificazione di idrogeno	CHIORINO ANNA	UNITO	50.000,00	10.000,00
26	Influenza della degradazione biologica operata dai licheni sulla patogenicità dei minerali asbestiformi presenti nel territorio piemontese	PIERVITTORI ROSANNA	UNITO	15.500,00	3.100,00
46	Biomonitoraggio di canali e risorgive in ambiente agricolo	GIACOMA CRISTINA	UNITO	27.000,00	5.400,00
48	Evoluzione nei corpi idrici di prodotti fitosanitari in uso nel territorio piemontese	ZELANO VINCENZO	UNITO	50.000,00	10.000,00
56	Sviluppo di membrane innovative per l'impiego in celle a combustibile	TROTTA FRANCESCO	UNITO	50.000,00	10.000,00
57	Modellistica ab-initio dell'immagazzinamento di idrogeno molecolare in materiale microporosi	PISANI CESARE	UNITO	50.000,00	10.000,00
59	Completamente sostenibile Programma di ricerca trans-disciplinare per la formazione globale alla sostenibilità ambientale	CAMINO ELENA	UNITO	50.000,00	1.979,46
60	Il Particolato carbonioso: meccanismi di ossidazione di composti policiclici aromatici all'interfase gas-solido e loro impatto su scala regionale	TONACHINI GLAUCO	UNITO	50.000,00	10.000,00
64	Preparazione e caratterizzazione chimico fisica di materiali nano strutturati per l'abbattimento ed il monitoraggio di gas inquinanti atmosferici	GHIOTTI GIOVANNA	UNITO	50.000,00	10.000,00
69	Valutazione del rischio microbiologico associato alla presenza di patogeni emergenti nelle risorse idropotabili del territorio piemontese	FEA ELISABETTA	UNITO	31.000,00	6.200,00
54	Studio sperimentale e numerico delle concentrazioni di PM 10 e PM 2,5 in relazione alle condizioni meteorologiche di trasporto e di diffusione	PIANO ANGELO	UNITO	50.000,00	10.000,00

TOTALE UNITO **137.179,46**

TOTALE COMPLESSIVO SETTORE "AMBIENTE" 287.133,11

Codice DB1301

D.D. 23 novembre 2009, n. 205

L.R. n. 16/92 - Erogazione all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del saldo del contributo 2009 per l'erogazione delle borse di studio e dei servizi per il diritto allo studio universitario. Spesa di euro 130.191,10 (assegn. n. 101225 cap. 168709/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 130.191,10, da liquidare all'EDISU Piemonte, via Madama Cristina, 83, Torino, quale saldo del contributo per le spese derivanti dall'erogazione delle borse di studio e dei servizi per il diritto allo studio universitario relative all'anno 2009.

Alla spesa di € 130.191,10 si fa fronte con l'assegnazione n. 101225 sul cap. 168709 del bilancio di previsione 2009.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Codice DB1300

D.D. 23 novembre 2009, n. 207

D.G.R. 51-12481 del 02/11/2009 - Promozione delle iniziative e progettazione della mostra "Creatività e Futuro" - Assegnazione contributo di euro 200.000,00 a favore del Comitato Italia 150. Impegno di spesa di euro 200.000,00 (cap. 278274/2009 - assegnaz. n. 102800).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di assegnare, per quanto indicato in premessa, un contributo di € 800.000,00 a favore del Comitato Italia 150 finalizzato alla promozione delle iniziative e progettazione della mostra "Creatività e Futuro".

Di impegnare e liquidare la somma di € 200.000,00 disponibile sul cap. 278274/2009 (assegnaz. n. 102800) ad avvenuta esecutività della presente determinazione.

Di rinviare a successivi atti, previo accertamento della disponibilità delle risorse sui bilanci di previsione 2010 e 2011, gli impegni per la restante quota di euro 600.000,00 e le modalità di liquidazione e rendicontazione delle spese.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.R.G. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1300

D.D. 23 novembre 2009, n. 208

L.R. 4/2006. Sostegno ad iniziative relative al Sistema

Cinema Piemontese. Contributo di euro 34.500,00 a favore di Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. Impegno di spesa di euro 34.500,00 (euro 20.000,00 cap. 165482/09 - assegnaz. 101175 ed euro 14.500,00 cap. 166144 -assegnaz. 101188).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 34.500,00 di cui € 20.000,00 sul capitolo di spesa 165482 (assegnaz. n. 101175) ed € 14.500,00 sul capitolo di spesa 166144 (assegnaz. n. 101188) del Bilancio di previsione 2009 a favore della Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. La liquidazione del contributo avverrà in unica soluzione a presentazione, a consuntivo, della documentazione e con le modalità di seguito indicate:

- 1 relazione sull'attività svolta, corredata dal materiale documentale relativo al grado di diffusione e pubblicità;
- 2 elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi al consuntivo dell'iniziativa
- 3 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali di legge ai lavoratori occupati nell'attività oggetto del finanziamento regionale.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presentata dal soggetto interessato entro 90 giorni dalla conclusione delle attività oggetto del contributo regionale. Eventuali ritardi dovranno essere adeguatamente motivati.

Il rendiconto deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10% del costo totale del progetto.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attinente all'attività finanziata, si provvederà alla revoca del contributo assegnato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 24 novembre 2009, n. 209

Acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario di n. 1 GDS Viewer Kit e n. 1 Estensione Lidar per GDS Viewer. Impegno di spesa di Euro 4.800,00 sul cap. 142629/09 (Ass. n. 100763) a favore della Geosoft s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla ditta Geosoft la fornitura di n. 1 GDS Viewer Kit (GDS Viewer + monitor stereo iZ3D 22" LCD + scheda grafica Nvidia) e n. 1 Estensione Lidar per GDS Viewer, per un importo pari a € 4.800,00 o.f.i.;
 - di utilizzare, per far fronte alla suddetta spesa, l'impegno delegato n. 5134 effettuato sul cap. 142629/09 (ass. n. 100763) dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia a favore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università;
 - di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;
 - di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
 - di provvedere al pagamento della somma di € 4.800,00 o.f.i. dietro presentazione di regolari fatture ed entro 50 gg. dall'attestazione di regolare conformità all'ordine.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Moriondo

Codice DB1302

D.D. 24 novembre 2009, n. 210

Implementazione del SIRE per l'anno 2009: realizzazione di nuovi progetti. Impegno di spesa di Euro 1.164.083,08 su capp. vari a favore del CSI-Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare le offerte tecnico-economiche relative ai nuovi progetti di cui alla tabella allegata e riguardanti le implementazioni del SIRE per l'anno 2009;
- di impegnare ed imputare la somma complessiva di € 1.164.083,08 o.f.i. sui seguenti capp.: Cap. 201910/09 (Ass. n. 101683) € 1.094.083,08 Cap. 131735/09 (Ass. n. 100575) € 70.000,00
- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto, Rep. n. 10446 del 01.08.2005 la cui scadenza risulta prorogata al 31.12.2009, come da nota prot. n. 20357 del 26.06.2008;
- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegato alla presente D.D. per farne parte integrante e sostanziale;

- di affidare al CSI-Piemonte l'incarico per la realizzazione dei progetti di cui alla tabella allegata;
 - di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università e secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 17 del contratto di cui sopra.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Moriondo

Codice DB1301

D.D. 24 novembre 2009, n. 211

Approvazione rinnovo convenzione tra la Regione Piemonte ed il COREP per il funzionamento e lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale per l'università e per il diritto allo studio universitario.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la bozza di convenzione tra Regione Piemonte e il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente (COREP) finalizzata al funzionamento e lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale per l'università e per il diritto allo studio universitario, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 29/1999, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;
 - di dare atto che per quanto attiene alle modalità di funzionamento dell'Osservatorio si richiama e si conferma quanto approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 164-14484 del 24 aprile 2001;
 - di dare atto che, per quanto attiene agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte previsti dalla convenzione, si farà fronte con successiva determinazione di impegno di spesa sul bilancio di previsione 2010.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 8/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1300

D.D. 24 novembre 2009, n. 212

Servizio di assistenza tecnica alla definizione e attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione. Presa d'atto aggiudicazione provvisoria. Impegno di spesa sul cap. 114661 (ass. n. 100258).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- 1) di prendere atto che in seduta pubblica in data 19 novembre 2009 si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria del servizio assistenza tecnica alla definizione ed attuazione delle politiche regionali per la ricerca e

l'innovazione all'ATI Poliedra Progetti Integrati S.p.A., Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l., Step Ricerche s.r.l., Codex società cooperativa, per un importo di euro 263.200,00 (IVA esclusa).

2) Di dare atto che la Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Settore Attività Negoziabile e Contrattuale provvederà agli adempimenti amministrativi di legge necessari e preliminari alla sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio.

3) Di impegnare sul capitolo 114661 del bilancio regionale 2009 (ass. n. 100258) l'importo di euro 81.000,00, quale quota di obbligazione afferente all'anno 2009, a favore dell'ATI aggiudicataria provvisoria da corrispondersi, nei termini e con le modalità contenute nel contratto, successivamente alla sottoscrizione.

4) Di rimandare a successivi atti amministrativi l'impegno delle restanti risorse necessarie all'adempimento dell'obbligazione assunta con il contratto di affidamento del servizio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 25 novembre 2009, n. 213

Riconoscimento del compenso per l'attività svolta dai valutatori dei Bandi regionali I.3.1 "Sistemi Informatici Innovativi" e I.3.2 "Adozione TIC".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di riconoscere, sulla base dei corrispettivi applicati a favore dei componenti dei Nuclei di Valutazione e del numero di progetti esaminati, per l'attività dei valutatori esterni del Bando Regionale I.3.1 "Sistemi informatici innovativi" e del Bando Regionale I.3.2 "Adozione TIC" il compenso di € 20.000,00 per componente, al lordo di imposte e oneri fiscali e previdenziali, oltre al rimborso delle spese ragionevolmente sostenute per l'espletamento dell'incarico dietro presentazione di idonei giustificativi di spesa, e già impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 102/DB13 del 12 giugno 2009.

2) di dare atto che i valutatori esterni a Regione Piemonte, individuati in fase di costituzione del Nucleo di Valutazione con propria Determinazione Dirigenziale n. 37/DB13 del 9 marzo 2009, sono:

- Sergio Benedetto, Professore Ordinario Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Torino;
- Giovanna Sissa, Direttore Osservatorio Tecnologico presso l'Università di Genova;
- Pietro Terna, Professore straordinario di Economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino;
- Lorenzo Benussi, Ricercatore e Analista di Mercato presso il Consorzio TOP-IX, Torino Piemonte Internet Exchange;

3) di dare atto che Finpiemonte, nell'ambito della Convenzione per l'affidamento della gestione dei bandi in oggetto, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 102/DB13 del 12 giugno 2009 e sottoscritta in data 31 agosto 2009, Rep. N. 14663, provvederà alla definizione e gestione dei rapporti contrattuali con gli esperti del Nucleo di Valutazione, nonché all'erogazione dei relativi compensi;

4) di dare atto che alla copertura degli oneri derivanti dall'attività del Nucleo di Valutazione si fa fronte con le risorse disponibili sull'Asse 4 "Assistenza Tecnica", nell'ambito degli impegni delegati n. 2189 sul capitolo 113608/09 (ass. n. 100229) per € 144.000,00 e n. 2190 sul capitolo 113498/09 (ass. n. 100227) per € 216.000,00 per un importo complessivo pari a € 360.000,00 o.f.i., messi a disposizione dalla Direzione Attività Produttive con nota, prot. 6613/DB1600 del 10 giugno 2009, per la gestione delle attività connesse alle misure sopra indicate a favore di Finpiemonte S.p.A., e resi definitivi con Determinazione Dirigenziale n. 102/DB13 del 12 giugno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1303

D.D. 25 novembre 2009, n. 214

Bando regionale ricerca scientifica applicata 2004. Reimpegno di spesa e liquidazione di 717.225,00 euro sul capitolo 251501 del Bilancio di Previsione 2009 per il trasferimento del saldo dei contributi ai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento. Impegno di spesa e liquidazione di 4.476,67 euro sul medesimo capitolo per il finanziamento integrativo a favore del progetto cod. D39 - Responsabile G. Della Gatta.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di reimpegnare, per le motivazioni sopra espresse, la somma di € 717.225,00 sul capitolo 251501 (Ass. 102405) del Bilancio di previsione 2009.

L'importo sarà utilizzato per far fronte all'erogazione del saldo pari 25% del costo ammissibile a favore dei beneficiari (art. 3 del Bando sulla ricerca scientifica applicata per l'anno 2004) dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento afferenti il settore Nanotecnologie e nanoscienze già individuati con D.D. n. 61 del 25 novembre 2005; di impegnare l'importo di € 4.476,67 (pro-quota) sul medesimo capitolo di spesa 251501 (Ass. 102405), per far fronte alla parziale copertura del finanziamento aggiuntivo di € 35.000,00, a favore dell'Università di Torino per il progetto afferente il settore Nanotecnologie e nanoscienze, "Studio chimico, fisico e strutturale dei processi nanoscopici e mesoscopici nel deterioramento ambientale di pergamene storiche" (cod. D39-Responsabile scientifico Giuseppe Della Gatta - graduatoria approvata con D.D. n. 61 del 25/11/2009).

La richiesta di integrazione del contributo, motivata dalla prosecuzione e dall'ampliamento dell'attività di ricerca che ha altresì comportato maggiori spese di personale e costi connessi, è stata favorevolmente accolta dal Mi.U.R. e dalla Direzione Generale per la politica regionale - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - del M.I.S.E. che preventivamente hanno valutato sia i risultati attesi che le potenziali ricadute della ricerca; di stabilire che alla copertura della restante somma di € 30.523,33 la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università provvederà con specifico provvedimento amministrativo che terrà conto della riprogrammazione delle economie risultanti dagli Accordi di Programma Quadro "Potenziamento della ricerca scientifica" e Primo Atto integrativo (ex Delibere Cipe n. 17/2003 e n. 20/2004); di stabilire che gli atti di liquidazione della spesa saranno assunti dalla Direzione Innovazione, Ricerca e Università, competente per la predetta area tematica, a favore dei seguenti Beneficiari specificati dettagliatamente nell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria sopra menzionato: Università degli Studi di Torino, via Verdi 8 – 10124 Torino; Politecnico di Torino, c.so Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino; Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.R.I.M.), strada delle Cacce, 91 – 10135 Torino, previa acquisizione della necessaria documentazione giustificativa (art. 14 del Bando ricerca 2004). La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1302

D.D. 25 novembre 2009, n. 215

Progetti di innovazione tecnologica per il Laboratorio ICT. Impegno di spesa di Euro 70.000,00 sul cap. 201910/09 (ass. n. 101683) a favore del Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il piano di attività di ricerca 2009 ed i singoli piani di attività;
- di approvare gli allegati A e B facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare al Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Torino l'esecuzione dei progetti di cui all'allegato B per un importo complessivo pari a € 70.000,00 o.f.i.;
- di impegnare ed imputare tale importo sul cap. 201910/09 (Ass. n. 101683);
- di provvedere al pagamento della somma impegnata secondo le modalità previste all'art. 4 della Convenzione tra Regione Piemonte e il Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1302

D.D. 25 novembre 2009, n. 216

Rinnovo delle licenze relative alle Google Apps for Enterprise per il dominio ICT-Lab.info. Impegno di spesa di Euro 1.440,00 sul cap. 201910/09 (ass. n. 101683) a favore della Società Scube New Media.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Società Scube New Media l'incarico relativo al rinnovo delle licenze degli account Google Apps per il dominio ICT-Lab.info per un importo pari a € 1.440,00 o.f.i.;
- di impegnare ed imputare tale somma sul cap. 201910/09 (ass. n. 101683) che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- di provvedere al pagamento della somma impegnata dietro presentazione di regolare fattura ed entro 90 giorni dal ricevimento presso la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1303

D.D. 26 novembre 2009, n. 217

Reimpegno e liquidazione della somma di 120.000,00 euro sul capitolo 251501 del Bilancio di Previsione 2009 a favore del Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente (COREP) quale contributo per la realizzazione del progetto "Piemonte 2013 formazione permanente superiore per l'innovazione".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di reimpegnare, per le motivazioni sopra espresse, la somma di 120.000,00 euro (onnicomprensiva), sul capitolo 251501 (Ass. 102405) del Bilancio di Previsione 2009, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, a favore di Corep (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente) con sede legale c.so Duca degli Abruzzi, 24 10129, Torino - (omissis) - per la realizzazione del Progetto "Piemonte 2013 formazione permanente superiore per l'innovazione"; di autorizzare la corresponsione della predetta somma, con uno o più atti di liquidazione, che avverrà a seguito della verifica da parte della Direzione Innovazione, Ricerca e Università della documentazione giustificativa presentata da Corep, prevista ai sensi

dell'art. 6 della Convenzione rep. n. 12014 del 25 gennaio 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1302

D.D. 26 novembre 2009, n. 218

Programma Interreg IVC - Progetto "B3Regions"
(ref. 0224C1). Selezione del controllore di primo livello. Impegno di spesa di Euro 18.622,64 su capp. vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma complessiva di € 18.622,64 a beneficiari determinabili con successivi provvedimenti, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 7/2001, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, a valere sulle risorse dei capp. di spesa n. 123130 (ass. n. 103112) e 125606 (ass. n. 103111) come da schema di seguito riportato:

<i>Cap. 125606/09 (FESR) (ass. 103111)</i>	<i>Cap. 123130/09 (co-finanz. naz.) (ass. 103112)</i>	<i>Totale</i>
€ 10.966,98	€ 7.655,66	€ 18.622,64

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Allegato

ALLEGATO A)

BENEFICIARI DETERMINABILI:

Società	Indirizzo
Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili	Via Carlo Alberto 59 - 10123 Torino
KPMG	C.so V. Emanuele II 48 - 10123 Torino
Ernst and Young	C.so V. Emanuele II 83 - 10128 Torino
Deloitte & Touche S.p.A	Galleria San Federico 54 - 10121 Torino
Price Waterhouse Coopers S.p.A	Corso Montevecchio 37 – 10129 Torino

Codice DB1302

D.D. 26 novembre 2009, n. 219

Realizzazione delle attività contemplate dai Bandi Regionali "Sistemi Informatici Innovativi" e "Adozione T.I.C." di cui al Programma Operativo Regionale 2007/2013. Utilizzo degli impegni delegati n. 2185 e 2186 sui capp. 260582/09 e 260162/09 per un importo pari a Euro 1.000.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1 di utilizzare e rendere definitivi gli impegni delegati n. 2185 sul cap. 260582/09 per € 400.000,00 (ass. n. 102529) e n. 2186 sul cap. 260162/09 per € 600.000,00 (ass. n. 102523) per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00 messi a disposizione della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università dalla Direzione Attività Produttive con nota, prot. n. 6613/DB1600 del 10 giugno 2009, per la realizzazione delle attività contemplate dal Bando Regionale Attività I.3.2 "Adozione TIC" a favore di Finpiemonte S.p.A.;

2 di provvedere con successivi atti determinativi all'impegno dei restanti 15.000.000,00 di euro stanziati appositamente per il P.O.R. - F.E.S.R 2007/2013. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1300

D.D. 26 novembre 2009, n. 220

Regime regionale di esenzione per determinate categorie di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Attivazione procedimento di valutazione. Impegno di spesa sui cap. 278274 (ass. 102800) e 251501 (ass. 102405).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di prendere atto della dichiarazione di ammissibilità dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione presentati dalle società Santer Reply S.p.A., IAI Innovation in Auto Industry S.p.A., Cover Industrial s.r.l., Chemtex Italia srl e Indesit Company S.p.A., di cui alla DGR n. 57-12586 del 16 novembre 2009;

2) di attivare il procedimento di valutazione tecnico scientifico dei predetti progetti, anche mediante la nomina dei rispettivi valutatori esterni esperti nelle materie oggetto delle singole proposte progettuali, avvalendosi della collaborazione di Finpiemonte spa, in conformità a quanto stabilito con la DGR n. 38-12304 del 5/10/2009;

3) di impegnare l'importo di € 3.153.182,00 sul cap. 278274 (ass. 102800) e di euro 1.346.818,00 sul cap. 251501 (ass. 102405) del bilancio regionale 2009;

4) di dare atto che con successivi provvedimenti ammini-

strativi si provvederà al reperimento delle necessarie risorse sui bilanci regionali di competenza, tenuto conto che la determinazione dell'ammontare, la concessione e l'erogazione dei finanziamenti sono comunque subordinate, come in premessa precisato, al completamento, con esito positivo, del procedimento di valutazione di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca e Università.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPR 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 26 novembre 2009, n. 221

Acquisizione di n. 1 Personal Computer portatile di cui alla Convenzione tra Consip S.p.A. e MC Informatica e Telecomunicazioni S.p.A. per la realizzazione del Progetto "Valorizzazione delle Eccellenze". Affidamento incarico MC Informatica e Telecomunicazioni S.p.A. Utilizzo dell'impegno delegato n. 5472 sul cap. 170984/09 (ass. n. 101265) per un importo pari a Euro 681,35.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare la fornitura acquisita con D.D. n. 176 del 8.10.2009, con l'acquisto di un ulteriore PC portatile di cui alla Convenzione per la fornitura di personal computer portatili e dei servizi connessi per le PP.AA. ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 - lotto 2 - modello two spinale fascia alta stipulata tra la Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed MC Informatica e Telecomunicazioni S.p.A. (omissis);

- di far fronte alla spesa di € 681,35 o.f.i. utilizzando l'impegno delegato n. 5472 sul cap. 170984/09 (ass. n. 101265) messo a disposizione dalla Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro;

- di provvedere al pagamento della somma impegnata dietro presentazione di regolare fattura e secondo le modalità di cui all'art. 9 della suddetta Convenzione.

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente D.D.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1302

D.D. 26 novembre 2009, n. 222

Mercato Elettronico di Sistema Piemonte: acquisizione di n. 134 personal computer desktop e n. 102 LCD 17". Affidamento incarico ditta Cosmic Blue Team. Impegno di spesa di Euro 119.781,60 sul cap. 207012/09 (ass. n. 101732).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'acquisizione delle apparecchiature informatiche consistenti in n. 134 personal computer desktop e n. 102 display LCD 17", mediante ricorso al mercato elettronico di Sistema Piemonte;
- di impegnare ed imputare sul cap. 207012/09 (ass. n. 101732) la somma complessiva di € 119.781,60 o.f.i., relativa all'acquisizione delle suddette apparecchiature, a favore della ditta Cosmic Blue Team;
- di provvedere al pagamento dell'importo impegnato entro 90 gg. dalla data di ricevimento di regolari fatture presso la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università e conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1300

D.D. 27 novembre 2009, n. 223

Approvazione Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Stato del Minas Gerais. Impegno di spesa di euro 250.000,00 sul cap. 251501 (ass. 102405).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di approvare lo schema di Accordo tra Regione Piemonte e Stato del Minas Gerais attuativo del Programma strategico di collaborazione del novembre 2008, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante, al quale potranno essere apportate modifiche di carattere non sostanziale necessarie per la sottoscrizione;
- 2) di impegnare l'importo di euro 250.000,00 sul cap. 251501 (ass. n. 102405) del bilancio regionale 2009, quale quota parte (pari al 50%) di finanziamento del progetto in materia di bioenergia descritto nell'allegato di dettaglio all'Accordo di cui al precedente punto 1) e di autorizzarne la liquidazione a favore della società Chemtex Italia s.r.l.;
- 3) di dare atto che con successivi provvedimenti amministrativi si provvederà al reperimento della restante quota di contributo prevista nell'Accordo (pari a euro 250.000,00) sul bilancio regionale 2010;
- 4) di dare altresì atto che il finanziamento al progetto verrà concesso nel rispetto della disciplina relativa alla rendicontazione dei costi ammissibili adottata dalla Direzione Innovazione, Ricerca e Università con la DD n. 182 del 13 ottobre 2009 e previa valutazione con esito positivo dello stesso effettuata con la collaborazione di un valutatore esterno esperto nella materia su cui il progetto insiste.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del DPR 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1301

D.D. 27 novembre 2009, n. 225

Convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004 tra Regione Piemonte e Consorzio Villa Gualino s.c. a r.l., art. 6 comma 4. Contributo di euro 137.696,86 (euro 32.751,80 assegn. n. 101532 cap. 185926/09 ed euro 104.945,06 assegn. n. 101191 cap. 166309/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di erogare, per le motivazioni illustrate in premessa ed ai sensi dell'art. 6, comma 4 della convenzione rep. n. 8797 dell'8.1.2004, al Consorzio Villa Gualino, sulla base delle disponibilità finanziarie, un contributo di € 137.696,86 relativo allo scostamento negativo della gestione 2008 dei servizi ricettivi di Villa Gualino.
- Tale contributo, soggetto a ritenuta fiscale IRPEG, è liquidato al Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l., Viale Settimio Severo, 65, Torino, sulla base della documentazione agli atti del Settore.

Alla spesa complessiva di € 137.696,86 si fa fronte per € 32.751,80 con l'assegnazione n. 101532 sul cap. 185926 e per € 104.945,06 con l'assegnazione n. 101191 sul cap. 166309 del bilancio di previsione 2009.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Codice DB1302

D.D. 27 novembre 2009, n. 227

Acquisto in economia mediante procedura di cottimo fiduciario per le attività di aggiornamento, installazione e messa in esercizio del sistema radio analogico del CFS. Impegno di spesa di Euro 22.254,63 sul cap. 131735/09 (Ass. n. 100575) a favore di Telecomunicazioni radar s.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla ditta Telecomunicazioni – Radar s.r.l. i servizi di installazione e configurazione della rete radio per n. 6 siti, per un importo pari a € 22.254,63 o.f.i. da imputare sul cap. 131735/09 (ass. n. 100575);
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;
- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di provvedere al pagamento della somma di € 22.254,63

o.f.i. dietro presentazione di regolari fatture ed entro 90 gg. dall'attestazione di regolare conformità all'ordine. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1301

D.D. 27 novembre 2009, n. 228

Contributo a favore dell'Università degli Studi di Torino per l'attivazione della Scuola di Studi Superiori SSST a sostegno delle attività istituzionali, aggiuntive e a carattere sperimentale e innovativo della Scuola. Spesa di 107.704,94 euro (Capitolo 166309, Ass. 101191) del Bilancio di previsione 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'erogazione di un contributo di 107.704,94 € a favore dell'Università degli Studi di Torino, (omissis), per l'attivazione della Scuola di Studi Superiori di Torino SSST a sostegno delle attività istituzionali, aggiuntive e a carattere sperimentale e innovativo della Scuola;

Al fine di poter consentire l'attivazione delle attività sopracitate il contributo verrà liquidato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in due soluzioni:

- un acconto del 50% pari a 53.852,47 € all'avvio delle attività della Scuola di Studi Superiori;
- un saldo del restante 50%, pari a 53.852,47 € a conclusione dell'anno accademico, previa presentazione di una relazione delle attività svolte e di un rendiconto redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

Alla spesa di € 107.704,94 si fa fronte l'assegnazione 101191 sul capitolo 166309 del Bilancio di previsione 2009. Tale impegno costituisce anticipazione della fonte di finanziamento "Fondi Regionali" di cui alla D.G.R. 34-10291 del 16.12.2008.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Codice DB1302

D.D. 27 novembre 2009, n. 229

Riduzione dell'impegno n. 1654 di cui alla DD. n. 74 del 05.05.2009 per un importo pari a Euro 179.999,00. Riutilizzo della somma ed impegno dell'importo di Euro 1.018.459,00 a favore di CSI-Piemonte per implementazione del SIRE per l'anno 2009 su capp. vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ridurre l'impegno n. 1654 effettuato a favore di Topix con D.D. n. 74 del 05.05.2009 per un importo pari a € 179.999,00;

- di approvare le offerte tecnico-economiche presentate da CSI-Piemonte relative ai nuovi progetti di cui alla tabella allegata e riguardanti le implementazioni del SIRE per l'anno 2009;

- di impegnare a favore di CSI-Piemonte la somma complessiva di € 1.018.459,00 o.f.i. imputandola sui seguenti capp.: Cap. 201910/09 (Ass. n. 101683) € 705.431,00 Cap. 131735/09 (Ass. n. 100575) € 133.000,00 Cap. 208044/09 (Ass. n. 103101) € 179.999,00

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto, Rep. n. 10446 del 01.08.2005 la cui scadenza risulta prorogata al 31.12.2009, come da nota prot. n. 20357 del 26.06.2008;

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegato alla presente D.D. per farne parte integrante e sostanziale;

- di affidare al CSI-Piemonte l'incarico per la realizzazione dei progetti di cui alla tabella allegata;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università e secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 17 del contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1302

D.D. 27 novembre 2009, n. 230

Acquisto mediante procedura di cottimo fiduciario del Software di virtualizzazione VMware 4 Enterprise Starter kit + Gold (12x5) 1Year Support: Impegno di spesa di Euro 1.544,40 sul cap. 201910/09 (ass. 101683) a favore di Venco Computer S.p.A..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Venco Computer l'acquisto del software di virtualizzazione VMware 4 Enterprise Starter kit + Gold (12x5) 1 Year Support per un importo pari a € 1.544,40 o.f.i.;

- di impegnare ed imputare la somma complessiva di € 1.544,40 o.f.i. sul cap. 201910/09 (ass. n. 101683) che presenta la necessaria disponibilità;

- di provvedere al pagamento della somma impegnata dietro presentazione di regolare fattura ed entro 90 giorni dal ricevimento presso la Direzione Innovazione Ricerca ed Università.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.p.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1303

D.D. 30 novembre 2009, n. 231

Bando regionale sulla ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo 2006. Impegno di spesa e liquidazione della somma di euro 3.305.278,51 sul capitolo 260932 (Ass. 102534) del Bilancio di Previsione 2009 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la copertura della seconda quota di contributo da destinare ai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di 3.305.278,51 sul capitolo 260932 del Bilancio di Previsione 2009 che presenta la necessaria disponibilità (Ass. 102534), a favore di Finpiemonte S.p.A. L'importo sarà utilizzato per la copertura della 2^ quota di contributo da destinare ai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento;

di liquidare la somma complessiva di 3.305.278,51 euro a favore di Finpiemonte S.p.A., Galleria S. Federico, 54 Torino, (omissis), la quale provvederà a sua volta a corrispondere l'importo suddetto ai beneficiari dei finanziamenti a seguito della presentazione da parte degli stessi della rendicontazione comprovante l'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento dell'attività di ricerca.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1303

D.D. 30 novembre 2009, n. 232

Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Fondazione Adriano Olivetti a sostegno della produzione e diffusione della conoscenza per la valorizzazione degli "asset intangibili" - Impegno di spesa di euro 50.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare a favore della Fondazione Adriano Olivetti, con sede legale in Ivrea, via Siccardi 6, (omissis) - l'importo di € 50.000,00 disponibile sul capitolo di spesa 165482 del Bilancio di previsione 2009;

- che l'importo impegnato con la presente determinazione sarà liquidato a titolo di acconto (dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria di pari importo), a seguito della firma dell'Accordo dopo la presentazione del programma operativo, del piano finanziario e del cronoprogramma di attività.

Nell'esercizio finanziario 2010 saranno impegnati gli ulteriori 50.000,00 €, che saranno erogati a saldo su presentazione della rendicontazione finale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1300

D.D. 30 novembre 2009, n. 233

Convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. rep. 14138 del 15 gennaio 2009: proroga. Impegno di spesa di euro 1.073.864,00 su capitoli vari.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di prorogare sino al 31 dicembre 2010 la Convenzione stipulata in data 15 gennaio 2009 rep. 14138 con Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle attività strumentali alle funzioni della Regione, in premessa citate, come stabilito all'art. 3 della medesima Convenzione;

2) di approvare apposito atto aggiuntivo alla Convenzione del 15 gennaio 2009, nel testo allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

3) di impegnare, per le considerazioni illustrate in premessa, a favore di Finpiemonte l'importo di euro 719.000,00 (o.f.i.) sul cap. 114661 (ass. 100259) e euro 354.864,00 sul cap. 139981 (ass. 100700) del bilancio 2009 della Regione Piemonte, per un totale di euro 1.073.864,00, per lo svolgimento delle attività di supporto, collaborazione e assistenza all'attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca e innovazione, che saranno meglio dettagliate e concordate tra le Parti con successivi atti;

4) di dare atto che, fatta salva la nuova scadenza, resta confermata in ogni sua parte la Convenzione del 15 gennaio 2009 rep. 14138.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPR 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1303

D.D. 30 novembre 2009, n. 234

Progetto Skypark - Impegno di spesa di 168.000,00 euro (cap. 251501 - assegnazione n. 102405) a favore del Politecnico di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare a favore del Politecnico di Torino l'importo di € 168.000,00 disponibile sul capitolo di spesa 251501 (assegnazione n. 102405) del Bilancio di previsione 2009;

- che la liquidazione del contributo complessivo previsto sarà effettuata con le seguenti modalità:

- la prima quota in acconto, pari a € 84.000,00, corrispondente al 50% del contributo totale, sarà erogata in

seguito a presentazione della dichiarazione di inizio delle attività;

- la seconda quota a saldo, sarà erogata in seguito alla presentazione della rendicontazione finale comprensiva di:
- relazione scientifica dell'attività svolta;
- rendicontazione economico-finanziaria delle spese sostenute.
- di applicare per il progetto in oggetto, come linee guida generali per la rendicontazione, le prescrizioni contenute nella D.D. 56 del 23 aprile 2008, opportunamente adattate, se necessario al caso specifico, tramite accordi col beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1301

D.D. 30 novembre 2009, n. 235

Integrazione determinazione n. 193 del 05/11/2009. Integrazione impegno n. 4774 del 06/11/2009 (cap. 139760/2009 ass. 100694).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 33.000,00, ad integrazione di quanto impegnato con determinazione n. 193 del 5 novembre 2009 (impegno n. 4774/09), da liquidarsi in una o più soluzioni, all'EDISU Piemonte, Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, via Madama Cristina 83, Torino (omissis), dietro presentazione di regolari fatture intestate alla Regione Piemonte, Settore Università e Istituti di Ricerca, a copertura delle spese derivanti dalle attività di ospitalità e di promozione del sistema universitario piemontese.

Il pagamento verrà effettuato entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture.

Alla spesa di € 33.000,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 100694 sul cap. 139760 del bilancio di Previsione 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Codice DB1303

D.D. 2 dicembre 2009, n. 237

POR-FESR 2007/2013 Obiettivo "Competitività e Occupazione" Bando regionale sui Sistemi avanzati di produzione: Modifica e integrazione Linee Guida con riferimento ai termini per la rendicontazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)

determina

di integrare – per le ragioni indicate in premessa - le disposizioni relative alle procedure di rendicontazione contenute nelle Linee Guida, di cui alla già citata D.D. n. 44/2008 e s.m.i. con particolare riferimento a quelle contenute nei paragrafi 3 e 4, fissando le date del 31 luglio e del 31 gennaio di ciascun anno quali termini per la rendicontazione delle spese sostenute rispettivamente alle date del 30 giugno e del 31 dicembre; di dare atto che Finpiemonte S.p.A. società "in house providing" della Regione provvederà al trasferimento dei finanziamenti ai singoli soggetti beneficiari proporzionalmente alla percentuale delle spese sostenute come stato avanzamento lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Stefania Crotta

Codice DB1400

D.D. 20 gennaio 2010, n. 142

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Attuazione della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli".

Visto il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR e nello specifico il titolo IV, Capo 1, Sezione 3, Asse 3, art. n. 55;

visti i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 44-7485 del 19.11.2007;

vista la Decisione (CE) C(2007) 5944 del 28.11.2007 di approvazione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte;

vista la scheda della Misura 221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli;

considerato che il Settore regionale Politiche Forestali ha predisposto una bozza di Norme di attuazione della Misura 221, che tra novembre e dicembre 2009 è stata oggetto di consultazione scritta e di una riunione del Tavolo verde in data 10.12.2009;

vista la DGR n. 84-12918 del 21 dicembre 2009, la quale ha:

- demandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste l'approvazione delle Norme di attuazione della Misura 221 del P.S.R. 2007-2013 e l'apertura dei bandi per l'attuazione della Misura 221 del P.S.R. 2007-2013;

- assegnato al primo bando di attuazione una dotazione di 8 milioni di Euro di spesa pubblica, con la seguente ripartizione indicativa: 40% per la Tipologia 1 (arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo), 50% per la Tipologia 2 (arboricoltura da legno a ciclo breve – pioppicoltura), 10% per la Tipologia 3 (bosco permanente), precisando che in fase di approvazione delle graduatorie si procederà a compensazione, nel caso in cui il fabbisogno finanziario

relativo alle domande ammissibili per una tipologia sia inferiore rispetto alla disponibilità prefissata;

IL DIRETTORE

visti gli articoli:

- n. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- n. 16 e 17 della L.r. 23/08;

determina

di approvare le Norme di attuazione della Misura 221 – “Primo imboschimento dei terreni agricoli” del PSR 2007-13, allegate alla presente determinazione a costituirne parte integrante.

Le Norme di attuazione saranno consultabili sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Allegato

Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte**MISURA 221 – IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI
(Impianti con specie forestali su terreni agricoli)****Art. 36 (b) (I) e art. 43 del Reg. CE 1698/2005****NORME DI ATTUAZIONE
Bando 2010**

1	OBIETTIVI	1
2	NORME GENERALI	1
2.1	Tipologie d'intervento	1
2.2	Superficie agricola ammissibile	2
2.3	Beneficiari	2
2.4	Localizzazione	3
2.5	Limiti di superficie	4
2.6	Agevolazioni concesse	4
2.6.1	<i>Aiuti previsti</i>	4
2.6.2	<i>Cumulabilità e compatibilità dei finanziamenti</i>	5
2.7	Spese ammissibili	6
2.7.1	<i>Spese ammesse</i>	6
2.7.2	<i>Spese non finanziabili</i>	7
2.7.3	<i>Contributo massimo concedibile</i>	8
2.8	Casi di non ammissibilità	8
2.9	Materiale di propagazione	8
3	TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI	9
3.1	Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio	9
3.1.1	<i>Descrizione delle caratteristiche tecniche dell'intervento</i>	9
3.1.2	<i>Densità e distanze di impianto</i>	10
3.1.3	<i>Durata minima del mantenimento dell'impianto</i>	10
3.1.4	<i>Superfici d'intervento</i>	10
3.1.5	<i>Localizzazione</i>	10
3.1.6	<i>Beneficiari</i>	10
3.1.7	<i>Spesa ammissibile ed entità dei contributi</i>	10
3.1.8	<i>Priorità</i>	11
3.1.9	<i>Impianti sperimentali</i>	11
3.2	Arboricoltura da legno a ciclo breve (in particolare la "pioppicoltura")	12
3.2.1	<i>Descrizione delle caratteristiche tecniche dell'intervento</i>	12
3.2.2	<i>Densità e distanze di impianto</i>	12
3.2.3	<i>Durata minima del mantenimento dell'impianto</i>	13
3.2.4	<i>Superfici d'intervento</i>	13
3.2.5	<i>Localizzazione</i>	13
3.2.6	<i>Beneficiari</i>	13
3.2.7	<i>Spesa ammissibile ed entità dei contributi</i>	13
3.2.8	<i>Priorità</i>	14
3.2.9	<i>Impianti sperimentali</i>	14
3.3	Impianti di bosco permanente	14
3.3.1	<i>Descrizione delle caratteristiche tecniche dell'intervento</i>	14
3.3.2	<i>Densità e distanze di impianto</i>	15

3.3.3	<i>Durata minima del mantenimento dell'impianto</i>	15
3.3.4	<i>Superfici d'intervento</i>	15
3.3.5	<i>Localizzazione</i>	15
3.3.6	<i>Beneficiari</i>	15
3.3.7	<i>Spesa ammissibile ed entità dei contributi</i>	15
3.3.8	<i>Priorità</i>	16
3.3.9	<i>Impianti sperimentali</i>	17
4	DOTAZIONE FINANZIARIA	17
5	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	18
5.1	Quando presentare la domanda	18
5.2	Come presentare la domanda	18
5.2.1	<i>Apertura del fascicolo aziendale</i>	18
5.2.2	<i>Inoltro della domanda di aiuto telematica</i>	19
5.3	Documentazione da presentare	19
5.3.1	<i>Modulo di domanda</i>	19
5.3.2	<i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	20
6	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	21
6.1	Preistruttoria	21
6.2	Presentazione del progetto definitivo	22
6.3	Istruttoria conclusiva	24
6.4	Proroghe	24
6.5	Variazioni al progetto	24
6.6	Realizzazione dell'intervento a proprio rischio e pericolo	25
7	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO RELATIVE ALLE SPESE D'IMPIANTO	25
7.1	Documentazione da presentare ai fini della rendicontazione	25
8	ACCERTAMENTO DEI LAVORI E LIQUIDAZIONE	26
8.1	Accertamento dei lavori	26
8.2	Penalità e decadenze in fase di accertamento dei lavori	27
9	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO RELATIVE AI PREMI ANNUI	27
10	CONTROLLO IN LOCO	28
10.1	Controllo in loco sulle domande di pagamento per le spese d'impianto	29
10.2	Controllo in loco sulle domande di pagamento dei premi	29
10.2.1	<i>Sistema di penalità (revoche, riduzioni o esclusioni)</i>	30
11	IMPEGNI DEI BENEFICIARI	31
12	CONTROLLI SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITA'	32
13	CONTROLLI EX-POST	33
14	RICORSI	33
15	RIFERIMENTI NORMATIVI	33

ALLEGATI

Allegato 1	<i>Prezzario</i>
Allegato 2	<i>Tabelle delle specie</i>
Allegato 3	<i>Schema di lettera relativa alla proposta di collaborazione per la realizzazione di impianti sperimentali</i>
Allegato 4	<i>Scheda di descrizione dell'impianto</i>
Allegato 5	<i>Dichiarazioni aggiuntive</i>
Allegato 6	<i>Sistema di penalità (revoche, riduzioni o esclusioni)</i>

Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte**MISURA 221 – IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI
(Impianti con specie forestali su terreni agricoli)****Art. 36 (b) (I) e art. 43 del Reg. CE 1698/2005****NORME DI ATTUAZIONE
Bando 2010****1. OBIETTIVI**

La misura 221, prevista dall'Unione Europea attraverso il regolamento n° 1698/2005, si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. conservazione della biodiversità, ricostituzione delle reti ecologiche e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico e dei paesaggi agrari tradizionali;
2. riduzione dei gas serra, tramite l'assorbimento di carbonio nelle piante e nel suolo;
3. tutela della risorsa suolo da fenomeni erosivi, di perdita di sostanza organica, di dissesto idraulico e di inquinamento in particolare in pianura e nelle aree caratterizzate da attività agricola intensa;
4. tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde;
5. miglioramento delle produzioni legnose e della multifunzionalità delle imprese agricole (agriturismo, attività didattiche e turistico- ricreative, ecc.).

2. NORME GENERALI**2.1 TIPOLOGIE D'INTERVENTO**

Si prevede la possibilità di realizzare le seguenti 3 tipologie di piantagioni con latifoglie:

- 1) ***arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo*** per la produzione di legname di pregio, di durata minima pari a 15 anni;
- 2) ***arboricoltura da legno a ciclo breve*** per la produzione di legname di pregio, di durata inferiore ai 15 anni e superiore agli 8 anni (in particolare la "pioppicoltura");
- 3) ***bosco permanente***, con lo scopo di creare popolamenti forestali naturaliformi (per composizione, struttura e densità) e polifunzionali.

Tali tipologie di "imboschimento" sono comprese nella definizione di "foresta" riportata all'art. 30 del Reg. 1974/2006.

Nell'ambito di tale definizione, è peraltro indispensabile operare una distinzione, ai sensi delle norme forestali nazionali e regionali vigenti, la legge-quadro forestale cioè il D.lgs. 227/2001 ("Orientamento e modernizzazione del settore forestale") e la recente legge forestale piemontese L.r. 4/2009 ("Gestione e promozione economica delle foreste"):

- gli impianti di bosco permanente, dal momento dell'attecchimento delle piante, sono considerati bosco e sono pertanto tutelati dalle leggi sulle foreste e sul paesaggio. E' vietata la loro "trasformazione", ossia la loro eliminazione per cambiare la destinazione d'uso del terreno (art. 4, comma 1 del d. lgs. 227/2001; art. 19, comma 2 della L.r. 4/2009);

- gli impianti di arboricoltura con latifoglie a ciclo medio-lungo e di pioppicoltura rientrano nella definizione di "arboricoltura da legno" già indicata all'art. 2 del D.lgs. 227/2001 e ripresa con lievi modifiche all'art. 4 della

L.r. 4/2009, che si riporta: "Per arboricoltura da legno s'intende la coltura arborea di origine artificiale, finalizzata prevalentemente alla produzione di legname e biomassa, reversibile a fine ciclo colturale ed eseguita su terreni non boscati". Pertanto tali impianti non sono considerati boschi e neppure soggetti ai vincoli che la legge forestale pone sui boschi.

2.2 SUPERFICIE AGRICOLA AMMISSIBILE

La misura interessa le seguenti superfici agricole, di proprietà privata o pubblica, coltivate continuativamente già al 30.06.2008 e almeno fino al momento della presentazione della domanda:

- seminativi: superfici agricole coltivate a cereali, oleaginose e colture industriali in pieno campo, nonché i terreni in rotazione, anche temporaneamente a riposo, ed i terreni ritirati dalla produzione abbinati ai titoli ordinari o di ritiro in relazione ad una domanda di pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 73/2009;
- colture specializzate: viticoltura, frutticoltura (compresi i noccioleti), orticoltura, floricoltura, vivaistica.

Non sono ammissibili impianti su prati permanenti, pascoli e prati-pascoli (considerata la loro importanza ai fini paesaggistici, ecologici e di assorbimento del carbonio atmosferico), né su superfici in fase di rinaturalizzazione, né su superfici su cui erano presenti pioppeti o altri impianti di arboricoltura da legno alla data del 30 giugno 2008.

Nelle aree della rete Natura 2000 non sono ammissibili piantagioni che non siano compatibili con gli obiettivi del sito, come previsto dall'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

2.3 BENEFICIARI

Possono presentare la domanda i seguenti soggetti giuridici:

1. Gli **imprenditori agricoli professionali** (IAP) ai sensi del dlgs. n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i., cioè le persone fisiche che siano titolari, contitolari o coadiuvanti familiari di imprese agricole (sia ditte individuali che società) e che possiedano i seguenti requisiti:
 - sufficiente *capacità professionale* (titolo di studio superiore in materie agrarie, o comprovata esperienza lavorativa di almeno due anni in aziende agricole);
 - prevalenza del *tempo di lavoro*: dedicare almeno il 50% del proprio tempo di lavoro all'esercizio dell'agricoltura¹ (il limite è ridotto al 25% nelle zone svantaggiate);
 - prevalenza del *reddito*: ricavare dall'attività agricola almeno il 50% del proprio reddito di lavoro (il limite è ridotto al 25% nelle zone svantaggiate);
2. Le **società di persone o di capitali o cooperative** che possiedano i seguenti requisiti:
 - avere quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - contenere nella propria denominazione la dizione "*società agricola*";
 - avere **almeno un socio** (società di persone), **un quinto dei soci** (cooperative) o un **amministratore** (società di capitali) in possesso della qualifica di I.A.P. (in base ai requisiti personali di cui al precedente punto 1);
3. Le **persone fisiche o giuridiche di diritto privato** (compresi gli agricoltori che non siano IAP);
4. Gli **enti pubblici**.

I requisiti per aver diritto ai benefici previsti dal presente regolamento vanno posseduti al momento della presentazione della domanda.

Non possono presentare domanda gli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento (come precisato dal Reg. CE 1698/2005 art. 43 comma 3.a e s.m.i.).

Inoltre valgono i motivi di esclusione dal sostegno previsti dalla parte generale del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte:

- mancato possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- mancato rispetto delle norme sulle "quote latte";
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità;
- mancata restituzione di somme non dovute;
- avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni di prodotti agroalimentari o essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazioni di prodotti agroalimentari².

¹ Sono considerate attività agricole tutte quelle riconosciute come tali dall'art. 2135 del Codice Civile (comprese le attività connesse).

² In caso di attesa di sentenza, la concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n +2).

Cambio di beneficiario

In caso di **trasferimento della proprietà**, i benefici e gli impegni passano al nuovo beneficiario, il quale dovrà presentare *una domanda di cambio beneficiario* ed un nuovo *piano di coltura*. La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la proprietà o la disponibilità dei terreni oggetto dell'intervento, per ottenere il pagamento dei premi non ancora liquidati.

NB: nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà per vendita delle superfici oggetto di impianto senza che il nuovo beneficiario presenti la domanda di cambio beneficiario, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli con la Regione Piemonte restano in capo al beneficiario iniziale. Si raccomanda pertanto di far inserire nell'atto di vendita, per chiarezza nei confronti dell'acquirente e a tutela del venditore, specifica indicazione dei terreni sui quali è stato effettuato l'impianto e dei relativi impegni e vincoli.

In caso di trasferimento della proprietà per **successione**, gli eredi possono mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda presentando domanda di cambio beneficiario ed un nuovo piano di coltura; oppure possono rinunciarvi, dichiarando che non intendono subentrare nel mantenimento degli impegni.

Nel caso di presentazione di domanda di cambio di beneficiario, l'entità del premio per i mancati redditi varierà in funzione della tipologia del beneficiario, ma solo in diminuzione: pertanto, se il beneficiario iniziale è uno I.A.P. e il nuovo beneficiario un soggetto privato che non risulta I.A.P., il premio di mancato reddito verrà ridotto, mentre nella situazione opposta (beneficiario iniziale privato e nuovo beneficiario I.A.P.), il premio di mancato reddito resterà invariato.

2.4 LOCALIZZAZIONE

La misura si applica in tutto il territorio regionale, ma tenendo conto delle esigenze ecologiche delle specie impiegate e della necessità di garantire la realizzazione di impianti sostenibili dal punto di vista economico e compatibili dal punto di vista ambientale.

Zone altimetriche

In particolare le tipologie di intervento potranno essere realizzate nelle 3 zone altimetriche, classificate secondo la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12 05 1988³, come di seguito indicato:

1. nelle aree classificate come PIANURA potranno essere realizzati impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (di seguito abbreviata in ADL), pioppeti e boschi permanenti.
2. nelle aree classificate come COLLINA O MONTAGNA potranno essere realizzati solo impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo.

Aree prioritarie su base ambientali (zone sensibili)

Inoltre, nel rispetto dei vincoli indicati dai relativi strumenti di tutela, si stabilisce una priorità per le aree agricole ricadenti nelle seguenti aree:

1. **Aree della Rete Natura 2000**, individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE⁴ e della L.R. 19/09;
2. **Aree protette regionali** (tutelate dalle singole leggi istitutive, dalla L. 394/91 e dalle LL.rr. 12/90, 36/92 e 19/09)⁵;
3. **fasce fluviali A e B** definite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) di cui alle Leggi n. 183/89, 267/98, 365/2000;
4. **zone vulnerabili da nitrati**, delimitate ai sensi della Dir. 91/676/CEE;
5. **zone di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano** ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
6. **aree vulnerabili da fitofarmaci** di cui alla D.G.R. n. 287 del 17/06/2003, emanata in applicazione del D. lgs. 11/5/99 n. 152;
7. Comuni con **indice di boscosità** inferiore al 10%;
8. Poli Urbani e Aree Rurali ad Agricoltura Intensiva, come individuate nel PSN.

³ L'elenco dei Comuni e dei Fogli catastali sarà reso disponibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/montagna>

⁴ L'elenco dei Comuni sarà reso disponibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/montagna>

⁵ L'elenco dei Comuni sarà reso disponibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/montagna>

2.5 LIMITI DI SUPERFICIE

I limiti minimi di superficie per l'ammissibilità delle domande ed il conteggio del costo delle lavorazioni andanti preliminari all'impianto sono considerati al lordo delle distanze di rispetto dai confini, dalle strade, dalle ferrovie, dagli elettrodotti, etc., ma al netto delle eventuali tare.

In particolare, le eventuali **fasce di rispetto** dai confini sono considerate superfici eligibili per i premi annuali (di manutenzione e di mancato reddito) e non vanno inserite nella Domanda Unica ai sensi del Reg. (CE) 73/2009.

Come tare si intendono le parti dell'appezzamento non coltivate o non coltivabili (ad esempio rocce affioranti, laghetti, costruzioni, strade, gruppi di piante) e l'area di insidenza della chioma di eventuali alberi isolati presenti. Le tare inferiori ai 100 mq sono considerate non rilevanti, anche nell'ottica di conservare gli elementi naturali (alberi isolati, siepi) preesistenti.

Gli eventuali ostacoli fisici presenti come strade, siepi, piccole scarpate e corsi d'acqua, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento, purché di larghezza non superiore a 6 metri e scavalcabili o accessibili ai mezzi agricoli dagli appezzamenti adiacenti almeno in un punto.

In ogni caso, nella realizzazione degli impianti vanno salvaguardati eventuali elementi seminaturali dello spazio rurale (siepi, boschetti, alberi isolati, fasce riparie, muretti a secco, ciglioni, zone umide, ecc.), che tra l'altro non possono essere considerati superficie agricola.

Superfici minime ammissibili:

- in pianura (tutte le tipologie): 2 ha per domanda, in corpi di almeno 1 ha;
- in collina e montagna (solo tipologia 1): 1 ha per domanda, in corpi di almeno 5000 mq.

Si specifica che il limite minimo è inteso per ciascuna tipologia d'intervento, quindi lo stesso beneficiario potrà – in pianura – richiedere a finanziamento (per es.) un impianto a ciclo medio-lungo con superficie minima di 2 ha E un pioppeto con superficie minima di 2 ha (NON 1 ha di impianto a ciclo medio-lungo e 1 ha di pioppeto).

Il limite massimo di superficie ammissibile a finanziamento per ciascuna domanda è di:

- 20 ettari per gli impianti di tipologia 1 (ADL) ;
- 30 ettari per gli impianti di tipologia 2 (pioppeti);
- 25 ettari per gli impianti di tipologia 3 (bosco).

2.6 AGEVOLAZIONI CONCESSE

2.6.1 AIUTI PREVISTI

Potranno essere concessi, a seconda della tipologia d'intervento e del beneficiario, uno o più dei seguenti aiuti:

A. Contributo all'impianto

Contributo all'investimento, in conto capitale, per la realizzazione dell'impianto.

L'importo del contributo viene commisurato ai costi effettivamente sostenuti dal beneficiario entro un **limite massimo** ammissibile stabilito per ogni tipologia di impianto:

- a) per la tipologia d'impianto 1 (arboricoltura a ciclo medio-lungo): 5.000,00 €/ha
- b) per la tipologia d'impianto 2 (arboricoltura a ciclo breve): 3.500,00 €/ha
- c) per la tipologia d'impianto 3 (bosco): 6.000,00 €/ha

Il contributo viene calcolato come percentuale della spesa ammissibile per ogni tipologia:

- a) per la tipologia d'impianto 1 (arboricoltura a ciclo medio-lungo)
 - 80% per interventi effettuati interamente nelle zone montane, nelle aree della rete Natura 2000 e nelle zone vulnerabili da nitrati (comprese le fasce fluviali del PAI);
 - 70% per interventi effettuati sulla restante parte del territorio regionale;
- b) per la tipologia d'impianto 2 (arboricoltura a ciclo breve):
 - 80% per interventi effettuati interamente nelle aree della rete Natura 2000 e nelle zone vulnerabili da nitrati (comprese le fasce fluviali del PAI), da parte di I.A.P. la cui azienda abbia conseguito la certificazione della gestione forestale sostenibile (prima della presentazione della domanda di pagamento);
 - 70% negli altri casi;

c) per la tipologia d'impianto 3 (bosco):

- 90% per interventi, effettuati interamente nelle aree della rete Natura 2000, nelle zone vulnerabili da nitrati (comprese le fasce fluviali del PAI) e nelle aree di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano, da parte di Enti pubblici o persone giuridiche di diritto pubblico;
- 80% per interventi effettuati interamente nelle aree della rete Natura 2000, nelle zone vulnerabili da nitrati (comprese le fasce fluviali del PAI) e nelle aree di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano, da parte di I.A.P.;
- 70% negli altri casi;

B. Premio di manutenzione

Premio annuale per ettaro interessato dall'impianto, destinato a coprire per un periodo di **cinque** anni i costi di **manutenzione**, comprensivi del contributo relativo alle spese tecniche per l'assistenza tecnica e la certificazione dei lavori di manutenzione.

Il premio di manutenzione non viene riconosciuto agli Enti pubblici, né per gli impianti a breve ciclo.

Per la tipologia d'impianto 1 (impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo) il premio di manutenzione viene erogato annualmente, contemporaneamente al premio di mancato reddito, nella misura di 500,00 €/ha/anno per quattro anni. Al 2° e al 4° anno il tecnico professionista che segue l'impianto deve rilasciare un certificato di regolare esecuzione lavori, corredato da documentazione fotografica atta a dimostrare l'effettiva realizzazione degli interventi di manutenzione.

Al 5° anno, a seguito di controllo in loco da parte del personale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente sul territorio, verrà verificata la qualità dell'impianto⁶, in riferimento ai risultati delle cure colturali eseguite, e l'ultima annualità del premio di manutenzione sarà modulata nel seguente modo:

- nessun premio se la qualità dell'impianto verrà giudicata insufficiente;
- 500,00 €/ha se la qualità dell'impianto verrà giudicata sufficiente;
- 1.000,00 €/ha se la qualità dell'impianto verrà giudicata buona/ottima.

Per la tipologia di impianto 3 (bosco) il premio di manutenzione viene erogato annualmente, contemporaneamente al premio di mancato reddito, nella misura di 500,00 €/ha/anno per cinque anni. Al 2° e al 5° anno il tecnico professionista che segue l'impianto deve rilasciare un certificato di regolare esecuzione lavori, corredato da documentazione fotografica atta a dimostrare l'effettiva realizzazione degli interventi di manutenzione.

C. Premio per le perdite di reddito

Premio annuale per ettaro interessato dall'impianto, destinato a coprire per un periodo di **quindici** anni le **perdite di reddito** dovute alla mancata coltura agraria.

Non viene riconosciuto agli Enti pubblici, né per gli impianti a breve ciclo.

L'importo annuale del premio è indicato nella seguente tabella:

Premio annuo a ettaro per le perdite di reddito (Euro)		
Tipologia di impianto	I.A.P.	Altre persone di diritto privato
Arboricoltura a ciclo medio-lungo	600,00 in pianura	150,00
	500,00 in collina	
	400,00 in montagna	
Bosco	650,00	150,00

2.6.2 CUMULABILITÀ E COMPATIBILITÀ DEI FINANZIAMENTI

Ai sensi della D.D. 459 del 29/05/2009 della Direzione Agricoltura – Settore Agricoltura sostenibile, gli interventi finanziati con la Misura 221 sono compatibili con altri finanziati da altre Misure a superficie del PSR, ma solo a livello di azienda e particella, senza cumulo di premi sulla stessa superficie fisica (pertanto, per ogni particella catastale la somma delle superfici a premio non deve superare la superficie utilizzata).

⁶ La qualità dell'impianto verrà valutato con il metodo dell'IQ (Indice di Qualità), messo a punto per la Regione da CRA - Centro di Ricerca per la Selvicoltura di Arezzo, Compagnia delle Foreste di Arezzo e Dipartimento AgroSelviTer dell'Università di Torino, in corso di pubblicazione

Inoltre, le eventuali fasce di rispetto dai confini sono considerate superfici eligibili per i premi annuali di manutenzione e di mancato reddito e perciò non vanno inserite nella Domanda Unica ai sensi del Reg. (CE) 73/2009.

2.7 SPESE AMMISSIBILI

2.7.1 SPESE AMMESSE

A) Impianto ed opere accessorie

o lavori di preparazione del terreno e di allestimento dell'impianto

Lavorazioni agronomiche per la preparazione del terreno (livellamento, ripuntatura, aratura, erpicature, fresature, concimazione di fondo), tracciamento filari, apertura buche, pacciamatura, tutori, utilizzo di apparati di difesa per le piante e chiudende, segnaletica, impianti di irrigazione temporanei, ecc.;

o acquisto del materiale vegetale

Acquisto del materiale di moltiplicazione delle specie arboree e arbustive, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, quando richiesta.

Per la congruità dei prezzi il riferimento è il volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, edizione dicembre 2008"⁷ - sezione 18 – Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura ("Manutenzione e gestione del patrimonio forestale e montano – Arboricoltura da legno"), di cui si riporta in allegato (Allegato 1) un estratto con le voci riferite all'arboricoltura da legno. Per quanto non contemplato dall'allegato, occorre far riferimento al medesimo prezzo.

Rispetto alle voci di tale prezzo, si aggiungono le seguenti:

- fornitura, compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora, di piantine di qualunque specie di latifolia arborea o arbustiva, **allevate in contenitore:**
 - di altezza inferiore a cm 50 € 1,60
 - di altezza superiore a cm 50 € 2,50

Lavori in economia

Ai sensi dell'art. 54, comma 1 del Reg. (CE) 1974/06 e s.m.i, tra le spese ammissibili si può considerare "la fornitura di beni o servizi senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti equivalenti" (lavori in economia).

Possono ricorrere ai lavori in economia esclusivamente:

- le aziende agricole, per le operazioni condotte da personale aziendale e, nel caso di aziende zootecniche con produzione di letame tradizionale, per la fornitura di quest'ultimo;
- le aziende agricole in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica, per la fornitura di pioppelle per gli interventi di tipologia 2;
- le persone giuridiche di diritto pubblico, che abbiano personale operaio dipendente.

Gli interventi realizzati in economia direttamente dal beneficiario sono ammessi con il vincolo che "La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a spesa ultimata" (art. 54, comma 2 del Reg. (CE) 1974/06 e s.m.i). Quindi il contributo erogabile deve essere minore o uguale alla differenza tra il totale delle spese ammissibili e l'importo dei lavori in economia.⁸

Ai sensi dell'art. 53 del Reg. (CE) 1974/06 e s.m.i., questa regola non vale qualora si applichino i "costi standard", cioè un "prezzo a ettaro" per le spese d'impianto stabilito dalla Regione sulla base dei costi standard del Prezzo regionale: in questo caso non è necessario il computo metrico estimativo e non è necessario rendicontare i lavori con la presentazione di fatture (ad esclusione delle spese generali, che vanno sempre rendicontate).

⁷ Scaricabile via internet all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index.htm.

⁸ Esempio: un impianto di tipologia 2 di 1 ettaro ha spese ammissibili pari a 3.500,00 euro. Ipotizzando un contributo del 70%, pari a 2.450,00 euro, la quota a carico del richiedente sarebbe di 1.050,00 euro (ossia 3.500,00 – 2.450,00). L'importo totale dei lavori in economia non può quindi superare i 1.050,00 euro.

Nelle attuali norme i costi standard vengono definiti solo per la tipologia 2 ("Pioppicoltura"):

Voce	N° piante/ha	Basato su ipotesi di n. piante	Distanze d'impianto indicative (es.)	Età pioppelle	"Costi standard" €/ha, IVA eventualmente dovuta inclusa, massimo
1	200-223	204	7 x 7	1 anno	€ 1.980,85
2	200-223	204	7 x 7	2 anni	€ 2.295,01
3	224-245	237	6,5 x 6,5	1 anno	€ 2.136,28
4	224-245	237	6,5 x 6,5	2 anni	€ 2.501,26
5	246-300	278	6 x 6	1 anno	€ 2.329,39
6	246-300	278	6 x 6	2 anni	€ 2.757,51

Possono essere aggiunte le spese generali, sempre tenendo conto del limite massimo di 3.500,00 euro/ha di spese ammissibili.

B) Spese generali

Consulenze fornite da parte di tecnici abilitati con specifica competenza (indicata negli ordinamenti professionali approvati con leggi statali, e dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 915/96) in materia agraria e/o forestale), comprendenti:

- la progettazione o la relazione tecnica;
- le consulenze specialistiche a supporto della progettazione;
- la direzione dei lavori (anche nel caso di lavori in amministrazione diretta);
- realizzazione e affissione di cartello informativo.

Le spese generali sono riconosciute dietro presentazione di fattura:

- a) nel caso di interventi di tipologia 2 (pioppeti): fino ad un massimo che risulta dalla somma di una quota "fissa" di 300 € e di una parte "variabile", funzione della superficie dell'impianto; in particolare:

$$y = 200x + 300$$

(dove y sono le spese tecniche e x la superficie in ettari dell'impianto).

La progettazione di un impianto di 2 ha sarà remunerata quindi con 700,00 € (al massimo), quella di un impianto di 5 ha con 1.300,00 €, e così via, fino ad un massimo di 6.300,00 € per un impianto di 30 ha.

- b) nel caso di interventi di tipologia 1 e 3: fino ad un massimo che risulta dalla somma di una quota "fissa" di 650 € e di una parte "variabile", funzione della superficie dell'impianto; in particolare:

$$y = 350x + 650$$

(dove y sono le spese tecniche e x la superficie in ettari dell'impianto).

La progettazione di un impianto di 1 ha sarà remunerata quindi con 1.000,00 € (al massimo), quella di un impianto di 5 ha con 2.400,00 €, e così via.

Inoltre possono essere riconosciute, dietro presentazione di regolare fattura, le spese relative ad eventuali altre operazioni legate alla progettazione (per esempio l'apertura di profili pedologici mediante mezzi meccanici e l'analisi chimica dei suoli).

2.7.2 SPESE NON FINANZIABILI

- fornitura e spargimento di liquami zootecnici;
- nel caso di lavori in economia o rendicontati senza presentazione della fattura, i costi non rientranti fra le voci del prezzario regionale;
- acquisti di terreni;
- IVA per tutti i soggetti che possono recuperarla;
- oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale ed altri investimenti immateriali ad esclusione degli onorari per le spese di consulenza tecnica necessarie per la progettazione, direzione e certificazione dei lavori;
- acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- la realizzazione di impianti di irrigazione fissi;
- i lavori di espianto (comprese l'asportazione o la triturazione delle ceppaie) relative a colture arboree o

- arbustive da frutto precedenti;
- materiale vivaistico privo di certificazione di provenienza o identità clonale previste dalle vigenti norme.

2.7.3 CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 200.000,00 per ciascun beneficiario, fermi restando i limiti massimi di superficie per domanda stabiliti per ciascuna tipologia d'impianto.

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti di importo limitato e sono erogati secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 3 giugno 2009 di applicazione delle Comunicazioni della Commissione Europea del 22 e 25 gennaio 2009, approvate con Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009, C(2009)4277. Tale aiuto è concesso alle imprese che non si trovavano in situazione di difficoltà alla data del 1° luglio 2008, e comportano l'elevazione dell'importo degli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile complessivamente a 500.000 euro al lordo delle imposte dovute, come previsto dall'art. 3 dello stesso Decreto.

2.8 CASI DI NON AMMISSIBILITA'

Non sono ammissibili a finanziamento:

- Interventi in contrasto con quanto previsto da:
 - strumenti di pianificazione e singole leggi istitutive delle **Aree protette**, nonché norme quadro nazionali e regionali in materia (L. 394/91, LL.rr. 12/90, 36/92, 19/09);
 - normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla costituzione della **Rete Natura 2000** (Direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97, D.M. 3/4/2000, L.r. 19/09);
 - strumenti di **pianificazione territoriale** comunale (L.r. 56/77), o sovracomunale con valenza ambientale o paesistica (LL.rr. 56/77 e 20/89);
 - **piani di bacino** di cui alle Leggi n. 183/89, 267/98, 365/2000, tra cui il Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (**PAI**) adottato con Del. n. 1/99 dell'11.5.1999 ed approvato con Del. n. 18/2001 del 26.4.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, che prevede, nella fascia A, il divieto di nuovi impianti di arboricoltura nelle zone classificate a rischio di asportazione della vegetazione arborea. Si ricorda inoltre che le piantagioni realizzate in zona golenale nelle fasce A e B non possono essere considerate opere strutturali e quindi non potranno beneficiare di eventuali risarcimenti a seguito di esondazioni o altre calamità naturali;
- impianti su superfici agricole precedentemente interessate da altri aiuti per i medesimi interventi, finanziati da leggi regionali, nazionali e comunitarie, in particolare: Reg. CEE 2080/92 o misura H del P.S.R – Reg. (CE) 1257/1999, per i quali persistano obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari alla data di realizzazione dell'intervento;
- consociazioni con colture agrarie. Tuttavia sono ammesse le consociazioni con colture a perdere coltivate nell'interfila e destinate unicamente alla fauna selvatica, che però non possono godere di ulteriori aiuti, e piccoli orti agricoli per l'auto-consumo da parte del richiedente;
- interventi realizzati o iniziati prima della presentazione della domanda;
- interventi compensativi a seguito di "trasformazione del bosco" (art. 4 d.lgs. 227/2001);
- impianti di arboricoltura a duplice finalità frutto – legno;
- impianti che prevedano l'impiego delle specie esotiche invadenti indicate di seguito: *Acer negundo*, *Ailanthus altissima*, *Prunus serotina*, *Quercus rubra*;
- impianti realizzati con alberi di Natale (generi *Abies* e *Picea*), o con altre specie di conifere.

2.9 MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Come materiale forestale di propagazione per gli impianti dovranno essere utilizzate piantine a radice nuda o in contenitore, o talee, o pioppelle. Per il Noce comune e per le querce è però ammessa la **semina diretta in campo**, utilizzando sementi munite di certificato di provenienza. In tale caso al collaudo dell'impianto le piantine dovranno avere un'altezza minima di 30 cm.

Il materiale di propagazione dei seguenti generi dovrà essere munito di **Passaporto delle piante** ai sensi del D.Lgs. 214/2005 ("passaporto verde"), correttamente compilato in ogni sua parte: Castanea, Crataegus, Malus, Mespilus, Populus, Platanus, Prunus, Pyrus, Quercus, Sorbus.

Si ricorda che non possono essere assimilati ai "piccoli produttori", e quindi sono soggetti all'obbligo di iscrizione al Registro dei produttori e di emissione del Passaporto delle piante, coloro che, pur operando esclusivamente sul mercato locale, producono o vendono materiale vivaistico destinato ad impianti di arboricoltura da legno.

In attesa dell'approvazione delle Regioni di provenienza, si suggerisce l'impiego di piante provenienti da aree simili dal punto di vista ecologico all'area di impianto⁹.

Dovrà essere munito di **certificato d'identità clonale o di provenienza** il materiale di propagazione delle specie indicate nell'Allegato 1 del D. L. 386 del 10/11/2003 ed impiegabili negli impianti oggetto del presente bando.

Non è ammesso l'utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione **geneticamente modificato** per la realizzazione degli imboschimenti, o per interventi di completamento accessori all'impianto.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO-LUNGO PER LA PRODUZIONE DI LEGNAME DI PREGIO

3.1.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO

Gli impianti devono essere:

- costituiti da popolamenti arborei di latifoglie appartenenti esclusivamente alle specie riportate nella Tabella A dell'allegato 2, in cui le "piante principali" e quelle "accessorie paracadute" eventualmente presenti devono appartenere ad almeno due diverse specie arboree ed essere in grado di produrre legname di qualità, prevalentemente per trinciatura o segazione (prima scelta per falegnameria);
- governati ad alto fusto, salvo la possibilità di ceduire le sole piante accessorie comprese le "accessorie paracadute" qualora non debbano sostituire la piante principali; tuttavia, in ogni stagione di riposo vegetativo possono essere ceduate al massimo la metà delle piante accessorie;
- costituiti da piante principali, "accessorie paracadute" e accessorie che possono essere scelte solo fra quelle indicate nella Tabella A dell'Allegato 2:
 - o si definiscono "**piante principali**" quelle da cui il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento dell'utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura;
 - o si definiscono "**accessorie paracadute**" le piante "di scorta" che accompagnano la crescita delle piante principali per sostituirle in caso di avversità o per essere eliminate con i diradamenti;
 - o si definiscono piante "**accessorie**" (o secondarie o d'accompagnamento) le piante appartenenti a specie arboree o arbustive impiegate nell'impianto con i seguenti obiettivi: migliorare lo sviluppo delle piante principali, facilitare gli interventi colturali, eventualmente fornire un reddito prima della fine del ciclo colturale dell'impianto. Fra le piante accessorie è possibile usare cloni di pioppo, nel limite massimo di 90 piante per ogni ettaro.
- costituiti con la tecnica della "doppia pianta" qualora le piante principali fossero inferiori a 120 piante per ettaro: tale tecnica consiste nel mettere a dimora due piante della stessa specie principale, preferibilmente di provenienza differente, a distanza di 0,50 – 2 m l'una dall'altra al fine di selezionare l'esemplare migliore dopo pochi anni (normalmente dopo la quinta stagione vegetativa). È possibile conteggiare uno solo dei due individui come pianta di specie principale, l'altra – pur essendo tecnicamente una pianta "accessoria paracadute" – può essere conteggiata solo come pianta accessoria.

⁹ Cartografia degli ambiti ecologici e schede dei materiali di base possono essere consultati sul sito www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/bdseme/index.htm

Le piante principali devono essere utilizzate con turno pari o superiore a 15 anni.

Con riferimento all'Allegato 2 alle presenti norme, si precisa che alle specie evidenziate in grassetto nella Tabella A può essere attribuito sia il ruolo di principale che il ruolo di accessoria.

Per motivi fitosanitari, ecologici e paesaggistici, non saranno ammessi impianti monospecifici. Gli impianti dovranno essere costituiti da almeno 3 specie diverse: almeno 2 specie diverse per le "piante principali" (comprese le eventuali "accessorie paracadute") e una terza per le piante "accessorie".

3.1.2 DENSITÀ E DISTANZE DI IMPIANTO

Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, dovranno essere messe a dimora **almeno 500 piante/ettaro**, di cui **almeno 70 piante/ettaro** appartenenti a piante di specie arboree **principali** con eventualmente piante di specie arboree "accessorie paracadute" (secondarie); la somma di piante principali e "accessorie paracadute" deve però essere di almeno 120 piante/ettaro¹⁰.

L'impianto deve possedere inoltre piante "accessorie", appartenenti ad una specie diversa dalle "piante principali".

In totale devono esserci almeno 500 piante/ha, conteggiando tutte le categorie (principali, accessorie paracadute e accessorie).

Le "doppie piante", come detto sopra, vanno conteggiate in questo modo: per ogni coppia, una pianta è conteggiata come principale, l'altra come accessoria (quindi sono comprese nel minimo di 500 piante/ha).

Distanze fra le piante

Le piante principali devono essere piantate a una distanza:

- minima di 7-8 metri da altre piante principali o da pioppi usati come piante accessorie;
- minima di 3-4 metri da piante arboree accessorie (comprese le "accessorie paracadute"), a seconda del temperamento e della velocità di accrescimento delle specie utilizzate;
- minima di 2 metri da piante accessorie arbustive.

3.1.3 DURATA MINIMA DEL MANTENIMENTO DELL'IMPIANTO

Chi riceve gli aiuti è obbligato a conservare e a mantenere nelle migliori condizioni di coltivazione gli impianti per **15 anni**, a partire dalla data in cui si è completato l'accertamento dei lavori.

3.1.4 SUPERFICI D'INTERVENTO

Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, il limite **minimo** di superficie è il seguente:

- in PIANURA: 2 ettari (ha) per domanda, in corpi di almeno 1 ha;
- in COLLINA e in MONTAGNA: 1 ha per domanda, in corpi di almeno 0,5 ha.

Il limite **massimo** di superficie per domanda è di 20 ha.

3.1.5 LOCALIZZAZIONE

Gli impianti di arboricoltura da legno con latifoglie di pregio sono ammessi su tutto il territorio regionale, eccetto dove diversamente specificato dalla normativa vigente.

3.1.6 BENEFICIARI

I beneficiari possono essere agricoltori (persone fisiche o giuridiche) e qualsiasi altra persona fisica o giuridica di diritto privato o pubblico.

3.1.7 SPESA AMMISSIBILE ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

La **spesa massima ammissibile per l'impianto** è di 5.000,00 € per ettaro di superficie interessata dall'impianto.

I contributi concedibili sono i seguenti:

¹⁰ Pertanto, se le piante principali fossero solo 70, è obbligatorio l'uso di 50 piante "secondarie", oltre all'uso della "doppia pianta".

Contributo	Spesa unitaria massima ammessa (€/ha)	Localizzazione/Beneficiario	Percentuale contributo	Contributo massimo unitario (€/ha)
Contributo all'impianto	5.000,00	Zone montane, aree rete Natura 2000 e zone vulnerabili da nitrati	80%	4.000,00
		Restante parte del territorio regionale	70%	3.500,00

Tipologia di premio	Premio annuo per i primi 4 anni	Premio annuo al quinto anno	
		Qualità dell'impianto (v. nota 6)	Premio ad ettaro
Premio di manutenzione ¹¹	500,00 €/ha/anno	Qualità insufficiente	0
		Qualità sufficiente	500,00 €
		Qualità buona/ottima	1.000,00 €

Tipologia di premio	Beneficiario	Premio (€/ha)		
Premio per le perdite di reddito		Pianura	Collina	Montagna
	Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.) (persone fisiche o giuridiche)	600,00 €/ha/anno x 15 anni	500,00 €/ha/anno x 15 anni	400,00 €/ha/anno x 15 anni
	Altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato	150,00 €/ha/anno x 15 anni		
	Persone giuridiche di diritto pubblico	----	----	----

3.1.8 PRIORITÀ

Ad ogni domanda verrà assegnato un punteggio totale a seguito della somma dei punteggi attribuiti in base alle priorità territoriali e ad altri criteri, al fine di collocare le domande in una graduatoria regionale specifica per l'azione. A parità di punteggio totale verrà data priorità all'età del beneficiario (dal più giovane al più anziano).

1. Localizzazione

a)	Interventi nel territorio dei Comuni che ricadono almeno parzialmente in Area protetta e/o siti della rete Natura 2000	7 punti
b)	Interventi in comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 10%	7 punti
c)	interventi che ricadono almeno parzialmente in zone di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 152/2006	6 punti
d)	Interventi che ricadono almeno parzialmente nelle fasce fluviali A e B del P.A.I.	5 punti
e)	Interventi che ricadono almeno parzialmente in aree vulnerabili da nitrati, ad esclusione delle fasce fluviali A e B del P.A.I.	4 punti
f)	Interventi ricadenti in aree vulnerabili da fitofarmaci di cui alla D.C.R. n. 287-20269 del 17/6/2003, emanata in applicazione del D.lgs. 11/5/1999 n. 152	2 punti
g)	Interventi ricadenti in Comuni definiti Poli Urbani o Aree Rurali ad Agricoltura Intensiva (elencati nella Parte seconda, Sezione I del PSR)	1 punto

2. Tipo di beneficiario

a)	Imprenditore Agricolo Professionale (persona fisica o ditta individuale) con meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda	4 punti
b)	Cooperative agricole e altre forme associative (consorzi, ecc.) tra imprenditori agricoli	3 punti
c)	Imprenditore Agricolo Professionale (persone fisiche o giuridiche)	2 punti

¹¹ NB: solo per I.A.P. e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato; le persone giuridiche di diritto pubblico non accedono al premio di manutenzione

d) Ente Pubblico	1 punto
Adesione dell'azienda a sistemi di certificazione forestale/ambientale ¹²	3 punti

3. Integrazione con altri interventi

Per le aziende localizzate all'interno di Enti con valenza territoriale (es. Comuni, Enti di Gestione di Aree Protette) che hanno sottoscritto <i>contratti di fiume</i> ¹³	6 punti
Per le aziende che hanno aderito a <i>progetti collettivi</i> per la costituzione o il mantenimento di formazioni arboree o arbustive e di aree umide, nell'ambito del PSR 2007-2013 (Misura 216 – Azione 214.7/1 – Misura 221) o del PSR 2000-2006 (Azione F.7), riguardanti terreni ricadenti in aree omogenee che consentano il coordinamento delle iniziative al fine di migliorare l'efficacia ambientale dell'azione, anche se non necessariamente tra loro confinanti	6 punti
Per l'adesione alla Misura 216 o all'Azione 214.7/1 del PSR 2007-2013, o all'Azione F.7 del PSR 2000-2006	2 punti

3.1.9 IMPIANTI SPERIMENTALI

In via sperimentale, possono essere ammessi impianti con caratteristiche diverse da quanto espressamente indicato nelle presenti norme. In particolare potranno essere ammesse deroghe relative a:

- numero minimo di piante ad ha (ammesse meno di 500 piante/ha, ma il numero minimo di piante principali deve essere sempre 70 ad ha);
- presenza di piante accessorie (ammessi impianti senza piante accessorie);
- distanze minime tra le piante principali.

La sperimentazione può non essere condotta sull'intera superficie richiesta a domanda, ma complessivamente devono essere soddisfatti i limiti minimi di superficie.

Gli impianti sperimentali devono essere realizzati esclusivamente sotto la responsabilità scientifica di Enti o Istituti di ricerca e/o sperimentazione, previa formalizzazione dei rapporti di collaborazione con la ditta richiedente l'aiuto. In particolare:

- all'atto della presentazione della domanda di aiuto, il beneficiario potrà manifestare la sua intenzione a realizzare un impianto sperimentale; il Settore Politiche Forestali potrà favorire i contatti tra i beneficiari che abbiano manifestato interesse, ed eventualmente altri (sulla base delle caratteristiche dell'impianto richiesto a contributo - dimensioni, localizzazione, specie, ecc.), e gli Istituti di Ricerca;
- insieme al progetto esecutivo, prima dell'istruttoria definitiva, dovrà essere presentato un documento dell'Istituto di ricerca che illustri obiettivi, metodologia, tempi e risultati attesi dalla sperimentazione, controfirmato per accettazione dal richiedente l'aiuto; inoltre dovrà essere allegato uno schema di lettera relativa alla "Proposta di collaborazione per la realizzazione di impianti sperimentali di arboricoltura da legno in attuazione della Misura 221 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte" (v. allegato 3), controfirmato dal legale rappresentante dell'azienda richiedente l'aiuto.

La decisione sull'ammissibilità a sperimentazione delle proposte pervenute con la documentazione progettuale è affidata al Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

3.2 ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO BREVE (IN PARTICOLARE LA "PIOPPICOLTURA")

3.2.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO

Gli impianti devono essere costituiti con i cloni indicati nella Tabella B dell'Allegato 2.

3.2.2 DENSITÀ E DISTANZE DI IMPIANTO

Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, dovranno essere messe a dimora **tra 200 e 300** piante/ettaro.

¹² La certificazione deve essere già conseguita al momento della presentazione della domanda di aiuto

¹³ Contratto di fiume: accordo su base volontaria tra Enti pubblici e privati, finalizzato a migliorare la programmazione e la gestione degli interventi, in particolare di natura ambientale, riguardanti un bacino idrografico o il fiume

3.2.3 DURATA MINIMA DEL MANTENIMENTO DELL'IMPIANTO

La durata minima del ciclo è quella sufficiente a che far sì che il diametro medio delle piante raggiunga le dimensioni commerciali per la sfogliatura; a seconda del clone (o specie) impiegato, delle condizioni stazionali, della spaziatura iniziale e delle tecniche colturali, la durata minima del ciclo potrà variare da 8 a 12 anni.

Il taglio finale e la rimozione delle ceppaie degli impianti a breve ciclo, pena la restituzione del premio percepito, non potrà comunque essere effettuato prima che siano trascorsi **8 anni** dal momento dell'impianto.

3.2.4 SUPERFICI D'INTERVENTO

Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, il limite **minimo** di superficie è di 2 ettari (ha) per domanda, in corpi di almeno 1 ha. Il limite **massimo** di superficie richiesta a premio per domanda è di 30 ha.

Per motivi fitosanitari ed ecologici, la superficie **massima** accorpata di impianti monoclonali di pioppo è pari a **5 ha**.

Nel caso di superfici accorpate superiori ai 5 ha, parte dell'impianto deve essere realizzata almeno con un clone diverso dal prevalente; in particolare:

Superficie totale dell'impianto	Superficie con altri cloni diversi
Tra 5 e 10 ha	1 ha
Tra 11 e 20 ha	2 ha
Tra 21 e 30 ha	3 ha

3.2.5 LOCALIZZAZIONE

Gli impianti di pioppicoltura sono ammessi solo nelle zone di pianura, definite secondo la D.C.R. n. 826-6658 del 12 05 1988.

3.2.6 BENEFICIARI

I beneficiari possono essere solo imprenditori agricoli, come definiti dall'art. 2135 del Codice Civile.

3.2.7 SPESA AMMISSIBILE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Viene riconosciuto solo il premio per l'impianto.

La **spesa ammissibile a finanziamento** per l'impianto non può eccedere il seguente massimale: **3500 €/ha**.

I contributi concedibili sono i seguenti:

Contributo	Spesa unitaria massima ammessa (€/ha)	Localizzazione/beneficiario	Percentuale contributo	Contributo massimo unitario (€/ha)
Contributo all'impianto	3.500,00	Impianti realizzati nelle aree della rete Natura 2000 da I.A.P. la cui azienda abbia conseguito la certificazione della gestione forestale sostenibile ¹⁴	80%	2.800,00
		Altri casi	70%	2.450,00

¹⁴ La certificazione deve essere richiesta prima della presentazione della documentazione progettuale e deve essere conseguita prima della presentazione della domanda di pagamento.

3.2.8 PRIORITÀ

Ad ogni domanda verrà assegnato un punteggio totale a seguito della somma dei punteggi attribuiti in base alle priorità territoriali e ad altri criteri, al fine di collocare le domande in una graduatoria regionale specifica per l'azione. A parità di punteggio totale verrà data priorità all'età del beneficiario (dal più giovane al più anziano).

1. Localizzazione

a)	Interventi in comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 10%	6 punti
b)	Interventi che ricadono almeno parzialmente in aree vulnerabili da nitrati	4 punti

2. Tipo di beneficiario

a)	Imprenditore Agricolo Professionale (persona fisica o ditta individuale) con meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda	3 punti
b)	Cooperative agricole e altre forme associative (consorzi, ecc.) tra imprenditori agricoli	2 punti
c)	Imprenditore Agricolo Professionale (persone fisiche o giuridiche)	1 punto

	Adesione dell'azienda a sistemi di certificazione forestale/ambientale (v. nota 11)	5 punti
--	-------------------------------------------------------------------------------------	---------

3. Cloni di pioppo utilizzati

Costituisce elemento di priorità l'utilizzo di cloni di Pioppo resistenti alle principali patologie (Tabella B dell'Allegato 2)

a)	Almeno il 50% delle pioppelle utilizzate nell'impianto	5 punti
b)	Tra il 40% e il 49,9%	4 punti
c)	Tra il 30% e il 39,9%	3 punti
d)	Tra il 20% e il 29,9%	2 punti
e)	Tra il 10% e il 19,9%	1 punto

3.2.9 IMPIANTI SPERIMENTALI

In via sperimentale, possono essere ammessi impianti con caratteristiche diverse da quanto espressamente indicato nelle presenti norme. In particolare potranno essere ammesse deroghe relative a:

- localizzazione: saranno ammessi pioppeti anche nei fondovalle di collina e montagna;
- densità: saranno ammessi impianti con meno di 200 piante/ha;
- sarà ammesso l'uso di cloni non registrati, forniti da Istituti di ricerca.

La sperimentazione può non essere condotta sull'intera superficie richiesta a domanda, ma complessivamente devono essere soddisfatti i limiti minimi di superficie.

Gli impianti sperimentali devono essere realizzati esclusivamente sotto la responsabilità scientifica di Enti o Istituti di ricerca e/o sperimentazione, previa formalizzazione dei rapporti di collaborazione con la ditta richiedente l'aiuto, con le modalità descritte al par. 3.1.9.

3.3 IMPIANTI DI BOSCO PERMANENTE**3.3.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO**

La finalità è la creazione di popolamenti forestali *naturaliformi* (per composizione, struttura e densità), *polifunzionali* e *permanenti* (cioè non più passibili di trasformazione d'uso del suolo), da gestire e porre in rinnovazione con le tecniche della selvicoltura naturalistica.

Allo scopo di costituire popolamenti il più possibile in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione d'impianto (quota, esposizione, clima, geomorfologia, suolo):

1. potranno essere impiegate solo specie autoctone, sia arboree (elencate nella tabella A dell'Allegato 2), che arbustive;

2. gli impianti dovranno essere misti, e la mescolanza delle specie dovrà realizzarsi possibilmente per gruppi monospecifici (ognuno su aree di superficie variabile tra i 10 ed i 500 mq, a seconda della specie e della stazione);
3. gli impianti ad indirizzo bosco finanziati col presente regolamento dovranno essere governati ad alto fusto. Potrà essere ammessa la ceduzione, se motivata da precise considerazioni di ordine ecologico ed economico, soltanto per le specie accompagnatorie (come Ontani e Carpini) eventualmente consociate alle specie principali.

Il popolamento che si intende realizzare dovrà avere composizione, struttura e densità riferibili alle tipologie forestali potenzialmente rinvenibili nei territori circostanti, in analoghe condizioni di geomorfologia, suolo e clima.

3.3.2 DENSITÀ E DISTANZE DI IMPIANTO

Per l'ammissione a finanziamento, la densità dell'impianto dovrà essere compresa tra le **1.000** e le **2.000** piantine ad ettaro, arbusti compresi.

3.3.3 DURATA MINIMA DEL MANTENIMENTO DELL'IMPIANTO

Chi riceve gli aiuti è obbligato a conservare e a mantenere nelle migliori condizioni di coltivazione gli impianti per **15 anni**, a partire dalla data in cui si è completato l'accertamento dei lavori.

I boschi come sopra definiti saranno permanentemente assoggettati alle norme forestali e, anche trascorsi i suddetti 15 anni, **non potranno essere oggetto di riconversione verso le colture agricole** (od altra trasformazione d'uso del suolo), a meno di specifica autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (L.r. 20/1989, L.r. 32/2008, L.r. 4/2009 e loro m.i.), ed eventualmente del R.D.L. 3267 del 1923 (L.r. 45/89, L.r. 4/2009 e loro m.i.).

3.3.4 SUPERFICI D'INTERVENTO

Per l'ammissione a finanziamento degli impianti, il limite **minimo** di superficie è di 2 ha per domanda, in corpi di almeno 1 ha.

La larghezza media degli impianti deve essere non inferiore a 20 m.

La superficie **massima** per domanda è pari a 25 ettari.

3.3.5 LOCALIZZAZIONE

Gli impianti di bosco sono ammessi solo nelle zone di pianura, definite secondo la D.C.R. n. 826-6658 del 12 05 1988, eccetto dove diversamente specificato dalla normativa vigente.

3.3.6 BENEFICIARI

I beneficiari possono essere agricoltori e/o persone fisiche o giuridiche di diritto privato o pubblico.

3.3.7 SPESA AMMISSIBILE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

La **spesa massima ammissibile per l'impianto** è di 6.000,00 € per ettaro di superficie interessata dall'impianto.

I contributi concedibili sono i seguenti:

Contributo	Spesa unitaria massima ammessa (€/ha)	Beneficiari	Localizzazione	Percentuale contributo	Contributo massimo unitario (€/ha)
Contributo all'impianto	6.000,00	Enti pubblici o persone giuridiche di diritto pubblico	Aree della rete Natura 2000, zone vulnerabili da nitrati o aree di salvaguardia delle acque per consumo umano	90%	5.400,00
		I.A.P.	Aree della rete Natura 2000, zone vulnerabili da nitrati o aree di salvaguardia delle acque per consumo umano	80%	4.800,00
		Altri casi		70%	4.200,00

Premi annui	Beneficiario	Premio (€/ha)
Premio di manutenzione	Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.)	2.500,00 €/ha (totale in 5 anni)
	Altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato	
	Persone giuridiche di diritto pubblico	
Premio per le perdite di reddito	Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.)	650,00 €/ha/anno x 15 anni
	Altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato	150,00 €/ha/anno x 15 anni
	Persone giuridiche di diritto pubblico	-----

3.3.8 PRIORITÀ

Ad ogni domanda verrà assegnato un punteggio totale a seguito della somma dei punteggi attribuiti in base alle priorità territoriali e ad altri criteri, al fine di collocare le domande in una graduatoria regionale specifica per l'azione. A parità di punteggio totale verrà data priorità all'età del beneficiario (dal più giovane al più anziano).

1. Localizzazione

a)	Interventi nel territorio dei Comuni che ricadono almeno parzialmente in Area protetta e/o siti della rete Natura 2000	8 punti
b)	Interventi in Comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 10%	7 punti
c)	Interventi che ricadono almeno parzialmente in zone di salvaguardia delle acque da destinare al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 152/2006	6 punti
d)	Interventi che ricadono almeno parzialmente nelle fasce fluviali A e B del P.A.I.	6 punti
e)	Interventi che ricadono almeno parzialmente in aree vulnerabili da nitrati, ad esclusione delle fasce fluviali A e B del P.A.I.	5 punti
f)	Interventi ricadenti in aree vulnerabili da fitofarmaci di cui alla D.C.R. n. 287-20269 del 17/6/2003, emanata in applicazione del D.lgs. 11/5/1999 n. 152	4 punti

2. Tipo di beneficiario

a)	Imprenditore Agricolo Professionale (persona fisica o ditta individuale) con meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda	4 punti
b)	Cooperative agricole e altre forme associative (consorzi, ecc.) tra imprenditori agricoli	3 punti
c)	Imprenditore Agricolo Professionale (persone fisiche o giuridiche)	2 punti
d)	Ente Pubblico	1 punto

3. Integrazione con altri interventi

Per le aziende localizzate all'interno di Enti con valenza territoriale (es. Comuni, Enti di Gestione di Aree Protette) che hanno sottoscritto <i>contratti di fiume</i> (v. nota 13)	6 punti
Per le aziende che hanno aderito a <i>progetti collettivi</i> per la costituzione o il mantenimento di formazioni arboree o arbustive e di aree umide, nell'ambito del PSR 2007-2013 (Misura 216 – Azione 214.7/1 – Misura 221) o del PSR 2000-2006 (Azione F.7), riguardanti terreni ricadenti in aree omogenee che consentano il coordinamento delle iniziative al fine di migliorare l'efficacia ambientale dell'azione, anche se non necessariamente tra loro confinanti	6 punti
Per l'adesione alla Misura 216 o all'Azione 214.7/1 del PSR 2007-2013, o all'Azione F.7 del PSR 2000-2006	2 punti

3.3.9 IMPIANTI SPERIMENTALI

In via sperimentale, possono essere ammessi impianti con caratteristiche diverse da quanto espressamente indicato nelle presenti norme. In particolare potranno essere ammesse deroghe relative a:

- composizione: saranno ammessi impianti monospecifici, per scopi di conservazione della biodiversità, quali ad esempio favorire la nidificazione di Ardeidi, solo all'interno di aree protette, Siti Natura 2000 o presso altri siti di garzaie, su superfici massime di 3 ha accorpati e di 10 ha per domanda; tali impianti potranno essere trattati prevalentemente a ceduo o a governo misto;
- localizzazione: saranno ammessi impianti in area collinare, solo all'interno di aree protette o Siti Natura 2000.

La sperimentazione può non essere condotta sull'intera superficie richiesta a domanda, ma complessivamente devono essere soddisfatti i limiti minimi di superficie.

Gli impianti sperimentali devono essere realizzati esclusivamente sotto la responsabilità scientifica di Enti o Istituti di ricerca e/o sperimentazione, previa formalizzazione dei rapporti di collaborazione con la ditta richiedente l'aiuto, con le modalità descritte al par. 3.1.9.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa per il finanziamento di nuovi impianti da realizzare in attuazione del presente bando è di circa 8 milioni di Euro. La stessa potrà subire variazioni qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse in dipendenza di modifiche rispetto alle previsioni di spesa del PSR relative agli impegni pregressi assunti nell'ambito della Misura H del PSR 2000-2006 e del Reg. CEE 2080/92.

Considerando gli obiettivi e gli indicatori fisici della misura 221 del PSR 2007-2013, le risorse finanziarie vengono così ripartite tra le tipologie d'intervento:

- 10% per la tipologia bosco;
- 40% per la tipologia latifoglie di pregio;
- 50% per la tipologia pioppicoltura.

Tale ripartizione è indicativa: in fase di approvazione della graduatoria si procederà a compensazione nel caso in cui il fabbisogno finanziario relativo alle domande ammissibili per una tipologia sia inferiore rispetto alla disponibilità prefissata.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

L'attuazione della Misura 221 del P.S.R. 2007-2013 avviene sotto la responsabilità del Settore Politiche Forestali della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, anche tramite i Settori competenti per territorio.

La **domanda di aiuto** relativa alla Misura 221 è una semplice domanda di partecipazione al regime di sostegno di cui all'art. 36 lettera b) punti i) del Reg. (CE) 1698/05 e non rappresenta una domanda di pagamento.

Solo ad avvenuta realizzazione dell'imboschimento potranno essere presentate le "**domande di pagamento**" inerenti all'aiuto all'impianto.

5.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Le date di apertura e chiusura del bando saranno indicate con Determinazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte.

5.2 COME PRESENTARE LA DOMANDA

5.2.1 APERTURA DEL FASCICOLO AZIENDALE

Recependo i Regg. CEE n. 1782/03 (abrogato e sostituito dal Reg. 73/2009), 796/04 (abrogato e sostituito dal Reg. 1122/2009) e s.m.i. 1975/05 e s.m.i., che impongono che gli Stati Membri si dotino di un sistema informativo di gestione e controllo per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, le leggi finanziarie regionali 14/2006 e 9/2007 hanno istituito **l'anagrafe agricola unica del Piemonte**, che costituisce la componente centrale nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e parte del sistema informativo agricolo nazionale. La gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando il SIAP.

Pertanto l'accesso a qualunque premio o contributo ai sensi delle Misure del PSR, da parte sia di aziende agricole sia di privati ed enti, è condizionato all'iscrizione nell'Anagrafe delle Aziende Agricole.

Contestualmente alla prima registrazione all'Anagrafe unica viene costituito il fascicolo aziendale (=insieme della documentazione giuridica probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa).

L'iscrizione all'Anagrafe unica e la costituzione del fascicolo aziendale possono avvenire:

- per le aziende agricole: presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) scelto dal beneficiario¹⁵. Questo deve conferire specifico mandato scritto al CAA e fornire la documentazione necessaria a certificare (validare) le informazioni dichiarate. I CAA sono tenuti a fornire il servizio di iscrizione all'Anagrafe a titolo gratuito per il beneficiario;
- per gli altri beneficiari (privati, aziende non agricole, ecc.¹⁶): o presso un CAA, oppure direttamente presso la pubblica amministrazione, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm. il modulo va poi trasmesso, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido del legale rappresentante (quello indicato in anagrafe tributaria), agli uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti¹⁷.

I dati richiesti all'atto dell'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte sono:

- dati identificativi del richiedente (che devono essere coerenti con quanto riportato nell'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle entrate);
- dati bancari (codice IBAN);
- dichiarazione delle superfici dell'azienda, accompagnata dalla copia delle certificazioni catastali (visure ed estratti di mappa) e dei titoli di conduzione delle particelle catastali interessate. Tale documentazione viene conservata presso il soggetto gestore del fascicolo aziendale (CAA o pubblica amministrazione), che è tenuto a fornirli agli uffici incaricati dell'istruttoria in caso di richiesta.

¹⁵ Un elenco dei CAA piemontesi è scaricabile dal sito: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/anagrafe_aziende/CAA_Piemonte2.xls

¹⁶ Gli enti pubblici possono iscriversi all'Anagrafe presso la Pubblica Amministrazione.

¹⁷ http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf

5.2.2 INOLTRO DELLA DOMANDA DI AIUTO TELEMATICA

Le domande di aiuto dovranno essere predisposte utilizzando la modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte:

- ✓ o presso il CAA che detiene il fascicolo aziendale;
- ✓ oppure autonomamente, utilizzando la modalità on-line disponibile sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale, a seguito di registrazione e acquisizione di login e password dal sito <https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione>.

N.B. chi apre il fascicolo aziendale presso un CAA può presentare autonomamente la domanda di aiuto, mentre chi apre il fascicolo aziendale presso la pubblica amministrazione NON può presentare la domanda di aiuto avvalendosi di un CAA, ma è costretto a presentarla autonomamente.

5.3 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Nella presente campagna, ciascun beneficiario può fare domanda di aiuto relativamente ad una o più tipologie di intervento (una domanda per ciascuna tipologia, al cui interno possono essere previsti diversi impianti), quindi può presentare da una a tre domande.

5.3.1 MODULO DI DOMANDA

La copia cartacea della domanda di aiuto (stampata al termine della procedura telematica di presentazione) deve essere sottoscritta dal beneficiario in originale e va inviata, con fotocopia di un documento di identità in corso di validità, all'ufficio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente per territorio:

- Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio:
 - c.so Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Torino);
 - via Guasco, 1 – 15100 ALESSANDRIA (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Alessandria e Asti);
- Settore Economia Montana e Collinare e Servizi, corso Nizza, 78 – 12100 CUNEO (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Cuneo);
- Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, via F.lli Ponti, 24 – 13100 VERCELLI (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Vercelli o Biella);
- Settore Politiche Forestali, via Dominioni, 4 – 28100 NOVARA (per gli interventi da effettuarsi in provincia di Novara e V.C.O.).

Nel caso in cui la superficie aziendale interessata dagli interventi sia localizzata in una provincia diversa da quella del centro aziendale, la domanda va presentata al Settore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste competente per il territorio in cui sono localizzati i terreni; se le superfici interessate sono invece localizzate in più province, la domanda va presentata al Settore competente per il territorio in cui ha sede il centro aziendale.

L'informazione sull'avvio del procedimento ai soggetti richiedenti il contributo sarà effettuata ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 7/2005 (tramite il BURP).

Si ricorda che i dati indicati nella domanda costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"¹⁸ e sono perciò soggetti a controllo nelle forme previste dal DPR 445/2000. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata archiviazione della domanda di aiuto.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, e dell'assegnazione dei punteggi.

¹⁸ Ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47

5.3.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Pena l'archiviazione, la domanda dovrà essere corredata, all'atto della sua presentazione, dai seguenti elaborati completi in ogni loro parte, datati e firmati dal beneficiario:

Documentazione di carattere tecnico-amministrativo

1. **Cartografia d'inquadramento:** Carta Tecnica Regionale (C.T.R.)¹⁹ in scala 1:10000 o 1:25000, di formato minimo doppio UNI (A3) che includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente ad identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, etc.);
2. **Planimetria catastale**, che dovrà riportare la delimitazione degli interventi (superficie accorpata); inoltre dovrà essere allegato il quadro d'unione se le particelle appartengono a più fogli catastali.
3. **Scheda di descrizione dell'impianto** (allegato 4), compilato e sottoscritto dal richiedente, con l'indicazione, per ogni tipologia di intervento ed eventualmente per ogni lotto di impianto:
 - a. del numero di appezzamenti in domanda e della superficie di ciascuno;
 - b. delle specie o dei cloni utilizzati e del relativo numero di piante.

Documentazione di carattere giuridico-amministrativo**a. Per le società che siano **I.A.P.** (persona giuridica)**

1. copia dello statuto o dell'atto costitutivo, che devono prevedere l'esercizio in modo esclusivo dell'attività agricola come definita dall'art. 2135 del Codice Civile, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.lgs. n. 99/04 e s.m.i.;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale (secondo i contenuti del modello per le dichiarazioni - Allegato 5) in cui si attesti che un numero minimo di soci (diversi a seconda della tipologia di società) sia individualmente in possesso dei requisiti (tempo dedicato all'attività agricola, reddito da lavoro ricavato dall'attività agricola, conoscenze e competenze professionali) necessari per essere considerato Imprenditore Agricolo Professionale; il numero minimo di soci che devono essere individualmente in possesso dei requisiti necessari è il seguente:
 - per le **società di persone non in accomandita (soc. semplici e in nome collettivo)**: almeno un socio deve essere in possesso della qualifica di I.A.P.;
 - per le **società di persone in accomandita semplice**: almeno un socio accomandatario deve essere in possesso della qualifica di I.A.P.;
 - per le **società cooperative**: almeno un amministratore (che deve essere anche socio della cooperativa) deve essere in possesso della qualifica di I.A.P.;
 - per le **società di capitali**: almeno un amministratore deve essere in possesso della qualifica di I.A.P.
3. copia conforme della deliberazione dell'organo sociale competente (per le Cooperative l'assemblea dei Soci), che ha deciso la realizzazione dell'intervento progettato e che ha autorizzato il legale rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi previsti dal P.S.R. e a sottoscrivere tutte le relative dichiarazioni;

b. Per le società semplici

Per le **società semplici** per le quali non esista un atto costitutivo, sarà sufficiente che gli aiuti siano richiesti da uno dei componenti la società, al quale sia stata rilasciata delega scritta (da allegare alla domanda) per la sottoscrizione degli impegni e la richiesta dei benefici. I requisiti per essere ammessi a fruire degli aiuti dovranno comunque essere posseduti da tutti i componenti la società.

¹⁹ Gli estratti (sezioni) della C.T.R. si possono richiedere al settore Cartografico della Regione Piemonte, in c.so Orbassano 336 – Torino, tel. 011-43207080-011-43207004 - fax 011-43207013 – e-mail: cartografico@regione.piemonte.it.

c. Per gli Enti pubblici o di diritto pubblico

Dovranno presentare:

- un **atto amministrativo** dell'organo competente che esprima la volontà di aderire al regime di aiuti e deleghi il rappresentante legale alla presentazione della domanda di aiuto e della documentazione allegata alla domanda.

- **l'atto di impegno** relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata dalla Regione e relativo all'effettuazione a proprie spese delle cure colturali, in particolare nei primi 5 anni di vita degli impianti o imboschimenti.

d. Per gli interventi ricadenti in aree demaniali

Copia della regolare concessione.

6. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

6.1 PREISTRUTTORIA

Definisce, sulla base dell'esame della domanda e della documentazione ad essa allegata, le graduatorie di merito, e, in relazione alle risorse disponibili, l'elenco dei soggetti potenzialmente beneficiari.

In questa fase vengono effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità degli interventi;
- l'assegnazione dei punteggi sulla base delle priorità stabilite e, di conseguenza, la definizione di tre graduatorie (una per ciascuna tipologia d'intervento).

Per ciascuna delle 3 graduatorie, a parità di punteggio verranno utilizzati i seguenti criteri di priorità:

- 1) **età** del beneficiario o del rappresentante legale: priorità ai più giovani;
- 2) in caso di ulteriore parità, **ordine cronologico** di presentazione della domanda.

Pena l'esclusione dalla graduatoria e la decadenza della domanda, le caratteristiche che costituiscono elemento di priorità indicate in domanda non potranno successivamente subire variazioni che comportino una diminuzione del punteggio ottenuto. Fanno eccezione i punteggi derivanti dall'eventuale presentazione di domande relative alla Misura 216 e all'Azione 214.7, nel caso l'istruttoria di tali domande non si sia ancora conclusa all'atto dell'approvazione delle graduatorie relative alla Misura 221.

Per gli interventi relativi alle tipologie 1 (arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo) e 2 (pioppicoltura), sarà svolta una verifica preliminare sulla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche stazionali (suoli, morfologia) allo scopo di evitare il finanziamento delle piantagioni di arboricoltura in ambienti non idonei al raggiungimento degli obiettivi.

La verifica sarà svolta con l'ausilio tecnico dell'IPLA e sulla base delle cartografie ambientali disponibili: carte dei suoli e carte derivate, Carta dei paesaggi agrari e forestali del Piemonte, scaricabili alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/index.htm.

Nelle stazioni giudicate non idonee per gli interventi delle tipologie 1 e 2, nelle zone di pianura sarà possibile effettuare impianti a destinazione bosco (tipologia 3), nelle aree di collina o montagna non saranno ammessi interventi.

Per tutti gli interventi proposti in siti Natura 2000 o Aree Protette, l'IPLA, in collaborazione con il Soggetto gestore se designato o, in caso contrario, con il Settore regionale Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette, condurrà uno screening preliminare per valutare la conformità dell'impianto stesso agli obiettivi del sito e ad eventuali piani di gestione.

Gli uffici regionali competenti per l'istruttoria potranno quindi:

- escludere dai finanziamenti del presente bando le aree con caratteristiche pedoclimatiche o vincoli ambientali incompatibili con gli interventi di imboschimento proposti;

- prescrivere l'uso di specie più idonee alla stazione.

La fase preliminare dell'istruttoria viene svolta dai Settori competenti per territorio e si conclude entro **60** giorni dal termine di presentazione delle domande con la redazione dell'elenco delle domande ammissibili e la trasmissione al Settore Politiche Forestali.

Qualora il numero di domande e gli importi richiesti superino le risorse disponibili, entro **15** giorni dal ricevimento dell'elenco delle domande ammissibili la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste, con propria determinazione, redige ed approva le graduatorie per ciascuna tipologia d'intervento, assegnando le risorse disponibili ai soggetti potenzialmente beneficiari.

Entro i successivi **15** giorni, il Settore competente per territorio invierà ai soggetti potenzialmente beneficiari la comunicazione dell'avvenuto inserimento in area finanziabile della graduatoria.

6.2 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Entro **45** giorni dal ricevimento della comunicazione d'inserimento in area finanziabile della graduatoria, il beneficiario dovrà presentare:

- la **documentazione progettuale**, a livello definitivo/esecutivo, necessaria a completare la descrizione dell'intervento, redatta e sottoscritta da tecnico con specifiche competenze in materia agricolo-forestale, abilitato e iscritto al relativo albo;
- la proposta di **piano di coltura**, secondo il modello definito dal Settore Politiche Forestali e reso disponibile sul sito internet www.regione.piemonte.it/montagna, in due copie, redatto dal tecnico incaricato e controfirmato dal beneficiario per accettazione.

I tecnici abilitati a redigere il progetto o la relazione tecnica, alla direzione lavori e all'assistenza tecnica durante i primi cinque anni di vita dell'impianto/imboschimento sono:

- i dottori forestali e i dottori agronomi;
- i periti agrari e gli agrotecnici, esclusivamente per i progetti di impianti di tipologia 1 da realizzare in aziende di superficie non superiore a 15 ettari e per le relazioni di impianti di tipologia 2 di qualsiasi superficie.

Anche qualora il progetto, la direzione lavori o l'assistenza tecnica siano effettuate da Ente Pubblico, da Consorzio forestale o da Società, è indispensabile che sia individuato un tecnico abilitato responsabile, in possesso dei requisiti di cui al comma precedente.

Documentazione progettuale

- 1) per gli impianti di tipologia 1 e 3: **progetto definitivo**

Deve essere firmato in ogni sua parte dal tecnico che lo ha redatto sotto la propria responsabilità e **deve contenere**:

a) localizzazione delle superfici oggetto dell'intervento tramite:

- corografia cartacea della Carta Tecnica Regionale (sistema di riferimento UTM WGS 84) in scala 1:5.000, riportante l'area oggetto dell'intervento, e file della C.T.R.;
- estratto di mappa delle superfici interessate, prodotto in un'unica tavola;
- file della planimetria catastale con sovrapposto file del rilievo dell'area interessata dall'intervento in formato .shp;
- almeno una coordinata U.T.M. di un punto all'interno dell'impianto (preferibilmente in corrispondenza di un accesso all'impianto stesso), rilevato mediante GPS;
- indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate dall'impianto/imboschimento;

b) relazione tecnica dettagliata dell'intervento:

- **inquadramento aziendale** (superficie totale dell'azienda, S.A.U. ordinamento colturale prevalente, eventuale presenza di preesistenti impianti di arboricoltura da legno, presenza in azienda di macchine, attrezzature e manodopera per la realizzazione e la conduzione dell'impianto);
- **descrizione stazionale** (topografia dell'appezzamento, geomorfologia, suolo, clima, vegetazione, fauna selvatica potenzialmente dannosa all'impianto);
- **obiettivi dell'imprenditore e contesto socio-economico** (obiettivi dell'imprenditore, tipo d'impianto che si intende realizzare anche in base all'organizzazione aziendale, possibilità di collocare sul mercato o in azienda i prodotti legnosi dell'impianto);
- **scelta delle specie e dello schema d'impianto;**
- **descrizione dell'intervento d'impianto** (modalità di preparazione del terreno, eventuale necessità di concimazione, eventuale impiego di pacciamatura, tipologia e provenienza del materiale vivaistico, tecniche di piantagione, eventuali protezioni dalla fauna selvatica, periodo previsto per la realizzazione dell'impianto),
- **cure colturali post-impianto:** modalità e frequenza del controllo delle infestanti, potature, irrigazioni di soccorso, risarcimenti, eventuali concimazioni e diradamenti; **cronoprogramma** quinquennale delle operazioni previste per i primi 15 anni;
- per la **tipologia 1:** stima delle masse legnose che si potranno ottenere con le utilizzazioni e gli eventuali diradamenti;
- per la **tipologia 3:** stima della dinamica della massa nel primo secolo di vita dell'impianto. Previsione dei diradamenti e delle utilizzazioni;

c) computo metrico estimativo dei lavori.

2) per gli impianti di tipologia 2: **relazione tecnica**

Deve essere firmata in ogni sua parte dal tecnico che l'ha redatta sotto la propria responsabilità e deve contenere le seguenti informazioni:

a) localizzazione delle superfici oggetto dell'intervento tramite:

- corografia cartacea della Carta Tecnica Regionale (sistema di riferimento UTM WGS 84) in scala 1:5.000, riportante l'area oggetto dell'intervento, e file della C.T.R.;
- estratto di mappa delle superfici interessate, prodotto in un'unica tavola;
- file della planimetria catastale con sovrapposto file del rilievo dell'area interessata dall'intervento in formato .shp;
- almeno una coordinata U.T.M. di un punto all'interno dell'impianto (preferibilmente in corrispondenza di un accesso all'impianto stesso), rilevato mediante GPS;
- indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate dall'impianto/imboschimento;

b) relazione tecnica dettagliata dell'intervento:

- **inquadramento aziendale** (superficie totale dell'azienda, S.A.U., ordinamento colturale prevalente, eventuale presenza di preesistenti impianti di arboricoltura da legno, presenza in azienda di macchine, attrezzature e manodopera);
- **descrizione stazionale** (clima, topografia dell'appezzamento, geomorfologia, suolo);
- **obiettivi dell'imprenditore e contesto socio-economico** (obiettivi dell'imprenditore, tipo d'impianto che si intende realizzare anche in base all'organizzazione aziendale, possibilità di collocare sul mercato o in azienda i prodotti legnosi dell'impianto);
- **scelta dei cloni e dello schema d'impianto** (la scelta deve risultare coerente con l'analisi della stazione, dell'azienda e del contesto socio-economico; vanno inoltre indicati i diametri di recidibilità e la durata del ciclo prevedibili, con la quantificazione della possibile massa ritraibile);
- **descrizione dell'intervento d'impianto** (modalità di preparazione del terreno, eventuale necessità di concimazione, materiale vivaistico, tecniche di piantagione, periodo previsto per la realizzazione dell'impianto)

c) computo metrico estimativo dei lavori (a meno che non si usino i "costi standard" – v. par. 2.7.1).

6.3 ISTRUTTORIA CONCLUSIVA

Si esamina la documentazione definitiva e vengono dettagliati gli interventi autorizzabili e la relativa spesa ammessa a contributo.

In questa fase vengono effettuati:

- l'esame tecnico-economico della documentazione definitiva/esecutiva (progetto d'impianto);
- l'accertamento della rispondenza di questa con gli interventi proposti e gli obiettivi indicati;
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo.

La fase conclusiva dell'istruttoria viene svolta dai Settori della Direzione Economia Montana e Foreste competenti per territorio, con sopralluogo su almeno il 25% delle pratiche aventi la copertura finanziaria, ed ha termine con l'invio ai beneficiari di una nota di autorizzazione all'esecuzione degli interventi, entro **90** giorni dal termine indicato per la presentazione della documentazione definitiva/esecutiva.

Al termine del sopralluogo, gli Uffici regionali competenti potranno stabilire prescrizioni aggiuntive e dettare prescrizioni tecnico-colturali per gli interventi, per es.:

- lavorazioni del terreno sulla fila o localizzate sui terreni a pendenza significativa;
- nel caso la zona sia caratterizzata da un'alta densità di ungulati selvatici, obbligo di recinzione dell'impianto.

Qualunque intervento prescritto in questa fase non potrà in alcun modo aumentare la quota di spese ammesse.

In questa fase viene acquisito anche il parere vincolante dell'Ente gestore se designato o del Settore regionale Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette sulla compatibilità degli interventi che ricadono all'interno delle Aree Natura 2000 o delle Aree Protette, con modalità tali da assicurare il rispetto dei tempi sopra indicati.

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi è il **31 dicembre 2011** (salvo eventuali proroghe).

6.4 PROROGHE

Eventuali proroghe del termine di esecuzione degli interventi potranno essere concesse dal Settore di riferimento, a seguito di presentazione di motivata richiesta, solo in relazione alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura 221 del PSR e, in particolare, agli impegni assunti dalla Regione Piemonte nei confronti dell'organismo pagatore (ARPEA) e della UE.

Eventuali proroghe non potranno comunque superare il termine del 31/12/2012.

6.5 VARIAZIONI AL PROGETTO

Eventuali **variazioni** al progetto approvato sono ammissibili solo se:

- non modificano finalità ed obiettivi del progetto;
- non sono causa di modificazione in diminuzione del punteggio.

Ogni richiesta di variazione al progetto approvato dovrà essere presentata al Settore di riferimento mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R.

Qualora, entro 30 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione, l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata.

La variante deve essere accompagnata:

- da una relazione tecnica del Direttore dei Lavori che ne motivi l'opportunità, attestandone la compatibilità col progetto definitivo/esecutivo;
- da un quadro di confronto fra la situazione inizialmente prevista e quella proposta dalla variante;
- dal prospetto riepilogativo delle voci di costo variate.

Eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto inizialmente ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati.

6.6 REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO A PROPRIO RISCHIO E PERICOLO

Anche prima della fine della preistruttoria, ma comunque dopo aver presentato la domanda di aiuto, gli interventi potranno essere eseguiti a completo rischio e pericolo del beneficiario, comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento. L'intenzione di effettuare i lavori a proprio rischio e pericolo dovrà essere comunicata per scritto al Settore competente per l'istruttoria prima di iniziare i lavori.

Nel caso di inserimento nell'area finanziabile della graduatoria, il beneficiario dovrà presentare, insieme al progetto definitivo (v. par. 6.1), anche il **certificato di regolare esecuzione dei lavori** e la **richiesta di accertamento esecuzione lavori**.

Il Settore competente provvederà all'accertamento esecuzione lavori e, se l'esito sarà positivo, il beneficiario potrà presentare la domanda di pagamento relativa all'investimento entro la fine del 2010, con le modalità descritte al par. 7.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO RELATIVE ALLE SPESE D'IMPIANTO

Per richiedere il contributo per le spese di impianto, i beneficiari devono compilare e presentare la domanda di pagamento in formato elettronico sul SIAP.

Le domande di pagamento dovranno essere predisposte utilizzando la modalità on-line messa a disposizione dalla Regione Piemonte:

- ✓ o presso il CAA che detiene il fascicolo aziendale;
- ✓ oppure autonomamente, utilizzando la modalità on-line disponibile sul sito http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale, a seguito di registrazione e acquisizione di login e password dal sito <https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione>.

In entrambi i casi, la copia cartacea della domanda di pagamento (stampata al termine della procedura telematica di presentazione) deve essere sottoscritta dal beneficiario in originale e va inviata all'ufficio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente per territorio, con fotocopia di un documento di identità in corso di validità e con la documentazione richiesta ai fini della rendicontazione (v. 7.1).

7.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la documentazione attestante le spese sostenute.

I lavori in economia e gli interventi realizzati senza computo metrico estimativo, ma con il sistema dei "costi standard", possono essere rendicontati senza presentazione di fatture quietanziate.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento è la seguente:

1. **richiesta di accertamento esecuzione lavori**, con indicazione della data di fine lavori, secondo procedure e modelli che verranno comunicati sul sito internet www.regione.piemonte.it/montagna;
2. **certificato di regolare esecuzione** dei lavori redatto e firmato, sotto la sua personale responsabilità, da un tecnico abilitato con specifica competenza in materia agraria e forestale, e controfirmato dal beneficiario, secondo procedure e modelli che verranno comunicati sul sito internet www.regione.piemonte.it/montagna;
3. per gli Enti Pubblici o di diritto pubblico, **atto amministrativo** che approvi lo stato finale dei lavori;
4. **planimetria catastale**:
 - a) in formato cartaceo, allegata al certificato di regolare esecuzione lavori, certificata dal tecnico incaricato, ove siano evidenziate le superfici effettivamente interessate dall'intervento, (sistema di riferimento UTM WGS 84);
 - b) in formato .shp (sistema di riferimento UTM WGS 84), con sovrapposto il file delle superfici effettivamente interessate dall'intervento;
5. **dichiarazione del beneficiario**, secondo il modello allegato, redatta ai sensi del DPR 445/2000, attestante:
 - elenco fatture presentate e loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;

- n° di serie del Passaporto verde e del certificato di provenienza o identità clonale;
 - il fatto di non aver utilizzato altre sovvenzioni pubbliche per gli interventi realizzati;
6. copia della **documentazione fiscale** a giustificazione delle spese sostenute (spese tecniche, acquisto materiale vivaistico, lavori effettuati da contoterzisti, ecc.): fatture regolarmente quietanzate²⁰ oppure, in caso di fatture non quietanzate, lettera liberatoria di chi ha emesso la fattura che dichiara l'avvenuto pagamento o, per gli Enti pubblici, copia dei mandati di pagamento. Nel caso di utilizzo dei costi standard, dovranno essere presentate le fatture relative a tutte le voci di spesa non comprese nel calcolo del costo standard, in particolare le spese generali e le eventuali analisi chimico-fisiche del terreno.
7. **per il materiale vivaistico**: bolla d'accompagnamento, certificato di provenienza o identità clonale, passaporto verde.

Su tutta la documentazione fiscale gli Uffici regionali dovranno apporre un apposito timbro di annullamento riportante la dicitura "Fattura utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misura 221". Delle fatture così annullate dovrà essere tenuta copia agli atti nella pratica.

Nel caso di richiedenti che siano contemporaneamente titolari di licenza di produzione di materiale di propagazione forestale ai sensi della L. 269/73 o D.lgs. 386/2003, essi potranno rendicontare la spesa relativa all'uso di materiale vivaistico proveniente dalla propria azienda presentando una certificazione attestante il costo sostenuto per la produzione del materiale vivaistico.

Per eventuali voci non previste nel prezzario si potrà far ricorso all'analisi prezzi, eseguita e certificata dal tecnico incaricato, in considerazione del tempo effettivamente prestato e delle tariffe orarie del Contratto nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria.

Nel caso in cui le fatture riportino prezzi unitari inferiori rispetto a quelli previsti dal prezzario per la medesima voce, verrà riconosciuto l'importo indicato in fattura.

Il beneficiario è tenuto a conservare in originale la documentazione contabile e amministrativa relativa all'intervento finanziato per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data dell'ultimo pagamento relativo ai lavori d'impianto.

8. ACCERTAMENTO DEI LAVORI E LIQUIDAZIONE

8.1 ACCERTAMENTO DEI LAVORI

Prima della redazione dell'elenco di liquidazione, i Settori regionali effettueranno le necessarie operazioni di **accertamento dell'esecuzione dei lavori**.

I controlli amministrativi, effettuati sul **100%** delle domande, vertono in particolare sulla congruenza delle spese effettuate. Deve essere anche verificato il rispetto dei massimali di aiuto ammessi.

Nell'ambito dei controlli amministrativi, deve essere effettuata anche una **visita in situ sul 100%** degli impianti, al fine di verificare l'esistenza fisica dell'investimento e la rispondenza allo scopo. In particolare, sarà verificato:

- se l'impianto è stato realizzato in conformità al progetto approvato o comunque autorizzato con variante in corso d'opera;
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento;
- la percentuale di attecchimento delle piante messe a dimora.

L'accertamento esecuzione lavori non potrà avere esito positivo se il numero delle piante attecchite (vive) risulterà inferiore all'80%. Tuttavia, qualora la percentuale di piante attecchite sia inferiore al 90%, il beneficiario è tenuto a sostituire nella prima stagione utile le fallanze e il Settore competente effettuerà un sopralluogo nell'estate successiva al fine di verificare l'adempimento.

²⁰ La quietanza consiste nella dichiarazione scritta con la quale il creditore afferma di aver ricevuto il pagamento in essa indicato.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

*Eseguito il controllo, i Settori competenti provvederanno all'inserimento dei beneficiari in appositi **elenchi di liquidazione**.*

Per poter erogare aiuti superiori a 154.937,07 €, il Settore competente deve acquisire l'informativa dal Prefetto (così detta "certificazione antimafia") con data di rilascio non antecedente a 6 mesi rispetto alla data di inserimento della domanda di pagamento all'interno di un elenco di liquidazione da inviare all'ARPEA.

Nel rispetto delle disponibilità finanziarie annuali del P.S.R., gli elenchi di liquidazione regionale saranno inviati ad ARPEA, che provvederà all'erogazione dei premi.

8.2 PENALITÀ IN FASE DI ACCERTAMENTO DEI LAVORI

Decadenze

La domanda è considerata decaduta qualora si verifichi anche una sola delle seguenti situazioni:

- mancata presentazione della domanda di pagamento comprensiva di tutta la documentazione indicata entro cinque mesi dalla data a disposizione per la fine dei lavori, comprensivo di eventuali proroghe;
- mancata ultimazione dei lavori entro il termine previsto, comprensivo di eventuali proroghe;
- apporto di varianti non permesse all'impianto;
- numero di piante attecchite (vive) inferiore all'80%.

Riduzioni

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e dell'art. 19 del DM 10325 del 22/12/2009, qualora un beneficiario abbia richiesto di ricevere un importo superiore di oltre il 3% a quanto in realtà ha diritto, la spesa ammessa (e di conseguenza il contributo) è ridotta ad un importo pari alla differenza tra quanto richiesto e quanto ha diritto a ricevere.

Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO RELATIVE AI PREMI ANNUI

Per richiedere i premi annuali, i beneficiari devono compilare e presentare una domanda di pagamento in formato elettronico sul SIAP entro la data di presentazione stabilita per la Domanda Unica ai sensi del Reg. CE 73/2009 e del Reg. CE 1122/2009 (normalmente il **15 maggio** di ogni anno).

Le domande di pagamento relative alla prima annualità del premio di mancato reddito e del premo di manutenzione, per gli impianti di tipologia 1 e 3 che ne hanno diritto, dovranno quindi essere presentate entro il 15 maggio successivo alla data di fine lavori:

- ✓ nel caso dei beneficiari che si avvalgono dei CAA, una copia di ogni domanda compilata, sottoscritta e munita della fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovrà essere archiviata presso il CAA tramite il quale il soggetto richiedente ha presentato la domanda. Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa a richiesta delle amministrazioni deputate alla gestione delle domande;
- ✓ nel caso dei beneficiari che presentano la domanda in proprio, la copia cartacea della domanda di pagamento (stampata al termine della procedura telematica di presentazione) deve essere sottoscritta dal beneficiario in originale e va inviata all'ufficio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente per territorio, con fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Dall'anno successivo e fino al termine del periodo di erogazione del premio di mancato reddito, ogni anno entro il 15 maggio deve essere presentata la domanda di pagamento relativa alla corrispondente annualità del premio stesso, con le stesse modalità.

In caso di presentazione in ritardo della domanda di pagamento, ai sensi del Reg. (CE) 1122/2009:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

Le domande di pagamento possono essere modificate con le seguenti domande di modifica:

1) Ai sensi dell'articolo 25 del Reg. (CE) 1122/2009, una domanda di pagamento o una sua parte può essere revocata in qualsiasi momento, sempre che l'Organismo Delegato non abbia comunicato al beneficiario che sono state riscontrate irregolarità o che è in previsione un controllo in loco.

2) Comunicazione ai sensi dell'art.4 del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i., che prevede che le domande di aiuto e le domande di pagamento possano essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti.

Per ritenere valida la comunicazione ai sensi dell'art. 4 è necessario che l'autorità competente accerti la presenza dell'errore palese.

3) Comunicazioni ai sensi dell'articolo 47 del Reg. ce 1974/2006 e s.m.i.: cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Per le misure connesse alle superfici, ove ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, l'agricoltore può presentare, anche al di fuori dei termini temporali sopra elencati, un'apposita comunicazione ai sensi dell'art. 47 del Reg. CE 1974/2006 e s.m.i.

Le cause di forza maggiore cui far riferimento e la documentazione probante sono:

- a) decesso del beneficiario (da giustificare con il certificato di morte);
- b) incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore (da dimostrare con eventuale denuncia di infortunio, certificato medico attestante malattie invalidanti o lungo degenza);
- c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno (da giustificare con il provvedimento dell'autorità pubblica);
- d) calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda (da giustificare con il provvedimento dell'autorità competente);
- e) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f) epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario.

Le comunicazioni ai sensi dell'art. 47 del Reg. CE 1974/2006 e s.m.i. devono essere presentate entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi e devono essere corredate di tutta la documentazione probante le cause di forza maggiore invocate.

La liquidazione del **premio di manutenzione** per gli impianti di tipologia 1 e 3 avverrà annualmente.

La domanda di pagamento relativa al premio di manutenzione andrà presentata con modalità telematica, contestualmente alla domanda di pagamento relativa al premio di mancato reddito e con le stesse modalità.

Per gli impianti di tipologia 1:

- la liquidazione dei premi relativi al 2° e al 4° anno sarà subordinata alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione, redatto dal tecnico incaricato, entro il 15 maggio del corrispondente anno;
- quella del premio relativo al 5° anno sarà subordinata, come specificato nel paragrafo 2.6, a controllo in loco da parte del personale della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste competente sul territorio e verifica della qualità delle cure colturali eseguite nei primi cinque anni di vita dell'impianto.

Per gli impianti di tipologia 3, la liquidazione dei premi relativi al 2° e al 5° anno sarà subordinata alla presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione, redatto dal tecnico incaricato.

10. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco verte sulla totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese, comprende verifiche approfondite e prevede una visita presso la sede dell'operazione.

Deve essere effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'autorizzazione al

pagamento da parte dell'ARPEA. E' possibile effettuare il controllo in loco contestualmente alla visita in situ eseguita in occasione della richiesta di pagamento.

10.1 CONTROLLO IN LOCO SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER LE SPESE D'IMPIANTO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione che rappresenti almeno il 5% della spesa ammessa a contributo, prima dell'erogazione del saldo.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici previsti al paragrafo 8 (Accertamento lavori) e prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto (è possibile effettuare il controllo in loco contestualmente alla visita in situ).

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco si applicano le stesse riduzioni applicate in seguito alla visita in situ (v. paragrafo 8.2).

10.2 CONTROLLO IN LOCO SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO DEI PREMI

A partire dal 2° anno dalla fine dei lavori d'impianto, i Settori competenti effettueranno un controllo in loco su un campione pari almeno al **5%** dei beneficiari del premio per la manutenzione o per le perdite di reddito.

Il controllo in loco si compone di:

✓ controllo relativo alle dichiarazioni

Riguarda tutte le informazioni o gli elementi inseriti nella domanda di contributo che riguardano stati di fatto che la normativa vigente prevede vengano autocertificati o dichiarati sotto la propria responsabilità dal richiedente

✓ controllo relativo alle superfici

Per quanto concerne le superfici dichiarate in domanda, il controllo verte su tutte quelle interessate all'applicazione di una qualsiasi misura del PSR e può essere effettuato direttamente in azienda (sopralluogo) come pure tramite l'utilizzo delle banche dati ufficiali e/o l'impiego del GIS e delle ortofoto.

Durante il controllo in loco, l'identificazione della superficie deve essere realizzata sulla totalità delle parcelle per le quali viene richiesto il contributo e si effettua utilizzando almeno la mappa catastale dell'azienda.

La misurazione delle superfici dichiarate deve essere realizzata qualora vi sia discordanza tra quanto dichiarato e quanto accertato nelle diverse fasi del controllo. Per quanto concerne gli strumenti di misurazione è necessario utilizzare, a supporto e/o integrazione degli strumenti topografici, il G.I.S. e le ortofoto.

Qualora la superficie accertata risulti superiore a quella dichiarata nella domanda, l'importo del premio viene calcolato sulla base della superficie dichiarata e non si tiene conto della superficie non dichiarata.

Qualora si constati che la superficie dichiarata in domanda supera la superficie determinata, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie effettivamente determinata al momento del controllo.

Inoltre vengono applicate le seguenti riduzioni:

- scostamento tra la superficie dichiarata e quella determinata tra 0% e 3% e < 2 ha: viene erogato l'importo relativo alla superficie determinata;
- scostamento tra la superficie dichiarata e quella determinata tra 0% e 3% e > 2 ha, oppure compresa tra 3% e 20%: viene erogato l'importo relativo alla superficie determinata meno due volte la differenza riscontrata;
- scostamento tra la superficie dichiarata e quella determinata > 20%: esclusione dal pagamento;
- se la superficie totale dichiarata supera di oltre il 50% la superficie determinata, l'aiuto non è concesso per l'anno civile considerato. Inoltre il beneficiario è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata.

✓ controllo relativo al mantenimento degli impegni

Il controllo degli impegni verte sulla verifica del rispetto di tutti gli impegni che il richiedente si è assunto quando ha presentato la domanda. Nel caso di impegni pluriennali, vale solo per l'anno di effettuazione del controllo.

10.2.1 SISTEMA DI PENALITÀ (REVOCHE, RIDUZIONI O ESCLUSIONI)

Il sistema di penalità (revoche, riduzioni o esclusioni) dell'aiuto ai sensi della Misura 221, riportato nell'Allegato 6, è conforme al Decreto MiPAAF 1205 del 20 marzo 2008 (abrogato e sostituito dal DM 30125 del 22 dicembre 2009), recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 80-9406 dell'01/08/2008, modificata dalla D.G.R. n. 47-9874 del 20/10/2008, e prevede l'identificazione per ogni tipologia di intervento dei seguenti elementi:

✓ requisiti di ammissibilità

Consistono negli impegni le cui inadempienze comportano l'assenza delle condizioni di concessione del pagamento.

Più specificamente, le inadempienze riguardanti i requisiti di ammissibilità possono determinare:

- la non ammissibilità del pagamento
 - relativamente all'intera azione
 - relativamente ad un ambito più limitato
- la riduzione del pagamento per l'ambito indicato (coltura, gruppo di colture, azione), in determinati casi.

✓ impegni

Consistono negli impegni previsti dall'azione, cioè nei comportamenti che è necessario adottare (o non adottare) per conseguire gli obiettivi dell'azione (v. punto 12).

Si raggruppano in base alla loro natura (natura documentale, natura tecnica, ecc).

✓ inadempienze

Consistono in irregolarità, cioè ogni violazione di impegni previsti dalla Misura.

Si qualificano in base alla natura degli impegni a cui si riferiscono (che è la stessa natura specificata a proposito degli impegni).

Il rilievo di irregolarità riguardanti gli impegni tecnici può determinare:

- RIDUZIONE, nel corrispondente esercizio FEASR, del pagamento ammesso per l'ambito indicato, cioè coltura, gruppo di colture o azione (e che costituisce il montante riducibile) (se si tratta di inadempienze riguardanti gli impegni previsti dall'azione);
- ESCLUSIONE, nel corrispondente esercizio FEASR, dal pagamento ammesso per l'ambito indicato, cioè coltura, gruppo di colture o azione, nel caso in cui le situazioni non conformi relativamente a determinate irregolarità (o le irregolarità in quanto tali) rilevate siano sufficientemente gravi da essere considerate come commesse deliberatamente e meritevoli dell'esclusione specificata. Tale possibilità è consentita dall'art. 15, comma 2, del DM citato;
- REVOCA DELLA DOMANDA: Sono evidenziate in modo a sé stante rispetto alle altre e consistono in irregolarità, relativamente alle quali sono rilevate situazioni non conformi (o in irregolarità rilevate come tali), sufficientemente gravi da essere considerate come commesse deliberatamente e meritevoli della revoca specificata. Anche tale possibilità è consentita dall'art. 15, comma 2, del DM citato.

Le inadempienze commesse vengono commisurate in base a 3 indici di verifica: gravità, entità e durata (definiti dall'art. 18(2) del reg. CE 1975/06):

- la gravità dipende dall'entità delle conseguenze delle inadempienze medesime alla luce degli obiettivi perseguiti dai criteri che non sono stati rispettati;
- l'entità di un'inadempienza dipende dagli effetti dell'inadempienza medesima sull'operazione nel suo insieme;
- la durata di un'inadempienza dipende dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Secondo quanto previsto dal Decreto MiPAAF n 30125 del 22/12/2009 (art. 14 ed Allegato 5), individuati i 3 indici di verifica (gravità, entità e durata) all'interno delle 3 classi di violazione:

Bassa = 1 punto

Media = 3 punti

Alta = 5 punti

e secondo quanto fissato per ogni gruppo di impegni, si procederà alla somma dei 3 valori corrispondenti e si calcolerà la media aritmetica per ottenere un solo valore medio arrotondato al 2° decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

In corrispondenza del punteggio medio ottenuto verrà fissata una % di riduzione dell'importo ammissibile secondo la seguente tabella

punteggio	riduzione
$1,00 < x < 3,00$	5%
$3,00 < x < 4,00$	25%
$x \geq 4,00$	50%

Quindi, in relazione al montante riducibile di riferimento (una o più colture, gruppo di colture, azione) ed al corrispondente premio in € verrà applicata una riduzione pari al 5% o 25% o 50%, come in precedenza calcolato.

In caso di violazioni di più impegni nel corso del medesimo anno civile, si applica il cumulo delle riduzioni ed esclusioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse (DM 30125 del 22/12/2009, art. 14, comma 3).

NB: ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009, art. 14, comma 4, "Nel caso di accertamento, per una determinata Misura, di due o più infrazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, riscontrate nel corso dello stesso anno civile, il beneficiario è escluso, nel corrispondente anno civile, dal pagamento ammesso o dalla domanda ammessa per la misura a cui si riferiscono gli impegni violati."

11. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Oltre al rispetto degli impegni comuni a tutte le misure del PSR, e a quelli generali previsti dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo pagatore, si elencano di seguito gli impegni specifici cui deve attenersi il beneficiario:

- **non coltivazione della superficie:** le superfici impiantate non devono essere oggetto di coltivazione agricola o di utilizzo a pascolo;
- **mantenimento dell'impianto:** I beneficiari hanno l'obbligo di mantenere nelle migliori condizioni culturali possibili, di sviluppo e di crescita, gli impianti per i quali sono stati liquidati gli aiuti, per il seguente periodo minimo, a decorrere dalla data di fine lavori d'impianto certificata (indicata nel certificato di regolare esecuzione dei lavori): **15 anni** per le tipologie 1 e 3 (nel caso dei boschi, anche dopo tale scadenza l'impianto deve continuare ad esistere, in quanto vincolato dalle leggi che tutelano le foreste ed il paesaggio); **8 anni** per la tipologia 2.
*Salvo diverse disposizioni da parte dell'ufficio competente, il taglio finale e la rimozione delle ceppaie degli impianti di arboricoltura da legno finanziati col presente bando, **pena la restituzione di tutti i premi percepiti**, non potrà essere effettuato prima di tali scadenze.*
In ogni caso l'intenzione di effettuare l'utilizzazione finale dovrà essere oggetto di comunicazione scritta preventiva al competente ufficio, almeno 30 giorni prima dell'intervento, evitando il taglio anticipato e il fallimento dello stesso;
- **realizzazione dell'impianto in conformità al progetto:** ogni modifica sostanziale deve essere autorizzata con una variante in corso d'opera, come indicato al precedente paragrafo 10.2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto (es. specie utilizzate, densità e modulo d'impianto, presenza di protezioni individuali, ecc.) devono sostanzialmente essere quelle previste nel progetto, la superficie impiantata deve corrispondere a quella dichiarata nella domanda e nel progetto definitivo/esecutivo (salvo modifiche autorizzate);
- **risarcimento delle fallanze** (piante morte, scarsamente vitali, o comunque non idonee per

conformazione agli scopi dell'impianto, in questo caso – a seconda della specie e della vitalità dell'apparato radicale - recuperabili anche tramite riceppatura);

- **controllo della vegetazione infestante**, mediante sfalci, fresature ed altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, oppure mediante pacciamature (eventualmente accompagnate da diserbo chimico); il controllo della vegetazione infestante deve essere effettuato sull'INTERA superficie richiesta a premio, comprensiva quindi delle fasce di rispetto dove presenti; anche quando le piante saranno affermate, le fasce di rispetto dovranno essere mantenute libere da infestanti, anche per garantire l'accesso all'impianto in occasione di eventuali controlli;
- **potature** di formazione (allevamento) e di produzione, per le tipologie 1 (obbligatoria sulle specie principali) e 2;
- **diradamenti**: negli impianti della tipologia 1, se previsti dal Piano di coltura;
- **difesa fitosanitaria**: necessaria contro patologie e parassiti che possono deprezzare la qualità del legname ricavabile o ridurne la quantità, in presenza di danni superiori alla soglia economica di intervento;
- **eventuali altri impegni** previsti dal piano di coltura o prescritti in sede di verifica finale di esecuzione dei lavori di impianto o da rispettare a seguito di comunicazioni scritte intercorse tra beneficiario ed ufficio negli anni successivi.

Dovrà essere data comunicazione scritta preventiva al competente ufficio per qualsiasi intervento, necessario ad ottimizzare lo sviluppo quali-quantitativo degli impianti, che non sia previsto nel Piano di coltura o che ne comporti una modifica. La procedura è quella del silenzio-assenso: tali interventi culturali potranno essere realizzati se entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione l'ufficio competente non avrà provveduto a vietarli o a impartire differenti modalità di realizzazione, inviando apposita comunicazione al beneficiario.

Nell'ambito della tipologia 1, si dovrà inoltre comunicare di aver effettuato le seguenti eventuali operazioni:

- i diradamenti che abbiano interessato almeno il 30% delle piante;
- le riceppature di recupero, nel caso interessino oltre il 30% dei soggetti delle piante "principali", come definite al par. 3.1.1, e nel caso non siano state disposte dall'ufficio competente.

12. CONTROLLI SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITA'

In base all'art. 19 del Reg. (CE) 1975/2006, per condizionalità si intendono i requisiti obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali che l'agricoltore è tenuto a rispettare su tutte le superfici agricole. Gli impegni relativi alla condizionalità sono indicati negli allegati 1 e 2 al Decreto MiPAAF 30125 del 22/12/2009.

Almeno l'1% delle domande di pagamento relative ai premi di manutenzione e di mancato reddito è soggetto ogni anno al controllo sul rispetto della condizionalità. Il controllo riguarda l'intera azienda e non solamente le superfici richieste a premio.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto MiPAAF 30125 del 22/12/2009, la violazione degli impegni relativi alla condizionalità, nonché gli eventuali effetti, in termini di portata, gravità e durata, comportano la riduzione del pagamento per l'anno civile in cui si verifica l'inosservanza, in particolare quando:

- a) l'infrazione supera i livelli stabiliti dal Decreto citato;
- b) sia riscontrato il carattere di intenzionalità nel corso dei controlli;
- c) si verifica la ripetuta reiterazione dell'infrazione.

In caso di violazione intenzionale di un impegno di condizionalità, si applica una riduzione del 20% al complesso degli aiuti (art. 6, DM 30125/2009), a meno che l'importo della riduzione sia pari o inferiore a 100 € per agricoltore e per anno civile (art. 9, DM 30125/2009).

13. CONTROLLI EX-POST

I controlli ex post sono controlli in loco da effettuare in relazione alle misure ad investimento e hanno la finalità di verificare il rispetto degli impegni da parte del beneficiario negli anni successivi al pagamento del contributo all'impianto. Il controllo si effettua nei seguenti casi:

- pioppeti: per 8 anni dopo la realizzazione dell'impianto;
- impianti a ciclo medio lungo (tipologie 1 e 3) effettuati da Enti pubblici: per 15 anni dopo la realizzazione dell'impianto.

Il controllo riguarda un campione annuale pari almeno all'1% della spesa ammissibile e prevede l'effettuazione di un sopralluogo, la verifica di documentazione comprovante l'esistenza e/o l'attività del beneficiario o di altra documentazione necessaria a comprovare il rispetto degli obblighi sottoscritti. Durante questo controllo è necessario verificare che la stessa operazione non abbia beneficiato in maniera irregolare di altri contributi pubblici (nazionali o comunitari).

14. RICORSI

Avverso le decisioni degli Uffici regionali il soggetto richiedente gli aiuti potrà presentare:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative regionali, nazionali e comunitarie.

In particolare si elencano i principali riferimenti normativi e regolamentari di riferimento:

- i regolamenti (CE) n. 1698/05 e s.m.i., n. 1974 e s.m.i. e n. 1975/06 e s.m.i., inerenti il sostegno allo sviluppo rurale e l'applicazione dei controlli e della condizionalità in tale ambito;
- il PSR 2007-2013, consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/psr2007_13.htm, e in particolare il capitolo riguardante la misura 221;
- il Decreto n. 10325 del 22 Dicembre 2009 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008, con cui sono stati adottati i criteri generali per l'attuazione a livello regionale del DM n. 1205 del 20 marzo 2008;
- le disposizioni applicative regionali relative alle azioni interessate.

Il regime di pagamenti è soggetto, inoltre, alla verifica del rispetto delle condizioni espresse nei regolamenti (CE) n. 796/04 (abrogato dal Reg. CE 1122 del 30 novembre 2009) n. 1290/05 (e s.m.i.) e n. 73/2009.

Per tutto quanto non indicato nel presente documento, si fa infine riferimento al manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore Regionale.

ALLEGATO 1

PREZZARIO

utilizzabile negli interventi di imboscamento previsti dalla Misura 221 del PSR 2007-13 della Regione Piemonte – campagna 2010. (estratto da “Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, edizione dicembre 2008” - sezione 18 – Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell’ambiente – Agricoltura (“Manutenzione e gestione del patrimonio forestale e montano – Arboricoltura da legno”))

Codice	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
OPERAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEL TERRENO				
18.A03.B01.001	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (Tale operazione è alternativa allo scasso).	ha	€ 118,36	€ 156,36
18.A03.B02.005	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.	ha	€ 103,04	€ 136,12
18.A03.B03.005	Scasso profondo eseguito con mezzi meccanici, alla profondità di 70 - 100 cm, compreso livellamento, su terreni con pendenza inferiore al 20%. (Tale operazione è alternativa all'aratura e non è abbinabile neanche al livellamento e alla scarificazione).	voce non ammessa		
18.A03.B04.005	Scarificazione o rippatura profonda, eseguita con mezzi meccanici, alla profondità di 70 - 100 cm, compreso ripasso, su terreni pesanti (ad elevato contenuto di argilla) aventi pendenza inferiore al 30%. (Tale operazione è alternativa allo scasso ed è abbinabile all'aratura).	ha	€ 309,14	€ 408,37
18.A03.B05.005	Livellamento o spianamento eseguito con mezzi meccanici, per facilitare il deflusso superficiale delle acque, con l'esclusione dei terreni provvisti di adeguata rete irrigua locale o con accentuati dislivelli. (Tale operazione non è abbinabile allo scasso).	ha	€ 386,42	€ 510,46
18.A03.B06.005	Concimazione di fondo eseguita con concimi minerali od organici, compreso acquisto e fornitura del concime.	ha	€ 206,09	€ 272,25
18.A03.B07.005	Concimazione localizzata, eseguita con concimi minerali od organici, compreso acquisto, fornitura del concime e successiva somministrazione. (Tale operazione è alternativa alla concimazione di fondo).	cad.	€ 0,32	€ 0,42
18.A03.B08.005	Sovescio con idonee specie di leguminose azotofissatrici, compreso acquisto e fornitura delle sementi, semina e successivo interrimento. (Tale operazione è alternativa alla concimazione).	ha	€ 154,58	€ 204,20
18.A03.B09.005	Tracciamento solchetti adacquatori per l'irrigazione, eseguito con mezzi meccanici e computato per metro lineare di solco.	m	€ 0,08	€ 0,11
18.A03.B10.005	Baulatura eseguita con mezzi meccanici, da computarsi per metro lineare di file. (Tale operazione è alternativa alla realizzazione di solchetti adacquatori).	m	€ 0,16	€ 0,21

Codice	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
FORNITURA DELLE PIANTINE				
18.P06.B15.005	Fornitura compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora di piantine di castagno (<i>Castanea sativa</i>) innestato da frutto (a duplice attitudine), altezza minima cm 80	voce non ammessa		
18.P06.B20.005	Fornitura compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora di piantine di noce europeo (<i>Juglans regia</i>) non innestato da frutto, altezza minima cm 30	cad.	E' necessario presentare la fattura	€ 2,49
18.P06.B30.005	Fornitura compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora di piantine di qualunque altra specie di latifolia arborea o arbustiva (escluse quelle nominate nelle precedenti voci) di altezza minima cm 25. A radice nuda	cad.	E' necessario presentare la fattura	€ 1,55
18.P06.B35.005	Fornitura compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora di conifere di qualunque specie, in contenitore o a radice nuda, di altezza minima cm 20	voce non ammessa		
18.P06.B40.005	Fornitura compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora di pioppelle di 1 anno di qualunque clone	cad.	€ 1,94	€ 2,56
18.P06.B41.005	Fornitura compreso lo scarico ed il trasporto sul luogo della messa a dimora di pioppelle di 2 anni di qualunque clone	cad.	€ 3,10	€ 4,10
OPERAZIONI PER LA MESSA A DIMORA				
	Diserbo in preemergenza compreso acquisto del prodotto, in piantagioni per biomassa			
18.A03.B11.005		ha	€ 118,36	€ 156,36
18.A03.B11.010		cad.	€ 3,28	€ 4,33
18.A03.B14.005	Semina di ghianda o noce, in buchetta, su terreno precedentemente lavorato, compresi trattamenti del seme ed ogni altro onere	per ciascuna buchetta	€ 0,20	€ 0,26
18.A03.B16.005	Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.	cad.	€ 1,74	€ 2,30
18.A03.B17.005	Collocamento a dimora su terreni precedentemente lavorati di pioppelle di qualunque età, compreso tracciamento dei filari picchettamento ed apertura buche, potatura e ritombamento ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte	cad.	€ 2,15	€ 2,84

Codice	Descrizione	U. Mis.	Prezzo massimo ammissibile per i lavori in economia	Prezzo massimo ammissibile (solo con fattura)
	PACCIAMATURE			
18.A03.B19.05	Pacciamatura continua con fi lm plastico stabilizzato, spessore minimo mm 0,06, larghezza minima cm 100, compreso acquisto, fornitura, posa e ancoraggio al suolo	m	€ 0,71	€ 0,94
18.A03.B20.05	Pacciamatura localizzata con dischi o quadrotti in materiale ligno - cellulosico biodegradabile, dimensioni minime cm 40 x 40, compreso acquisto, fornitura, posa ed ancoraggio con picchetti.	cad.	€ 1,19	€ 1,57
18.A03.B21.05	Pacciamatura localizzata con corteccia di conifere di taglio minuto, in ragione di almeno 16 litri per pianta e spessore minimo dello strato pari a cm 8, compreso acquisto, fornitura e posa.	per pianta	€ 1,32	€ 1,74
	PROTEZIONI INDIVIDUALI PER LE PIANTINE E TUTORI			
18.A03.B22.05	Picchetti di segnalazione delle piantine (per visibilità durante le epicature e gli sfalci negli interfilari) di lunghezza totale minima fuori terra pari a m 2, compreso acquisto, fornitura e posa.	cad.	€ 0,26	€ 0,34
18.A03.B23.05	Protezioni individuali in materiale plastico stabilizzato tipo tubolare (shelter) di altezza fi no a cm 100, compreso acquisto, fornitura e posa con sostegno in legno forte (castagno, robinia, larice) o di bambù avente diametro minimo pari a cm 3.	cad.	€ 1,50	€ 1,98
18.A03.B24.05	Protezioni individuali in materiale plastico stabilizzato tipo tubolare (shelter) di altezza superiore a cm 100, compreso acquisto, fornitura e posa con sostegno in legno forte (castagno, robinia, larice) avente diametro minimo pari a cm 4.	cad.	€ 1,89	€ 2,50
18.A03.B25.05	Protezioni individuali in materiale plastico stabilizzato tipo a rete con maglie rigide, altezza fi no a cm 100 compreso acquisto, fornitura e posa con idoneo numero di sostegni in legno o canna.	cad.	€ 1,17	€ 1,55
18.A03.B26.05	Protezioni individuali in rete metallica a maglia fine realizzata in azienda, altezza cm 50 - 60, compresa la posa con sostegno in legno o bambù avente diametro minimo di cm 3.	cad.	€ 0,85	€ 1,12
	OPERAZIONI ACCESSORIE			
18.A03.B27.05	Formazione di chiudenda per recinzione dell'impianto costruita con pali in legno idoneo e durabile, di diametro non inferiore a cm 12, posti a distanza di m 2,5 e dell'altezza minima di m 1,8 di cui m 1,2 fuori terra, con 4 ordini di fi lo di ferro zincato liscio, compresa la formazione di scalandrini, cancelletti ed ogni altro onere.	m	€ 5,62	€ 7,43
18.A03.B28.05	Formazione di chiudenda per recinzione dell'impianto costruita con pali in legno idoneo e durabile, di diametro non inferiore a cm 12, posti a distanza di m 2,5 e dell'altezza minima di m 2,5 di cui m 1,5 fuori terra con rete metallica a doppia zincatura a maglie differenziate, di altezza minima m 1,4 compresa la formazione di scalandrini, cancelletti ed ogni altro onere.	m	€ 9,37	€ 12,38
18.A03.B29.05	Formazione di chiudenda per recinzione dell'impianto a protezione dagli ungulati selvatici costruita con pali e saette in legno idoneo e durabile, di diametro non inferiore a cm 15, posti a distanza di m 2,0 e dell'altezza minima di m 3,0 di cui m 2,5 fuori terra con rete metallica a doppia zincatura a maglie differenziate, di altezza minima m 2,4 compresa la formazione di scalandrini, cancelletti ed ogni altro onere.	m	€ 23,42	€ 30,94

ALLEGATO 2

TABELLE DELLE SPECIE

utilizzabili negli interventi di imboschimento previsti dalla Misura 221 del PSR 2007-13 della Regione Piemonte – campagna 2010

Premessa per l'arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo

Potranno essere utilizzate ed ammesse a contributo specie arbustive ed altre specie arboree in aggiunta a quelle indicate in tabella - escluse *Acer negundo*, *Ailanthus altissima*, *Prunus serotina*, *Quercus rubra* - purché il loro inserimento sia motivato da un punto di vista ecologico, colturale e di mercato, e comunque siano consociate come **accessorie** alle piante principali elencate nelle tabelle.

Impianti costituiti in prevalenza (oltre il 50% delle piantine delle specie principali) da specie arboree non elencate nella Tabella relativa a ciascuna tipologia saranno ammissibili solo come impianti di arboricoltura da legno sperimentali, da realizzarsi sotto la responsabilità tecnico-scientifica di Enti o Istituti di ricerca e/o sperimentazione, previa formalizzazione dei rapporti di collaborazione tra intestatario della domanda ed Istituzione scientifica.

La **robinia** viene ammessa come accessoria in arboricoltura, in quanto azotofissatrice, a rapido sviluppo, con ombra leggera (idonea per permettere lo sviluppo di diverse latifoglie di pregio, in particolare il ciliegio).

Considerata però la sua potenziale invasività, in particolare tramite polloni radicali, dovranno essere limitate al massimo le lavorazioni del suolo, soprattutto nei primi anni; vanno tassativamente evitate le lavorazioni sulla fila, che intercettano l'apparato radicale e quindi stimolano l'emissione di ricacci.

TABELLA A. Latifoglie ARBOREE utilizzabili in impianti a CICLO MEDIO-LUNGO (tipologie 1 e 3)

Nome latino	Nome corrente
SPECIE AUTOCTONE	DEL PIEMONTE
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre
<i>Acer platanoides</i>	Acero riccio
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acero di monte
<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero
<i>Alnus incana</i>	Ontano bianco
<i>Betula pendula</i>	Betulla
<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco
<i>Castanea sativa</i>	Castagno
<i>Celtis australis</i>	Bagolaro
<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero
<i>Populus alba</i>	Pioppo bianco
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero
<i>Populus tremula</i>	Pioppo tremolo
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio
<i>Prunus padus</i>	Ciliegio a grappoli
<i>Pyrus pyraeaster</i>	Pero selvatico
<i>Quercus cerris</i>	Cerro
<i>Quercus petraea</i>	Rovere
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella
<i>Quercus robur</i>	Farnia
<i>Salix alba</i>	Salice bianco
<i>Sorbus aucuparia</i>	Sorbo degli uccellatori
<i>Sorbus domestica</i>	Sorbo domestico
<i>Sorbus torminalis</i>	Ciavardello
<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico
<i>Tilia platyphyllos</i>	Tiglio a grandi foglie
<i>Ulmus glabra</i>	Olmo montano
<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre
SPECIE ESOTICHE o NATURALIZZATE	
<i>Alnus cordata</i>	Ontano napoletano
<i>Juglans regia</i>	Noce comune
<i>Juglans nigra</i>	Noce nero
<i>Juglans nigra x regia</i>	Noce ibrido
<i>Liriodendron tulipifera</i>	Liriodendro
<i>Morus alba</i>	Gelso
<i>Platanus spp.</i>	Platano
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia

N.B.: per l'arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, in grassetto sono indicate le specie utilizzabili come **principali** o come accessorie. Le altre specie sono da utilizzare solo come accessorie.

TABELLA B. Cloni di PIOPPO registrati utilizzabili in Piemonte per impianti a ciclo breve (tipologia 2)

Potranno essere impiegati tutti i cloni iscritti ai Registri dei Cloni Forestali degli Stati dell'UE.

In particolare, si elencano i cloni già ampiamente sperimentati in Piemonte.

In *corsivo* i cloni iscritti provvisoriamente al R.N.C.F. o iscritti al Registro Cloni For. di altri Paesi UE.

a) Cloni RESISTENTI ai principali patogeni

Lux	Adatto per condizioni di aridità, non per suoli idromorfi; idoneo per turni lunghi
Divina, Lena, Carolina di Santena	Adatti anche per turni lunghi e coltivazione estensiva
Triplo	Adatto a terreni asfittici, ceduo per brevissimo ciclo
<i>Ghoy</i>	Indicato per le zone pedemontane
Mella, Brenta	Adatti anche a terreni argillosi o leggermente calcarei
Soligo	Indicato per turni lunghi. Da non utilizzare in suoli idromorfi
Taro	Indicato per turni lunghi e per la coltivazione in zone pedemontane

b) ALTRI cloni

I-214	Suscettibile a <i>Marssonina</i> e Afide lanigero
I-45/51	Adatto per turni lunghi e condizioni di aridità
San Martino	Adatto a diversi suoli e per turni lunghi. Molto suscettibile a virosi, e quindi non indicato per coltivazione nelle province di CN e TO.
Neva	Tollera suoli idromorfi e suoli calcarei. Suscettibile a <i>Venturia</i> e <i>Melampsora</i> , sconsigliato in aree golenali e prov. di CN, TO, BI e VC
Arno	Suscettibile a <i>Melampsora</i> , adatto a zone prossime a siti abitati o a zone industriali (clone maschio)
Lomellina (già: BL Costanzo, Cappa Bigliona, Pan)	Non indicato per terreni calcarei, adatto per suoli asfittici
<i>Koster</i>	Adatto anche per turni lunghi e coltivazione estensiva
Timavo	Non indicato per terreni calcarei. Adatto a zone prossime a siti abitati o a zone industriali (clone maschio)
Lambro	Indicato per turni lunghi. Da non utilizzare in suoli idromorfi. Adatto a zone prossime a siti abitati o a zone industriali (clone maschio)
<i>Beaupré</i>	Suscettibile a <i>Melampsora</i> , indicato per zone pedemontane. Da evitare in suoli calcarei

ALLEGATO 3

SCHEMA DI LETTERA relativa alla
**PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PER LA
 REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPERIMENTALI**

in attuazione della Misura 221 del PSR 2007-13 della Regione Piemonte –
 campagna 2010

DA ALLEGARE ALLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DA TRASMETTERE AL SETTORE
 DELLA DIREZIONE ECONOMIA MONTANA E FORESTE COMPETENTE PER TERRITORIO

Al Dirigente Responsabile del Settore
 Politiche Forestali - Regione Piemonte
 corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO

Al (dott. / prof.)
 Istituto

**OGGETTO: proposta di collaborazione per la realizzazione di impianti sperimentali di
 arboricoltura da legno in attuazione della Misura 221 del Piano di Sviluppo
 Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte – campagna 2010.**

CONSIDERATO CHE:

- le Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 221 del PSR 2007-2013-campagna 2010 hanno previsto la possibilità di realizzare impianti sperimentali a seguito della formalizzazione dei rapporti di collaborazione tra azienda richiedente e Istituto di ricerca e/o sperimentazione;
- all'atto della presentazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'Azienda scrivente ha manifestato l'intenzione a realizzare un impianto sperimentale;
- l'Istituto in indirizzo, in data, ha inviato all'azienda scrivente una lettera relativa alla collaborazione per la realizzazione di un impianto sperimentale;

Tutto ciò premesso,

LA DITTA (di seguito denominata Azienda) nella persona
 del suo legale rappresentante nato a
 il e residente in
 richiedente l'aiuto previsto
 dalla Misura 221 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte – campagna 2010;

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA DI COLLABORAZIONE:

- 1) **l'Azienda propone alla Regione Piemonte di realizzare un impianto di**
(arboricoltura a ciclo medio-lungo / pioppicoltura / bosco permanente) **sperimentale e dimostrativo** su un terreno di complessivi ha, individuato dalle particelle catastali elencate nell'allegato progetto;
- 2) la realizzazione dell'impianto e le successive cure colturali saranno eseguiti a carico dell'Azienda, con il supporto finanziario del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 221 – campagna 2010;
- 3) gli interventi saranno eseguiti secondo le indicazioni del tecnico incaricato per la progettazione e direzione dei lavori, dott., concordate con i ricercatori dell'Istituto, in particolare il dott. / prof.;
- 4) tutti i prodotti dell'impianto, sia intercalari che finali, saranno di spettanza dell'Azienda. I ricercatori dell'Istituto potranno prelevare, a titolo gratuito e d'intesa con l'Azienda, campioni di legname, semi od altro materiale di propagazione da utilizzare a fini scientifici;
- 5) i dati scientifici ricavati dalla sperimentazione saranno di proprietà dell'Istituto
- 6) l'Azienda e la Regione si impegnano a concordare le eventuali visite agli impianti da parte di altri soggetti, oltre ai ricercatori ed ai funzionari regionali direttamente interessati dal progetto, e le attività di carattere dimostrativo dirette a tecnici ed altri imprenditori;
- 7) la collaborazione, concordemente decisa tra le parti, ha durata di 5 anni dal momento della firma della presente, ed è tacitamente rinnovabile di 5 anni in 5, fino al momento dell'utilizzazione finale.

Distinti saluti.

....., lì

Il legale rappresentante dell'Azienda

.....

ALLEGATO 4**SCHEDA DI DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO**

NB: dovrà essere compilata una scheda per ciascuna tipologia d'impianto prevista (se un beneficiario intende realizzare un impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo e un impianto di pioppeto, dovrà compilare due schede diverse).

1) RICHIEDENTE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE

RAPPRESENTANTE LEGALE

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

2) ALTIMETRIA:

- **zona altimetrica prevalente** (sulla superficie totale interessata dall'impianto):

- ☐ PIANURA
☐ COLLINA
☐ MONTAGNA

- **quota massima delle superfici interessate dall'impianto** (metri s.l.m.):

3) TIPOLOGIA DI IMPIANTO PREVISTA (*barrare la voce che interessa*):

- ☐ **arboricoltura a ciclo medio-lungo**. Sup. ha
☐ arboricoltura a ciclo breve – **pioppeti** Sup. ha
☐ **bosco permanente**..... Sup. ha

4) APPEZZAMENTI (per tipologia)

- numero di appezzamenti in domanda:
- superficie dei singoli appezzamenti:

5) SPECIE PREVISTE PER L'IMPIANTO**1- Impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo:**

SPECIE PRINCIPALE	NUMERO DI PIANTE PREVISTE
SPECIE PRINCIPALE	NUMERO DI PIANTE PREVISTE
SPECIE PRINCIPALE	NUMERO DI PIANTE PREVISTE
SPECIE PRINCIPALE	NUMERO DI PIANTE PREVISTE
SPECIE PRINCIPALE	NUMERO DI PIANTE PREVISTE

TOTALE PIANTE PRINCIPALI.....

SPECIE ACCESSORIA	NUMERO DI PIANTE PREVISTE
SPECIE ACCESSORIA	NUMERO DI PIANTE PREVISTE
SPECIE ACCESSORIA	NUMERO DI PIANTE PREVISTE

SPECIE ACCESSORIA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 TOTALE PIANTE ACCESSORIE.....

2 - Impianti di **pioppeto**

CLONE NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 CLONE NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 CLONE NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 CLONE NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 CLONE NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 TOTALE PIANTE

3 - Impianti di **bosco permanente**:

SPECIE ARBOREA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBOREA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBOREA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBOREA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBOREA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBOREA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 TOTALE PIANTE ARBOREE.....

SPECIE ARBUSTIVA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBUSTIVA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBUSTIVA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 SPECIE ARBUSTIVA NUMERO DI PIANTE PREVISTE
 TOTALE PIANTE ARBUSTIVE.....

N.B.: in fase di progettazione, a seguito dell'analisi stazionale effettuata, potrà essere modificata la scelta delle specie e dei cloni, ma senza variazioni che modifichino la quantificazione dei punteggi per le graduatorie per la tipologia 2 (percentuale di pioppelle di cloni resistenti).

6) PERIODO PREVISTO PER L'IMPIANTO:

FIRMA DEL RICHIEDENTE O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

ALLEGATO 5**DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**

(artt. n° 19, 46 e 47 DPR 445/2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a :

prov.il.....

residente a prov.....Cap

viatel. n°

Codice fiscale n° Partita IVA n°.....

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dalla Misura 221 del PSR della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FIRMA DEL RICHIEDENTE O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

ALLEGATO 6

**SISTEMA DI PENALITA’
(REVOCHE, RIDUZIONI O ESCLUSIONI)**

ai sensi della Misura 221 del PSR 2007-13 della Regione Piemonte –
campagna 2010

**Tipologia di intervento 1: Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo per la
produzione di legname di pregio**

**I. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’
(IMPEGNI A CUI E’ SUBORDINATA LA CONCESSIONE DELL’AIUTO)**

Rappresentano le condizioni la cui assenza determina l’impossibilità a concedere l’aiuto. Di seguito si specificano solo i requisiti per i quali il sistema informativo di gestione delle domande non esercita una verifica automatica con l’esclusione in caso di assenza dei requisiti.

1. CARATTERISTICHE REQUISITI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domanda di conferma), il modello cartaceo deve essere presentato all’Ente delegato entro il termine ultimo stabilito dal bando regionale	Documentale	Non sono previsti impegni di tale contenuto
Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, la notifica delle eventuali modifiche alla domanda deve essere presentata all’Ente delegato entro i termini di cui all’art. 14, comma 2, del reg. CE n. 1122/2009		

2. INADEMPIENZE RELATIVE AI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

A) CHE DETERMINANO L'ASSENZA DELLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione del modello cartaceo con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale.</p> <p>Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (cioè dopo la data entro cui è ammessa la presentazione tardiva delle domande)¹</p>	Documentale	Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 23

B) CHE COMPORTANO RIDUZIONI

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domande di conferma), presentazione del modello cartaceo con ritardo <u>non</u> superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (ogni giorno lavorativo di ritardo determina, in riferimento all'intera azione, una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza)</p> <p>Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda in ritardo rispetto al termine di cui all'art. 14, comma 2, del reg. CE n. 1122/2009 per la notifica delle modifiche, comunque non oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva delle domande</p>	Documentale	Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 14 e 23

¹ L'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto riguarda il pagamento relativo alla comunicazione di modifica, per cui è considerato per l'ammissibilità il pagamento concedibile in base alla domanda originaria

II. IMPEGNI DI NATURA DOCUMENTALE

1. CARATTERISTICHE IMPEGNI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1 Risarcimento delle fallanze		
Sostituire le piante morte con materiale certificato	Documentale durante il controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. INADEMPIENZE RIGUARDANTI I SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA DOCUMENTALE COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
1. Uso di materiale non certificato	
Comportano RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la COLTURA	
<i>Il rilievo della seguente irregolarità</i>	
Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221

3. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'	
Sempre considerata di livello alto	

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA	
Sempre considerata di livello medio	

III. IMPEGNI DI NATURA TECNICA**1. CARATTERISTICHE IMPEGNI**

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1. Mantenimento dell'impianto		
Non effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento, né consociazioni con colture agrarie, né trasformazioni colturali o di destinazioni d'uso prima della fine del periodo di erogazione dei premi Non effettuare l'utilizzazione finale dell'impianto prima della fine del periodo di erogazione dei premi, salvo diversa disposizione dell'ufficio competente.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
2. Risarcimento delle fallanze		
Effettuare il risarcimento delle fallanze man mano che si evidenziano, finché le piante rimanenti non sono così sviluppate da ostacolare la crescita delle nuove piantine con l'ombreggiamento. Usare materiale certificato	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
3. Controllo della vegetazione infestante		
Effettuare gli sfalci (anche localizzati intorno alle piantine) o le lavorazioni del terreno necessari per il controllo della vegetazione (erbe e arbusti infestanti), finché le piante, comprese quelle eventualmente piantate in sostituzione di quelle originarie, non si presentino affermate sulla vegetazione circostante	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
4. Potature		
Eseguire la potatura , con l'obiettivo di ottenere a fine ciclo un tronco senza nodi per un'altezza pari ad almeno 2,5 metri dal suolo. Per ottenere tronchi diritti, senza deformazioni e deviazioni dovranno essere innanzitutto eliminati i rami assurgenti più vigorosi che entrano in competizione con la cima, cercando invece di mantenere più rami possibile con diametro piccolo, in modo da non ridurre eccessivamente la produzione fogliare e non stressare eccessivamente la pianta. Il taglio dovrà essere effettuato sui rami possibilmente prima che raggiungano il diametro di 3 cm, con attrezzi bene affilati, rasente al fusto (in modo da non lasciare mozziconi) ma rispettando il cercine di cicatrizzazione.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

5. Lotta fitosanitaria		
Impiegare prodotti a ridotta tossicità e a bassa persistenza, con gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle colture agricole limitrofe ed alla fauna selvatica, qualora si rendessero indispensabili interventi di difesa fitosanitaria contro patologie e parassiti che possono ridurre in maniera significativa la qualità o la quantità del legname.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
6. Effettuazione diradamenti		
Eseguire i diradamenti , nel caso di impianti a densità non definitiva (con distanze fra le piante di specie di pregio inferiori a 7-10 m), per prevenire la competizione tra le piante da portare a fine turno, ripetendo gli interventi ogni qualvolta sia necessario per mantenere omogenei gli accrescimenti diametrali e raggiungere la densità definitiva dell'impianto. Il taglio e lo sgombero del materiale prodotto dovranno essere condotti in modo da evitare qualsiasi danno alle piante che rimarranno a dotazione dell'impianto.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
7. Mantenimento della forma di governo		
Mantenimento della forma di governo a fustaia per le piante principali	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
8. Altri impegni previsti dal Piano di Coltura		
Eseguire, a proprie spese, le operazioni prescritte dal Piano di coltura (es.: esecuzione di irrigazioni di soccorso, eliminazione della pacciamatura non biodegradabile, esecuzione di interventi di difesa dagli erbivori quando necessari (es. shelter, ecc.), ecc.) ed eventuali prescrizioni tecniche degli uffici competenti, sollevando l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente arrecato a persone o a beni, pubblici o privati.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. INADEMPIENZE RIGUARDANTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA COMPORTANTI LA REVOCA DELLA DOMANDA, IN QUANTO ASSIMILATE A VIOLAZIONI COMMESSE DELIBERATAMENTE

Descrizione	Base giuridica per determinare la revoca della domanda
1. Mancato mantenimento dell'impianto	
Coltivazione agricola o utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto Taglio anticipato dell'impianto, o di sue significative parti	Norme di attuazione Misura 221

3. INADEMPIENZE RELATIVE AI SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA TECNICA COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
2. Mancato o inadeguato risarcimento delle fallanze	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata sostituzione delle fallanze	Norme di attuazione Misura 221
Sostituzione delle fallanze con piante di specie non adatte alla stazione	Norme di attuazione Misura 221
Utilizzo di materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221
3. Mancato o inadeguato controllo della vegetazione infestante	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata lotta alla vegetazione infestante	Norme di attuazione Misura 221
Inadeguata lotta alla vegetazione infestante	Norme di attuazione Misura 221
4. Mancata o inadeguata potatura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata potatura delle piante principali	Norme di attuazione Misura 221
Potatura delle piante principali inadeguata o non eseguita al momento opportuno	Norme di attuazione Misura 221
5. Mancata lotta fitosanitaria	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguente irregolarità:</i>	
Mancata lotta fitosanitaria, se necessaria	Norme di attuazione Misura 221
6. Mancata effettuazione diradamenti	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguenti irregolarità:</i>	
Mancata effettuazione dei diradamenti (se necessari) nel momento opportuno	Norme di attuazione Misura 221
7. Mancato mantenimento della forma di governo	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguenti irregolarità:</i>	
Modifica della forma di governo (da fustaia a ceduo)	Norme di attuazione Misura 221
8. Mancato rispetto degli altri impegni previsti dal Piano di coltura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di coltura	Norme di attuazione Misura 221

3. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'			
IMPEGNO	BASSA	MEDIA	ALTA
2	Mancata sostituzione delle fallanze dopo il 5° anno, se questo può compromettere il raggiungimento degli obiettivi colturali, o comunque secondo quanto previsto dal Piano di Coltura	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità tra il 10 e il 20% nei primi 5 anni	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità >20% nei primi 5 anni
		Sostituzione delle fallanze con piante di specie non adatte alla stazione	Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato
3	Mancata o inadeguata lotta alla vegetazione infestante dal 6° anno in poi (se necessaria)	Mancata o inadeguata lotta alla vegetazione infestante dal 4° al 6° anno	Mancata o inadeguata lotta alla vegetazione infestante nei primi 3 anni
4	Potatura inadeguata o non eseguita al momento opportuno, ma tale da non comportare danni irreversibili alla qualità del legname ricavabile	Potatura inadeguata, tale da compromettere la qualità del legname ricavabile	Mancata potatura o potatura del tutto inadeguata, fino a compromettere la possibilità di avere un tronco da lavoro
5	Mancata lotta fitosanitaria nei casi di avversità che limitano l'accrescimento delle piante principali	Mancata lotta fitosanitaria nei casi di avversità che causano deperimento del legname ricavabile	Mancata lotta fitosanitaria in presenza di decreto di lotta obbligatoria o nel caso di avversità che conducono alla morte delle piante principali
6	-----	Mancata effettuazione diradamenti quando le chiome degli alberi si toccano	Mancata effettuazione diradamenti quando le chiome sono a contatto e i rami vivi sono presenti solo sul terzo superiore degli alberi
7	-----	-----	Modifica della forma di governo (da fustaia a ceduo) ²
8	-----	Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di Coltura	-----

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA
Sempre considerata di livello medio

² Il taglio delle piante eseguito in conformità al Piano di coltura (riceppatura), che dovesse comportare l'emissione di polloni dalle ceppaie, non è considerato cambiamento della forma di governo

Riepilogo:

LIVELLO DI INFRAZIONE DELL'IMPEGNO						
IMPEGNO	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA	SOMMA	MEDIA	% di riduzione
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
Totale						

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	5%
3,00 <= x < 4,00	25%
x >= 4,00	50%

Nel caso di accertamento di due o più infrazioni di gravità e intensità di livello massimo, riscontrate nel corso dello stesso anno, il beneficiario è escluso, nel corrispondente anno FEASR, dal pagamento.

Tipologia di intervento 3: Bosco permanente

I. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (IMPEGNI A CUI E' SUBORDINATA LA CONCESSIONE DELL'AIUTO)

Rappresentano le condizioni la cui assenza determina l'impossibilità a concedere l'aiuto. Di seguito si specificano solo i requisiti per i quali il sistema informativo di gestione delle domande non esercita una verifica automatica con l'esclusione in caso di assenza dei requisiti.

1. CARATTERISTICHE REQUISITI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domanda di conferma), il modello cartaceo deve essere presentato all'Ente delegato entro il termine ultimo stabilito dal bando regionale	Documentale	Non sono previsti impegni di tale contenuto
Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, la notifica delle eventuali modifiche alla domanda deve essere presentata all'Ente delegato entro i termini di cui all'art. 14, comma 2, del reg. CE n. 1122/2009		

2. INADEMPIENZE RELATIVE AI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

A) CHE DETERMINANO L'ASSENZA DELLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione del modello cartaceo con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale.	Documentale	Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 23
Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda con ritardo superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (cioè dopo la data entro cui è ammessa la presentazione tardiva delle domande) ³		

³ L'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto riguarda il pagamento relativo alla comunicazione di modifica, per cui è considerato per l'ammissibilità il pagamento concedibile in base alla domanda originaria

B) CHE COMPORTANO RIDUZIONI

Descrizione	Tipologia di controllo	Base giuridica per il calcolo della determinazione della penalizzazione
<p>Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento (domande di conferma), presentazione del modello cartaceo con ritardo <u>non</u> superiore a 25 gg. di calendario rispetto al termine ultimo stabilito nel bando regionale (ogni giorno lavorativo di ritardo determina, in riferimento all'intera azione, una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza)</p> <p>Per gli agricoltori che presentano autonomamente la domanda di pagamento, presentazione della notifica cartacea delle eventuali modifiche alla domanda in ritardo rispetto al termine di cui all'art. 14, comma 2 , del reg. CE n. 1122/2009 per la notifica delle modifiche, comunque non oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva delle domande</p>	Documentale	Reg. CE 1975/2006, artt. 2 e 10; Reg. CE 1122/2009, art. 14 e 23

II. IMPEGNI DI NATURA DOCUMENTALE**1. CARATTERISTICHE IMPEGNI**

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1 Risarcimento delle fallanze		
Sostituire le piante morte con materiale certificato	Documentale durante il controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. INADEMPIENZE RIGUARDANTI I SEGUENTI IMPEGNI DI NATURA DOCUMENTALE COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
1. Uso di materiale non certificato	
Comportano RIDUZIONE (R) nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per la COLTURA	
<i>Il rilievo della seguente irregolarità</i>	
Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221

3. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'	
Sempre considerata di livello alto	

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA	
Sempre considerata di livello medio	

III. IMPEGNI DI NATURA TECNICA

1. CARATTERISTICHE IMPEGNI

Descrizione	Tipologia di controllo	Impegni pertinenti di condizionalità
1. Mantenimento dell'impianto		
Non effettuare, sui terreni interessati dall'impianto, pascolo o altre forme di allevamento, né consociazioni con colture agrarie, né trasformazioni colturali o di destinazioni d'uso prima della fine del periodo di erogazione dei premi Non effettuare l'utilizzazione finale dell'impianto prima della fine del periodo di erogazione dei premi, salvo diversa disposizione dell'ufficio competente.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
2. Risarcimento delle fallanze		
Effettuare il risarcimento delle fallanze man mano che si evidenziano, finché le piante rimanenti non sono così sviluppate da ostacolare la crescita delle nuove piantine con l'ombreggiamento. Usare materiale certificato	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
3. Controllo della vegetazione infestante		
Effettuare gli sfalci (anche localizzati intorno alle piantine) o le lavorazioni del terreno necessari per il controllo della vegetazione (erbe e arbusti infestanti), finché le piante, comprese quelle eventualmente piantate in sostituzione di quelle originarie, non si presentino affermate sulla vegetazione circostante	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
4. Potature		
Eseguire le potature , quando previsto dal Piano di coltura	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
5. Effettuazione diradamenti		
Eseguire i diradamenti , quando previsti dal Piano di coltura	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati
8. Altri impegni previsti dal Piano di Coltura		
Eseguire, a proprie spese, le operazioni prescritte dal Piano di coltura (es.: esecuzione di irrigazioni di soccorso, eliminazione della pacciamatura non biodegradabile, esecuzione di interventi di difesa dagli erbivori quando necessari (es. shelter, ecc.), ecc.) ed eventuali prescrizioni tecniche degli uffici competenti.	Controllo in loco	Non esistono impegni pertinenti di condizionalità relativi agli impegni specificati

2. INADEMPIENZE RIGUARDANTI IMPEGNI DI **NATURA TECNICA** COMPORTANTI LA REVOCA DELLA DOMANDA, IN QUANTO ASSIMILATE A VIOLAZIONI COMMESSE DELIBERATAMENTE

Descrizione	Base giuridica per determinare la revoca della domanda
1. Mancato mantenimento dell'impianto	
a) Coltivazione agricola o utilizzo a pascolo della superficie oggetto d'impianto b) Taglio anticipato dell'impianto, o di sue significative parti	Norme di attuazione Misura 221

3. INADEMPIENZE RELATIVE AI SEGUENTI IMPEGNI DI **NATURA TECNICA** COMPORTANTI RIDUZIONI O ESCLUSIONI

Descrizione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
2. Mancato o inadeguato risarcimento delle fallanze	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata sostituzione delle fallanze	Norme di attuazione Misura 221
Sostituzione delle fallanze con piante di specie non autoctone	Norme di attuazione Misura 221
Sostituzione delle fallanze con piante di specie non adatte alla stazione	Norme di attuazione Misura 221
Utilizzo di materiale non certificato	Norme di attuazione Misura 221
3. Mancato o inadeguato controllo della vegetazione infestante	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata lotta alla vegetazione infestante	
Inadeguata lotta alla vegetazione infestante	
4. Mancata potatura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguente irregolarità:</i>	
Mancata potatura (se prevista dal Piano di coltura)	Norme di attuazione Misura 221
5. Mancata effettuazione diradamenti	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo della seguente irregolarità:</i>	
Mancata effettuazione dei diradamenti (se previsti dal Piano di coltura)	Norme di attuazione Misura 221
6. Mancato rispetto degli altri impegni previsti dal Piano di coltura	
Comporta RIDUZIONE nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per il GRUPPO DI COLTURA	
<i>il rilievo di una delle seguenti irregolarità:</i>	
Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di coltura	Norme di attuazione Misura 221

3. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA (GRAVITA', ENTITA', DURATA) PER I CASI DI RIDUZIONE

GRAVITA'			
IMPEGNO	BASSA	MEDIA	ALTA
2	-----	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità tra il 10 e il 20% nei primi 5 anni	Mancata sostituzione delle fallanze con mortalità >20% nei primi 5 anni
			Sostituzione delle fallanze con materiale non certificato
		Sostituzione delle fallanze con piante di specie non adatte alla stazione	Sostituzione delle fallanze con piante di specie non autoctone
3	Mancata o inadeguata lotta alle infestanti dal 5° anno in poi (se necessaria)	Mancata o inadeguata lotta alle infestanti dal 4° al 5° anno	Mancata o inadeguata lotta alle infestanti nei primi 3 anni
4	-----	Mancata potatura (ove previsto dal Piano di Coltura)	-----
5	-----	Mancata effettuazione diradamenti (ove previsti dal Piano di Coltura)	-----
6	-----	Mancata ottemperanza agli altri impegni previsti dal Piano di Coltura	-----

ENTITA'	
Bassa	Superficie interessata inferiore o uguale al 20% della superficie impiantata
Media	Superficie interessata maggiore del 20% e non superiore al 30% della superficie impiantata
Alta	Superficie interessata superiore al 30% della superficie impiantata

DURATA
Sempre considerata di livello medio

Riepilogo:

LIVELLO DI INFRAZIONE DELL'IMPEGNO						
IMPEGNO	GRAVITA'	ENTITA'	DURATA	SOMMA	MEDIA	% di riduzione
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
Totale						

Legenda:

1 = basso; 3 = medio; 5 = alto

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ x < 3,00	5%
3,00 ≤ x < 4,00	25%
x ≥ 4,00	50%

Nel caso di accertamento di due o più infrazioni di gravità e intensità di livello massimo, riscontrate nel corso dello stesso anno, il beneficiario è escluso, nel corrispondente anno FEASR, dal pagamento.

Codice DB1501

D.D. 14 dicembre 2009, n. 786

Poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui alla DGR n. 24 - 3997 del 9/10/06. Progetti di IFTS, anno formativo 2009/10. Approvazione delle attività inerenti la seconda annualità. Spesa complessiva di Euro=4.431.929,20 POR/FSE 2007/2013. Asse, Obiettivo specifico, Attività, Azione - IV). I).16). 20).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le attività ammissibili presentate dagli operatori aventi titolo, assegnando ad ogni singolo operatore l'importo complessivamente spettante, così come riportato nell'Allegato "1", parte integrante della presente determinazione

- di fissare al 15 settembre 2010 la data ultima di avvio dei corsi di IFTS all'interno dei Poli istituiti con DD n. 168 del 29/11/07, a parziale modifica della sezione 3) "Assegnazione dei finanziamenti" contenuta nelle "Disposizioni per la presentazione delle attività di IFTS – anno formativo 2009/10", di cui alla Determinazione dirigenziale n. 411 del 30/7/2009

- di approvare la spesa complessiva di €=4.431.929,20 relativa alla realizzazione delle attività in oggetto Alla spesa complessiva di €=4.431.929,20 si fa fronte:

- per €=3.712.000,00 con l'impegno assunto con DD n. 704 del 26/11/09

- per la restante quota di €=712.929,20 si farà fronte con successivi provvedimenti nel limite delle risorse finanziarie previste con DGR n. 29 – 9755 del 6/10/08

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Allegato

REGIONE PIEMONTE									
Prot. reg.	COD. OPER.	OPERATORE capofila	Prov.	Città	Denominazione Polo	PRIORITA'	Ident. Attività	Figura professionale (TS = Tecnico Superiore)	TOTALE OPERATORE (RIS. POR)
52184	A 1196	FERRARIS ITAS	VC	VERCELLI	Filiera riso: una risorsa agro / alimentare territoriale salustica da valorizzare	1	322538	TS SICUREZZA E QUALITA' ALIMENTARE DELLA FILIERA RISCOLA	124.560,00
52430	A 940	VALLAURI IIS	CN	FOSSANO	Polo per la meccanica e le nuove tecnologie con l'utilizzo di materiali avanzati	1	322555	TS AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	115.560,00 (di cui 17.350,80 Cofin. Priv. Operat.)
						2	322556	TS PROGETTAZIONE APPLICATA ALLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA IND. UTILIZZO MATERIALI AVANZATI E NUOVE TECNOLOGIE	3.000,00
						3	322557	TS PER LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE ORIENTATA ALLO SVILUPPO PRODOTTO/PROCESSO	3.000,00
52453	A 174	COBIANCHI ITI	VB	VERBANIA	Energia e compatibilità ambientale	1	322564	TS PER LO SVILUPPO ENERGETICO DEL TERRITORIO	86.560,00
52372	A 161	OLIVETTI IIS	TO	IVREA	Bioteologie Piemonte	1	322554	TS SCIENZE DELLA VITA IND. APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE	116.560,00
52411	A 187	MAXWELL IIS	TO	NICHELINO	Energia & ambiente Piemonte	1	322543	TS GESTIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO AGROFORESTALE	124.560,00
						2	322544	TS GESTIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO AGROFORESTALE	124.560,00
						3	322545	TS DEI PRODOTTI ENERGETICI E DEL SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI	12.000,00
52306	A 202	OMAR ITIS	NO	NOVARA	La meccanica per lo sviluppo	1	322574	TS PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	109.080,00
						2	322575	TS PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	109.080,00
52395	A 175	GRASSI ITIS	TO	TORINO	Innovazione aerospazio	1	322561	TS PER L'ALLENAMENTO VELIVOLO E PROVE DI VOLO	112.560,00
						2	322562	TS MANUTENZIONE AEROMOBILI	112.560,00
						3	322563	TS MANUTENZIONE AEROMOBILI	112.560,00
52264	A 189	AVOGADRO ITI	TO	TORINO	Polo per l'innovazione, la formazione e lo sviluppo nel settore meccanico	1	322569	TS AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	118.560,00
52232	A 942	MARCONI IIS	AL	TORTONA	Logistica intermodale e mobilità metropolitana	1	322568	TS GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI TRASPORTO MERCI PARTICOLARI	112.560,00
						2	322567	TS PER LA MOBILITA' AZIENDALE E PRIVATA	124.560,00
						3	322566	TS GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AEROPORTUALI IND. AREA PASSEGGERI E RAMPA	112.560,00
52333	A 208	PININFARINA ITIS	TO	MONCALIERI	Polo per l'innovazione e la formazione nel settore dell'ICT	1	322536	TS PER LO SVILUPPO SOFTWARE IND. ANALISI E PROGETTAZIONE DI APPLICAZIONI WEB BASED	118.560,00
						2	322535	TS PER LE TELECOMUNICAZIONI IND. NETWORKING ROUTING E TECNOLOGIE WIRELESS	118.560,00
						3	322537	TS PER LA GRAFICA TRIDIMENSIONALE E VIRTUALE	118.560,00

Prot. reg.	COD. OPER.	OPERATORE capofila	Prov.	Città	Denominazione Polo	PRIORITA'	Ident. Attività	Figura professionale (TS = Tecnico Superiore)	Costo corso 2009/10	DI CUI Opzione "Ufc"	TOTALE OPERATORE (RIS. POR)
53778	C 39	AGENFORM	CN	CUNEO	Polo Formativo agroalimentare e agroindustriale della provincia di Cuneo	1	322558	TS COMMERCIALE MARKETING E ORGANIZZAZIONE VENDITE <u>IND. ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE FILIERE CORTE AGROALIMENTARI</u>	124.560,00	12.000,00	373.680,00
						2	322559	TS TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGROINDUSTRIALI <u>IND. TRACCIABILITA' E CONTROLLO</u>	124.560,00	12.000,00	
						3	322560	TS COMMERCIALE MARKETING E ORGANIZZAZIONE VENDITE	124.560,00	12.000,00	
52424	A 1544	NATTA ITIS	TO	RIVOLI	Polo formativo per i materiali polimerici e i nanocompositi (Sviluppo - Trasformazione - Ambiente)	1	322576	TS PER LA TRASFORMAZIONE E IL RICICLO DEI MATERIALI POLIMERICI	102.240,00	-	102.240,00
52322	A 154	MUCCI IPS	CN	BRA	Piccole, medie e grandi economie: il primato enogastronomico del Piemonte	1	322546	TS MARKETING PRODOTTI TIPICI LOCALI	121.320,00	12.000,00	363.960,00
						2	322547	TS PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E PRODUZIONI TIPICHE	121.320,00	12.000,00	
						3	322548	TS COMUNICAZIONE ALIMENTARE E GASTRONOMICA	121.320,00	12.000,00	
52358	C 50	CONSORZIO EUROQUALITA' Soc. Coop.	AT	ASTI	"IN" Piemonte sistema territorio	1	322571	TS VALORIZZAZIONE E MARKETING DELLE TIPICTA' TERRITORIALI MATERIALI E IMMATERIALI	124.560,00	12.000,00	373.680,00
						2	322572	TS PER L'ORGANIZZAZIONE E MARKETING DI MICE	124.560,00	12.000,00	
						3	322573	TS PER L'ORGANIZZAZIONE E MARKETING DEL TURISMO SOSTENIBILE E ACCESSIBILE	124.560,00	12.000,00	
52365	C 33	FOR.AL S.C.R.L.	AL	ALESSANDRIA	"L'artigiano tecnologico". Polo per la ricerca, lo studio e l'applicazione di tecnologie innovative riferite alle forme d'arte d'eccellenza	1	322550	TS DI PROGETTAZIONE <u>IND. SETTORE ORAFO</u>	112.560,00	-	225.120,00
						2	322551	TS DEL DESIGN <u>IND. PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DEL PRODOTTO LIGNEO</u>	112.560,00	-	
52444	B 22	IMMAGINAZIONE & LAVORO Soc. Coop.	TO	TORINO	Polo formativo per i beni e le attività culturali: dal patrimonio all'innovazione	1	322542	TS MOVIMENTAZIONE BENI CULTURALI	122.560,00	10.000,00	357.680,00
						2	322540	TS PRODUZIONE E POST-PRODUZIONE PER IL CINEMA E IL VIDEO	117.560,00	5.000,00	
						3	322541	TS PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE DI EVENTI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	117.560,00	5.000,00	
52222	C 1	C.I.A.C. SCRL	TO	VALPERGA	"Mechanical Dis.Tr.I.C.T." Distretto per il Trasferimento e l'innovazione delle Competenze Tecniche	1	322553	TS PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI STAMPAGGIO A CALDO	112.560,00	-	225.120,00
						2	322552	TS PROGETTAZIONE INDUSTRIALE <u>IND. MATERIALI/AVANZATI E NUOVE TECNOLOGIE</u>	112.560,00	-	
								N. corsi = 38	TOTALE		4.431.929,20

Codice DB1501

D.D. 18 dicembre 2009, n. 795

Poli formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTS), anno formativo 2009/10. Deroga ai termini di presentazione della domanda di contributi (FSE obiettivo 2, POR 2007/13).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di accogliere, per le motivazioni di cui in premessa, la richiesta di deroga dell'operatore "Q. Sella" di Biella ai termini di presentazione della domanda di contributi (FSE obiettivo 2, POR 2007/13) per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) inerenti la seconda annualità dei Poli, anno formativo 2009/10

- di stabilire conseguentemente che, in osservanza alle modalità indicate nella sezione 9) dell'Allegato "1" alla DD n. 411 del 30/7/09, l'operatore "Q. Sella" di Biella dovrà osservare i seguenti nuovi termini per la presentazione dei progetti: -ore 12:00 del giorno 12/1/2010 per il modulo originale di domanda di contributi -ore 12:00 del giorno 18/1/2010 per la trasmissione informatica della parte descrittiva dei percorsi di IFTS (FPCOMPID) -ore 12:00 del giorno 20/1/2010 per la presentazione o la spedizione della copia cartacea dei progetti all'Ufficio preposto.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 20 gennaio 2010, n. 21

Parziale modifica determinazione n. 827 del 24 dicembre 2009. Proroga del termine di presentazione delle domande.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di modificare parzialmente l'avviso pubblico allegato alla determinazione dirigenziale n. 827 del 24/12/09, nella parte in cui fissa il termine di scadenza di presentazione delle domande al 20 gennaio 2010, prorogando la scadenza fino al 25 gennaio 2010;

La presente modifica non comporta alcuna variazione di spesa in quanto l'intervento straordinario che si intende realizzare attraverso l'avviso pubblico resta inalterato nei suoi contenuti e nella sua entità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1808

D.D. 21 gennaio 2010, n. 18

Conferimento alla Dott.ssa Laura Sansalone di un incarico temporaneo. Impegno di Euro 25.071,00 (o.f.i) sul cap. 128095/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il verbale della Commissione per la valutazione dei curricula allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla Dott.ssa Laura Sansalone un incarico temporaneo nella forma della collaborazione autonoma occasionale con decorrenza dal 01/02/2010 fino al 31/01/2011 per la somma forfetaria onnicomprensiva di € 25.071,00= annui lordi, oneri fiscali inclusi;

di approvare lo schema di contratto che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e la Dott.ssa Laura Sansalone (omissis), parte integrante e sostanziale del presente atto;

alla copertura della spesa di € 25.071,00= oneri fiscali inclusi, si fa fronte con le risorse del cap. 128095/2010 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali" che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità (A. 100032)

di erogare la cifra sopra indicata con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di comunicare ai candidati esclusi l'esito della selezione risultante dal verbale di valutazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB2006

D.D. 21 gennaio 2010, n. 27

Rettifica del bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 1007 del 30.12.2008. Proroga del termine di scadenza finalizzato alla presentazione delle domande relative all'attuazione di progetti di cooperazione sanitaria.

Con la determinazione dirigenziale n. 1007 del 30.12.2008 è stata prevista l'approvazione del bando per l'attuazione del programma di interventi di cooperazione sanitaria a sostegno alle associazioni di volontariato per l'attuazione di progetti di cooperazione in cui sia previsto l'invio di personale sanitario dipendente delle strutture sanitarie pubbliche del Piemonte.

Il termine previsto per la presentazione delle domande, contenuto nel bando allegato, era il 30.01.2009.

Con determinazioni dirigenziali n. 190 del 21.4.2009 e n. 597 del 13.10.2009 sono state poi individuate altre cinque date differenziate per la presentazione dei progetti di cooperazione sanitaria, così come previsto dallo stesso bando. Con l'attuale determinazione si intende rettificare ulteriormente il bando allegato alla precedente determinazione, per la necessità di prorogare, a causa di una dilatazione delle tempistiche organizzative, il termine individuando altre quattro date differenziate, ai fini di cui sopra, e precisamente il 31.3, 30.6, 30.9, 31.12 anno 2010
Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Vista la L. n. 449/97;
Visto il D.Lgs. 165/2001;
Vista la L.R. 7/2001;
Vista la L.R. 23 del 28/07/2008 artt. 17 e 18;
Vista la L.R. 18 del 06/08/2007 (piano socio-sanitario);
Vista la D.G.R. n. 51-10154 del 24.11.2008;
vista la D.D. n. 858 del 26.11.2008
vista la D.D. n. 1007 del 30.12.2008

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di rettificare il bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 1007 del 30.12.2008, prorogando il termine per la presentazione delle domande individuando ulteriori quattro date differenziate per la presentazione dei progetti di cooperazione sanitaria e precisamente il 31.3, 30.06, 30.9, 31.12 dell'anno 2010;
- di stabilire altresì che sarà valutabile anche l'ammissione di team di personale sanitario composti da non più di tre persone, in tal caso non essendo ammissibili ulteriori progetti del medesimo ente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Mostra della Camelia invernale

Sul Lago Maggiore anche in inverno i fiori diventano protagonisti esclusivi in occasione della tradizionale Mostra Nazionale della Camelia Invernale.

Giunta alla sua IX edizione la mostra rappresenta un'occasione unica per ammirare le più belle varietà di camelie, fiore conosciuto anche come “regina dell'inverno”.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.